COMUNE DI ROVERE' DELLA LUNA
Provincia di Trento
38030 ROVERE' DELLA LUNA (TN) - Piazza Unità d'Italia, 4
Tel. 0461/658524 - Fax 0461/659095 - Codice Fiscale 00309060226

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 11
DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021-2023, bilancio di previsione finanziario 2021-2023, nota integrativa e piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (artt. 170 e 174 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.). Esame ed approvazione.

L'anno **duemilaventuno** addì **venticinque** del mese di **marzo** alle ore **20:00,** a seguito di regolari avvisi recapitati a termine di legge si è svolta la seduta del Consiglio comunale tramite collegamento in videoconferenza in luoghi diversi dalla sede istituzionale del Comune con l'intervento dei Signori:

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
Sindaco	Ferrari Luca	Si	
Consigliere	Dalpiaz Denis	Si	
Consigliere	Bortolotti Tiziana	Si	
Consigliere	Coller Emanuela	Si	
Consigliere	Togn Luca	Si	
Consigliere	Degasperi Gloria	Si	
Consigliere	Ferrari Silvio	Si	
Consigliere	Barbi Roberto	Si	
Consigliere	Girardi Alessio	Si	
Consigliere	Panizza Massimo	Si	
Consigliere	Torcasio Noemi	Si	
Consigliere	Endrizzi Marco	Si	
Consigliere	Ruatti Ilaria	Si	
Consigliere	Sandri Romina	Si	
Consigliere	Formenti Veronica	Si	

Assiste, presente nella sala comunale, il Segretario Comunale **dott. Gallina Paola.**

Il signor **Luca Ferrari**, in qualità di Sindaco, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a deliberare sull'oggetto suindicato.

Oggetto: nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021-2023, bilancio di previsione finanziario 2021-2023, nota integrativa e piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (artt. 170 e 174 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.). Esame ed approvazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

Richiamata la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)", che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto.

Premesso che la stessa L.P. 18/2015, all'art. 49, comma 2 individua gli articoli del D.Lgs. n. 267/2000 che si applicano agli Enti locali.

Rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della L.P. 18/2015 prevede che "*In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale.".*

Ricordato che, a decorrere dal 2017, sulla base del quadro normativo sopra delineato, gli enti locali trentini adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 dell'art. 11 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Considerato che gli schemi armonizzati di cui all'Allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. prevedono la classificazione delle voci per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D.Lgs. 118/2011 e s.m. e la previsione di cassa, che costituisce limite ai pagamenti di spesa.

Dato atto che l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa.

Considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, recentemente modificato ad opera dei D.M. 01.03.2019 ed 01.08.2019, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazion all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza.

Atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile.

Dato atto pertanto che, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e, mediante la voce "di cui FPV (Fondo pluriennale vincolato)", all'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi.

Dato atto inoltre che sono iscritte in bilancio le previsioni delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui, e che tali previsioni di cassa consentono di raggiungere un fondo cassa al 31 dicembre del primo esercizio "non negativo".

Dato atto che le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in base alle richieste dei Responsabili dei servizi e sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione, tenuto conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per gli anni 2021-2023.

Visto che, l'art. 50 della L.P. 9 dicembre 2015 recepisce l'art. 151 del D.lgs. 267/00 e ss.mm e i., il quale fissa il termine di approvazione del bilancio al 31 dicembre, stabilendo che, *"i termini di approvazione del bilancio stabiliti dall'articolo 151 possono essere rideterminati con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268 (Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige in materia di finanza regionale e provinciale)".*

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno di data 13.01.2021 che differisce il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021/2023 degli enti locali al 31 marzo 2021.

Ricordato che con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, sottoscritto in data 16 novembre 2020, la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali hanno concordato di applicare la medesima proroga anche per i comuni trentini.

Preso atto che con deliberazione consiliare n. 10 del 04.06.2020, esecutiva, è stato approvato il rendiconto della gestione relativo all'anno finanziario 2019 e con deliberazione della Giunta comunale n. 26 di data 03.03.2020 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui.

Atteso che, relativamente al bilancio di previsione finanziario 2021-2023, le previsioni di entrata e di spesa sono state formulate nel rispetto del principio contabile 4/1 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., principio contabile della programmazione di bilancio.

Richiamato l'art. 1, comma 169, L. n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) ai sensi del quale *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono* prorogate *di anno in anno.".*

Considerato che ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 e s.m. le deliberazioni relative a tariffe, aliquote d'imposta, eventuali maggiori detrazioni, variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali costituiscono uno degli allegati al bilancio di previsione.

Viste le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2021, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, adottate dalla Giunta Comunale e dal Consiglio Comunale, come di seguito elencate:

- deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 di data odierna, immediatamente eseguibile, avente ad oggetto "Imposta Immobiliare Semplice IM.I.S. – approvazione aliquote, detrazioni e deduzioni d'imposta per l'anno 2021";

- deliberazione della Giunta Comunale n. 2 dd. 14.01.2021 di "Determinazione delle tariffe di acquedotto e fognatura per l'anno 2021".

Considerato che, in relazione alla tassa sui rifiuti, l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti (delibera n. 443/2019 del 31/10/2019), ridisegnando completamente la metodologia di formulazione ed approvazione del PEF, nonché il corrispondente iter di approvazione delle tariffe.

Viste le seguenti deliberazioni di approvazione dei seguenti atti:
- deliberazioni n. 9 e 10 di data odierna di approvazione del Piano Finanziario e delle tariffe della tassa sui rifiuti per l'anno 2021.

Richiamato l'art. 1 commi 816 e seguenti della legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) ai sensi del quale dal 2021 la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada sono sostituiti dal nuovo "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria", comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi;

Visto il regolamento di istituzione e gestione del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 di data odierna;

Atteso che ai sensi dell'art. 11, comma 3, punto g) del D.Lgs. 118/2011, al bilancio di previsione finanziario è allegata la nota integrativa, il cui contenuto è declinato al comma 5 dello stesso articolo.

Vista quindi la nota integrativa che costituisce l'allegato C.

Richiamato l'art. 1, commi da 819 a 826 della legge di bilancio 2019 (legge 30 dicembre 2018, n. 145), che detta la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al Rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 23.06.2011. n. 118.

Visto il prospetto relativo agli equilibri di bilancio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del risultato di competenza, da cui risulta la coerenza del bilancio con gli obiettivi di finanza pubblica.

Richiamata la circolare n. 5/2020 con cui la Ragioneria Generale dello Stato, mediante un'analisi della normativa costituzionale, stabilisce che l'obbligo di rispettare l'equilibrio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis della Legge n. 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, Legge n. 243), debba essere riferito all'intero comparto a livello regionale e nazionale, e non a livello di singolo Ente.

Richiamato l'art. 170 comma 1 ed il punto 8 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, ai sensi dei quali la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) entro il 31 luglio per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di deliberazione del bilancio di previsione finanziario, la Giunta comunale presenta al Consiglio comunale la "Nota di aggiornamento" del DUP.

Dato atto che il principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 del D. Lgs. 118/2011 è stato aggiornato mediante una maggiore semplificazione nella predisposizione del DUP semplificato per gli enti con popolazione inferiore a 5000 abitanti, prevedendo un'ulteriore semplificazione per gli enti con popolazione inferiore a 2000 abitanti (Decreto ministeriale del 18 maggio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 132 del 09/06/2018).

Visto l'art. 8 del vigente regolamento di contabilità in merito alla formazione del DUP.

Dato atto che il DUP, avendo il Comune di Roverè della Luna una popolazione fino a 2000 abitanti, viene redatto in forma semplificata, così come consentito dal punto 8.4.1 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, come modificato dal Decreto interministeriale di data 18 maggio 2018.

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 90 del 26.11.2020 con la quale è stato approvato lo schema di DUP 2021-2023, rinviando l'aggiornamento dello stesso tramite la relativa Nota.

Considerato che a seguito dell'approvazione da parte della Giunta comunale del D.U.P. 2021-2022-2023 è stata inviata una nota ai Consiglieri comunali i quali potevano proporre delle modifiche o delle integrazioni al documento stesso.

Visto lo schema di Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2021-2023, redatta a seguito delle intervenute novità normative sia a livello nazionale che provinciale, comprendente il programma triennale delle opere pubbliche e gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente previsti dalla normativa in vigore, predisposta dal Servizio finanziario sulla base delle informazioni fornite dai vari servizi comunali, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmatori vigenti forniti dall'Amministrazione Comunale (Allegato A).

Considerato che lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo; pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al DLgs 118/2011.

Visto il comma 1, dell'articolo 18-bis, del D.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede che le regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottano un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni, redatto secondo le schema di cui al Decreto del Ministro dell'Interno del 23/12/2015, ed allegano, ai sensi comma 3, il piano degli indicatori al bilancio di previsione o al budget di esercizio e al bilancio consuntivo o al bilancio di esercizio.

Visto pertanto il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", accluso al bilancio di previsione 2021-2023.

Preso atto che tutti i documenti contabili sono stati elaborati conformemente agli schemi e modelli approvati con D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e, per quanto concerne il Programma generale delle opere pubbliche (compreso nel DUP), sulla base della deliberazione della Giunta provinciale n. 1061 del 17 maggio 2002.

Considerato che la nota di aggiornamento al DUP 2021-2023, la nota integrativa ed il bilancio di previsione 2021-2023 corredato dall'articolazione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati sono stati presentati ai consiglieri comunali mediante messa a disposizione degli atti nell'area riservata sul sito istituzionale del Comune di Rovere' della Luna in data 17 febbraio 2021.

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 18.04.2019 con cui è stata esercitata la facoltà di non predisporre il bilancio consolidato ai sensi del comma 3 dell'art. 233-bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 27.02.2020 con cui è stata esercitata la facoltà, prevista dal comma 2 dell'art. 232 del D.Lgs. n. 267/2000, di non tenere la contabilità economico-patrimoniale.

Dato atto che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 16 del 16.02.2021, ha approvato, così come è previsto dall'art. 174 del D.Lgs. 267/2000, lo schema di Bilancio di previsione finanziario 2021-2023 di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 e relativi allegati, compreso lo schema di nota integrativa al bilancio di previsione finanziario, redatta ai sensi dell'art. 11 comma 3 lettera g) e comma 5 del D.Lgs. 118/2011, ed in conformità a quanto stabilito dal principio contabile della Programmazione di cui all'allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, che integra e dimostra le previsioni di bilancio.

Dato atto che il Revisore ha espresso parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023, relativi allegati e sulla proposta di DUP 2021-2023 (prot. n. 1398 del 25 febbraio 2021).

Preso atto che al bilancio di previsione finanziario 2021-2023 non è stato applicato alcun avanzo di amministrazione presunto.

Evidenziato che, ai sensi degli artt. 162, 165 e 172 del D.Lgs. n. 267 del 2000 e degli artt. 11 e 18bis del D.Lgs. n. 118 del 2011 il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 (Allegato B) presenta gli allegati predisposti come richiesto dalla normativa vigente.

Accertato che, in relazione agli schemi degli atti contabili approvati dalla Giunta comunale, non sono pervenuti emendamenti da parte di nessun consigliere.

Sentiti gli interventi dei vari consiglieri per i quali si rimanda al verbale della presente seduta.

Tenuto conto che si rende necessario procedere, così come previsto dagli artt. 170 e 174 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm., all'approvazione della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2021-2023, del Bilancio di previsione finanziario 2021-2023, della nota integrativa al bilancio, del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio e di tutti gli allegati previsti dalla normativa.

Vista la L.R. 3 maggio 2018 n. 2 che approva il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige e ss..mm.

Vista la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18.

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e ss.mm.

Visto il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 2014.

Visto lo Statuto Comunale.

Visto il regolamento comunale di contabilità, approvato con deliberazione consiliare n. 10 dd. 23.04.2018.

Acquisiti i seguenti pareri:
"Effettuata regolarmente l'istruttoria relativa alla presente proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi degli articoli 185 e 187 della L.R. 3 maggio 2018 n. 2, parere favorevole in ordine ai riflessi della medesima sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.
Firmato digitalmente: Il responsabile servizio finanziario – rag. Avi Danilo"

"Effettuata regolarmente l'istruttoria relativa alla presente proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi degli articoli 185 e 187 della L.R. 3 maggio 2018 n. 2, parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della medesima, attestando altresì la copertura finanziaria della spesa.
Firmato digitalmente: Il responsabile servizio finanziario – rag. Avi Danilo"

Ritenuto, in considerazione dell'urgenza di procedere alla predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione, nonché per provvedere ai conseguenti impegni e pagamenti di spese e dare attuazione al programma generale delle opere pubbliche compreso nella Nota di aggiornamento al DUP, che ricorrano i presupposti di cui all'art. 183, comma 4 della Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 e s.m.

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano, su n. 15 consiglieri presenti e votanti,

d e l i b e r a

1. di approvare la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2021-2023 che si configura come DUP definitivo (Allegato A) dando atto che nello stesso è compresa la programmazione in materia di lavori pubblici e gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente previsti dalla normativa in vigore.

2. di approvare il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 del Comune di Roverè della Luna e relativi allegati, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm., come risulta nell'elaborato Allegato B facente parte integrante e sostanziale della presente, nelle seguenti risultanze finali:

PARTE ENTRATA	Previsioni 2021 - cassa	Previsioni 2021 competenza	Previsioni 2022	Previsioni 2023
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	38.900,00	39.450,00	39.450,00
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO I - Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa	441.213,86	436.400,00	430.900,00	435.900,00
TITOLO II - Trasferimenti correnti	895.909,04	486.107,21	435.407,21	425.407,21
TITOLO III – Entrate extratributarie	642.582,47	613.067,81	594.276,69	599.276,69
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	871.720,83	205.100,00	115.000,00	71.000,00
TITOLO V - Entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO VI - Accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
TITOLO IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.082.203,47	1.065.000,00	1.065.000,00	1.065.000,00
Avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa all'1-1-2021	444.157,24			
Totale Generale parte entrata	**4.777.786,91**	**3.244.575,02**	**3.080.033,90**	**3.036.033,90**

PARTE SPESA	Previsioni 2021 cassa	Previsioni 2021 competenza	Previsioni 2022	Previsioni 2023
TITOLO I - Spese correnti	1.680.289,83	1.546.717,81	1.472.276,69	1.472.276,69
TITOLO II - Spese in conto capitale	934.895,21	205.100,00	115.000,00	71.000,00
TITOLO III - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO IV - Spese per rimborso prestiti	27.757,21	27.757,21	27.757,21	27.757,21
TITOLO V - Chiusura anticipazioni da istituto cassiere	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
TITOLO VII - Servizi per conto terzi e partite di giro	1.087.949,55	1.065.000,00	1.065.000,00	1.065.000,00
disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Generale parte spesa	**4.130.891,80**	**3.244.575,02**	**3.080.033,90**	**3.036.033,90**

3. di approvare la nota integrativa al bilancio di previsione finanziario 2021-2023 (Allegato C).
4. di dare atto che sullo stesso Bilancio di Previsione pluriennale 2021-2023 il revisore dei Conti ha sottoscritto parere favorevole al prot.n. 1398 di data 25/02/2021.
5. di dare atto che al Bilancio di previsione sono allegati i documenti previsti dall'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ed inoltre i seguenti documenti:
   - elenco indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
   - le deliberazioni con le quali sono state determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe e le aliquote d'imposta.
6. di approvare il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, accluso al bilancio di previsione finanziario 2021-2023.
7. Di dare atto che il bilancio di previsione viene approvato in equilibrio di competenza ai sensi dell'art. 1 commi 819-826 della Legge n. 145/2018 ed altresì ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 243/2012.
8. di dare atto che, ai sensi dell'art. 174, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, il bilancio di previsione finanziario 2021-2023, anche in forma semplificata, verrà pubblicato sul sito internet dell'Ente, sezione "Amministrazione Trasparente".
9. di disporre che l'ufficio finanziario attivi le forme più idonee per la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale e dei suoi allegati da parte dei cittadini e degli organismi di partecipazione.
10. di dare atto che il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 verrà trasmesso alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP).
11. di dare atto che successivamente all'approvazione del bilancio la Giunta comunale definirà il Piano esecutivo di gestione per il triennio 2021-2023.

12. di dichiarare, con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano da n. 15 Consiglieri presenti e votanti, la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice degli enti locali (CEL) della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 nr. 2;

13. di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 23/92, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:

    - opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, 5° comma del Codice degli enti locali (CEL) della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvata con L.R. 3 maggio 2018 n. 2;
    - ricorso straordinario entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199;
    - ricorso giurisdizionale al tribunale di Giustizia Amministrativa entro 60 giorni ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE:

Ai sensi dell'art. 183, comma 4 della L.R. 3 maggio 2018 n. 2 la presente deliberazione, dichiarata immediatamente esecutiva, è pubblicata all'albo comunale, pena decadenza, entro cinque giorni dalla sua adozione per dieci giorni consecutivi (dal 26 marzo al 05 aprile 2021).

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO
Luca Ferrari	**Gallina Paola**
f.to digitalmente	f.to digitalmente

COMUNE DI
ROVERÈ DELLA LUNA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2023

Nota di aggiornamento

INDICE

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva 1
Linee programmatiche di mandato e gestione 5
Programmazione 2021-2023 9

Sezione strategica
SeS - Condizione esterne
Analisi strategica delle condizioni esterne 17
Obiettivi generali individuati dal governo 18
Estratto dal d.e.f. 2020 e nota di aggiornamento 19
Il contesto provinciale 25
Popolazione e situazione demografica 27
Territorio e pianificazione territoriale 29
Strutture ed erogazione dei servizi 30
Economia e sviluppo economico locale 31
Parametri interni e monitoraggio dei flussi 32
SeS - Condizione interne
Analisi strategica delle condizioni interne 33
Partecipazioni 35
Tariffe e politica tariffaria 39
Tributi e politica tributaria 43
Spesa corrente per missione 46
Necessità finanziarie per missioni e programmi 47
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali 48
Disponibilità di risorse straordinarie 49
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo 50
Equilibri di competenza e cassa nel triennio 51
Programmazione ed equilibri finanziari 52
Finanziamento del bilancio corrente 53
Finanziamento del bilancio investimenti 54
Obiettivi di riqualificazione della spesa corrente 55
Disponibilità e gestione delle risorse umane 56

Sezione operativa
SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari
Valutazione generale dei mezzi finanziari 58
Entrate tributarie (valutazione e andamento) 59
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento) 60
Entrate extratributarie (valutazione e andamento) 61
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento) 62
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento 63
Accensione di prestiti (valutazione e andamento) 64
SeO - Definizione degli obiettivi operativi
Definizione degli obiettivi operativi 65
Fabbisogno dei programmi per singola missione 66
Servizi generali e istituzionali 68

Obiettivi della missione 01 71
Ordine pubblico e sicurezza 72
Obiettivi della missione 03 74
Istruzione e diritto allo studio 75
Obiettivi della missione 04 77
Valorizzazione beni e attiv. culturali 78
Obiettivi della missione 05 80
Politica giovanile, sport e tempo libero 81
Obiettivi della missione 06 83
Assetto territorio, edilizia abitativa 84
Obiettivi della missione 08 86
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente 87
Obiettivi della missione 09 89
Trasporti e diritto alla mobilità 90
Obiettivi della missione 10 91
Soccorso civile 92
Obiettivi della missione 11 94
Politica sociale e famiglia 95
Obiettivi della missione 12 97
Lavoro e formazione professionale 98
Obiettivi della missione 15 100
Energia e fonti energetiche 101
Obiettivi della missione 17 103
Fondi e accantonamenti 104
Debito pubblico 105
Anticipazioni finanziarie 106
SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio
Programmazione settoriale (personale, ecc.) 107
Programmazione e fabbisogno di personale 108
Programma triennale del fabbisogno di personale 109
Opere pubbliche e investimenti programmati 110
Programmazione negli acquisti di beni e servizi 111
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione) 112
Programma pluriennale delle opere pubbliche 113

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. Il Consiglio comunale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione** (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il DUP, da un lato, fornisce quindi una serie di informazioni fondamentali di contesto sul paese di Roverè della Luna, sul territorio, sulla struttura e le risorse dell'Ente e sulle norme di riferimento per la formazione del bilancio e per la gestione della pubblica amministrazione; dall'altro, offre una visione d'insieme delle politiche e degli indirizzi strategici del Comune e del loro rapporto con le strategie nazionali ed europee, costituendo il presupposto di tutti i documenti di programmazione dell'Ente, ed offrendo al Consiglio comunale e alla comunità una visione unitaria per il governo dell'Ente locale.

La programmazione degli enti locali è stata modificata radicalmente con il nuovo ordinamento contabile introdotto dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n.118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, che hanno disciplinato la programmazione dell'Ente locale (allegato 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio").
Con dette norme il Legislatore ha cercato di semplificare la gestione degli Enti Locali, fornendo una drastica riduzione dei principali documenti programmatori di cui le Amministrazioni devono dotarsi, introducendo quale fondamentale strumento di programmazione **il Documento unico di programmazione (DUP)**, che annualmente viene presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni, e aggiornato prima dell'approvazione del Bilancio.
La denominazione scelta per designare il nuovo sistema, Documento Unico di Programmazione (DUP), sta proprio ad indicare il suo carattere unitario e tendenzialmente omnicomprensivo.
Fin da subito è stato chiaro che il DUP non sostituisse gli altri documenti di programmazione, ma ne incorporasse buona parte.
Il DUP è quindi lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.
Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente.
L'attività di pianificazione di ogni ente locale ha inizio con la definizione delle linee programmatiche di mandato, e richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'ente, concludendosi con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai programmi dell'Amministrazione.
La programmazione è dunque un processo iterativo, per aggiustamenti progressivi, che deve portare, una volta compiuto, a prefigurare una situazione di coerenza valoriale, qualitativa, quantitativa e finanziaria per guidare e responsabilizzare i comportamenti dell'amministrazione.
L'introduzione dei principi di armonizzazione contabile definiti dal D.Lgs. n.118/2011 è stata recepita a livello locale con la Legge Provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, che ne disciplina l'applicazione agli enti locali trentini dal 1° gennaio 2016.
La L.P.18/2015 recepisce molti articoli del D.Lgs 18 agosto 2000, n.267 e s.m., Testo unico degli Enti locali (TUEL), anche relativamente al principio di programmazione. In particolare l'art. 151 del TUEL relativo ai principi generali dell'ordinamento finanziario e contabile indica nel principio contabile della programmazione gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, adottando a tal fine il Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il Bilancio di Previsione Finanziario, costituendo l'atto presupposto indispensabile all'approvazione del Bilancio stesso.
L'art. 170 del TUEL precisa i contenuti e la tempistica del DUP che va a sostituire la Relazione Previsionale e Programmatica nel ciclo di programmazione dell'ente locale. Il DUP è dunque lo "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali". L'aggettivo "unico" chiarisce l'obiettivo del principio applicato: riunire in un solo documento, posto a monte del Bilancio, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del Bilancio stesso e del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e la loro successiva gestione.

Il DUP dunque unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare gli obiettivi dell'Amministrazione alle reali risorse disponibili, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione.

Obiettivi e reali risorse, costituiscono infatti due aspetti del medesimo sistema, e spesso risulta difficile pianificare l'attività amministrativa con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo spesso caratterizzata da vari elementi di incertezza, non da ultimo il fatto che il contesto della finanza locale, nel definire competenze e risorse certe, molto spesso è lontano dal possedere una configurazione stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Fondamentale nella redazione di detto strumento di programmazione è analizzare il contesto in cui si deve collocare la pianificazione comunale, pertanto considerare le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano. Nei primi mesi del 2020 gli effetti della pandemia di COVID-19 si sono riflessi sull'attività produttiva e sulla domanda aggregata di tutte le economie; nell'anno la riduzione del commercio internazionale è stata molto forte. Il peggioramento delle prospettive di crescita si è tradotto in una decisa caduta degli indici di borsa e in un brusco innalzamento della volatilità e dell'avversione al rischio. In tutti i principali paesi le autorità monetarie e fiscali hanno posto in essere forti misure espansive a sostegno dei redditi di famiglie e imprese, del credito all'economia e della liquidità sui mercati. Dopo un avvio inizialmente più rapido in Italia, l'epidemia si è diffusa in tutti i paesi dell'area dell'euro. In linea con la caduta dell'attività e della domanda aggregata e con il timore di conseguenze permanenti sull'economia, le attese di inflazione si sono ridotte in modo marcato su tutti gli orizzonti. Il Consiglio direttivo della BCE ha allentato con decisione le condizioni monetarie, adottando un ampio pacchetto di misure tra cui operazioni di rifinanziamento più espansive per sostenere la liquidità delle imprese e un nuovo programma di acquisto di titoli per l'emergenza pandemica, volto a contrastare l'aumento dei differenziali di rendimento. Il Consiglio si è inoltre dichiarato pronto a ricorrere ancora a tutti i suoi strumenti e a fare tutto ciò che è necessario per sostenere l'economia. Nel nostro paese la diffusione dell'epidemia dalla fine di febbraio e le misure adottate per farvi fronte hanno avuto significative ripercussioni sull'attività economica.
Sulla base delle informazioni disponibili nell'anno 2020 il PIL avrebbe registrato una caduta e a tale flessione avrebbero contribuito in misura rilevante alcuni comparti dei servizi. Il protrarsi delle misure di contenimento dell'epidemia comporterà verosimilmente una contrazione del prodotto anche nei prossimi mesi.
La diffusione del contagio si sta traducendo in un arresto dei flussi turistici internazionali, che contribuiscono per quasi un terzo all'elevato avanzo di parte corrente dell'Italia. L'epidemia sta avendo forti ricadute sull'occupazione in tutti i paesi. Gli indicatori disponibili mostrano un indebolimento delle aspettative di inflazione delle imprese italiane, segnalando il timore che l'emergenza sanitaria si traduca soprattutto in una riduzione della domanda aggregata. In questi mesi il Governo italiano ha varato delle misure espansive a sostegno del sistema sanitario, delle famiglie e delle imprese colpite dalla crisi, attraverso il rafforzamento degli ammortizzatori sociali, la sospensione di versamenti fiscali, una moratoria sui finanziamenti bancari in essere e la concessione di garanzie pubbliche sui prestiti per le imprese. La Commissione europea ha attivato la clausola generale di salvaguardia prevista dal Patto di stabilità e crescita, che consente deviazioni temporanee dall'obiettivo di bilancio di medio termine o dal percorso di avvicinamento a quest'ultimo. Le istituzioni europee hanno inoltre predisposto un consistente ampliamento degli strumenti disponibili per fare fronte agli effetti della pandemia.
Anche la Provincia di Trento ha promosso una serie di iniziative atte ad affrontare questo momento di emergenza che ha colpito famiglie e imprese, adottando una serie di interventi per contrastare gli effetti economici della pandemia COVID-19 e per promuovere la ripresa economica del Trentino.
Tutti gli attuali scenari sull'economia si ripercuotono ovviamente anche sui Comuni, che non possono non tenere conto nella loro programmazione di questi scenari di crisi ed incertezza economica, anche se indubbiamente la rapidità del recupero dell'economia dipende, oltre che dall'evoluzione della pandemia in Italia e all'estero, dagli sviluppi del commercio internazionale e dei mercati finanziari, dagli effetti sull'attività di alcuni settori dei servizi, dalle conseguenze su fiducia e redditi dei consumatori.

L'anno 2020 è dunque caratterizzato da questo momento difficile dovuto alla pandemia del Covid-19, che ha comportato non poche conseguenze dal punto di vista sociale, economico e politico in tutto il mondo, ma anche, in termini più contenuti, dai cambiamenti dovuti dalle nuove elezioni amministrative, che in Trentino si sono tenute in data 20 e 21 settembre 2020, ed hanno interessato anche il Comune di Roverè della Luna.

E' opportuno, a tal proposito, ricordare che tra i vari provvedimenti, novità e proroghe contabili approvate dal nostro Governo per fronteggiare questo momento, con l'art. 107, comma 6 del decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020 (DL Cura Italia) è stato prorogato dal 31 luglio 2020 al 30 settembre 2020 il termine di approvazione del DUP.
Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011 e ss.mm, al paragrafo 8 stabilisce infatti che: "Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce."
Pertanto per i Comuni, come il Comune di Roverè della Luna, che sono andati ad elezioni il 20-21 settembre è possibile presentare il Documento Unico di Programmazione 2021-2023 entro i termini fissati dallo Statuto comunale per la presentazione da parte del Sindaco al Consiglio comunale delle linee programmatiche relative alle azioni e progetti da realizzare nel corso del mandato.
Nel nostro Comune, essendosi presentata una sola lista, che ha riconfermato il Sindaco si intende dare continuità alle programmazione e alle iniziative intraprese nel precedente quinquennio, e non prevedendo lo Statuto Comunale alcun termine, l'approvazione del DUP 2021-2023 è avvenuta successivamente all'approvazione delle Linee programmatiche della nuova legislatura.
Il contenuto del DUP 2021-2023, che quest'anno si andrà ad approvare, oltre a tenere in considerazione il particolare momento che si sta affrontando, vuole continuare ad affermare la capacità politica dell'Amministrazione di agire in base a comportamenti chiari sia all'interno che all'esterno del Comune. Il Consiglio Comunale, chiamato ad approvare questo fondamentale strumento di programmazione, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati dal

Comune di Roverè della Luna, devono poter ritrovare nel DUP le caratteristiche di un'organizzazione che agisce in modo trasparente per il conseguimento di obiettivi ben definiti.

Si ricorda inoltre che non è previsto uno schema obbligatorio predefinito di DUP, il principio contabile applicato della programmazione ne definisce infatti solo i contenuti minimi.
Inoltre si ricorda che gli enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti possono presentare un documento di programmazione semplificato, prendendo a riferimento la struttura del DUPS riportata nell'esempio n. 1 del principio applicato concernente la programmazione di bilancio allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.
Con le modifiche introdotte dal Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti, di cui fa parte anche il Comune di Roverè della Luna, è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti
L'Amministrazione Comunale di Roverè della Luna, pur potendo dunque adottare un DUP in forma semplificata, in questi anni ha tuttavia cercato di fornire uno strumento il più completo possibile, nella consapevolezza del ruolo fondamentale di questo strumento di programmazione, che deve essere di facile lettura e comprensione non solo per "gli addetti ai lavori", ma anche per tutti i cittadini interessati ad approfondire l'attività dell'Amministrazione.

In particolare sulla base del principio contabile applicato della programmazione nel DUP 2021-2023 sono stati fissati gli indirizzi generali che riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate, definendo gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Sono stati oggetto di specifico approfondimento i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
f) la gestione del patrimonio;
g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.
Partendo dai diversi livelli del ciclo di pianificazione (programmazione strategica, programmazione operativa, pianificazione operativa) è possibile individuare tre documenti fondamentali che, a preventivo, definiscono la programmazione dell'Ente:

a) **programmazione strategica**: Indirizzi di governo: documento proposto dal Sindaco e approvato dal Consiglio comunale ad inizio legislatura, e contenente le linee di mandato quinquennali;

b) **programmazione operativa**: Documento Unico di Programmazione (DUP), cardine della programmazione, proposto dalla Giunta al Consiglio Comunale che lo approva, contenente tra l'altro:
- nella Sezione Strategica (SeS), approvata in base alle scadenze fissate dal legislatore per l'approvazione del DUP, gli indirizzi strategici, di durata pari al periodo residuo del mandato;
- nella Sezione Operativa (SeO), approvata contestualmente al bilancio di previsione con nota di aggiornamento del DUP, i programmi operativi, di durata triennale;

c) **pianificazione esecutiva**: Piano Esecutivo di Gestione, approvato dalla Giunta nella prima seduta utile successiva all'approvazione del bilancio di previsione in Consiglio comunale (ed eventualmente soggetto a variazioni in corso d'anno).

Il documento unico di programmazione si suddivide dunque in due sezioni, denominate Sezione strategica (SeS) e Sezione operativa (SeO). Ha un orizzonte temporale pari a quello del mandato relativamente alla SeS e triennale in riferimento alla SeO.
La Sezione Strategica (SeS) fornisce una quadro generale del contesto (condizioni esterne ed interne) che rappresenta la base per la predisposizione e l'aggiornamento degli indirizzi strategici dell'Ente.

Le condizioni esterne descrivono:
- la situazione socio-economica;
- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato.

Le condizioni interne descrivono:
- i servizi pubblici locali con la definizione degli indirizzi generali sul ruolo degli enti partecipati;
- la disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa
- la gestione del patrimonio.

A conclusione della sezione strategica, vengono descritti gli obiettivi strategici dell'Ente ricondotti ad ogni missione.
La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e riprende le decisioni strategiche dell'Ente in un'ottica più operativa. In particolare, sono illustrati, per ogni missione e coerentemente con gli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'Ente, anche attraverso aziende e società partecipate, intende realizzare nel triennio. Sono individuati in particolare gli obiettivi operativi che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS, ricondotti a missioni e programmi.
La seconda parte della sezione operativa invece contiene la programmazione degli investimenti e dei lavori pubblici, il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali ed il piano di fabbisogno del personale**.**
La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze.
La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma.
Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Il Documento Unico di Programmazione 2021-2023, che si deve ora approvare, è il primo della nuova Amministrazione Comunale, e, anche se si pone in soluzione di continuità rispetto a quanto programmato e realizzato dalla precedente Amministrazione nel quinquennio 2015 - 2020, riveste particolare significato dal punto di vista programmatorio, in quanto questo fondamentale strumento, dovrà definire gli obiettivi e le finalità che si porrà la Amministrazione nel prossimo mandato politico, in modo da rendere chiara e trasparente la propria attività .

L'approvazione del Documento Unico di Programmazione 2021-2023 avviene come sopra specificato in una fase particolare della vita amministrativa del Comune di Roverè della Luna dovuta sia alla situazione nazionale e internazionale difficile ed incerta a causa della pandemia Covid-19.

La nuova Amministrazione ha provveduto ad approvare i propri indirizzi generali di governo, che definiscono le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare durante il proprio mandato.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale infatti indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.
Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2020-2025), illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale ed ivi approvate, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici. Di seguito vengono riportate le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione.

PROGRAMMA PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2020
LISTA CIVICA "INSIEME PER ROVERÉ"

"INSIEME PER ROVERÉ è una lista civica nata cinque anni fa dalla volontà di persone con esperienze diverse, che mettono le loro conoscenze e le loro idee a beneficio della collettività.
Il logo offre una sintesi dei nostri valori. Il campanile e la luna rappresentano la nostra identità storico-culturale; le montagne, i filari ed il rio simboleggiano il rispetto e la valorizzazione del territorio. La parola INSIEME vuole richiamare l'impegno, la partecipazione e la collaborazione con tutti i cittadini: saranno le linee guida sulle quali la nostra Amministrazione lavorerà nel prossimo quinquennio.
Il programma proposto è il frutto della nostra passata esperienza e di un'attenta valutazione della realtà comunale, dettata dalle considerazioni emerse nel corso degli anni e dal contributo dei nuovi esponenti. Ci siamo impegnati per pensare ad un programma fatto per la gente e con la gente ed il nostro percorso sarà attuato nel rispetto della trasparenza amministrativa, aperto al confronto, all'ascolto ed al dialogo con i cittadini.
L'obiettivo primario è quello di cogliere ed incrementare le risorse a disposizione con iniziative atte a rendere il paese più vivibile e di cui ogni cittadino ne possa andare fiero.

INSIEME PER INFORMARE

In questi cinque anni abbiamo triplicato portando da annuale a quadrimestrale le uscite del notiziario comunale "Roveré Informa" e visto l'apprezzamento da parte della comunità, nella prossima legislatura continueremo a pubblicarlo con la stessa costanza, arricchendolo con contenuti di interesse generale.
Per coinvolgere maggiormente la cittadinanza sarà nostro impegno implementare gli incontri d'informazione sulle varie attività e progetti. Presenteremo di volta in volta lo stato di avanzamento dei lavori in corso e anche quelli futuri.
Il Sito del Comune offre informazioni aggiornate e puntuali. Il suo ammodernamento lo ha reso ancora più intuitivo e facile da utilizzare. Il nostro scopo sarà quello di promuovere l'area Eventi e Manifestazioni in modo che risulti uno strumento utile per tutta la Comunità.

INSIEME PER LA FAMIGLIA

L'Amministrazione Comunale si è da sempre dimostrata sensibile alle problematiche sul tema della famiglia. Anche per il prossimo mandato saremo attenti nel cogliere le istanze delle famiglie. Continueremo, quindi la convenzione relativa ai servizi di prima infanzia (Cooperativa "Tagesmutter il Sorriso"), ampliando l'orario di servizio e migliorando la struttura che li ospita. In futuro ci impegneremo ad attivare altre convenzioni atte ad arricchire l'offerta.
La colonia "Estate Insieme", dedicata ai bambini dai 3-11 anni, e "SpazioGiovaniEstate", dedicata ai ragazzi delle medie e primi anni delle scuole superiori, sono state molto gradite e pertanto hanno riscosso molte adesioni. Nel corso degli anni l'Amministrazione si è impegnata per renderle più allettanti, implementando i servizi, organizzando gite e attività varie all'aperto. Nonostante l'emergenza Covid-19, siamo riusciti a mantenere il servizio pur tenendo conto di tutte le restrizioni. Nei prossimi anni sarà nostro impegno proseguire su questo percorso, mantenendo le tariffe agevolate.
Visto l'apprezzamento ottenuto da parte della popolazione sulle serate informative per i genitori, sarà nostra premura coinvolgere le scuole sulla scelta mirata delle tematiche.
Dopo i lavori di miglioramento della località Pianizzia (bagni, tettoia, cucina), sarà importante promuovere tale luogo per incentivarne l'uso nel rispetto dell'ambiente.
Verrà mantenuta la "Festa della Famiglia" sempre in Pianizzia e cercheremo di organizzare altri eventi, manifestazioni ad esse dedicate, nonché ulteriori attività per i ragazzi in collaborazione con le varie realtà presenti sul territorio.
Continueremo le pratiche per l'acquisizione del "Marchio Family" rilasciato dalla Provincia Autonoma di Trento.

INSIEME PER I GIOVANI

Ci impegneremo nel cercare convenzioni nei trasporti per aiutarli a raggiungere in sicurezza strutture sportive limitrofe come per esempio la piscina di Salorno.
Miglioreremo le condizioni del campetto, esterno al palazzetto polivalente, in modo da renderlo più sicuro e più agevole.
Lo Spazio giovani "Al Rover" rimarrà un punto di riferimento per i nostri ragazzi e per questo verrà arricchita l'offerta.
Organizzeremo per i giovani attività di orientamento professionale coinvolgendo professionisti e realtà imprenditoriali del paese e non solo.

INSIEME PER GLI ANZIANI

Gli anziani sono da sempre una parte importante della cittadinanza di Roverè della Luna, per questo motivo vanno tenuti costantemente in considerazione i loro bisogni. Studieremo la fattibilità di un centro diurno per anziani che possa accoglierli durante la giornata con l'ausilio di figure professionali specializzate.
Manterremo la collaborazione con il Circolo Culturale Ricreativo sostenendo le varie iniziative.
Continuerà la convezione con la Croce Rossa per portarli al punto prelievi di Mezzolombardo.

INSIEME PER LA SCUOLA E LA CULTURA

Realizzazione della nuova scuola dell'infanzia, comprensiva di sezione per asilo nido, sulla base del disegno preliminare già progettato nel corso della nostra passata legislazione.
Nel complesso della scuola elementare sono concentrate diverse strutture (biblioteca, centro aggregazione giovanile, magazzino comunale, accesso alla zona sportiva,...). L'obiettivo sarà quello di rendere gli spazi della scuola elementare (cortile ed ingresso) indipendenti, cercando di dislocare in altre zone alcune di queste realtà.
Per supportare le famiglie e gli studenti il laboratorio compiti verrà garantito e gestito cercando di soddisfare il più possibile le richieste che ci perverranno dalle famiglie e dalla scuola.
Per valorizzare il territorio verranno promosse iniziative culturali/ricreative, sfruttando maggiormente le suggestive locations che offre il nostro paese, in collaborazione anche con i paesi limitrofi e le nostre associazioni.
I buoni rapporti con la città tedesca di Bamberga (patrimonio Unesco) ci permetteranno di pianificare dei progetti di didattica, istruzione, sport, turismo ed economia.

INSIEME PER LE ASSOCIAZIONI

Vista la fattiva collaborazione con le nostre associazioni sarà nostro impegno sostenere le attività delle stesse e dei gruppi presenti in paese, allo scopo di favorire lo sviluppo del senso di comunità e di aggregazione.

INSIEME PER LO SPORT ED IL TURISMO

Come già approvato nel nuovo P.R.G., è stata individuata nella zona denominata "Palù Grande" (nei pressi del laghetto) la nuova area sportiva che consentirà di concentrare e ampliare le attività ludico/sportive. Sarà possibile raggiungerla in massima sicurezza sia in auto che mediante un percorso paesaggistico tra i vigneti ed il rio Mulini. Il nostro scopo sarà quello di avviare uno studio di fattibilità per la realizzazione della nuova zona sportiva comprensiva di: campo sportivo, campo da tennis, campo polivalente, skate-park, luoghi di aggregazione,...
Per incentivare l'affluenza e migliorare la conoscenza dei nostri percorsi naturalistici nonché del nostro patrimonio storico/turistico è nostra intenzione investire per migliorare la segnaletica ed i punti informativi, sia con cartellonistica che eventualmente con sistemi interattivi.
Promozione dei nostri percorsi naturalistici su siti internet dedicati al turismo in Trentino con l'intento di incentivare anche l'insediamento di nuove strutture ricettive e di valorizzare quelle esistenti.
Il collegamento ciclo-pedonale con Salorno e Mezzocorona è sempre stato un nostro obiettivo, per questo ci impegneremo al massimo per la sua realizzazione intensificando la collaborazione con i comuni limitrofi.
Vista la forte partecipazione ottenuta nella prima edizione della Mezza Maratone del Teroldego, incentiveremo ulteriormente i progetti intercomunali.

INSIEME PER LA VIABILITÀ E SICUREZZA

A completamento dei lavori di messa in sicurezza della zona nord del paese (attuale campo da calcio) verrà realizzato un marciapiede per proseguire fino alla zona industriale. Contestualmente verrà ridefinito e migliorato il progetto di entrata al paese introducendo dei sistemi atti a garantire il rallentamento dei mezzi in transito.
Promuoveremo incontri con le forze dell'ordine per dare indicazioni ai nostri cittadini su come tutelarsi non solo da furti, ma anche da truffe "porta-porta" e dalle frodi informatiche.
Verifica/aggiornamento dei piani di protezione civile sul territorio comunale e contestualmente individuazione delle aree operative idonee per la dislocazione degli abitanti, mezzi e materiali.
Ultimazione dell'installazione delle telecamere di sicurezza e del rinnovo dell'impianto di illuminazione pubblica con luci a led utili ad ottenere una maggiore efficienza energetica e risparmio economico (stimato intorno al 50%) derivanti dalla riduzione del consumo di energia elettrica.
Sarà nostro obiettivo sollecitare una maggiore intensificazione del servizio di trasporto.

INSIEME PER L'AMBIENTE

Per cercare di contrastare i numerosi abbandoni di rifiuti e la scarsa attenzione nel riciclo dei materiali, come Amministrazione Comunale oltre ai ripetuti controlli e alle contravvenzioni, abbiamo coinvolto i ragazzi, che saranno gli adulti di un domani, nel progetto "Da EMAS nasce cosa, ma cosa?". Hanno collaborato a questa iniziativa i giovani dello spazio "Al Rover" e il certificatore ambientale del nostro Comune. A conclusione del lavoro è prevista una serata dove i ragazzi proietteranno il videoclip realizzato da loro per sensibilizzare la popolazione ad un corretto smaltimento dei rifiuti.
Nei prossimi cinque anni continueremo a coinvolgere i ragazzi in progetti a tema ambientale e proporremo

anche serate di sensibilizzazione rivolte a tutti i cittadini.
Localizzazione di punti per il posizionamento di colonnine adatte alla ricarica di biciclette elettriche ed eventualmente di auto elettriche.

INSIEME PER LA SALVAGUARDIA E LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Cureremo maggiormente il decoro urbano con la messa a dimora di fiori stagionali e piante ornamentali con l'adeguata manutenzione.
Sistemazione dell'area fronte cimitero con inserimento di arredo urbano (es. panchine, piante, ...).
Dedicheremo attenzione al decoro delle isole ecologiche e valuteremo l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza per garantire il corretto smaltimento dei rifiuti.

INSIEME PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Proseguirà il progetto del vigneto biologico e la coltivazione delle vigne resistenti, in collaborazione con Fondazione Edmund Mach e i Vivaisti Trentini, con la speranza che in futuro tali varietà resistenti possano essere coltivate nelle vicinanze delle abitazioni e delle zone sensibili.
Continuerà l'importante collaborazione con la Fondazione Edmund Mach per sviluppare altri progetti volti alla promozione dell'agricoltura sostenibile e al miglioramento della qualità del suolo.
Proseguirà la collaborazione con la SAT ed il Servizio Forestale per la gestione e la manutenzione della nostra rete di sentieri e delle strade montane. Per accrescere il turismo di montagna individueremo un percorso ad anello atto a valorizzare il nostro territorio (Pianizzia e dintorni).
Valorizzazione del sentiero delle fiabe tratta dal libro "Il sentiero delle fiabe. Storia, arte e natura di Roveré della Luna in dieci racconti per bambini", edito dal Comune di Roveré della Luna nel corso del 2020.
Progetti in collaborazione con i volontari del paese per sensibilizzare la cura del territorio, migliorare il senso civico ed il rispetto del bene comune, cercando di coinvolgere anche le scuole.

INSIEME PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Si promuoveranno degli incontri puntuali con le realtà economiche/produttive del paese per capire le loro esigenze e poterle affrontare. "
L'Amministrazione ha cercato di concretizzare una serie di interventi operando scelte in continuità rispetto a quelle che hanno caratterizzato il precedente mandato, impostando nelle proprie linee programmatiche delle azioni e dei progetti da realizzare in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione provinciale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica. Per la formulazione della propria strategia l'Amministrazione ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.
Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.
Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del mandato, l'azione dell'Amministrazione.

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro.
L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).
Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico.
Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.
Quest'anno, data la situazione particolare di emergenza, detti termini sono stati spostati come sopra precisato.

La programmazione strategica (SeS)
La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)
La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i

fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di rifermento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Programmazione 2021-2023

Il Documento Unico di Programmazione degli enti locali (DUP) è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
Per definizione "La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.
Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale e provinciale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità".
Il documento Unico di Programmazione (DUP) 2021-2023, riferito all'anno 2021 riguarda il primo anno di mandato di questa Amministrazione Comunale e pertanto costituisce un punto di partenza per attuare gli obiettivi indicati con gli indirizzi generali di governo 2020-2025, approvati dal Consiglio Comunale.
Il Documento unico di programmazione, è bene ricordare, deve individuare, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.
Ogni anno vengono quindi verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione, con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria.
Essendo il primo anno di mandato di questa Amministrazione, la programmazione dell'anno 2021 è essenzialmente atta ad impostare le scelte ed ad individuare gli obiettivi che caratterizzeranno il mandato 2020-2025, garantendo una continuità rispetto a quanto realizzato nel precedente quinquennio.
Il DUP, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'Ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Gli obiettivi individuati per ogni missione / programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono vincolo per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione/ programma deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione degli atti e dei mezzi strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. Gli obiettivi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'Ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.
La discussione del Documento Unico di Programmazione 2021-2023 avviene dunque in un momento particolare della vita amministrativa del Comune di Roverè della Luna, a breve termine dalle elezioni amministrative che si sono tenute il 20-21 settembre 2020, e che hanno visto la presentazione di un'unica lista, «Insieme per Roveré», con candidato Sindaco il Sindaco uscente della precedente legislatura.
Il programma della nuova amministrazione è dunque basato sulla continuità delle scelte e azioni intraprese nell'ultimo quinquennio, in particolare:

<u>INFORMARE E COMUNICARE:</u>

Si ritiene che la partecipazione della comunità alle decisioni fondamentali e` un importante valore aggiunto per una moderna gestione del paese.
L'Amministrazione intende continuare ad investire sulla comunicazione e la condivisione delle scelte, sviluppando e promuovendo l'applicazione di tecnologie informatiche e procedure che permettano ai cittadini di acquisire conoscenza e consapevolezza dell'attività e delle azioni intraprese.
Si vuole continuare a potenziare le occasioni in cui, attraverso la metodologia e le tecniche di partecipazione, i cittadini siano direttamente coinvolti nelle scelte fatte per la propria comunità, investendo sulla trasparenza e sulla comunicazione.
La precedente Amministrazione ha promosso, in collaborazione con il Consorzio dei Comuni Trentini la realizzazione della nuova impostazione grafica del sito web del Comune di Roverè della Luna basata sulla soluzione "ComunWEB", finalizzata alla messa on line di un sito web conforme alle "ultime linee guida" AGID, emanate nel solco del percorso di digitalizzazione della PA e finalizzate all'adozione, a livello nazionale, di un unico linguaggio per il web, condiviso e adottato per favorire l'informazione, la comunicazione e il dialogo, in modalità online tra la Pubblica Amministrazione e il Cittadino.
E' volontà di continuare in questo indirizzo, implementando ed aggiornando contenuti del sito del Comune di Roverè della Luna, non solo con le informazioni obbligatorie per legge, ma anche con notizie che possano interessare la popolazione, in modo da rendere sempre più aperto il dialogo tra l'amministrazione e i propri cittadini, in un'ottica di collaborazione e trasparenza del proprio operato, in particolare si intende realizzare un'apposita area sul sito dedicata alla pubblicizzazione di "Eventi e manifestazioni".

Si ricorda inoltre che ormai da alcuni anni il Comune stampa e divulga con periodicità quadrimestrale, un periodico di informazione per tutte le famiglie di Roverè della Luna. Tramite questo importante strumento di informazione l'Amministrazione pubblicizza le proprie iniziative, si vuole continuare a promuovere questa iniziativa, implementando e arricchendo il contenuto dello stesso sempre nell'ottica di tenere informata la popolazione sull'andamento delle azioni e delle scelte intraprese dall'Amministrazione.

La nuova Amministrazione si impegna inoltre a coinvolgere maggiormente i cittadini promuovendo delle serate informative riguardanti i temi e le scelte più significative per il paese, sia per confrontarsi su argomenti di interesse generale.

INTERVENTI A FAVORE DELLE FAMIGLIE E DELLE PERSONE:

L'Amministrazione, in continuità con quanto promosso e realizzato dalle precedenti, intende continuare a promuovere degli interventi in materia di politiche familiari, tenendo conto delle istanze presentate dalle famiglie, dalle associazioni e da tutti i soggetti chiamati a promuovere il welfare sul territorio di Roverè della Luna, cercando di migliorare sempre di più la rete di collaborazione e sussidiarietà che negli anni si è creta in paese.
La nuova Amministrazione intende continuare in questo percorso, coordinandosi nella realizzazione di attività dedicate alla famiglia con la Provincia, i Comuni limitrofi e con la Comunità di Valle Rotaliana Königsberg, tenuto conto che il Comune di Roverè della Luna ha aderito al Distretto Famiglia, riconosciuto come soggetto attivo nella rete, condividendone linee e metodi.
Il Comune di Roverè della Luna vuole essere un Ente "amico della famiglia", nel senso di orientare la propria attività amministrativa secondo gli standard di qualità familiari approvati dalla Provincia; contribuendo ad implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi forme di collaborazione tra i diversi soggetti ed impegnandosi ad attivare sul territorio un laboratorio sulle politiche familiari per trovare modelli gestionali, organizzativi e di valutazione, sistemi tariffari e politiche di prezzo che promuovano il benessere familiare.
In quest'ottica l'Amministrazione intende acquisire il marchio Family, rimarcando così il proprio impegno nella programmazione e operatività per definire le strategie di intervento in risposta alle esigenze della propria popolazione.
Nei prossimi anni l'Amministrazione intende continuare a promuovere, in mancanza di un asilo nido in paese, il Servizio delle Tagesmutter, garantendo la messa a disposizione dei locali di proprietà comunale, arredati sulla base delle esigenze dei bambini, ritenendo che rientri tra i suoi primari doveri promuovere le iniziative a favore dei propri piccoli cittadini, attuando il principio di sussidiarietà orizzontale, e ciò nel rispetto della normativa vigente e secondo i principi enunciati nello Statuto comunale.
L'Amministrazione intende inoltre erogare il contributo, determinato sulla base dell'ICEF, per sostenere le famiglie che utilizzano detto servizio, consentendo di abbattere i costi.
In quest'ottica di garantire un valido aiuto e sostegno alle famiglie, in particolare quelle di genitori entrambi lavoratori, si vogliono attivare delle convenzioni con altre realtà operanti per arricchire e diversificare l'offerta.

In questi anni, sempre nell'ambito delle politiche a favore delle famiglie, sono state organizzate delle iniziative durante il periodo estivo a favore dei bambini e dei ragazzi, in particolare l'estate Insieme" per i bambini dai 3-11 anni e lo "Spazio Giovani" per i ragazzi delle medie e dei primi anni di scuola superiore, che hanno ottenuto grande consenso, grazie anche al prezioso aiuto delle Associazioni di volontariato e dei volontari di Roverè della Luna.
A tal proposito si ribadisce che il welfare a Roverè della Luna puo` contare sul supporto straordinario espresso dalle associazioni di volontariato locale, che l'Amministrazione, consapevole della loro funzione fondamentale per la vita del paese, si impegna a sostenere, sia collaborando dal punto di vista economico, sia coinvolgendole nell'organizzazione delle principali iniziative territoriali.
L'apporto dell'associazionismo e del volontariato non puo` essere sostitutivo dei servizi ma costituisce un irrinunciabile valore aggiunto che l'Amministrazione vuole sviluppare attraverso un miglior coordinamento tra le diverse realta` e favorendo quel radicamento nella societa` e quel ricambio generazionale capace di dare spinta e innovazione ad un comune impegno a favore di tutta la comunità.
La nuova Amministrazione intende continuare a sostenere queste iniziative cercando di migliorare l'offerta proposta, nella convinzione della fondamentale importanza di creare una forte rete di relazioni sociali all'interno del paese, e di aiuto per promuovere il benessere collettivo.

Per la prima volta nell'anno 2018 è stata organizzata dal Comune di Roverè, con la collaborazione delle Associazioni di Volontariato operanti nel paese, durante l'estate, una giornata dedicata alle famiglie, che ha visto grande partecipazione ed entusiasmo da parte della popolazione, la nuova Amministrazione vuole continuare a rendere questo evento un appuntamento fisso annuale.
Visti i recenti lavori di riqualificazione della località Pianizzia, si intende utilizzare questa località per organizzare eventi e manifestazioni, incentivando l'uso della stessa nel pieno rispetto dell'ambiente.

Per quanto riguarda le scelte nell'ambito del lavoro, il Comune di Roverè della Luna, da sempre sensibile alle problematiche sociali, da anni promuove interventi a favore dell'inserimento lavorativo per adulti, giovani e donne, per dare riposta concreta a situazioni di difficolta ed emarginazione presenti nella propria comunità.
Anche la nuova Amministrazione riconosce l'importanza dei lavori socialmente utili come concreto strumento di intervento per agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro e favorire il recupero sociale di soggetti deboli in situazioni di svantaggio sociale. Compatibilmente con le risorse finanziarie si cercherà di continuare a promuovere le iniziative atte a favorire e creare occasioni di lavoro rivolte, in primo luogo, a soggetti marginali, sostenendo ulteriori progetti propedeutici o alternativi all'inserimento nel contesto lavorativo propriamente inteso quali attività di tirocinio e di collaborazione.

INTERVENTI A FAVORE DEI GIOVANI:

A favore dei giovani del paese si cercherà di portare avanti la gestione del centro giovani, e di partecipare a forme collaborative con la Comunità di Valle e con gli altri comuni per sostenere dei progetti e delle iniziative, ritenendo che è un dovere per le Amministrazioni Comunali farsi parte attività nella crescita delle nuove generazioni.
L'obiettivo è quello di mantenere ed implementare gli spazi riservati a tutti i ragazzi/e ove realizzare varie attività: sport,

musica, laboratorio artigianale, indirizzate ad ampliare l'interesse degli adolescenti e offrire loro stimoli che possano contribuire alla loro crescita personale.
L'Amministrazione vorrebbe inoltre sistemare il campetto adiacente al palazzetto polivalente, in modo da consentire ai giovani del paese di poter praticare le attività sportive in un luogo più sicuro e funzionale.
Per venire incontro alle esigenze espresse dalle famiglie e dai ragazzi si cercherà di promuovere delle convenzioni per agevolare il trasporto presso strutture sportive situate in paesi limitrofi (es. piscina di Salorno).
Particolare attenzione verrà posta ad organizzare degli incontri che coinvolgeranno operatori economici, professionisti e esperti per orientare i giovani a livello professionale.

INTERVENTI A FAVORE DEGLI ANZIANI:

La popolazione "anziana" è una componente fondamentale della cittadinanza del nostro paese, di qui la necessità di pensare ad interventi di valorizzazione dell'anziano, favorendo e promuovendo l'attuazione di programmi di educazione e di socializzazione.
In questi anni cercheremo di studiare la possibilità di realizzare un centro diurno per anziani, per consentire agli stessi di poter fruire di spazi di ritrovo e di svago.
In quest'ottica l'Amministrazione continuerà ad organizzare in collaborazione con la Pro Loco e i volontari, l'annuale "Festa degli Anziani", che si tiene ogni anno in occasione delle feste natalizie e che vede la partecipazione di gran parte della popolazione anziana di Roverè della Luna, che apprezza questo momento di socializzazione.
Altra iniziativa alla quale da diversi anni aderisce il Comune di Roverè della Luna è il progetto formativo dell'Università della Terza Età.
L'attività didattica si caratterizza nell'offerta di percorsi centrati sulla formazione della persona nell'ottica di un'educazione permanente, al fine di arricchire la personalità e comprendere meglio la realtà circostante, in costante trasformazione. L'offerta formativa è rivolta a un'utenza ampia di adulti ed anziani che, disponendo di tempo libero, è orientata verso una crescita culturale e sociale.
L'Amministrazione intende continuare la collaborazione con il Circolo culturale di Roverè della Luna, promuovendo le varie iniziative proposte quali corsi, conferenze, serate su varie tematiche, ecc..
Si intende continuare la collaborazione con il gruppo della Croce Rossa Italiana per garantire il servizio di trasporto per le analisi presso il centro prelievo di Mezzolombardo, venendo incontro alle difficoltà della popolazione anziana non autosufficiente.

INTERVENTI A FAVORE DELLA SCUOLA E DELLA CULTURA:

L'Amministrazione Comunale intende reperire i finanziamenti presso i competenti uffici provinciali per realizzare un nuovo polo scolastico a Roverè della Luna, che possa ospitare la scuola dell'infanzia ed eventualmente l'asilo nido, nella consapevolezza che l'attuale edificio è una struttura ormai datata e con poche possibilità di ampiamento.
Reperire delle fonti di finanziamento per la realizzazione di questa fondamentale opera impegnerà per il futuro l'Amministrazione, date le difficoltà derivate dal contesto economico attuale, e gli elevati costi per l'acquisizione del terreno e la realizzazione dei lavori.
Non da ultimo bisogna considerare che in questi anni il Comune di Roverè della Luna sta compartecipando alle spese per la realizzazione della scuola media a Mezzocorona. Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 50 di data 28.12.2006 aveva approvato una convenzione tra i Comuni di Mezzocorona, San Michele all'Adige, Roverè della Luna e Faedo per l'amministrazione e la gestione dell'Istituto comprensivo di Mezzocorona.
In particolare l'art. 2 bis della convenzione, recita testualmente: *Con riferimento alla costruzione del nuovo edificio scolastico, per il quale è stata presentata in data 15.09.2006 domanda di ammissione a finanziamento a valere sul fondo per gli investimenti di rilevanza provinciale di cui all'art. 16 della L.P. 15 novembre 1993, n. 36 e s.m., sulla base del progetto approvato dai rispettivi Consigli Comunali, come segue:*
1. COMUNE DI MEZZOCORONA: deliberazione n. 36 dd. 08.09.2006;
2. COMUNE DI S.MICHELE a/A: deliberazione n. 030/06 dd. 07.09.2006;
3. COMUNE DI FAEDO: deliberazione n. 24 dd. 12.09.2006;
4. COMUNE DI ROVERE' DELLA LUNA: deliberazione n. 20 dd. 07.09.2006,
le parti contraenti si impegnano a formalizzare la comproprietà o altro diritto reale dell'immobile in proporzione ai rispettivi apporti finanziari dei singoli Comuni per la realizzazione dell'intervento autorizzando fin d'ora le rispettive Giunte ad adottare gli atti conseguenti ai sensi dell'art. 26, 3° comma del D.P .Reg. 01.02.2005 n. 3/L.
Evidenziato che le quote percentuali di concorso nella spesa tra i quattro Comuni prevedono un concorso nella spesa del 65,00% a carico del Comune di Mezzocorona, il restante 35,00 % suddiviso tra i Comuni di Faedo, Roveré della Luna e S. Michele all'Adige proporzionalmente al numero degli alunni iscritti e frequentanti le scuole al 31 dicembre dell'anno precedente. La Giunta Comunale di Mezzocorona con deliberazione n. 105 dd. 29.07.2014 la Giunta Comunale ha approvato il progetto esecutivo relativo all'opera in oggetto, a firma dell'arch. Calogero Baldo dello studio WELL TECH S.r.l., capogruppo dell'A.T.I. costituita da WELL TECH S.r.l. (CAPOGRUPPO MANDATARIA) con sede a Roma in Viale Luca Gaurico, 9/11 e Studio BALDO S.r.l. di Milano (mandante) e arch. A. Arlanch di Villa Lagarina (mandante), per l'importo complessivo di euro 12.147.992,70.-, di cui euro 9.419.464,45.- per lavori a base d'appalto (compresi euro 268.690,02.- per oneri della sicurezza) ed euro 2.728.528,27.- per somme a disposizione dell'Amministrazione.
Con nota del Comune di Mezzocorona prot. n. 1377 di data 05.03.2014, è stato inviato il riparto al netto del contributo della P.A.T. relativo alle spese per la costruzione della nuova scuola media, così riassunto:

65% 152 alunni	Mezzocorona	€ 1.214.996,91
35% 157 alunni	Faedo, Roverè della Luna, San Michele a/A	€ 642.906,61
	totale	€ 1.869.226,02

14 alunni	Faedo	€ 57.329,25
52 alunni	Roverè della Luna	€ 212.937,22
91 alunni	San Michele a/A	€ 372.640,14
Alunni al 31.12.2013		

I lavori di realizzazione della scuola media di Mezzocorona sono conclusi ed è evidente che l'impegno economico che il Comune di Roverè della Luna ha sostenuto è stato particolarmente oneroso per il Bilancio comunale.
L'Amministrazione tuttavia cercherà anche nel corso dei prossimi anni di mandato e compatibilmente con le disponibilità finanziarie, di soddisfare le richieste avanzate dal personale della scuola primaria e della scuola dell'infanzia, oltre che con le manutenzioni ordinarie di routine, anche con acquisti mirati per attrezzare le strutture scolastiche sia dal punto di vista didattico che ricreativo.

Nel complesso ove è ubicata la scuola primaria di Roverè della Luna sono presenti diverse strutture comunali, quali il punto lettura, il centro giovani, il locale adibito a servizio delle Tagesmutter, l'accesso alla zona sportiva, il magazzino comunale, l'obiettivo dell'Amministrazione è quello di rendere gli spazi a servizio della scuola primaria autonomi e indipendenti rispetto alle altre strutture.
Anche per i prossimi anni l'Amministrazione vuole proseguire nell' impegno di sostenere il laboratorio compiti sia contribuendo economicamente, sia con la messa a disposizione di locali, in modo da continuare a garantire il progetto di assistenza nello svolgimento dei compiti nel periodo extrascolastico, con la guida di operatori formati e nell'ottica della conciliazione famiglia-lavoro.
L'Amministrazione intende altresì continuare a sostenere la collaborazione con la Biblioteca intercomunale, e con le Associazioni operanti in paese per promuovere iniziative culturali e ricreative a favore di tutta la popolazione, con particolare riguardo ai bambini e ai ragazzi.
Nel corso di questi anni sono stati mantenuti ed approfonditi i rapporti tra il Comune di Roverè della Luna e la città di Bamberga, nati da un'iniziativa derivata da una ricerca sulla Famiglia Bronzetti, per comprendere la storia sconosciuta ed intricata dei componenti di questa famiglia, abitante a Roverè della Luna verso la fine del 1700, protagonisti di importanti vicende dei primi anni del 1800.
Questa ricerca è iniziata alcuni anni fa, grazie all'impegno dell'arch. Bruno Pedri di Salorno, appassionato studioso e ricercatore, ed in seguito proseguita dal prof. Antonio Scaglia della Facoltà di Sociologia di Trento, che ha pubblicato nel 2003 il libro "Una terra di confine come patria: I Bronzetti di Roverè della Luna".
Da questo studio è emersa la figura di Carlo Giuseppe (Carl Josef) Bronzetti, nato a Roverè della Luna nel 1788, zio dei famosi garibaldini Narciso, Pilade e Oreste Bronzetti, il quale, partendo da Roverè della Luna si era stabilito nella Città di Bamberga in Baviera, intraprendendo un'importante carriera militare arrivando a ricoprire i vertici dell'esercito bavarese, ed inserendosi pienamente nel contesto sociale e culturale della città.
La vicenda di questo personaggio storico, che nella sua vita ha conciliato i rapporti tra due diverse culture, quella italiana di nascita e quella tedesca di adozione, ha fatto in modo che il paese di Roverè della Luna rinsaldasse i rapporti con la città di Bamberga, tanto da voler attivare in futuro un progetto di scambi culturali per i giovani, e attualmente si sta lavorando in tal senso.

INTERVENTI A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI

Il Comune di Roverè della Luna contribuisce al sostegno finanziario delle numerose associazioni locali che operano nel settore sportivo, sociale e culturale rivolgendosi ai cittadini, lavorando insieme per perseguire il benessere della Comunità e l'integrazione sociale degli stessi.
Come enunciato dall'art. 38 dello Statuto Comunale:

1. *Il Comune favorisce le libere forme associative e cooperative previste dall'art. 75, comma 1, del D.P.Reg 01.02.2005 n. 3/L ed in particolare quelle costituite per la tutela dei soggetti più deboli della società, dell'ambiente, per la valorizzazione del lavoro giovanile e per la parità di diritti per la donna e per la valorizzazione della famiglia.*
2. *In tale ambito il Comune riconosce e favorisce le associazioni ed assicura la loro partecipazione alla vita del Comune. L'Amministrazione comunale si basa in tale ambito sul principio della sussidiarietà.*
3. *Fermo restando il carattere di volontariato nell'attività delle associazioni, possono attuarsi le seguenti forme di partecipazione:*
   - ***a)*** *accesso ai relativi atti ed informazioni nonchè ai relativi servizi e strutture del Comune;*
   - *b) partecipazione delle associazioni al procedimento amministrativo mediante istanze, proposte, obbligo di audizione, diritto di opposizione nel caso di provvedimenti riguardanti i fini e gli scopi delle rispettive associazioni;*
   - *c) possibilità di delega di funzioni comunali alle suddette associazioni a mezzo di convenzioni come pure la loro partecipazione all'amministrazione di istituzioni, nonchè la rappresentanza delle medesime in organismi e commissioni.*
4. *Il Comune assicura l'indipendenza, la libertà ed il pari trattamento delle citate associazioni.*

l'Amministrazione pertanto vuole continuare a sostenere le numerose associazioni locali, che promuovono iniziative, attività culturali, di animazione e di aggregazione.
L'Amministrazione comunale cercherà di promuovere le attività delle associazioni che operano sul territorio, assegnando a loro sedi e sale comunali ad uso gratuito per organizzare momenti conviviali, di aggregazione, socializzazione e svago.
Su richiesta e compatibilmente con le risorse finanziarie del Comune, continuerà ad assegnare contributi a sostegno della loro attività, nella consapevolezza che spesso le iniziative da loro promosse richiedono un forte impegno

economico e un grandissimo impegno in termini di volontariato e di accoglienza e sono pertanto meritevoli del sostegno economico da parte di questo Ente, attraverso appunto sia la concessione del patrocinio, che si traduce nella messa a disposizione di strutture ed attrezzature di proprietà comunale a titolo gratuito, sia nella compartecipazione alle spese.

INTERVENTI PER LO SPORT

L'attività sportiva non è funzionale al solo benessere delle persone, ma può essere un'occasione per responsabilizzare e rafforzare il senso di appartenenza ad una comunità.
E' con questi presupposti che l'Amministrazione vuole rinnovare l'impegno in ambito sportivo, continuando a promuovere e differenziare le diverse attività motorie, coinvolgendo i volontari e gli addetti ai lavori con l'obiettivo di elevare la qualità ed ampliare l'offerta.
Nell'ultima variante al Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Roverè della Luna è stata individuata nella zona denominata "Palù Grande", vicino al laghetto della pesca, una nuova area sportiva. Obiettivo dell'Amministrazione è quello di concentrare in quella zona, peraltro facilmente raggiungibile, il nuovo polo sportivo del paese, che consentirà di razionalizzate ed ampliare le attività ludico/sportive.
Prossimamente si avvierà uno studio di fattibilità per la realizzazione della nuova zona sportiva comprensiva di: campo sportivo, campo da tennis, campo polivalente, skate-park, luoghi di aggregazione, ecc..
Si intende continuare ad implementare e migliorare la segnaletica dei percorsi naturalistici sul territorio, in modo da incentivare la proposta turistica e valorizzare il patrimonio storico/naturalistico del paese. Verrà a tal proposito posizionata apposita cartellonistica che descriva puntualmente il tracciato dei sentieri, le curiosità e i punti caratteristici da poter visitare.
La promozione del nostro territorio verrà inoltre potenziata mediante informazioni sui siti internet dedicati al turismo in Trentino, con l'intenzione di incentivare anche l'insediamento di nuove strutture ricettive e di valorizzare quelle esistenti.
Altro obiettivo che si pone l'Amministrazione è la realizzazione di un collegamento ciclo-pedonale con i Comuni di Salorno e Mezzocorona, e intenzione di impegnarsi al massimo per realizzare questo intervento importante dal punto di vista turistico e ricreativo, intensificando la collaborazione con i comuni limitrofi e le provincie di Trento e Bolzano.
Visto il successo e la forte partecipazione ottenuta nella prima edizione della Mezza Maratona del Teroldego, si vorrebbe continuare ad incentivare altri progetti che coinvolgano più Comuni della Piana Rotaliana.

INTERVENTI PER LA VIABILITA' E SICUREZZA

Le precedenti Amministrazioni durante il loro mandato si sono impegnate a realizzare una serie di interventi alla viabilità comunale, per garantire la sicurezza del transito dei pedoni e degli autoveicoli nelle zone più trafficate del paese.
L'Amministrazione intende continuare in questo impegno, realizzando un marciapiede lungo la zona artigianale, in modo da completare gli interventi fino ad oggi realizzati. Si vuole contestualmente sistemare l'entrata nord di Roverè della Luna studiando delle soluzioni progettuali per rallentare il traffico degli autoveicoli.

L'Amministrazione intende nel corso dell'anno 2021 procedere anche alla messa in sicurezza di via Trento.
Si ricorda che via Trento è stata oggetto di piano di lottizzazione che prevedeva, oltre alla costruzione di un intervento di edilizia residenziale, la realizzazione della viabilità veicolare, pedonale e parcheggi pubblici.
La società lottizzante ha completato solo una parte dell'opera, non riuscendo a trovare un accordo con un privato per l'acquisto delle aree necessarie all'allargamento della strada e alla realizzazione del marciapiede.
A seguito dell'inadempimento da parte della società lottizzante, l'Amministrazione Comunale ha inteso, anche avvalendosi della polizza fideiussoria prestata dalla Ditta, dare completamento alla messa in sicurezza dell'intero tratto stradale di via Trento, dato il notevole aumento del transito a seguito della realizzazione delle palazzine ITEA, e data l'oggettiva pericolosità della strada.
E' volontà dell'Amministrazione, dati i continui solleciti da parte di abitanti della zona, di sistemare la strada in oggetto, allargandola e prevedendo la realizzazione di un marciapiede, in quanto la stessa non risulta più sicura e a norma per sostenere l'aumentato traffico veicolare e pedonale.
Si vuole inoltre continuare a collaborare con le Forze dell'Ordine organizzando serate ed incontri in cui verranno date ai cittadini informazioni per tutelarsi dai furti nelle case, dalle truffe e dalle frodi informatiche.
A seguito di recente approvazione da parte della Giunta provinciale (deliberazione n. 1307 del 4 settembre 2020) delle nuove Carte della pericolosità, redatte ai sensi dell'art. 10 della legge provinciale n. 9/2011 in materia di protezione civile, da cui deriva anche la Carta di sintesi della pericolosità di natura urbanistica, è necessario eseguire una valutazione dei beni comunali per garantire un corretto svolgimento delle attività di protezione civile nel caso in cui si verifichino eventi dannosi.
In particolare sarà necessario effettuare una puntuale verifica del Piano di protezione civile del nostro Comune provvedendo il prima possibile al suo eventuale aggiornamento e, laddove necessario, all'adozione di un piano di emergenza volto ad una gestione mirata di eventuali emergenze in caso di situazioni di rischio significative.
Durante l'anno 2021 verrà installato il nuovo sistema di monitoraggio e controllo (videosorveglianza) con telecamere ad alta definizione, dotate secondo necessità di illuminazione ad infrarosso, in alcuni punti nevralgici del territorio che delimitano l'accesso all'area di competenza comunale del centro abitato di Roverè della Luna, soprattutto nelle ore notturne, al fine di effettuare il controllo della viabilità e sicurezza urbana per consentire l'immediata adozione di idonee contromisure e prevenire il danneggiamento di beni pubblici, salvaguardare la tutela dell'integrità delle persone e delle cose, nonchè prevenire furti ed episodi vandalici purtroppo già verificatisi in passato.
Le finalità che l'Amministrazione intende perseguire con l'installazione di questi ulteriori impianti sono:

- la tutela dei propri censiti, con particolare riguardo ai bambini e agli anziani garantendo loro un elevato grado di sicurezza nelle zone monitorate;
- la tutela della sicurezza del paese per prevenire e reprimere reati, attività illecite e episodi di microcriminalità commessi sul territorio comunale , e quindi garantire maggiore sicurezza agli abitanti del paese;

- la tutela del patrimonio comunale e delle aree adiacenti agli edifici comunali, prevenendo eventuali atti di vandalismo o danneggiamenti;
- il monitoraggio della regolarità del traffico sulle vie principali del paese;
- il controllo dell'abbandono, deposito e conferimento dei rifiuti.

INTERVENTI PER LA TUTELA DELL' AMBIENTE

L'Amministrazione si pone come obiettivo di porre in essere una serie di interventi atti a contrastare il fenomeno dell'abbandono di rifiuti lungo il paese e la scarsa attenzione nell'effettuare la raccolta differenziata degli stessi.
Si intende a tal proposito, anche con l'ausilio del Corpo di Polizia Locale - Servizio Associato Rotaliana-Königsberg e delle telecamere, intensificare i controlli e sanzionare i contravventori.
Si ritiene importante continuare a coinvolgere, oltre che tutti i cittadini, anche le nuove generazioni per sensibilizzarli alle tematiche di rispetto dell'ambiente e del territorio.
A tal proposito l'Amministrazione intende proseguire con l'iniziativa intrapresa con il sostegno della Cassa Rurale Rotaliana Giovo, in collaborazione con il verificatore EMAS del Comune di Roverè della Luna dott. Francesco Baldoni, nell'anno 2019 con i ragazzi dello spazio giovani "Al Rover", sul tema della sostenibilità ambientale "da EMAS nasce cosa, ma cosa?", avente quali obiettivi:

- sensibilizzare i giovani al tema e alle relazioni tra Ambiente-Economia-Sociale
- focalizzare l'attenzione su temi concreti e già realizzati a Roverè della Luna, Comune certificato per l'attenzione ambientale da anni e con risultati indicati nel relativo documento di Dichiarazione ambientale EMAS;
- studiare il tema della Economia circolare e la gestione ottimale del rifiuto organico effettuata su territorio, con l'esempio delle aziende ASIA e BioEnergia Trentino di Cadino, che trasformano il rifiuto organico raccolto in compost ed energia/biometano;
- sviluppare le competenze dei giovani in tema di Ambiente e di Comunicazione, facendoli collaborare direttamente con aziende specializzate per la messa a punto di strumenti multimediali.

E' infatti fondamentale per l'Amministrazione perseguire questi obiettivi in tema di rispetto dell'ambiente e del territorio:

- favorire nei giovani la conoscenza e lo sviluppo di abilità e competenze, incentivando la loro capacità di comprendere e agire responsabilmente come cittadini attivi;
- offrire un'occasione ai cittadini di partecipare attivamente alla propria comunità,
- promuovere il senso civico e la consapevolezza della responsabilità personale rispetto alla cura ambientale;
- conoscere il territorio locale e le realtà operative in ambito ambientale;

Sempre nell'ambito del rispetto dell'ambiente è volontà dell'Amministrazione Comunale posizionale in paese delle colonnine per la ricaricare delle biciclette elettriche.

Coerentemente con i propositi di tutela dell'ambiente si ricorda che con deliberazione nr. 20 dd. 20.09.2016 il Consiglio Comunale ha approvato il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile - PAES del Comune di Roverè della Luna.
Nel novembre 2005 la Commissione Europea ha infatti lanciato la campagna "Energia sostenibile per l'Europa" (SEE) che mira a sensibilizzare l'opinione pubblica e le parti sociali al fine di sostenere le politiche e misure (sia a livello nazionale che comunitario) in materia di fonti di energia rinnovabile, risparmio energetico, efficienza energetica, mobilità sostenibile e combustibili alternativi, con l'obiettivo di promuovere un utilizzo migliore delle fonti energetiche e una crescita della qualità della vita nei territori europei; l'attuazione di tali misure contribuisce in maniera decisiva al raggiungimento degli obiettivi di Kyoto da parte dei paesi dell'Unione Europea e costituisce un efficace piano d'azione in vista della definizione dei nuovi obiettivi in materia di sostenibilità ambientale ed energetica .
Nel gennaio 2008 – in occasione della Settimana Europea dell'Energia Sostenibile (EUSEW 2008) – la Commissione Europea ha lanciato il "Patto dei Sindaci – Covenant of Mayors" con lo scopo di coinvolgere le comunità locali ad impegnarsi in iniziative per ridurre nella città le emissioni di CO2 del 20% attraverso l'attuazione di un Piano d'Azione che preveda tempi di realizzazione, risorse umane dedicate, monitoraggio, informazione ed educazione.
La Provincia Autonoma di Trento con delibera di D. G. P. n. 2851/2012 ha adottato in via preliminare il Piano energetico - ambientale provinciale 2013-2020 predisposto dall'Agenzia provinciale per l'Energia, e il relativo Rapporto Ambientale che prevede un forte impegno della Provincia stessa per la riduzione delle emissioni climalteranti come previsto dal Patto dei Sindaci. L'iniziativa del Patto dei Sindaci prevede che ciascuna comunità partecipante:

- aderisca previa autorizzazione del competente Consiglio comunale;
- prepari un inventario base delle emissioni come punto di partenza per il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES);
- entro dodici mesi dall'adesione formale, elabori un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), documento nel quale far convergere le iniziative che la comunità e gli attori pubblici e privati che operano sul territorio e che saranno direttamente coinvolti nel Patto, intendono attuare per raggiungere l'ambizioso obiettivo di riduzione delle emissioni di CO2
- presenti il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile entro un anno dalla formale ratifica alla Convenzione dei Sindaci
- predisponga ogni due anni un rapporto sullo stato di attuazione del Patto e relativo Piano d'Azione.

L'Amministrazione di Roverè della Luna ha quindi ritenuto doveroso aderire al Patto dei Sindaci in data 25.11.2014, e approvare il PAES, quale atto di indirizzo per avviare il paese verso uno sviluppo sostenibile e perseguire gli obiettivi di risparmio energetico, utilizzo delle fonti rinnovabili e di riduzione delle emissioni nella fase di sviluppo ed implementazione del Piano di CO2 del 20% entro il 2020.

A dimostrazione dell'impegno ambientale, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 dd. 28.09.2017 il Consiglio Comunale ha approvato anche il Piano Regolatore di Illuminazione Comunale (P.R.I.C.) del Comune di Roverè della Luna.

La L.p. 03.10.2007 n. 16 recante “Risparmio energetico e inquinamento luminoso” detta una serie di disposizioni relative alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento luminoso e ai consumi energetici derivanti dall'uso degli impianti di illuminazione esterna di qualsiasi tipo;
Gli obiettivi della normativa sono esplicati all’ art. 1 della L.P. 16/2007, elencandoli come di seguito:

a) salvaguardia del cielo notturno e stellato quale patrimonio di tutta la popolazione;
b) riduzione dei consumi energetici e miglioramento dell'efficienza luminosa degli impianti, ivi compresi quelli di carattere pubblicitario;
c) uniformità dei criteri di progettazione volti a limitare il fenomeno dell'inquinamento luminoso;
d) tutela dell'attività di ricerca e di divulgazione scientifica svolta dagli osservatori astronomici professionali o da altri osservatori scientifici presenti sul territorio provinciale;
e) sviluppo di azioni di formazione e sensibilizzazione relative all'inquinamento luminoso ed al risparmio energetico nell'illuminazione;
f) protezione e conservazione degli ecosistemi naturali e degli equilibri ecologici e dei ritmi naturali delle specie animali e vegetali, in particolar modo delle aree protette presenti sul territorio provinciale;

Detta Legge n. 16/2007, inoltre, al suo articolo 3, ai fini del perseguimento degli obiettivi sopra indicati, assegna ai Comuni specifiche competenze tra le quali l'adozione del Piano comunale di intervento per la riduzione dell'inquinamento luminoso.
Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 3265 dd. 30.12.2009 è stato quindi definito il quadro normativo per l'attuazione della L.P. n. 16 dd. 03.10.2007 (Risparmio energetico e inquinamento luminoso), approvando il Regolamento di attuazione della legge in parola (D.P.P. 20.01.2010, n. 2-34/Leg.), che completa la normativa tecnico-giuridica di riferimento ed adottando, sempre con la medesima deliberazione, il Piano provinciale di intervento per la prevenzione e la riduzione dei consumi energetici e dell'inquinamento luminoso - di cui all'articolo 4 della legge citata, che contiene anche le linee guida tecniche per la redazione dei piani comunali di intervento per la riduzione dell'inquinamento luminoso e per la progettazione dei nuovi impianti di illuminazione esterna e degli interventi di adeguamento degli impianti esistenti.
I Comuni devono dunque adeguare i propri impianti di illuminazione pubblica ai nuovi criteri mediante approvazione di uno specifico atto di programmazione, denominato Piano regolatore di illuminazione comunale o sovracomunale (P.R.I.C.), che corrisponde al piano comunale di intervento per la riduzione dell’inquinamento luminoso di cui alla L.P. n. 16/2007.

L’Amministrazione di Roverè della Luna ha quindi approvato il Piano Regolatore dell’Illuminazione Comunale (P.R.I.C.), a firma del Per. Ind. Flilippo Carli, con studio tecnico in Mezzocorona, nel pieno rispetto della normativa provinciale, al fine anche di programmare gli interventi di rifacimento dell’impianto di illuminazione pubblica del paese.

Tra gli interventi che l’Amministrazione intende realizzare nel corso degli anni 2020 - 2021 vi è l’ammodernamento del sistema di illuminazione pubblica del Paese di Roverè della Luna, nel rispetto delle previsioni del P.R.I.C..

INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

L’Amministrazione è consapevole che risulta indispensabile curare maggiormente il decoro e l’estetica del paese attraverso una serie di interventi di arredo urbano.
In particolare si intende abbellire la piazza, le aiuole e i punti più caratteristici di Roverè della Luna con la messa a dimora di fiori stagionale e elementi di arredo, curandone l’adeguata manutenzione.
Si vuole inoltre pensare ad una soluzione per sistemare l’area di accesso al cimitero con il posizionamento di piante, panchine, al fine di rendere più decorosa l’entrata al camposanto.
Sarà inoltre cura dell’Amministrazione dedicare attenzione alla pulizia delle zone ecologiche sparse per il paese, che purtroppo molto spesso sono soggette ad abbandono di rifiuti nelle loro prossimità, creando del degrado in paese.
L’Amministrazione intende nel prossimo anno poter iniziare, in collaborazione con il Servizio per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale della P.A.T. e con il Servizio Bacini Montani della P.A.T., gli interventi di recupero di alcuni percorsi arginali lungo il rio Molini all’interno dell’abitato di Roverè della Luna. Ovviamente detti lavori interessando aree demaniali della Provincia sono soggetti all’assenso dei servizi provinciali competenti, riguardando argini fluviali.
La sicurezza idraulica del rio non è di competenza del Comune ma del Servizio Bacini Montani, mentre compito dell’Amministrazione è quello di vigilare e sollecitare affinché siano fatti sia i lavori di manutenzione che gli interventi strutturali necessari alla messa in sicurezza.
Si intende svolgere attivamente questo compito collaborando con i servizi provinciali preposti per realizzare un importante intervento di manutenzione straordinaria del rio Molini che attraversa il paese, riqualificando i suoi argini.
Per il paese di Roverè della Luna sarebbe importante dal punto di vista paesaggistico riqualificare detti luoghi creando passeggiate aree di sosta, e pertanto l’Amministrazione, per quanto di propria competenza, cercherà di farsi parte diligente in tal senso.

INTERVENTI PER L’AGRICOLTURA E FORESTE

Con grande soddisfazione tutti i terreni agricoli Comunali “sort” sono stati assegnati con contratti di durata quindicennale, quinquennale, biennale e triennale, in un clima sereno senza le polemiche della precedente assegnazione.
L’Amministrazione vuole inoltre continuare a mettere a disposizione propri terreni per consentire sperimentazioni agricole biologiche e coltivazioni resistenti, e per questo si intende potenziare la collaborazione con la Fondazione Edmund Mach e i Vivaisti Trentini, con la speranza che in futuro tali varietà resistenti possano essere coltivate nella vicinanze delle abitazioni e delle zone sensibili.
Sarebbe importante sviluppare assieme a queste importanti realtà altri progetti volti alla promozione di una agricoltura

sostenibile e al miglioramento della qualità del suolo e della vivibilità del paese.
E' intenzione dell'Amministrazione proseguire con la collaborazione con la SAT, il Servizio Foreste e Fauna della PAT e la locale Stazione Forestale per perseguire una ottimale gestione e manutenzione della segnaletica e della rete sentieristica della montagna di Roverè della Luna, e importante infatti puntare dal punto di vista turistico e naturalistico sul patrimonio che offre il territorio.
L'Amministrazione vorrebbe inoltre sviluppare il sentiero "delle fiabe", ispirato ad una serie di racconti che il Comune in collaborazione con volontari del paese e la Biblioteca Comunale ha fatto pubblicare e distribuire alla famiglie; si tratta di racconti che si ispirano alla storia e alle tradizioni del paese, che creano un viaggio nella natura e nella riscoperta dei luoghi.
Nell'ottica dell'attenzione al patrimonio montano del Comune di Roverè della Luna, verranno completarti, con la collaborazione di volontari e associazioni, i lavori di valorizzazione della località Pianizzia, località da sempre frequentata e apprezzata dagli abitanti.
Si ritiene fondamentale collaborando con i volontari, le associazioni e le istituzioni sensibilizzare i cittadini, a cominciare dai più piccoli, ad avere cura e rispetto del proprio territorio, migliorando il senso civico e il rispetto del bene comune, quale patrimonio per le future generazioni.

INTERVENTI PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Nell'ottica di quanto già fatto dalle precedenti Amministrazioni, si ribadisce che è un dovere dell'Amministrazione, pur nel rispetto dei principi che regolano l'azione amministrativa, in un momento critico per le imprese e per l'economia in generale, sostenere lo sviluppo delle Ditte locali, che intendono ampliare la propria attività imprenditoriale in paese. In quest'ottica l'Amministrazione intende continuare ad incentivare lo sviluppo della zona artigianale di Roverè della Luna per mantenere in loco alcune importanti attività produttive, che garantiscono opportunità occupazionali.
Parlare di lavoro ed economia significa parlare concretamente di piccole e medie imprese, imprese artigiane, agricoltura, commercio e professioni. La crisi economica sta attraversando anche la nostra comunità e non va affrontata aspettando tempi migliori ma cercando di darsi una "direzione".
Investire sul lavoro significa per noi investire sulla qualità, sulla sicurezza e sulle opportunità e allo stesso tempo significa investire sul "fare impresa". La promozione del lavoro è per noi un punto imprescindibile: è attraverso il lavoro che le persone realizzano se stesse, mettono a frutto i propri talenti e costruiscono il proprio progetto di vita. Per creare lavoro occorre promuovere l'imprenditoria locale.
Ci impegniamo a preservare un clima favorevole e attrattivo al "fare l'impresa" con i servizi, con una burocrazia giusta e veloce, mantenendo capacità di investimento e incentivando le imprese che innovano e investono sul lavoro.
Riteniamo pertanto strategico continuare a puntare su una qualificazione della nostra zona artigianale.

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA

Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne
La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente rendiconterà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi , economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)
Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)
Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statisti della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)
Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF 2020

La pandemia ha colpito duramente il nostro paese dal punto di vista sanitario, così come nel tessuto economico e sociale. Gli indicatori economici mostrano le enormi difficoltà che famiglie, lavoratori ed imprese hanno dovuto sopportare. Il difficile contesto ha richiesto l'adozione di una strategia su diversi piani. Nei primi mesi, il contenimento del contagio e la salvaguardia della salute hanno richiesto l'adozione di misure sempre più stringenti che hanno avuto una pesante ricaduta sull'economia, che ha vissuto la peggiore caduta del prodotto interno lordo della storia repubblicana. La crisi ha prodotto effetti economici, sociali, sanitari e reddituali eterogenei. Per affrontare tale situazione il governo ha adottato interventi economici imponenti, pari a 100 miliardi, in termini di impatto sull'indebitamento netto della PA nel 2020, a cui va aggiunto l'ammontare senza precedenti delle garanzie pubbliche sulla liquidità.

La congiuntura internazionale

Nella prima metà del 2020 l'economia mondiale ha affrontato la battuta di arresto più profonda dalla seconda guerra mondiale, a causa del diffondersi della pandemia da Covid-19. Pur con differente durata, a partire da marzo, nelle diverse aree geo-economiche è stato adottato il blocco delle attività non essenziali e il distanziamento sociale per contenere l'emergenza sanitaria. L'attività economica dei maggiori paesi è stata riavviata gradualmente, ma solo dal mese di maggio, grazie alla discesa dei contagi. I governi e le banche centrali hanno introdotto misure straordinarie di politica fiscale e monetaria per sostenere i redditi dei lavoratori ed il tessuto produttivo, fornendo un supporto di dimensioni nettamente maggiori, e in tempi più rapidi, rispetto a quanto avvenuto nella crisi del 2008. Nonostante questi interventi, il blocco produttivo ha determinato sia una contrazione del PIL che del commercio a livello mondiale.

Assorbimento dello shock economico e rilancio

La prospettiva di ripresa che si va delineando andrà ad incorporare le ingenti risorse U.E. che saranno messe a disposizione dal programma Next generation, e in particolare, dalla Recovery and resilience facility. Si tratta di un un'occasione irripetibile per superare la crisi innescata dalla pandemia e dal prolungato periodo di stagnazione che si protrae da oltre un ventennio. Queste risorse saranno utilizzate per conseguire obiettivi di innovazione e sostenibilità ambientale e sociale. Il governo, una volta raggiunto l'accordo nelle istituzioni europee, presenterà il Piano nazionale per la ripresa e la resilienza, al fine di aumentare gli investimenti e attuare le riforme con un disegno di rilancio e transizione verso un'economia più innovativa, eco-sostenibile e più inclusiva sotto il profilo sociale. Ciò render possibile investire sul futuro per dare ai giovani nuove opportunità di lavoro e per realizzare condizioni tali da rendere il paese più moderno ed equo.

Una sfida a lungo termine

La nota di aggiornamento del DEF 2020, per essere coerente con gli andamenti di finanza pubblica e le risorse rese disponibili dalla Recovery and resilience facility (RRF), presenta un orizzonte temporale più esteso del solito, arrivando fino al 2026. Il Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) e le relative risorse avranno un rilevante impatto positivo sia sulle previsioni di crescita dell'economia che sulle proiezioni del rapporto debito/PIL. Lo scenario ipotizzato mostra una crescita economica significativa che consentirà di ridurre il rapporto debito/PIL fino a riportarlo al livello pre-Covid nell'arco di un decennio. Tale prospettiva è resa credibile dalla tendenza del disavanzo nel corso del prossimo triennio e l'assenza di clausole di salvaguardia. Il paese ha dunque l'opportunità di rilanciare la crescita in chiave di sostenibilità ambientale, nonché di sciogliere i nodi strutturali e le disparità sociali o territoriali che si trascinano da lungo tempo.

Estratto dal d.e.f. 2020 e nota di aggiornamento

EVOLUZIONE DELLA PANDEMIA E INTERVENTI ADOTTATI

L'epidemia causata dal nuovo Coronavirus (COVID-19) ha colpito dapprima la Cina e si è poi diffusa su scala globale, interessando in misura sempre più severa l'Italia nella seconda metà di febbraio. Il 12 marzo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato lo stato di pandemia. L'estrema perniciosità del virus e l'elevato tasso di fatalità in specie fra gli anziani già soggetti ad altre patologie hanno richiesto l'adozione da parte delle autorità italiane di politiche sanitarie e di ordine pubblico via via più restrittive. Da un iniziale intervento di controllo di focolai situati in comuni della Lombardia e del Veneto si è gradualmente passati a restrizioni sui movimenti delle persone e sulle attività produttive a livello dell'intero territorio nazionale.

A fronte di questi drammatici eventi, nel mese di marzo l'attività economica, che a inizio d'anno aveva ripreso vigore dopo la battuta d'arresto del quarto trimestre, ha subìto una caduta senza precedenti nella storia del periodo postbellico. Poiché le misure precauzionali dovranno restare in vigore per un congruo periodo di tempo e la pandemia ha nel frattempo investito i principali Paesi partner commerciali dell'Italia, l'economia ne verrà fortemente impattata per diversi mesi e dovrà probabilmente operare in regime di distanziamento sociale e rigorosi protocolli di sicurezza per alcuni trimestri.

Da tutto ciò discende una marcata revisione dello scenario macroeconomico in confronto a quello che si andava delineando e a quello pubblicato in settembre nella Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF). La previsione macroeconomica del presente documento è costruita in base all'ipotesi che le misure di chiusura dei settori produttivi non essenziali e di distanziamento sociale vengano attenuate a partire dal mese di maggio, consentendo una graduale ripresa già a partire dal terzo trimestre di quest'anno e l'impatto economico dell'epidemia si esaurisca completamente solo nel primo trimestre del 2021. Tuttavia, si considera anche uno scenario alternativo in cui la ripresa subirebbe una battuta d'arresto in autunno e non si radicherebbe fino al secondo trimestre dell'anno prossimo.

Come richiesto dalle Linee guida aggiornate della Commissione Europea per i Programmi di Stabilità 2020, nel presente paragrafo si riassumono le misure di sostegno all'economia adottate dal Governo in coordinamento con la strategia di contrasto all'epidemia.

Va anzitutto ricordato che, sebbene alcuni casi di infezione da COVID-19 siano stati precedentemente registrati in altri Paesi europei, l'Italia è stato il primo Stato membro dell'Unione Europea a subire una rapida diffusione del Coronavirus a fine febbraio. Gli interventi iniziali sono stati pertanto decisi avendo il caso cinese come unico riferimento. In base alle raccomandazioni delle autorità sanitarie e dei consulenti scientifici nazionali, il Governo e le Amministrazioni regionali e locali hanno coerentemente seguito un approccio di chiusura totale dei comuni dove si erano manifestati i primi focolai di infezione e, nella fase successiva, di controllo dell'epidemia a livello regionale e poi nazionale.

L'obiettivo prioritario della strategia seguita dall'Italia è stata la minimizzazione delle perdite umane e del numero di ricoveri ospedalieri, in particolare in terapia intensiva. Al contempo, la capacità del sistema ospedaliero è stata fortemente incrementata, al punto che a metà aprile il numero di letti per terapie intensive risultava aumentato di due terzi in confronto a fine febbraio. Con riferimento alle misure in ambito economico-sociale, a fine febbraio il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto legge contenente le prime misure di sostegno a famiglie, lavoratori dipendenti e autonomi, e il potenziamento degli ammortizzatori sociali, con effetti circoscritti alle zone colpite dai focolai della nuova malattia.

Nei giorni seguenti, in considerazione delle probabili conseguenze economiche delle misure sanitarie e di ordine pubblico che erano state introdotte a partire dall'otto marzo, il Governo ha deciso di mettere a punto un pacchetto completo di misure di sostegno all'economia. Giacché l'intervento avrebbe comportato un aumento dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche nel 2020, in ottemperanza alla legge attuativa del principio dell'equilibrio di bilancio, è stata presentata una Relazione al Parlamento per richiedere l'autorizzazione ad una deviazione temporanea dal percorso di finanza pubblica programmato nella NADEF, pari a circa 6,3 miliardi (circa 0,3 punti percentuali di PIL) in termini di impatto sull'indebitamento netto. Con successiva Relazione al Parlamento, considerando l'evolversi della crisi, la richiesta di deviazione temporanea di bilancio è stata estesa fino a 20 miliardi in termini di indebitamento netto (pari a circa 1,2 punti percentuali di PIL).

Il Decreto Cura Italia

Sulla scorta dell'autorizzazione del Parlamento, il decreto n.18 del 17 marzo, cd. Cura Italia, prevede un insieme organico di misure fiscali e di politica economica volte ad assicurare il necessario supporto economico ai cittadini e alle imprese di tutto il Paese. La portata degli interventi previsti è notevolmente aumentata durante la fase di preparazione del provvedimento, anche perché nel frattempo si profilava un blocco di tutte le attività produttive non essenziali. Gli impatti di finanza pubblica del Cura Italia sono descritti dettagliatamente nel Capitolo IV del presente documento.

Il Cura Italia agisce lungo quattro linee principali di intervento.

In primo luogo, sono potenziate le risorse a disposizione del sistema sanitario per garantire personale, strumenti e mezzi necessari per assistere le persone colpite dalla malattia e per la prevenzione, la mitigazione e il contenimento dell'epidemia.

In secondo luogo, vengono introdotte misure volte a proteggere i redditi e il lavoro, per evitare l'aumento delle disuguaglianze e della disoccupazione. Gli ammortizzatori sociali esistenti, quali la Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, il Fondo di Integrazione Salariale e la Cassa Integrazione Guadagni in Deroga, vengono allargati a tutte le imprese costrette a limitare o arrestare l'attività a causa del Coronavirus, riducendo in toto o in parte l'orario di lavoro dei dipendenti. Inoltre, il decreto sospende i licenziamenti per motivi economici per la durata del periodo di emergenza.

La terza linea di intervento è relativa al sostegno alla liquidità delle imprese, messa a rischio dal crollo della domanda conseguente al blocco dell'attività economica. Vengono anche salvaguardate le famiglie, che vedono ridursi i propri redditi e le possibilità di lavoro. L'obiettivo prioritario del Governo è di evitare che le difficoltà dell'economia reale si acuiscano a causa di una carenza di liquidità e dell'interruzione dell'erogazione del credito. In primo luogo, si dispone lo slittamento delle scadenze fiscali relative a oneri tributari e contributivi. In secondo luogo, si prevede l'obbligo di mantenimento delle linee di credito delle banche per rispondere prontamente all'eccezionalità e urgenza di liquidità

soprattutto delle piccole e medie imprese (PMI). Parallelamente, lo Stato riconosce alle banche la garanzia su un terzo dei finanziamenti soggetti a moratoria. Viene inoltre potenziato il Fondo Centrale di Garanzia per le PMI, nelle risorse e nelle modalità operative, e si concede una garanzia pubblica sulle esposizioni assunte dalla Cassa Depositi e Prestiti in favore di banche e intermediari finanziari che eroghino finanziamenti alle imprese colpite dall'emergenza e operanti in specifici settori.
La quarta linea di intervento del decreto Cura Italia riguarda gli aiuti settoriali per i comparti più danneggiati, quali quello turistico-alberghiero, dei trasporti, ristorazione e bar, cultura (cinema, teatri), sport e istruzione.

Il Decreto Liquidità
Più recentemente, il Governo ha messo a punto un secondo importante provvedimento, il D.L. n. 23, 8 aprile 2020, cd. decreto Liquidità, che rafforza le misure per il sostegno della liquidità di famiglie e imprese. Il decreto assicura un'erogazione di credito all'economia per 400 miliardi, che si sommano ai 350 soggetti a moratoria o garantiti dal decreto Cura Italia.
Il Decreto Liquidità prevede: i) un ulteriore rinvio di adempimenti fiscali da parte di lavoratori e imprese; ii) il potenziamento delle garanzie concesse attraverso la società SACE Simest del gruppo Cassa Depositi e Prestiti sui prestiti delle imprese colpite dall'emergenza, a condizione che i finanziamenti siano destinati alle attività produttive localizzate in Italia; iii) una maggiore celerità dei pagamenti della PA verso i propri fornitori; iv) l'estensione del *golden power*, ovvero dello strumento che consente allo Stato di autorizzare preventivamente operazioni societarie in imprese operanti in settori strategici per il sistema Paese, quali quello creditizio, assicurativo, acqua, energia, al fine di bloccare scalate ostili. Nello stesso CdM del 6 aprile, è stato approvato un decreto legge contenente misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e lo svolgimento degli esami di Stato.
La strategia di sostegno e di rilancio dell'economia del Governo continuerà a sostenere il sistema Paese per tutto il tempo necessario, anche nell'ambito delle iniziative dell'Unione Europea. Le linee essenziali del nuovo provvedimento economico, attualmente in fase avanzata di preparazione, sono esposte nel paragrafo I.5. Sia i decreti già emessi e attualmente sottoposti a ratifica parlamentare, sia i nuovi provvedimenti del Governo si raccordano alle decisioni dell'Unione europea.

TENDENZE RECENTI DELL'ECONOMIA ITALIANA E QUADRO MACRO TENDENZIALE 2020-2021
Secondo le stime preliminari dell'Istat, nel 2019 il prodotto interno lordo (PIL) è cresciuto dell'1,2 per cento in termini nominali e dello 0,3 per cento in termini reali, in decelerazione rispetto ai tassi di incremento registrati nel 2018, 1,7 e 0,8 per cento rispettivamente. Il profilo della crescita in termini reali ha evidenziato un graduale indebolimento durante il 2019, diventando negativo nel quarto trimestre, con una flessione congiunturale dello 0,3 per cento. La flessione stimata del PIL è dovuta principalmente ad una caduta degli indici di produzione nell'industria e nelle costruzioni, probabilmente accentuata da effetti di calendario.
I dati economici sono nettamente migliorati in gennaio, con un forte rimbalzo della produzione industriale e delle esportazioni. Sebbene si sia registrato un modesto calo in febbraio, la produzione industriale nei primi due mesi dell'anno è aumentata dell'1,2 per cento in confronto al quarto trimestre 2019. Dato il positivo andamento delle costruzioni e la tendenza positiva della fiducia delle imprese dei servizi e del commercio, l'economia italiana sembrava avviarsi ad una moderata ripresa. Sebbene le previsioni di crescita dei principali istituti per il 2020 fossero vicine allo zero, i dati oggi disponibili suggeriscono che la crescita media annua del PIL reale sarebbe stata prossima allo 0,6 per cento previsto nella NADEF.
Il repentino aumento dei contagi da COVID-19 intorno al 20 febbraio ha drasticamente cambiato il quadro macroeconomico. Le conseguenze dell'epidemia sono già parzialmente visibili nei dati economici per il mese di febbraio, da un lato con la flessione della produzione industriale e delle esportazioni verso la Cina, dall'altro con un aumento delle vendite al dettaglio, soprattutto di generi alimentari. Tuttavia, è dalla settimana del 9 marzo che le misure di contenimento e controllo dell'epidemia hanno impattato in modo via via più marcato sull'attività economica, a causa della chiusura degli esercizi commerciali non
essenziali e di molti stabilimenti, nonché delle misure di distanziamento sociale. I dati sulla produzione e i consumi di elettricità, i trasporti e la fatturazione elettronica testimoniano di un calo senza precedenti dell'attività economica. La Confindustria stima che in marzo la produzione industriale sia caduta del 16,6 per cento in confronto al mese precedente.
Per meglio cogliere l'evoluzione delle misure economiche e sanitarie, il quadro previsionale del presente documento è stato costruito sulla base di un sentiero mensile del PIL. Nel sentiero ipotizzato, il mese di marzo registrerebbe il più forte calo congiunturale, seguito da un'ulteriore contrazione in aprile tenuto conto della decisione di mantenere in vigore le misure di contrasto all'epidemia adottate nella seconda metà di marzo. A ciò seguirebbe un parziale recupero del PIL in maggio e giugno, consentito dal graduale rilassamento delle misure di controllo attualmente in vigore. La contrazione del PIL su base trimestrale sarebbe pari al 5,5 per cento nel primo trimestre e 10,5 per cento nel secondo trimestre. A queste fortissime cadute seguirebbe un rimbalzo del 9,6 per cento nel terzo trimestre e del 3,8 per cento nel quarto, che tuttavia lascerebbe il PIL dell'ultimo trimestre ad un livello inferiore del 3,7 per cento rispetto allo stesso periodo del 2019. L'ipotesi epidemiologica che sottende la previsione è che la graduale discesa del numero di nuovi contagi rilevati a fine aprile sia tale da poter consentire all'inizio di maggio la ripresa di alcune attività produttive attualmente non
autorizzate. Altre restrizioni verrebbero successivamente attenuate, anche calibrando le misure di distanziamento sociale in base alla vulnerabilità delle diverse componenti della popolazione. Si ipotizza, inoltre, che la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI) migliori sensibilmente nei prossimi mesi e che si definiscano protocolli di sicurezza per garantire l'operatività della maggior parte dei settori economici.
In media d'anno, il PIL reale nello scenario tendenziale si contrarrebbe di 8,1 punti percentuali in base ai dati di contabilità trimestrale e dell'8,0 per cento in termini grezzi. Ciò poiché il 2020 ha un numero di giorni lavorativi superiore alla media.
La contrazione del PIL, senza precedenti, sarebbe spiegata per circa un terzo dalla caduta del commercio internazionale di beni e servizi e per la rimanente parte dalle politiche di distanziamento sociale e dai cambiamenti nei comportamenti dei consumatori a livello nazionale. I consumi delle famiglie scenderebbero in misura lievemente

inferiore al PIL, mentre assai più accentuato sarebbe il crollo degli investimenti. Le importazioni cadrebbero più delle esportazioni, dando luogo ad un contributo netto del commercio estero alla
crescita di segno positivo. Gli interventi a sostegno dei redditi e dell'occupazione già attuati alla data di chiusura della previsione sono inclusi nello scenario a legislazione vigente.
Valutazioni effettuate con il modello macroeconomico trimestrale ITEM indicano che il decreto Cura Italia abbia avuto un impatto positivo sulla crescita di quasi 0,5 punti percentuali. Va tuttavia sottolineato che questa stima non include la caduta del PIL che si sarebbe verificata in assenza di alcune misure di difficile quantificazione, quali la moratoria sui mutui e il vincolo per la banche a mantenere le linee di credito alle PMI. L'importanza del decreto per l'economia è pertanto ragionevolmente superiore a quanto stimato da modello.
La crescita del PIL tornerebbe in territorio positivo nel 2021, con un incremento del 4,7 per cento. Coerentemente con le valutazioni degli esperti sanitari, la previsione per il 2021 sconta che dal primo trimestre del 2021 si renda disponibile su larga scala un vaccino contro il COVID-19 e che ciò dia luogo ad un'ulteriore ripresa dell'attività economica. D'altro canto, la legislazione vigente prevede un corposo aumento dell'IVA e delle accise sui carburanti a gennaio 2021. Questo inasprimento delle aliquote provocherebbe un abbassamento della crescita del PIL reale rispetto ad uno scenario di invarianza delle imposte pari ad almeno 0,4 punti percentuali nel 2021 secondo le consuete stime ottenute con il modello ITEM.
Va rilevato che essa implica che nel quarto trimestre del 2021 il PIL in termini reali sarà ancora inferiore di 3,2 punti percentuali al livello del quarto trimestre 2019 e di quasi sei punti percentuali in confronto alla previsione trimestrale formulata nella NADEF. Sebbene si possa ipotizzare che negli anni successivi il PIL recuperi ulteriormente terreno rispetto al suo sentiero di crescita potenziale, la previsione sconta dunque, prudenzialmente, una bassa crescita congiunturale nel corso del 2021 e una persistente perdita di PIL, come già avvenuto a seguito delle profonde recessioni del 2008-2009 e del 2012-2013.

PREVISIONI DI FINANZA PUBBLICA: SCENARIO TENDENZIALE
Le stime provvisorie notificate dall'ISTAT all'Eurostat a fine marzo collocano l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche del 2019 all'1,6 per cento del PIL, il rapporto più basso registrato negli ultimi dodici anni, con un miglioramento di circa 0,6 punti percentuali rispetto al 2,2 per cento del 2018. La stima del deficit è nettamente migliore dell'obiettivo programmatico per il 2019, originariamente pari al 2,0 per cento del PIL e poi rivisto al 2,4 per cento nel DEF 2019 e quindi al 2,2 per cento nella NADEF. In confronto a quest'ultima stima, il risultato è attribuibile per la quasi totalità alle entrate tributarie, che sono state superiori di oltre 10 miliardi rispetto alle previsioni formulate in settembre.
Nel 2019 l'avanzo primario è salito all'1,7 per cento del PIL, registrando un miglioramento annuo di circa 0,3 punti percentuali rispetto al 2018. La spesa per interessi è scesa al 3,4 per cento del PIL, dal 3,7 per cento dell'anno precedente. Nella NADEF 2019 l'obiettivo di indebitamento netto per quest'anno è stato fissato al 2,2 per cento del PIL. Alla luce del miglioramento successivamente registrato nei conti del 2019 e del buon andamento delle entrate in gennaio e febbraio, si può stimare che se l'economia non fosse stata colpita dalla pandemia COVID-19 l'indebitamento netto nel 2020 sarebbe stato pari a non più dell'1,8 per cento del PIL. Tuttavia, come sopra descritto, in un breve lasso di tempo lo scenario macroeconomico è drammaticamente cambiato: l'abbassamento della previsione di crescita del PIL rispetto alla NADEF 2019, pari a 8,6 punti percentuali in termini di crescita media annua, comporta un maggior deficit per 4,1 punti di PIL.
Inoltre, il decreto Cura Italia ha un impatto sull'indebitamento netto di 1,2 punti percentuali se valutato in rapporto alla nuova stima del PIL nominale. Di conseguenza, il deficit tendenziale (escluso l'impatto di bilancio delle nuove politiche) sale al 7,1 per cento del PIL. I pagamenti per interessi aumentano al 3,6per cento del PIL, mentre il saldo primario dovrebbe registrare un deficit del 3,5 per cento del PIL.
L'ingente aumento del deficit e una perdita di PIL nominale cifrabile in oltre 126 miliardi di euro in confronto al 2019 causerebbero un aumento del rapporto fra debito delle AP e PIL al 151,8 per cento, dal 134,8 per cento dello scorso anno. La componente stock-flow smorzerebbe l'aumento del rapporto debito/PIL in misura pari a circa 0,3 punti percentuali.
Nel 2021, con la ripresa del PIL e il venir meno delle misure temporanee di sostegno all'economia attuate quest'anno, l'indebitamento netto tendenziale migliorerebbe al 4,2 per cento del PIL, risultante da un deficit primario dello 0,6 per cento e pagamenti per interessi del 3,6 per cento del PIL. Il rapporto fra debito pubblico e PIL diminuirebbe al 147,5 per cento grazie all'elevata crescita del PIL nominale, pari al 6,1 per cento.

Scenario di rischio e sensitività alle variabili esogene
Nel Capitolo II sono illustrati come di consueto scenari in cui le variabili esogene della previsione potrebbero avere evoluzioni più sfavorevoli in termini, ad esempio, di andamento dell'economia e del commercio internazionale o del prezzo del petrolio e dei tassi di cambio. In aggiunta a questo esercizio standard, coerentemente con le linee guida della Commissione Europea per l'elaborazione del Programma di Stabilità 2020, nel presente documento viene anche considerato uno scenario più sfavorevole per quanto riguarda la pandemia in corso. L'ipotesi per lo scenario avverso è stata formulata in termini di andamento dei contagi, disponibilità di nuovi medicinali e vaccini e relativa tempistica. A differenza di quanto ipotizzato nello scenario di base, nella seconda metà dell'anno, una volta intrapreso un sentiero di graduale riapertura dei settori produttivi e di allentamento dei vincoli ai movimenti dei cittadini, potrebbe verificarsi una recrudescenza dell'epidemia. Quest'ultima, a sua volta, renderebbe necessarie nuove chiusure delle attività produttive e restrizioni ai movimenti dei cittadini. Con una nuova caduta della produzione, il calo del PIL annuale nel 2020 si aggraverebbe e la ripresa prevista per il 2021 tarderebbe a verificarsi, ancor più se non si riuscisse ad arrivare a vaccinazioni di massa entro il primo semestre dell'anno prossimo.
Nello scenario avverso, il rimbalzo del PIL nel terzo trimestre di quest'anno sarebbe più contenuto (+8,1 per cento congiunturale) e sarebbe seguito da una nuova contrazione del 4,1 per cento nel quarto trimestre. Ciò comporterebbe non solo una contrazione media più accentuata del PIL (-10,6 per cento in media d'anno sui dati grezzi), ma anche un effetto di trascinamento negativo sul 2021. Inoltre, l'anno prossimo inizierebbe con una contrazione del PIL nel primo trimestre, e solo nel secondo trimestre inizierebbe una graduale ripresa. Di conseguenza, la crescita media del PIL nel 2021 risulterebbe pari a solo il 2,3 per cento. Un maggiore recupero della perdita di prodotto subita nel 2020 avverrebbe

solamente nel 2022, anno non coperto dalla previsione qui presentata. Dal punto di vista della finanza pubblica, si avrebbe un ulteriore peggioramento dei saldi di bilancio. In via approssimata, si può valutare che per ogni punto di PIL in meno il deficit della PA aumenterebbe di 0,43 punti percentuali in rapporto al PIL. Ne verrebbe ovviamente anche impattato il rapporto debito/PIL.

MISURE URGENTI DI RILANCIO E QUADRO DI FINANZA PUBBLICA CON NUOVE POLITICHE

Misure urgenti di rilancio economico

Le ulteriori misure che il Governo sta approntando rispondono all'esigenza di aumentare ulteriormente le risorse per il sistema sanitario, la protezione civile e la sicurezza pubblica. Inoltre si rifinanzieranno ed estenderanno i sostegni ai redditi dei lavoratori e degli imprenditori più colpiti dalla crisi, all'occupazione, alla liquidità delle imprese e all'erogazione di credito all'economia.

Nello specifico, il Decreto con le misure urgenti di rilancio economico sarà organizzato orientativamente nei seguenti ambiti principali:

- Salute e sicurezza: maggiori risorse per il sistema sanitario, la protezione civile, le forze di polizia e le forze armate;
- Credito, liquidità e capitalizzazione delle imprese;
- Pagamenti della PA: misure per l'accelerazione dei tempi di pagamento;
- Lavoro e inclusione: estensione della cassa integrazione in deroga, indennità ai lavoratori autonomi, alle colf e badanti, sostegno al reddito dei cittadini non coperti da altre forme di assistenza quali i lavoratori stagionali e intermittenti, nonché rafforzamento delle misure per la conciliazione dei tempi vita/lavoro;
- Rafforzamento delle misure di vigilanza e di controllo della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Misure a sostegno delle famiglie;
- Enti territoriali: sostegno alle politiche di inclusione e agli investimenti degli enti territoriali;
- Fisco e ristori: rinvio di alcuni adempimenti fiscali e sostegno alle imprese e ai lavoratori autonomi;
- Interventi mirati a favore dei settori più impattati dall'emergenza: misure di supporto a imprese e lavoratori dei settori sottoposti a chiusure e in cui le misure di distanziamento sociale potrebbero essere confermate nei prossimi mesi;
- Interventi immediati a favore dei trasporti e della logistica;
- Turismo e cultura: misure per lavoratori, operatori e imprese, per il sostegno della domanda e il rilancio dei settori;
- Giustizia: interventi per l'efficiente ripresa dell'attività giudiziaria e impulso all'innovazione tecnologica del sistema giustizia;
- Istruzione-scuola: investimenti e semplificazioni in materia di innovazione tecnologica, edilizia scolastica, formazione terziaria non universitaria, sostegno alla rete dei servizi educativi del segmento "0-6" anni;
- Formazione superiore e ricerca: misure a sostegno della funzionalità delle università, dell'alta formazione artistica e degli enti pubblici di ricerca;
- Innovazione tecnologica: digitalizzazione, semplificazione, innovazione tecnologica nella pubblica amministrazione e nel Paese.

Sarà prevista, inoltre, la soppressione degli aumenti dell'IVA e delle accise previsti dalla legislazione vigente per il 2021 e gli anni seguenti. Va sottolineato che una volta inclusi gli effetti del nuovo decreto, la pressione fiscale scenderà dal 41,9 per cento del 2019, al 41,8 per cento nel 2020 e al 41,4 per cento nel 2021 al netto del beneficio degli 80 euro mensili (che diventeranno 100 con il taglio del cuneo fiscale sul lavoro già legiferato).

In relazione alle esigenze finanziarie per il Decreto contenente le misure urgenti di rilancio economico e a completamento del pacchetto di risposta all'emergenza sanitaria, contestualmente alla presentazione del Documento di Economia e Finanza (DEF), il Governo richiede al Parlamento un ulteriore innalzamento della stima di indebitamento netto e di saldo netto da finanziare. La Relazione al Parlamento incrementa la deviazione temporanea di bilancio a ulteriori 55,3 miliardi in termini di indebitamento netto (pari a circa 3,3 punti percentuali di PIL) per il 2020 e 26,3 miliardi a valere sul 2021 (1,5 per cento del PIL).

Misure urgenti di semplificazione e crescita

Un ulteriore pacchetto di misure urgenti, di natura ordinamentale, sarà dedicato a una drastica semplificazione delle procedure amministrative in alcuni settori cruciali per il rilancio degli investimenti pubblici e privati (soprattutto appalti, edilizia, green economy, fisco, procedure complesse per l'avvio delle attività di impresa e per le opere pubbliche, banda ultra larga). Al tempo stesso, sarà accelerata l'attuazione del Piano Sud 2030, a partire dalle linee coerenti con le strategie nazionali per affrontare l'emergenza Covid-19, al fine di attivare i potenziali di crescita inespressi in alcune aree del Paese, per il rilancio durevole e robusto del processo di sviluppo.

L'emergenza Covid-19 impone di accelerare il processo di digitalizzazione e, in alcuni casi, di adottare misure di deroga, eccezionali o comunque temporanee, nel rispetto dei principi generali. Questa esperienza può essere di insegnamento per introdurre semplificazioni di tipo permanente e non più solo eccezionale.

Sono in corso di predisposizione misure:

- sia di natura temporanea ed eccezionale, per accelerare subito la ripartenza economica riducendo gli oneri amministrativi e assicurare la massima semplificazione degli adempimenti necessari per l'ottemperanza alle misure di distanziamento, la massima semplificazione e velocizzazione delle misure a sostegno dei cittadini e delle imprese, attraverso semplicità e tempestività dei meccanismi attuativi, autocertificazione e controlli ex post, la piena attuazione del principio "once only" (la pubblica amministrazione chiede una sola volta), la certezza, per le imprese, degli obblighi e delle responsabilità in ateria di tutela della salute e della sicurezza e corrispondente semplificazione e coordinamento dei controlli.;
- sia volte a costruire una disciplina a regime ampiamente semplificata, ricondotta ai livelli minimi richiesti dalla normativa europea, orientata alla crescita, alla innovazione e alla sostenibilità ambientale, improntata a criteri di qualità della regolazione e di più agevole e sicura attuazione da parte degli amministratori pubblici, con tempi certi;

- sia volte all'introduzione di strumenti atti a favorire la diffusione del digitale, l'accelerazione del processo di innovazione tecnologica e la digitalizzazione, l'utilizzo dei beni e dei servizi informatici e di connettività presso cittadini e imprese, la semplificazione degli strumenti di accesso ai servizi on line della pubblica amministrazione, in coerenza con le raccomandazioni 3 e 4 del Consiglio Europeo del luglio 2019, che ha posto come priorità degli investimenti anche l'aumento delle risorse per la ricerca, l'innovazione, la digitalizzazione e le infrastrutture.

Il quadro di finanza pubblica con nuove politiche
Tenuto conto dell'impatto finanziario del Decreto con le misure urgenti di rilancio economico, l'indebitamento netto è stimato, in base alla previsione del PIL tendenziale validata dall'UPB, pari al 10,4 per cento quest'anno e al 5,7 per cento nel 2021. Lo stock del debito pubblico è previsto pari al 155,7 per cento del PIL a fine 2020 e al 152,7 per cento a fine 2021.
Il Governo elaborerà nuove previsioni macroeconomiche programmatiche quando sarà superata la fase emergenziale più acuta alla luce della versione finale delle nuove politiche urgenti, dell'evoluzione globale della pandemia, della strategia adottata per la riapertura dei settori produttivi e dei dati economici che si renderanno disponibili nel frattempo.
Va in ogni caso sottolineato che l'adozione del PIL tendenziale assicura una valutazione prudenziale circa l'andamento del deficit e del debito della PA in rapporto al PIL. Per quanto riguarda il 2021, infatti, la disattivazione degli aumenti delle imposte indirette ridurrà l'aumento previsto del deflatore del PIL, ma darà anche luogo a maggiore crescita reale. Secondo stime ottenute con il modello ITEM, quest'ultima dovrebbe sostanzialmente compensare la minore inflazione prevista.

RILANCIO DELL'ECONOMIA, SOSTENIBILITÀ DEL DEBITO PUBBLICO E SENTIERO DI RIENTRO
Una volta completate le misure urgenti, sarà necessario impostare una strategia di rilancio dello sviluppo economico che faccia tesoro delle esperienze accumulate nelle scorse settimane e delle trasformazioni in atto per via del distanziamento sociale e delle innovazioni tecnologiche e comportamentali rese necessarie dalla pandemia.
In particolare, il Governo ritiene strategico incentivare gli investimenti volti a promuovere forme di economia circolare e a favorire la transizione ecologica aumentando la competitività e la resilienza dei sistemi produttivi a shock ambientali e di salute e perseguendo con fermezza politiche di contrasto ai cambiamenti climatici finalizzate a conseguire una maggiore sostenibilità ambientale e sociale. Particolarmente importanti saranno gli investimenti per promuovere un nuovo modello di sviluppo produttivo ed industriale, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitivo, orientato alla crescita, all'innovazione e alla creazione di lavoro. Queste innovazioni dovranno essere allineate al Green Deal europeo, che resta la strategia chiave dell'Unione Europea per i prossimi decenni. A livello nazionale, si lavorerà sull'attuazione del *Green and Innovation Deal* che la Legge di Bilancio ha finanziato per il triennio 2020-2022. La prima iniziativa sarà quella di accelerare le nuove opere pubbliche già in fase avanzata di progettazione e la manutenzione di quelle esistenti.
L'elevato rapporto debito/PIL previsto per la fine dell'anno prossimo, pur in discesa in confronto al picco stimato per quest'anno, pone anche la questione di quale dovrà essere il sentiero di rientro per gli anni successivi. È evidente che dopo uno shock quale quello subìto sinora, l'economia avrà bisogno di un congruo periodo di sostegno e rilancio durante il quale misure restrittive di politica fiscale sarebbero controproducenti. Al momento vi è anche un'elevata incertezza sul profilo temporale della pandemia e della successiva fase di ripresa economica ed è pertanto prematuro definire i dettagli della strategia di medio e lungo termine per ridurre il debito pubblico. Non è tuttavia troppo presto per enunciare i principi generali della strategia. In primo luogo il debito pubblico dell'Italia è sostenibile e il rapporto debito/PIL verrà ricondotto verso la media dell'area euro nel prossimo decennio, attraverso una strategia di rientro che oltre al conseguimento di un congruo surplus di bilancio primario, si baserà sul rilancio degli investimenti, pubblici e privati, grazie anche alla semplificazione delle procedure amministrative. Tanto maggiore sarà la credibilità delle riforme strutturali messe in atto, tanto minore sarà il livello dei rendimenti sui titoli di Stato, agevolando il processo di rientro. La strategia di rientro dovrà essere pienamente compatibile con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale che l'Europa e l'Italia si sono dati. Il contrasto all'evasione fiscale e le imposte ambientali, unitamente ad una riforma della tassazione che ne migliori l'equità e ad una revisione organica della spesa pubblica, dovranno pertanto essere i pilastri della strategia di miglioramento dei saldi di bilancio e di riduzione del rapporto debito/PIL nel prossimo decennio.
L'azione del Governo sarà inoltre indirizzata all'introduzione di innovativi strumenti europei che possano assicurare una risposta adeguata della politica di bilancio alla luce della gravità della crisi e, al contempo, migliorare le prospettive di crescita di lungo termine e migliorare la sostenibilità delle finanze pubbliche dei paesi membri. A fronte di uno shock simmetrico come quello che ha colpito l'intera aerea è, tra l'altro, importante che la reazione delle politiche macroeconomiche sia anch'essa simmetrica onde evitare che la pandemia faciliti e aggravi la divergenza all'interno dell'Eurozona. Infine, il Governo si impegna formalmente a presentare il Programma Nazionale di Riforma e i relativi allegati non appena saranno completate le misure economiche più urgenti e perfezionata la strategia di riapertura delle attività produttive. Ciò allo scopo di assicurare la massima coerenza fra le diverse iniziative di rilancio dell'economia e di riforma, sia a livello nazionale che a livello Europeo.
Infine la Nota di aggiornamento al DEF, approvata nel corso del Consiglio dei Ministri n. 65 del 6 ottobre 2020, prevede una flessione economica drastica ma più contenuta rispetto a quanto stimato lo scorso luglio dalla Commissione Europea (Pil 2020 al -9% anziché -11,2%) e una crescita programmatica del Pil 2021 pari al 6% (rispetto ad una crescita tendenziale del 5,1%), che nel 2022 e nel 2023 si attesterà, rispettivamente, al 3,8% ed al 2,5%. Il Pil dovrebbe dunque tornare ai livelli "pre-Covid" già nel 2022. La Nota traccia il perimetro di finanza pubblica nel quale si collocheranno le misure contenute nella prossima "Legge di bilancio 2021-2023" e prevede, per il biennio successivo al 2021, una graduale attenuazione dell'impostazione espansiva della politica di bilancio fino ad arrivare a un avanzo primario di 0,1 punti percentuali e un indebitamento netto in rapporto al Pil del 3%. La "Manovra 2021", stando a quanto anticipato nel Documento, si porrà l'obiettivo di sostenere la ripresa dell'Economia italiana nel triennio 2021-2023, in stretta coerenza con il "Piano nazionale di Ripresa e Resilienza", puntando soprattutto sui seguenti assi:
Lavoro;
Sostegno alle attività più colpite dalla crisi "Covid-19";

Valorizzazione delle risorse messe a disposizione dal Programma “Next Generation EU”;
Riforma fiscale (riduzione del “cuneo fiscale” per redditi medi e bassi e introduzione dell’assegno universale per i figli).
Con riferimento alla programmazione delle finanze pubbliche, per il 2021 la “Nadef” fissa un obiettivo di indebitamento netto (deficit) pari al 7% del Pil. Rispetto alla legislazione vigente, che prevede un rapporto “Deficit/Pil” pari al 5,7 %, si gettano dunque le basi per una Manovra espansiva pari a 1,3 punti percentuali di Pil (oltre Euro 22 miliardi). Rispetto al 2020, nel Quadro programmatico di finanza pubblica è stato stimato un calo di 2,4 punti percentuali (dal 158% al 155,6%) del rapporto “Debito/Pil” nel 2021. Per gli anni successivi viene delineato un percorso di graduale rientro del rapporto, con l’obiettivo di riportare il debito della P.A al di sotto del livello “pre-Covid” nell’arco di un decennio.

Il contesto provinciale

Estratto dal Documento di Economia e Finanza provinciale 2021-2023

Nel 2019 il Pil provinciale sfiora i 21 miliardi di euro, in aumento dello 0,6% sull'anno precedente. Con il 2019 si attenua la fase espansiva dell'economia trentina che aveva portato a recuperare la caduta subita dal Pil nell'ultimo decennio.
Gli scenari previsti per il 2020 stimano una decrescita del Pil in Trentino fra il 9,6% e l'11,4% in dipendenza dell'evoluzione del turismo domestico e straniero. Nel 2021 si prevede che l'economia tornerà su un sentiero di crescita. L'entità della variazione dipenderà inevitabilmente dalla flessione che il Pil subirà nell'anno in corso. Si stima un Pil in crescita fra il 4,2% e il 5,9%. Ovviamente ciò è subordinato alla condizione che gli effetti della pandemia rimangano nel complesso sotto controllo sia in Italia che nei Paesi europei nostri partner commerciali e che l'uscita dalla recessione possa avvenire in tempi relativamente rapidi.
I risultati del 2019 mostravano un sistema economico sostanzialmente in crescita e fiducioso che è stato stravolto dall'emergenza sanitaria. La pandemia ha causato effetti significativi sul sistema delle imprese. Si osservano perdite che variano dal -37% delle imprese di costruzioni al -73% dell'ambito ristoranti e bar. Sono in particolare il settore del turismo e servizi in generale a risentire delle misure di distanziamento sociale. Il commercio al dettaglio stima un dimezzamento del proprio fatturato e per i servizi alla persona si supera il 67%. Le difficoltà del periodo, secondo gli imprenditori, si concentrano sulla perdita di fatturato e le preoccupazioni si focalizzano sul rispetto delle scadenze fiscali, sul pagamento dei fornitori e sull'incasso dei crediti. In merito al personale la maggior parte delle imprese ha utilizzato lo strumento delle ferie e dei permessi e l'attivazione degli ammortizzatori sociali. Si riscontrano anche mancate assunzioni e rinnovi.
Il 1° trimestre 2020 fornisce risultati negativi che già interiorizzano il lockdown del mese di marzo. La caduta tendenziale del fatturato complessivo è pari al 5,4%, con evidenze maggiormente negative per il settore manifatturiero (-7,5%), le costruzioni (-6,5%), il commercio al dettaglio (-6,3%) e i trasporti (-5,3%). Sono, però, i settori del turismo e delle attività allo stesso connesse, del tempo libero e dell'intrattenimento e dei trasporti che mostrano le maggiori perdite di fatturato. Si osservano cali dell'ordine del 30% per le attività sportive e ricreative e per i ristoranti e bar; un po' migliori ma con contrazione del 25% i servizi alla persona e il comparto ricettivo. La riduzione del fatturato negli impianti a fune è attorno al 10%.
Nel 1° trimestre 2020 gli imprenditori evidenziano preoccupazioni sulla redditività e sulla situazione economica delle proprie aziende con un saldo negativo molto importante (-30,9%) tra chi giudica la propria situazione buona (11,2%) e chi, invece, la ritiene insoddisfacente (42%). In prospettiva le imprese che temono un peggioramento sono il 41,9%, mentre solo un 18,5% prevede un miglioramento. Inoltre un 30% in più rispetto al trimestre precedente ritiene che la situazione negativa perdurerà nel tempo. Queste opinioni sono generalizzate fra gli imprenditori.
L'uso delle misure pubbliche a supporto e a sostegno dell'attività rileva che il 54% degli imprenditori si è avvalso o intende avvalersi dell'indennizzo INPS di 600 euro, un sostegno attrattivo soprattutto per le microimprese. Altre misure utilizzate sono la sospensione/rinegoziazione delle rate dei mutui (36,5%), misura di maggior gradimento per le grandi imprese, e l'accesso al credito garantito (24,9%). Le imprese che hanno fatto ricorso a nuove linee di credito con sostegno pubblico o che pensano di utilizzarle sono oltre il 67% delle imprese. L'importanza del valore fornisce la misura della difficoltà o della necessità per le imprese di ottenere liquidità per la propria attività. Il 61% delle imprese ha dichiarato di aver fatto ricorso agli ammortizzatori sociali per i propri dipendenti, con incidenze più importanti per le imprese della ristorazione/bar, del manifatturiero e delle costruzioni. Le misure attivate dalle imprese per reagire all'emergenza in prevalenza sono consistite nello smart working (37%), privilegiato dalle imprese medio/grandi, e nell'attivazione di nuove relazioni con il cliente (23%), di interesse particolarmente per la microimpresa. Le preoccupazioni degli imprenditori sono connesse ai protocolli di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, al deterioramento della liquidità e alla diminuzione dei clienti e delle commesse/ordinativi.
In Trentino le imprese ritenute essenziali rappresentano il 58% del fatturato e il 49% degli addetti del sistema produttivo e hanno continuato la propria attività. Chi ha avuto ripercussioni pesanti dalle misure governative è l'insieme dei settori della ricettività e dei pubblici esercizi, del trasporto passeggeri, delle attività culturali, ricreative e sportive e di parte dei servizi alla persona e al commercio al dettaglio. Questo gruppo di attività ha coinvolto il 22% degli adetti e il 9% del fatturato complessivo.
Per la ripresa risultano importanti i settori nodali, cioè quei settori che presentano produzioni con forti legami a monte e a valle e che hanno una capacità di amplificare gli effetti di misure pubbliche espansive rivolte agli stessi. Rilevanti sono anche quegli ambiti produttivi che supportano gli scambi extraprovinciali e quelli ad alta intensità di conoscenza e ad elevata domanda industriale. A rafforzare le relazioni tra imprese ci sono le filiere produttive che interessano circa il 71% delle imprese e il 77% dell'occupazione dell'industria e dei servizi market. Le filiere rilevanti sono rappresentate dalle costruzioni, dall'agroalimentare, dal turismo e beni culturali e dall'energia.
La maggiore sensibilità delle produzioni manifatturiere verso un'adozione congiunta di ICT, spesa in R&S e, in generale, di innovazioni di prodotto e di processo, permette di migliorare la competitività del sistema produttivo trentino e di ottenere performance di crescita più elevate rispetto a produzioni meno tecnologiche. La Pubblica Amministrazione può risultare un ottimo driver per la crescita digitale della società e dell'economia. Il Trentino risulta fra le regioni italiane che maggiormente interagisce con la Pubblica Amministrazione in via telematica. La visualizzazione e/o l'acquisizione di informazioni sono servizi offerti dalla quasi totalità delle amministrazioni pubbliche trentine; stesso riscontro per l'acquisizione di modulistica. Minore diffusione, invece, per l'inoltro della modulistica o per lo svolgimento dell'intero iter di un servizio richiesto online.
L'export delle imprese trentine vede come area di sbocco prevalente l'Europa alla quale sono destinate oltre il 72% delle vendite estere. Nel 2019 il commercio estero del Trentino non ha fatto registrare alcuna crescita per quanto riguarda le esportazioni totali (+0,1%), con un peggioramento nel secondo semestre dell'anno. Nell'evoluzione dell'internazionalizzazione del sistema produttivo il Trentino ha migliorato la capacità di esportare in settori a domanda mondiale dinamica. Questa quota di esportazioni ha superato il 30% delle esportazioni, superiore di circa 8 punti percentuali al Nord-est e prossima alla media nazionale (32%). Inoltre, si assiste ad una maggiore diversificazione dei mercati di sbocco. Nel 1° trimestre 2020 si osserva una importante diminuzione tendenziale delle esportazioni (-9,4%).

Il debole ciclo economico si riflette anche sulle importazioni che registrano nel 2019 una contrazione pari al 2,2%, dopo un 2018 che le aveva viste incrementare del 13,5%. Nel 1° trimestre 2020 le importazioni segnano un'importante battuta d'arresto (-8,2%).
Il Turismo è tra i settori che hanno subito le ripercussioni più pesanti dalla situazione di emergenza sanitaria e coinvolge anche un insieme di altre attività economiche ad esso connesse: dall'industria dell'intrattenimento e del tempo libero, ai trasporti, alla ristorazione. La caduta del Pil trentino per il 2020, stimata tra il 9,6% (ipotesi favorevole) e l'11,4% (ipotesi sfavorevole), è condizionata dall'andamento delle stagioni turistiche dal momento che un 10% del Pil provinciale è connesso direttamente e indirettamente al turismo e alle attività ad esso correlate. La caduta del fatturato della stagione estiva è stimata in calo tra il 35% (ipotesi favorevole) e il 74% (ipotesi sfavorevole); lo scenario intermedio si posiziona al -57%.
La stagione invernale 2019/2020 si è interrotta bruscamente all'inizio di marzo. Il periodo dicembre 2019-febbraio 2020 rilevava un'ottima stagione, con le presenze cumulate incrementate del 10,6% rispetto alla stagione precedente e quelle straniere del 12,2%. Le misure imposte per arginare la pandemia hanno comportato una contrazione del 20% nelle presenze nella stagione, con un calo del 28% per quelle straniere e del 16% per quelle italiane. La riduzione delle presenze turistiche ha comportato anche una caduta del fatturato stagionale stimata attorno al 25%.
Sono tre gli ambiti turistici che hanno una clientela prevalentemente straniera, con la punta di eccellenza del Garda trentino nel quale gli stranieri superano l'86% delle presenze della stagione. I turisti della Germania in questo ambito rappresentano il 45% delle presenze della stagione. Nella stagione estiva 2019 si stima che il movimento turistico nelle strutture alberghiere ed extralberghiere abbia generato un fatturato intorno ai 980 milioni di euro. Mediamente l'85% della spesa per la vacanza è destinata al pernottamento, ai ristoranti e alimentari e ai trasporti. Gli stranieri spendono giornalmente circa 104 euro e i tedeschi 109 euro. Mediamente un turista in estate spende al giorno 101 euro.
Nel 2019 il mercato del lavoro ha fornito riscontri positivi, anche se in attenuazione, in coerenza con il rallentamento del ciclo economico. Risultano in crescita le forze di lavoro e gli occupati e si riducono gli inattivi. Aumentano i disoccupati ma in un contesto di ritrovata fiducia nella possibilità di trovare un'occupazione. I dati sul lavoro del 1° trimestre 2020 richiedono attenzione perché, su base annua, diminuiscono le forze di lavoro, gli occupati e la disoccupazione. Di contro, gli inattivi aumentano. Il calo dei disoccupati probabilmente è determinato non tanto dal ritiro di persone dalla partecipazione al lavoro ma dall'impossibilità di cercare lavoro visto in particolare il blocco all'attività imposto alle imprese e pertanto in transito negli inattivi.
Quantitativamente il mercato del lavoro ha sempre reagito bene alle situazioni difficili del decennio. Si è però deteriorato negli aspetti qualitativi. Un insieme di indicatori soft del mercato del lavoro indicano delle aree che necessitano di attenzione. In particolare è da monitorare il fenomeno della sovraistruzione che risulta in peggioramento, soprattutto per le donne. L'indicatore è prossimo al 24% con la componente femminile al 25,6%. Ciò significa che circa un quarto delle donne occupate svolge un lavoro che richiede un titolo di studio inferiore a quello posseduto. Inoltre deve essere seguita con attenzione l'evoluzione del part-time involontario. Negli anni recenti si osserva, pertanto, una situazione positiva per gli uomini, non così per le donne. Per la componente femminile si assiste ad un peggioramento dell'indicatore, ormai prossimo al 18%.
Prima della situazione emergenziale i risultati dell'economia e del mercato del lavoro confermavano l'elevato livello di benessere del Trentino, fra i migliori in Italia e fra le aree ricche nel contesto europeo. Il Pil pro-capite provinciale è pari a 37.800 euro, con la media italiana al 29.100 euro e quella dell'Unione europea a 30.200 euro. Il Trentino si colloca al 4° posto nella graduatoria delle regioni italiane dopo l'Alto Adige, la Valle d'Aosta e la Lombardia e fra le prime 50 regioni europee. In termini differenziali il Pil per abitante risulta superiore rispetto alla media italiana del 30% e a quella europea del 25%.
In un contesto europeo e, in particolare, italiano di invecchiamento della popolazione che coinvolge anche il Trentino creano preoccupazione i riflessi che tale fenomeno potrà avere sul sistema produttivo e sulla sostenibilità del welfare distintivo trentino. La popolazione è in crescita da molto tempo anche se negli ultimi anni con minore intensità e dal 2015 aumenta solo per effetto dei trasferimenti di residenza in provincia superiori ai trasferimenti di residenza verso altra provincia o stato estero.
Aumentano soprattutto le famiglie con un solo genitore e quelle unipersonali che rappresentano ormai un terzo delle famiglie trentine. La famiglia, che rimane il punto di riferimento e fulcro delle reti relazionali, si amplia nel concetto acquisendo sempre più rilevanza la famiglia allargata e quella costruita sull'amicizia. Infatti, a fianco delle rete familiari, diventano sempre più significative le reti amicali, che rappresentano elemento di rilievo nei momenti di difficoltà economica e non economica. Il livello di soddisfazione per la vita in Trentino si conferma molto alto, in particolare per quanto attiene gli aspetti relazionali. Il 93% della popolazione ritiene di essere molto/abbastanza soddisfatto per le relazioni familiari e circa l'87% dichiara di avere persone sulle quali contare nei momenti di fragilità.
L'associazionismo, le reti familiari e amicali contribuiscono al benessere collettivo, svolgendo un ruolo fondamentale di supporto soprattutto per i segmenti più svantaggiati e vulnerabili della popolazione. In Trentino sono presenti circa il doppio delle associazioni non profit per 10 mila abitanti rispetto alla media nazionale. In Trentino la quota di persone che ha svolto almeno un'attività di partecipazione sociale è pari al 39,1%, molto superiore alla media nazionale (23,9%). Anche la quota di chi ha svolto attività gratuita per associazioni o gruppi di volontariato è significativamente più alta (25,1%) rispetto alla media nazionale (10,5%).
L'indicatore principe per misurare il disagio economico e sociale è la popolazione a rischio povertà o esclusione sociale. E' un indicatore composito che risulta ancora elevato per le consuetudini del Trentino: è pari al 20,6%, inferiore di circa 7 punti percentuali rispetto alla media italiana e di un punto percentuale rispetto a quella europea. Il rischio di povertà è pari al 15,3%, la grave deprivazione materiale è statisticamente non significativa e la molto bassa intensità lavorativa è contenuta /7,7). La prima garanzia per ridurre il rischio della povertà monetaria è la presenza di più percettori di reddito in famiglia. In Trentino circa il 41% delle famiglie dichiara due percettori di reddito. La maggioranza delle famiglie trentine (52%), però, presenta un solo percettore di reddito: di queste un 20% è composto da 4 o più componenti e un 37% ha come percettore del reddito principale una donna.

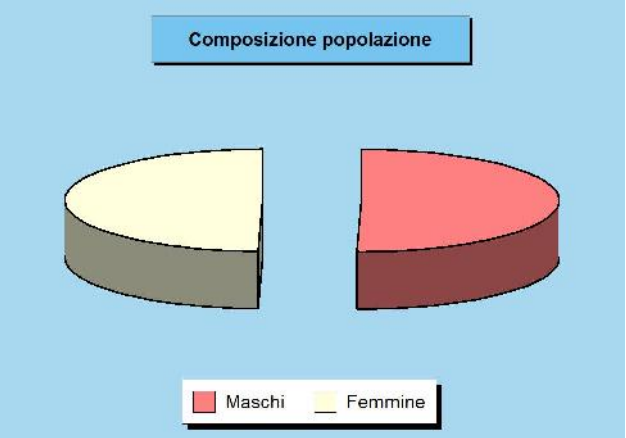
Popolazione e situazione demografica

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

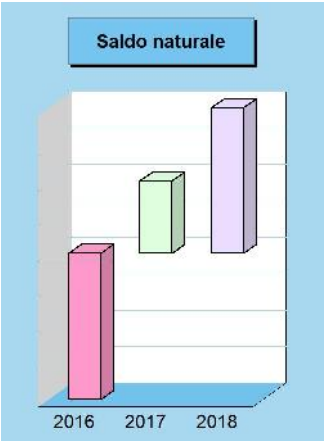
Popolazione residente

Dato numerico		**2019**
Maschi	(+)	828
Femmine	(+)	816
	Totale	1.644
Distribuzione pecentuale		**2019**
Maschi	(+)	50,36 %
Femmine	(+)	49,64 %
	Totale	100,00 %



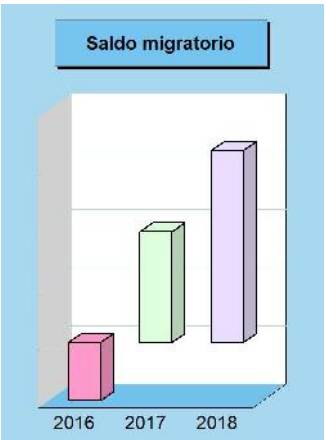
Movimeno naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

		2016	**2017**	**2018**
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	14	18	12
Deceduti nell'anno	(-)	18	16	8
	Saldo naturale	-4	2	4
Tasso demografico				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		8,56	11,02	7,20
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		11,00	9,80	4,80



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

		2016	**2017**	**2018**
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	14	18	12
Deceduti nell'anno	(-)	18	16	8
	Saldo naturale	-4	2	4
Movimento migratorio				
Immigrati nell'anno	(+)	58	78	86
Emigrati nell'anno	(-)	68	59	53
	Saldo migratorio	-10	19	33



Considerazioni e valutazioni

Nel Comune di Roverè della Luna alla fine del 2019 risiedono 1.644 persone, di cui 828 maschi e 816 femmine, distribuite su 10,41 kmq con una densità abitativa pari a 157,93 abitanti per kmq.
Nel corso dell'anno 2019 :

- Sono stati iscritti 16 bimbi per nascita e 43 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 14 persone per morte e 78 per emigrazione.

Il saldo demografico fa registrare un decremento pari a 33 unità.
La dinamica naturale fa registrare un + 2.
La dinamica migratoria risulta negativa e fa registrare un -35.

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio
Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica		
Superficie	(Kmq.)	10
Risorse idriche		
Laghi	(num.)	0
Fiumi e torrenti	(num.)	3
Strade		
Statali	(Km.)	0
Regionali	(Km.)	0
Provinciali	(Km.)	2
Comunali	(Km.)	12
Vicinali	(Km.)	0
Autostrade	(Km.)	0

Pianificazione territoriale
Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti			
Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 25 DD. 11.09.2019
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	DELIBERA GIUNTA PROVINCIALE N. 2025 DD. 13.12.2019
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	
Piano insediamenti produttivi			
Industriali	(S/N)	No	
Artigianali	(S/N)	No	
Commerciali	(S/N)	Si	DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 36/2014
Altri strumenti	(S/N)	Si	AREA PRODUTTIVA SOGGETTA A LOTTIZZAZIONE
Coerenza urbanistica			
Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si	
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area interessata P.I.P.	(mq.)	41.027	
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	12.000	

Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi
L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:
- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2020	2021	2022	2023
Asili nido	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	70	70	70	70
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	90	90	90	90
Scuole medie	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	7	7	7	7
- Nera	(Km.)	8	8	8	8
- Mista	(Km.)	0	0	0	0
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	7	7	7	7
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	5	5	5	5
	(hq.)	3	3	3	3
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	6.520	6.600	6.600	6.600
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	250	255	260	260
Rete gas	(Km.)	6	6	6	6
Mezzi operativi	(num.)	4	4	4	4
Veicoli	(num.)	1	1	1	1
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(num.)	13	13	13	13

Valutazione e impatto
L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta
Nel contesto attuale, le scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Legenda
Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Considerazioni e valutazioni

Viene garantito il servizio di tagesmutter per il triennio 2021-2023 che ha avuto la seguente frequenza:

Quota di bambini frequentanti il servizio del nido famigliare (Tagesmutter)

Anno scolastico	2014/2015	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020
n. asili/sezioni	*1*	*1*	*1*	*1*	*1*	*1*
n. alunni	*10*	*4*	*5*	*10*	*10*	*4*
n. alunni residenti	*10*	*4*	*5*	*10*	*10*	*4*

Economia e sviluppo economico locale

Economia insediata

L'economia del paese di Roverè della Luna gravita in larga misura sul settore agricolo, con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e dell'artigianato.
Un rilievo significativo hanno anche i settori artigianali e commerciali. Si riporta in sintesi l'andamento dei principali settori economici e i principali comparti produttivi locali.

Settori d'attività secondo la classificazione Istat (ATECO 2007)

1. Agricoltura, silvicoltura pesca n. 192
2. Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento n. 1
3. Costruzioni n. 4
4. Commercio ingrosso e dettaglio, riparazione autoveicoli e motocicli n. 13
5. Trasporto e magazzinaggio n. 2
6. Attività dei servizi alloggio e ristorazione n. 3
7. Servizi di informazione e comunicazione n. 3
8. Attività finanziarie e assicurative n. 3
9. Attività immobiliari n. 2
10. Attività professionali, scientifiche e tecniche n. 26
11. Sanità e assistenza sociale n. 1
12. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento n. 1
13. Altre attività di servizi n. 4
14. Imprese non classificate n. 13

TOTALE 268

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2018		2019	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓		✓	
2. Incidenza incassi entrate proprie	✓		✓	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓		✓	
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓		✓	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	✓		✓	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	✓		✓	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	✓		✓	
8. Effettiva capacità di riscossione	✓		✓	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE

Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne
La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)
Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Gestione associata
Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020, sottoscritto in data 08 novembre 2019 dal Presidente della Provincia Maurizio Fugatti, l'Assessore agli enti locali e rapporti con il Consiglio provinciale Mattia Gottardi e il Presidente del Consiglio delle Autonomie Paride Gianmoena, è stato previsto testualmente che:

SUPERAMENTO DELL'OBBLIGO DI GESTIONE ASSOCIATA

"Le parti concordano sulla volontà di superare l'obbligo di esercizio in forma associata delle funzioni comunali previsto dagli articoli 9 bis e 9 ter della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, nel rispetto dell'autonomia decisionale e organizzativa dei comuni, quali enti autonomi che rappresentano le comunità locali, ne curano gli interessi e ne promuovono lo sviluppo. A seguito della soppressione dell'obbligo di gestione associata, le convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 9 bis continuano ad operare, ferma restando la possibilità dei comuni di modificarle o di recedere dalle stesse. Al fine di garantire a tutti i comuni coinvolti nelle gestioni associate la possibilità di adeguare il loro assetto organizzativo alle eventuali modifiche che potranno derivare dalla revisione o dallo scioglimento delle convenzioni, le parti concordano che l'eventuale recesso (per scioglimento o modifica della loro composizione) o modifica (revisione delle funzioni svolte in forma associata) possano produrre effetto dalla data individuata dalle deliberazioni comunali solo se tali decisioni sono condivise da tutte le amministrazioni coinvolte. Se le amministrazioni non trovano un accordo, la decisione di recesso unilaterale produce effetti decorsi sei mesi dalla data di adozione della deliberazione comunale che ha espresso la volontà di recedere dalla convenzione. A regime le gestioni associate saranno pertanto facoltative secondo quanto previsto dalla disciplina vigente in materia di ordinamento dei comuni. A fronte del mantenimento da parte dei comuni delle gestioni associate è riconosciuta la possibilità, per ciascuno dei comuni aderenti all'ambito, di derogare al principio di salvaguardia del livello della spesa corrente relativa alla Missione 1 del bilancio comunale relativa al 2019, secondo quanto sarà previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa, assunta d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali. Gli ulteriori aspetti relativi alla revisione della riforma istituzionale saranno affrontati in un distinto disegno di legge".

La legge provinciale 23 dicembre 2019, n. 13 "Legge di stabilità provinciale 2020" ha definitivamente abrogato gli artt. 9 bis e 9 ter della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, facendo quindi venir meno all'obbligo di gestione associata dei servizi comunali.
Evidenziato che, sulla base delle considerazioni svolte, la Conferenza dei Sindaci, ha sottolineato le difficoltà di proseguire nella gestione in forma associata, che non ha comportato alcun giovamento ai Comuni coinvolti, e l'opportunità di far venir meno la stessa, mediante il recesso dalle relative convenzioni.
Considerato che il Progetto generale prevedeva una gestione comunque duale dei vari servizi e un progressivo uniformarsi delle procedure, ma data la diversità delle due realtà comunali, che distano l'una dall'altra sia numericamente che per il tipo di organizzazione, nel concreto, ciò non è avvenuto, e anche il Comune di Mezzocorona, che era stato promotore dell'iniziativa, ha sollecitato di sciogliere nel suo complesso della Gestione Associata d'ambito. Con deliberazione n. 6 dd. 27.02.2020 il Consiglio Comunale ha deliberato il recesso consensuale da parte del Comune di Roverè della Luna dalla convenzione sottoscritta in data 30 dicembre 2016 per la gestione associata fra i Comuni di Mezzocorona e Roverè della Luna delle attività e dei compiti di cui all'allegato b) della L.p. n. 3/2006, così come modificata dalla L.p. n. 12/2014.

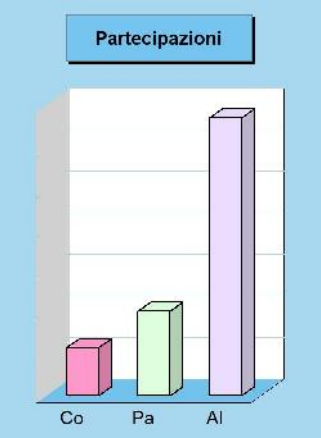
Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)
L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo

aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limii posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi
Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.
Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

		Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)		4	2.291,09
Partecipata (AP_BIIV.1b)		1	4.050,00
Altro (AP_BIIV.1c)		1	13.341,82
	Totale	**6**	**19.682,91**

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
Azienda Intercomunale Rotaliana S.p.A.	Controllata (AP_BIV.1a)	16.212.020,00	0,0100 %	1.600,00
Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale	Altro (AP_BIV.1c)	525.889,46	2,5400 %	13.341,82
Consorzio dei Comuni Trentini Società Cooperativa	Controllata (AP_BIV.1a)	10.018,00	0,5100 %	51,09
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	Partecipata (AP_BIV.1b)	411.496.169,00	0,0010 %	4.050,00
Trentino Digitale S.p.A.	Controllata (AP_BIV.1a)	6.433.680,00	0,0100 %	484,00
Trentino Riscossioni S.p.A.	Controllata (AP_BIV.1a)	1.000.000,00	0,0100 %	156,00

Azienda Intercomunale Rotaliana S.p.A.

Tipo di legame	Controllata (AP_BIV.1a)
Quota di partecipazione	0,0100 %
Attività e note	L'Azienda Intercomunale Rotaliana S.p.A. (AIR S.p.A.) sintesi di esperienze e professionalità che si sono avvicendate nella gestione dei servizi pubblici locali dal 1910 ad oggi, è una società pubblica in house di proprietà dei comuni di: Mezzolombardo, Mezzocorona, San Michele all'Adige, Tuenno, a cui dal 1 gennaio 2015 si sono associati per la gestione del ciclo idrico, i comuni di: Lavis, Zambana, Nave San Rocco, Roverè della Luna e Faedo. La società è attiva nei settori della distribuzione dell'energia elettrica, il cui servizio conta oltre 10.000 clienti finali, nel settore del ciclo idrico (acquedotto e fognatura), ove vengono serviti più di 12.000 utenti e nel settore della distribuzione del gas naturale. Essa assicura inoltre l'esercizio e la manutenzione di oltre 4.000 punti di illuminazione pubblica stradale, per conto di alcuni dei comuni soci. COMUNI SERVITI Energia elettrica: Mezzolombardo, Mezzocorona, S. Michele all'Adige e Tuenno. Acqua potabile: Mezzolombardo, Mezzocorona, S. Michele all'Adige, Lavis, Roverè della Luna e Terre d'Adige. Illumunazione pubblica: Mezzolombardo, Mezzocorona, S. Michele all'Adige, Lavis, Terre d'Adige e Roverè della Luna.

Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	2,5400 %
Attività e note	Trattasi di Ente dotato di personalità giuridica e di autonomia imprenditoriale , ai sensi dell'art. 41 bis della Legge regionale 04 gennaio 1993 n. 1 dell'art. 25 della Legge 08 giugno 1990 n. 142 e s.m. (L.R. n. 10 d.d. 23.10.98) e L.P. 3/06, per la gestione del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e la pulizia delle aree pubbliche e la tutela dell'ambiente dagli inquinamenti. I principali servizi di ASIA sono: la gestione del servizio di raccolta e avvio a smaltimento o recupero dei rifiuti solidi urbani; la promozione e gestione della raccolta differenziata; la gestione dei Centri di Raccolta Materiali Comunali e del Centro di Raccolta Zonale di Lavis; la gestione dell'applicazione della tariffa di igiene ambientale (TIA).

Consorzio dei Comuni Trentini Società Cooperativa

Tipo di legame	Controllata (AP_BIV.1a)
Quota di partecipazione	0,5100 %
Attività e note	Autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni

Dolomiti Energia Holding S.p.A.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,0010 %
Attività e note	Distribuzione gas naturale

Trentino Digitale S.p.A.

Tipo di legame	Controllata (AP_BIV.1a)
Quota di partecipazione	0,0100 %
Attività e note	La società, a capitale interamente pubblico, costituisce lo strumento del sistema della Pubblica Amministrazione del Trentino per la progettazione, lo sviluppo, la manutenzione e l'esercizio del Sistema Informativo Elettronico trentino (SINET), evoluzione del Sistema Informativo Elettronico Pubblico (S.I.E.P.), a beneficio delle Amministrazioni stesse e degli altri enti e soggetti del sistema, in osservanza alla disciplina vigente.

Trentino Riscossioni S.p.A.

Tipo di legame	Controllata (AP_BIV.1a)
Quota di partecipazione	0,0100 %
Attività e note	Trentino Riscossioni SpA è stata costituita il 1° dicembre 2006, ai sensi dell'art. 34 della legge provinciale n.3 del 16 giugno 2006, con l'obiettivo di essere un punto di riferimento, per i cittadini e per gli enti pubblici trentini, in materia di riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali. Trentino Riscossioni SpA è una società di sistema la cui attività principale consiste nella riscossione delle entrate affidate dagli enti soci nelle diverse fasi. Il compito della società è fornire un servizio completo al territorio, realizzando economie di scala mediante la promozione dei processi di semplificazione e di armonizzazione dell'attività di oltre 250 soggetti pubblici trentini e realizzando politiche di equità fiscale a favore della collettività, è anche uno strumento di sistema a salvaguardia dell'autonomia finanziaria degli enti locali trentini. La società a capitale interamente pubblico, svolge in via esclusiva nel rispetto dei criteri indicati dalla Legge 248/2006, del D.Lgs. 266/1992 e delle leggi della Provincia di Trento e ss.mm. sulla base di appositi contratti di servizio le seguenti attività: a) accertamento, liquidazione e riscossione spontanea delle entrate della Provincia Autonoma di Trento e degli altri enti e soggetti indicati nell'articolo 34 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3; b) riscossione coattiva delle entrate di cui alla lettera a), ai sensi del comma 6 dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446.

Considerazioni e valutazioni

L'articolo 7 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 - ed in particolare il comma 3, che modifica l'articolo 24 della L.P. n.

27/2010 - detta varie disposizioni in materia di società partecipate, sia della Provincia che dei Comuni. Il comma 10 dell'articolo 7 stabilisce che "*In prima applicazione di quest'articolo la Provincia e gli enti locali, anche in sede di verifica dei programmi e dei piani adottati in materia di riassetto societario, effettuano in via straordinaria, entro il 30 giugno 2017, una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore di questa legge, ai sensi dell'articolo 18, comma 3 bis 1, della legge provinciale n. 1 del 2005, individuando eventualmente le partecipazioni che devono essere alienate. Si applicano l'articolo 24,comma 3, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), e l'articolo 1, commi 613 e 614, della legge 23 dicembre 2014 n. 190, relativi ad atti di scioglimento, dismissione e piani di razionalizzazione di società e partecipazioni societarie.*"
In materia, dispone anche l'articolo 18, comma 3 bis 1, della L.P. n. 1/2005, che prevede la ricognizione delle proprie partecipazioni societarie ed un eventuale conseguente programma di razionalizzazione quando ricorrono i seguenti presupposti:
"*a) partecipazioni societarie che non possono essere detenute in conformità all'articolo 24 (Disposizioni in materia di società della Provincia e degli enti locali), comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27;*
b) società che risultano prive di dipendenti o che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, con esclusione delle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie;
c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società controllate o da propri enti strumentali di diritto pubblico e privato;
d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore a duecentocinquantamila euro (importo così definito per gli enti locali dall'art. 24, comma 4 della L.P. 17/2010 e s.m.) in un'idonea misura alternativa di pari valore, computata sull'attività svolta nei confronti, per conto o a favore dei soci pubblici, quali, ad esempio, i costi sostenuti da questi ultimi per lo svolgimento dell'attività da parte della società o gli indicatori di rendicontabilità nell'ambito del bilancio sociale predisposto; resta ferma la possibilità di discostarsi, motivatamente;
e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che hanno prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
g) necessità di aggregazione di società detenute in conformità all'articolo 24, comma 1, della legge provinciale n. 27 del 2010."
Appare opportuno evidenziare anche quanto prevede in materia il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (approvato con D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175):

- all'articolo 2 vengono definiti i concetti di servizi di interesse generale e di servizi di interesse economico generale:
  - sono servizi di interesse generale "*le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale*";
  - sono servizi di interesse economico generale "*i servizi di interesse generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato";*
- l'articolo 3 prevede che "*Le amministrazioni pubbliche possono partecipare esclusivamente a società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa*";
- l'articolo 4 prescrive che "*Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire o acquisire o mantenere partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, ma unicamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:*
  a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
  b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
  c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
  d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
  e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.
- l'articolo 5 stabilisce che la delibera con la quale viene costituita la società o acquisite partecipazioni debba essere inviata alla Corte dei Conti e all'autorità garante della concorrenza e del mercato.

Il Consiglio dei Ministri del 9 giugno 2017 ha approvato, in esame definitivo, il correttivo al citato D.Lgs. n. 175/2016, apportandovi alcune integrazioni e precisazioni, a seguito dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza Unificata ed acquisiti i pareri del Consiglio di Stato e delle competenti Commissioni parlamentari.

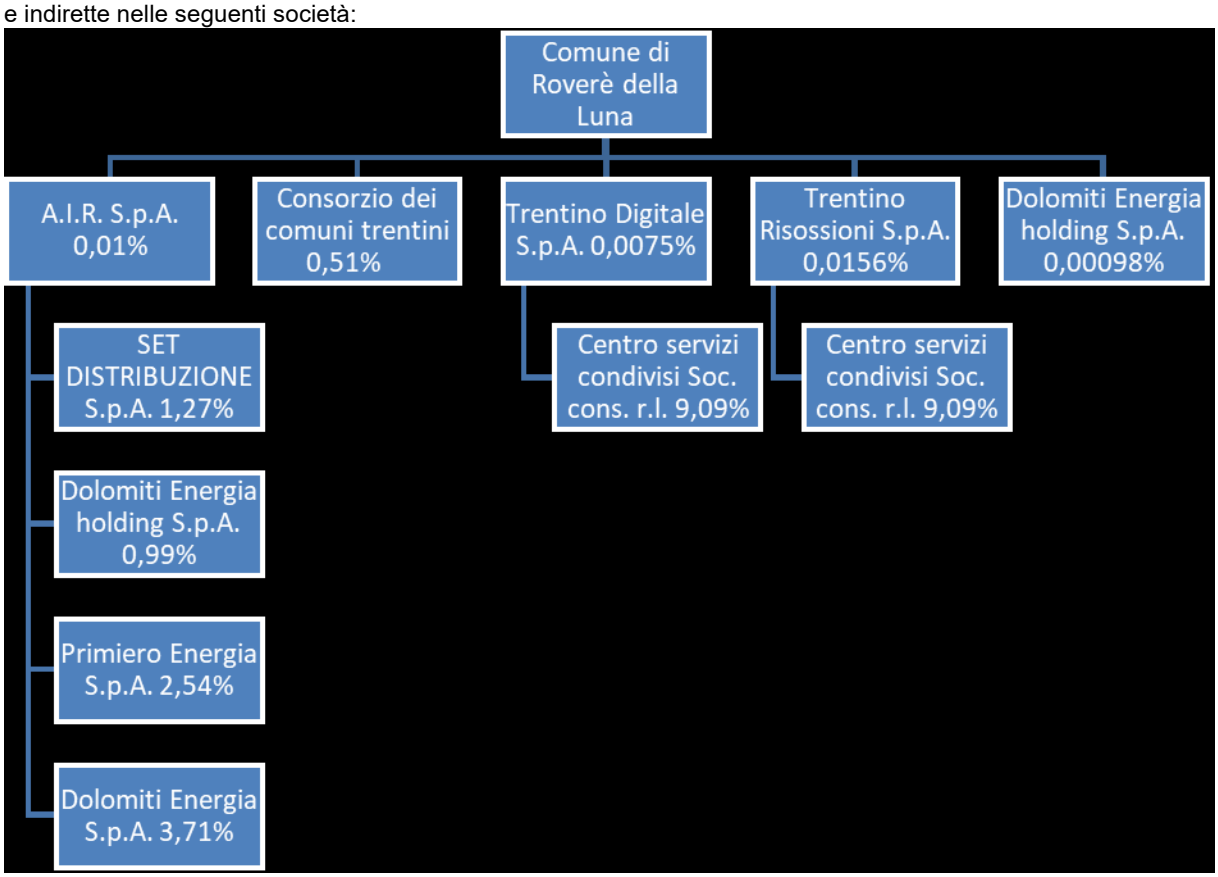
- viene chiarito che le attività di autoproduzione di beni e servizi possano essere strumentali agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni;
- sono espressamente ammesse, oltre alle società che gestiscono fiere e impianti a fune, anche quelle per la produzione di energia elettrica rinnovabile; peraltro a riguardo la norma provinciale già richiamava la legittimità di dette partecipazioni in forza della norma di attuazione, anche con estensione alla realizzazione di impianti e reti;
- si chiarisce che sono ammesse le partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale a rete (e non sono servizi di interesse generale), anche fuori dall'ambito territoriale di riferimento, purché il

servizio sia affidato con procedure a evidenza pubblica;
- viene inserita la possibilità per Regioni e Province autonome di escludere, in tutto o in parte, dall'applicazione del TU, specifiche società a partecipazione regionale o provinciale, con provvedimento motivato (da trasmettere alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, alla struttura di monitoraggio del Ministero dell'economia e delle finanze, alle Camere).

Il Consiglio comunale con deliberazione n. 24 di data 28.09.2017 ha disposto, ai sensi dell'art. 7, comma 10, della L.P. 29.12.2016, n. 19, la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute dal Comune e con successiva deliberazione n. 31 di data 27.12.2018 ha approvato la ricognizione ordinaria delle partecipate al 31.12.2017.

Alla luce delle interpretazioni date alla normativa provinciale, la quale attribuisce alla ricognizione cadenza triennale, l'aggiornamento entro il 31 dicembre 2019 assume, per gli Enti locali della Provincia di Trento, carattere facoltativo. Evidenziato che, anche per l'anno 2019, le partecipazioni, peraltro con ridottissime quote azionarie, del Comune di Roverè della Luna in Società, riguardano esclusivamente le c.d. "Società di sistema" ed Società locali erogatrici di pubblici servizi, sono rimaste invariate, si è ritenuto di avvalersi della facoltà di non adottare per l'anno 2019 apposito provvedimento consiliare ricognitivo, e pertanto si è provveduto a trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze le schede relative al censimento annuale delle partecipazioni pubbliche al 31.12.2018.

Le società partecipate rappresentano degli strumenti operativi utilizzati dal Comune di Roverè della Luna per il raggiungimento degli obiettivi di interesse per tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità a favore dei cittadini. Per questa ragione la loro struttura giuridica, in forma di società di capitali, deve perseguire criteri di economicità di gestione ed efficienza ed efficacia sotto ogni profili, in una visione unitaria del sistema che eviti sprechi di risorse e duplicazioni di attività. Attualmente il Comune di Roverè della Luna detiene partecipazioni societarie dirette e indirette nelle seguenti società:



Tariffe e politica tariffaria

Sevizi erogati e costo per il cittadino
Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
Alberghi diurni e bagni pubblici
Asili nido
Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
Giardini zoologici e botanici
Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
Mattatoi pubblici
Mense, comprese quelle ad uso scolastico
Mercati e fiere attrezzati
Parcheggi custoditi e parchimetri
Pesa pubblica
Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
Spurgo pozzi neri
Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
Trasporto carni macellate
Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

Tariffa rifiuti - corrispettivo
Servizio idrico integrato

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio		Stima gettito 2021		Stima gettito 2022-23	
		Prev. 2021	Peso %	Prev. 2022	Prev. 2023
1	Tariffa rifiuti - corrispettivo	13.000,00	48,1 %	13.000,00	13.000,00
2	Servizio idrico integrato	14.000,00	51,9 %	14.000,00	14.000,00
	Totale	**27.000,00**	**100,0 %**	**27.000,00**	**27.000,00**

Denominazione	Tariffa rifiuti - corrispettivo
Indirizzi	La tariffa viene incassata direttamente dal soggetto gestore che riconosce al Comune i soli costi amministrativi e di gestione direttamente sostenuti dallo stesso.
Gettito stimato	2021: € 13.000,00 2022: € 13.000,00 2023: € 13.000,00

Denominazione	Servizio idrico integrato
Indirizzi	Le tariffe per acquedotto e fognatura vengono incassate direttamente dal soggetto gestore (AIR SpA) che riconosce al Comune i costi di ammortamento
Gettito stimato	2021: € 14.000,00 2022: € 14.000,00 2023: € 14.000,00

Considerazioni e valutazioni

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Sostituita dal Canone Unico Patrimoniale

TARI (corrispettivo)

La tariffa relativa al ciclo dei rifiuti per l'anno 2021 non è stata quindi ancora determinata da parte dell'Ente gestore che ha in corso la definizione dei nuovi piani finanziari.

LINEE GUIDA ALL'ENTE GESTORE PER LA DEFINIZIONE DEL PEF 2021

L'ente territorialmente competente, in linea con le deliberazioni ARERA, ha il compito di definire/scegliere alcuni parametri legati alla qualità del servizio, condivisione dei ricavi, estensione del perimetro gestionale e miglioramento della qualità.

Nel caso dei comuni soci di ASIA, nelle more della costituzione ed operatività degli EGATO della Provincia Autonoma di Trento, gli enti territorialmente competenti sono stati identificati nei singoli comuni che, come previsto dall'art. 5 del regolamento di applicazione della tariffa rifiuti, provvedono a disporre gli indirizzi.

Pertanto, in linea con gli obiettivi strategici nel breve periodo, previsti dai documenti di programmazione vigenti e in corso di aggiornamento si potrà verificare, per quanto attiene agli indirizzi da assumere nei singoli piani economico finanziari la riorganizzazione dei servizi di raccolta.

In questo caso si può ipotizzare che nel primo periodo di attivazione dei nuovi servizi il costo complessivo rimanga sostanzialmente entro i limiti di mercato e, successivamente, si potrà godere delle economie di scala portando quindi ad un contenimento **dei costi unitari** che potranno essere implementati **a favore della qualità del servizio svolto.**

Oltre alle attività operative dovranno essere considerati gli investimenti in mezzi ed attrezzature finalizzate all'espletamento dei nuovi servizi anche applicando, ove possibile, gli incentivi derivanti da industria 4.0, ovvero dalle disposizioni in corso di elaborazione che riguardano il green new deal.

Gli investimenti andranno quindi ad implementare i costi d'uso del capitale e la rispettiva remunerazione dello stesso investito netto da parte del gestore.

In questo quadro, gli enti territorialmente competenti potranno definire i parametri di riferimento (qualità ed estensione del perimetro) al fine di concretizzare le strategie operative finalizzate al miglioramento delle attività del gestore con un costante aggiornamento della programmazione in base ai risultati ottenuti e consolidati.

ASIA già dal 2019 ha revisionato il servizio di raccolta convertendo in alcuni Comuni il servizio di raccolta domiciliare in raccolta di prossimità, ossia con contenitori stradali ad accesso controllato e di prossimità (solo determinate utenze possono conferire nei contenitori stradali nella area di pertinenza).

Anche tali attività indurranno nei prossimi PEF l'implementazione dei costi d'uso del capitale legati agli investimenti in mezzi ed attrezzature per la realizzazione della conversione dei servizi.

I nuovi servizi porteranno **benefici in termini di costo all'utenza** in quanto sistemi a più alta produttività rispetto ai servizi domiciliari.

Un altro aspetto rilevante contenuto nel nuovo metodo tariffario è la condivisione, con il gestore, dei ricavi derivanti dalla cessione dei materiali valorizzabili.

Nel piano economico finanziario del 2020, come specificato nella relazione di accompagnamento l'Ente Territorialmente Competente ha definito i coefficienti dei fattori di **sharing b e w** in modo

a

da detrarre dai costi del servizio il massimo dei ricavi concessi dal MTR, garantendo, allo stesso tempo, l'equilibrio economico finanziario, definendo, quindi:

• b uguale a **0,6**;

• *b*(1 + w) uguale a **0,84**, con w uguale a 0,4.
a *a*

b può assumere un valore compreso nell'intervallo [0,3 ,0,6], da applicare alla componente AR ;

a

b (1 + w) da applicare ai proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI (AR CONAI), w

wa può assumere un valore compreso nell'intervallo [0,1 ,0,4].

Anche per il PEF 2021, ai sensi dell'art. 15 del MTR, devono essere definiti **i costi efficienti di esercizio ed investimento con riferimento all'anno 2019** al fine di verificare eventuali scostamenti tra i costi del servizio certi e

desumibili da fonti contabili obbligatorie e le entrate tariffarie dell'anno 2019.

La procedura porta a definire le componenti a conguaglio relative alla parte fissa e variabile.

Le specifiche componenti saranno sommate alle restanti componenti di costo/ricavo calcolate secondo il MTR con un peso derivante dalla definizione dei c.d. coefficienti di gradualità.

I coefficienti devono essere definiti in base a:

• (Y1,a) è valorizzato tenendo conto della valutazione del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata da raggiungere;

• (Y2,a) è quantificato considerando l'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo;

• (Y3,a) è determinato sulla base delle risultanze di indagini di soddisfazione degli utenti del servizio, svolte in modo indipendente, o con riferimento al grado di rispetto della Carta dei servizi.

Il MTR permette una valorizzazione più favorevole dei recuperi dei conguagli degli anni precedenti se il costo riscontrato è inferiore rispetto al benchmark di riferimento.

Nel PEF 2020 i costi confrontati al benchmark sono risultati sempre inferiori, quindi i coefficienti di gradualità, **ritenendo soddisfacenti le prestazioni del gestore**, sono stati valorizzati con il massimo del range di riferimento definito nel metodo stesso.

Inoltre, il MTR, permette di rateizzare le componenti di costo (positive o negative) relative ai conguagli calcolati e definiti come descritto. La rateizzazione può avvenire al massimo in 4 rate. Il numero di rate dovrà essere definito dall'Ente Territorialmente Competente.

Nel PEF 2020 è stato scelto di recuperare i costi relativi ai conguagli dell'anno 2018 in un'unica soluzione.

Tutto ciò premesso, nelle more della revisione del piano 2020-2022 precedentemente approvato dagli organi di governo della società, al fine di calibrare opportunamente i suddetti coefficienti che influiscono sulla determinazione dei costi efficienti del servizio, è necessario individuare i principali obiettivi da affidare al gestore ASIA, per il prossimo triennio 2021-2023:

1. Miglioramento della qualità della raccolta differenziata attraverso la nuova isola "Ritorno al Futuro";

2. Razionalizzazione ed efficientamento dei giri di raccolta grazie alle nuove isole con caricamento bilaterale automatico con un solo operatore;

3. Mantenimento, ovvero progressivo miglioramento della percentuale media della raccolta differenziata;

4. valutazione di applicazione della tariffa puntuale binaria secco-umido;

5. realizzazione, al fine di migliorare la logistica e migliorare la qualità del servizio offerto all'utenza, di un Centro Integrato per la gestione dei rifiuti a container differenziati e indifferenziati;

6. all'aggiornamento delle isole ecologiche "tecnologiche" e degli investimenti immobiliari;

7. prosecuzione delle campagne di informazione e di sensibilizzazione agli utenti soprattutto finalizzate alla riduzione dei rifiuti e miglioramento delle qualità raccolte;

8. iniziative volte alla riduzione, riutilizzo e riuso del rifiuto conferito;

9. sviluppo dei servizi di raccolta rifiuti in convenzione con le utenze non domestiche per rifiuti speciali;

10. Indagini finalizzate ad intraprendere le azioni operative per migliorare il grado di soddisfazione degli utenti;

Superata e messa a regime la fase di riorganizzazione del servizio nei Comuni del bacino di ASIA, si possono mettere in atto progressivamente le attività di internalizzazione dei servizi di spazzamento meccanico delle strade ed aree comunali, a richiesta dei Comuni interessati, con l'intento di riduzione del costo finale del servizio svolto.

Di seguito si riportano i coefficienti che l'ente territorialmente competente dovrà definire per i PEF dei prossimi anni:

	Fattore	Coefficienti 2020	Coefficienti 2021	Coefficienti 2022	Coefficienti 2023
1	Sharing – b	0,60	0,60	0,60	0,60
2	Sharing – b(1+?	0,84	0,84	0,84	0,84
3	Rateizzazione – r	1,00	1,00	1,00	1,00
4	Valutazione rispetto agli obiettivi di RD % - y1	-0,35	-0,35	-0,35	-0,35
5	Valutazione all'efficacia dell'attività di preparazione	-0,25	-0,25	-0,25	-0,25

	per riutilizzo e riciclo – y2				
6	Valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio – y3	-0,10	-0,10	-0,10	-0,10
7	Coefficiente di recupero produttività - Xa	-0,10	-0,10	-0,10	-0,10
8	Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità - QLa	0	Max 2%	Max 2%	Max 2%
9	Coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale -PGa	0	0	Max 3%	Max 3%

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (acquedotto e fognatura)

Le tariffe relative al ciclo idrico integrato per il 2021 sono state approvate con deliberazione giuntale n. 2 **dd. 14.01.2021.**

Tributi e politica tributaria

Politica fiscale

L'art. 5 della L.P. n. 18 del 29.12.2017 ha previsto modifiche alla disciplina dell'IMIS riferite ad alcune tipologie di fabbricati del gruppo catastale D. ed ha introdotto la differenziazione di aliquota in funzione della rendita catastale dei fabbricati come segue:

- per i fabbricati di categoria catastale D1, l'aliquota base viene stabilita nella misura dello 0,55% se la rendita è uguale o inferiore ad € 75.000,00.
- per i fabbricati di categoria catastale D7 e D8, l'aliquota base viene stabilita nella misura dello 0,55% se la rendita è uguale o inferiore ad € 50.000,00.
- per i fabbricati strumentali all'attività agricola, l'aliquota base viene stabilita nella misura dello 0,00% se la rendita è uguale o inferiore ad € 25.000,00.

Principali tributi gestiti

Tributo		Stima gettito 2021		Stima gettito 2022-23	
		Prev. 2021	Peso %	Prev. 2022	Prev. 2023
1	Imposta immobiliare semplice	425.000,00	100,0 %	425.000,00	430.000,00
	Totale	**425.000,00**	**100,0 %**	**425.000,00**	**430.000,00**

Denominazione	Imposta immobiliare semplice
Indirizzi	
Gettito stimato	2021: € 425.000,00 2022: € 425.000,00 2023: € 430.000,00

Considerazioni e valutazioni

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2021 conferma la politica fiscale provinciale relativa ai tributi comunali definita nelle precedenti manovre ed in particolare quella relativa al triennio 2018/2020 e quindi sono confermate le seguenti aliquote:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE DI IMP.
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%	370,27	

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	**ALIQUOTA**	**DETRAZIONE D'IMPOSTA**	**DEDUZIONE DI IMP.**
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%		

Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9		
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%	
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%	
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%	
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%	
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%	
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale	0,00%	
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%	
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%	
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%	
Fabbricati strumentali all'attività Agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%	
Fabbricati strumentali all'attività Agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%	€ 1.500,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie prec.	0,895%	

Valori dei terreni fissati con deliberazione della Giunta Comunale n. 26 dd. 27.04.2018:

VALORI AREE EDIFICABILI IMIS 2020	
DESTINAZIONE URBANISTICA	
RESIDENZIALE 1 - CONSOLIDATE/SATURE	**€ 240,00**
RESIDENZIALE 2 - COMPLETAMENTO	**€ 370,00**
RESIDENZIALE 3 - ESPANSIONE	**€ 365,00**
RESIDENZIALE 4 - LOTTIZZAZIONE	**€ 310,00**
FABBRICATI IN RISTRUTTURAZIONE	**€ 240,00**
AREE FABBRICATI F3/F4	**€ 240,00**
PRODUTTIVE (artigianali e industriali)	**€ 170,00**
PRODUTTIVE NON URBANIZZATE	**€ 120,00**
AREE DI INSEDIAMENTO STORICO	**€ 240,00**
AREE DESTINATE AD ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	**€ 90,00**

CRITERI E PARAMETRI PER LA PERSONALIZZAZIONE DEI VALORI

DESCRIZIONE	**% RIDUZIONE MINIMA**	**% RIDUZIONE MASSIMA**
Presenza di linee elettriche aeree	10%	20%
Presenza di linee elettriche interrate	20%	30%
Presenza di metanodotto o altra infrastruttura di servizi pubblici	10%	20%
Carenza di infrastrutture pubbliche (urbanizzazione parziale)	10%	25%
Carenza strumenti urbanistici di attuazione (competenza pubblica)	20%	25%
Carenza strumenti urbanistici di attuazione (competenza privata)	5%	10%
Indici di edificabilità inferiori a 2	5%	10%
Necessità lavori adattamento del suolo o particolare		

conformazione dell'area o fasce di rispetto su lotti limitrofi (edifici)	10%	20%
Superfice della particella inferiore al lotto minimo (escluso il caso di lottizzazione o strumento di attuazione analogo)	**% RIDUZIONE MINIMA**	**% RIDUZIONE MASSIMA**
	60%	60%
Presenza sul terreno di servitù stradali o di altro genere iscritte al Libro Fondiario	5%	10%
Rischio idrogeologico e franoso	70%	100%
Parziale vincolo cimiteriale	25%	30%
Altri vincoli urbanistici (da verificare nei singoli casi)	10%	20%

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione		Sigla	Programmazione 2021		Programmazione 2022-23	
			Prev. 2021	Peso	Prev. 2022	Prev. 2023
01	Servizi generali e istituzionali	Gen	745.400,00	48,0 %	767.050,00	767.050,00
02	Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03	Ordine pubblico e sicurezza	Sic	50.700,00	3,3 %	50.700,00	50.700,00
04	Istruzione e diritto allo studio	Ist	213.200,00	13,8 %	192.700,00	192.700,00
05	Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	52.000,00	3,4 %	51.500,00	51.500,00
06	Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	55.900,00	3,6 %	55.400,00	55.400,00
07	Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08	Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	2.000,00	0,1 %	2.000,00	2.000,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	166.500,00	10,8 %	166.000,00	166.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	46.000,00	3,0 %	46.500,00	46.500,00
11	Soccorso civile	Civ	21.000,00	1,4 %	21.000,00	21.000,00
12	Politica sociale e famiglia	Soc	83.500,00	5,4 %	79.400,00	79.400,00
13	Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	Svi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
15	Lavoro e formazione professionale	Lav	70.000,00	4,5 %	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	Ene	9.000,00	0,6 %	8.500,00	8.500,00
18	Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	Acc	30.517,81	2,0 %	30.526,69	30.526,69
50	Debito pubblico	Deb	1.000,00	0,1 %	1.000,00	1.000,00
60	Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
	Totale		**1.546.717,81**	**100,0 %**	**1.472.276,69**	**1.472.276,69**

Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2021-23 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	2.279.500,00	123.100,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	152.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	598.600,00	62.500,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	155.000,00	11.000,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	166.700,00	13.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	6.000,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	498.500,00	48.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	139.000,00	69.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	63.000,00	9.000,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	242.300,00	10.500,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	26.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	91.571,19	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	3.000,00	0,00	0,00	83.271,63	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00
Totale	**4.491.271,19**	**391.100,00**	**0,00**	**83.271,63**	**1.200.000,00**

Riepilogo Missioni 2021-23 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	2.279.500,00	123.100,00	2.402.600,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	152.100,00	0,00	152.100,00
04 Istruzione e diritto allo studio	598.600,00	62.500,00	661.100,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	155.000,00	11.000,00	166.000,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	166.700,00	13.000,00	179.700,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	6.000,00	45.000,00	51.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	498.500,00	48.000,00	546.500,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	139.000,00	69.000,00	208.000,00
11 Soccorso civile	63.000,00	9.000,00	72.000,00
12 Politica sociale e famiglia	242.300,00	10.500,00	252.800,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	70.000,00	0,00	70.000,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	26.000,00	0,00	26.000,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	91.571,19	0,00	91.571,19
50 Debito pubblico	86.271,63	0,00	86.271,63
60 Anticipazioni finanziarie	1.200.000,00	0,00	1.200.000,00
Totale	**5.774.542,82**	**391.100,00**	**6.165.642,82**

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: "*Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".*

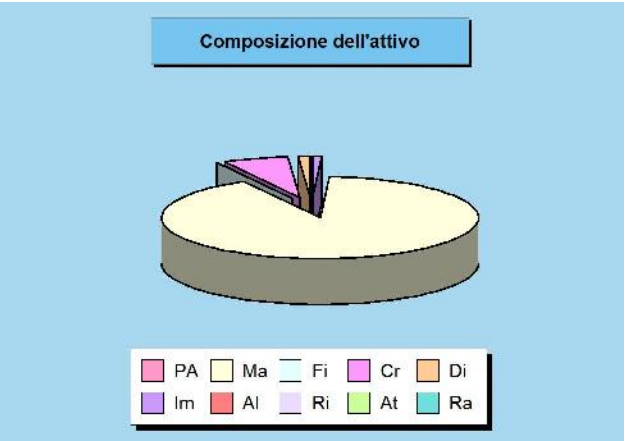
Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 ha previsto l'eliminazione sia del divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia dei limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dal'art. 4 bis, comma 5.

L'ente non ha la necessità di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare e non ha quindi individuato, redigendo apposito elenco, quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo. Nel corso del 2021 sarà effettuata la revisione e l'aggiornamento dell'inventario patrimoniale ai fini di adeguarlo alla normativa contabile prevista dal principio applicato della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.

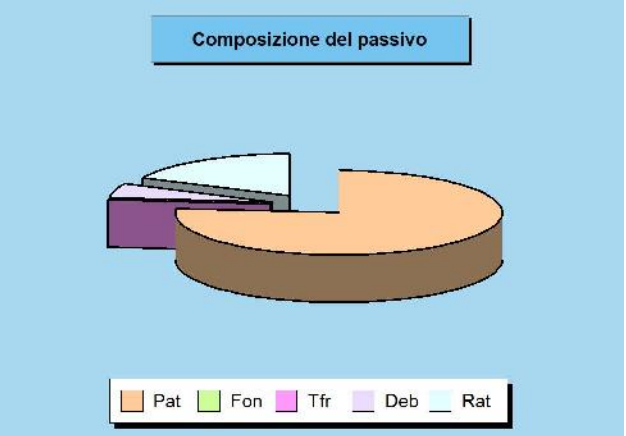
Attivo patrimoniale 2019

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	105.723,28
Immobilizzazioni materiali	10.688.942,16
Immobilizzazioni finanziarie	6.290,00
Rimanenze	0,00
Crediti	783.937,25
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	143.370,66
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	**11.728.263,35**



Passivo patrimoniale 2019

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	8.975.585,90
Fondo per rischi ed oneri	0,00
Trattamento di fine rapporto	10.178,81
Debiti	645.613,81
Ratei e risconti passivi	2.096.884,83
Totale	**11.728.263,35**



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

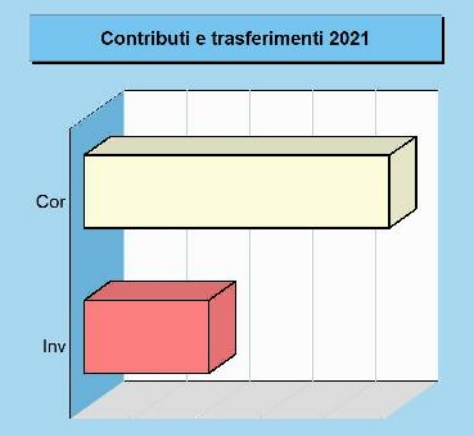
L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

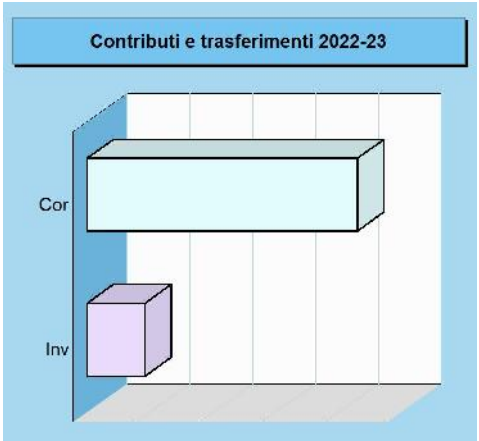
Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2021

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	486.107,21	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		199.100,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	**486.107,21**	**199.100,00**



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2022-23

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	860.814,42	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		184.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	**860.814,42**	**184.000,00**



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i sui aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente. Per il triennio 2021-2023 non è previsto alcun ricorso all'indebitamento.

Esposizione massima per interessi passivi

	2021	2022	2023
Tit.1 - Tributarie	406.532,73	406.532,73	406.532,73
Tit.2 - Trasferimenti correnti	374.710,09	374.710,09	374.710,09
Tit.3 - Extratributarie	615.109,61	615.109,61	615.109,61
Somma	1.396.352,43	1.396.352,43	1.396.352,43
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	**139.635,24**	**139.635,24**	**139.635,24**

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2021	2022	2023
Interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Verifica prescrizione di legge

	2021	2022	2023
Limite teorico interessi	139.635,24	139.635,24	139.635,24
Esposizione effettiva	0,00	0,00	0,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	**139.635,24**	**139.635,24**	**139.635,24**

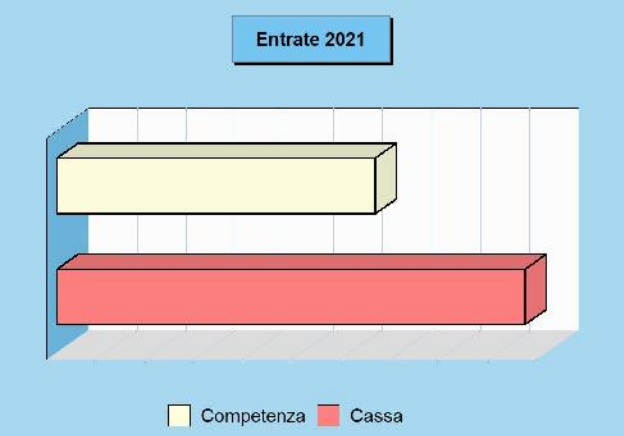
EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

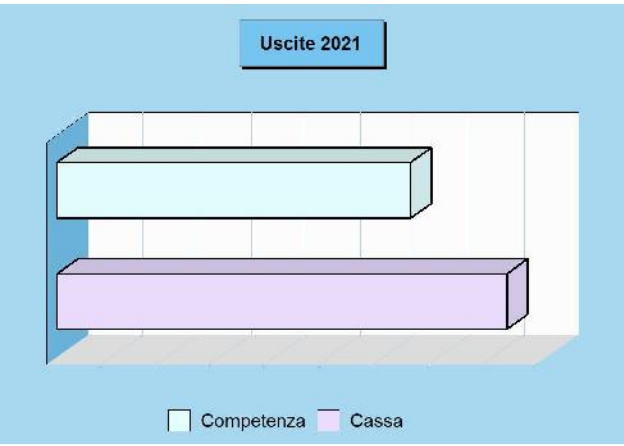
Entrate 2021

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	436.400,00	441.213,86
Trasferimenti	486.107,21	895.909,04
Extratributarie	613.067,81	642.582,47
Entrate C/capitale	205.100,00	871.720,83
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	400.000,00	400.000,00
Entrate C/terzi	1.065.000,00	1.082.203,47
Fondo pluriennale	38.900,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	444.157,24
Totale	**3.244.575,02**	**4.777.786,91**



Uscite 2021

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	1.546.717,81	1.680.289,83
Spese C/capitale	205.100,00	934.895,21
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	27.757,21	27.757,21
Chiusura anticipaz.	400.000,00	400.000,00
Spese C/terzi	1.065.000,00	1.087.949,55
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	**3.244.575,02**	**4.130.891,80**



Entrate biennio 2022-23

Denominazione	2022	2023
Tributi	430.900,00	435.900,00
Trasferimenti	435.407,21	425.407,21
Extratributarie	594.276,69	599.276,69
Entrate C/capitale	115.000,00	71.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	400.000,00	400.000,00
Entrate C/terzi	1.065.000,00	1.065.000,00
Fondo pluriennale	39.450,00	39.450,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	**3.080.033,90**	**3.036.033,90**

Uscite biennio 2022-23

Denominazione	2022	2023
Spese correnti	1.472.276,69	1.472.276,69
Spese C/capitale	115.000,00	71.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	27.757,21	27.757,21
Chiusura anticipaz.	400.000,00	400.000,00
Spese C/terzi	1.065.000,00	1.065.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	**3.080.033,90**	**3.036.033,90**

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	436.400,00
Trasferimenti correnti	(+)	486.107,21
Extratributarie	(+)	613.067,81
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		**1.535.575,02**
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	38.900,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		**38.900,00**
Totale		**1.574.475,02**

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	1.546.717,81
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	27.757,21
Impieghi ordinari		**1.574.475,02**
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		**0,00**
Totale		**1.574.475,02**

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	205.100,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		**205.100,00**
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		**0,00**
Totale		**205.100,00**

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	205.100,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		**205.100,00**
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		**0,00**
Totale		**205.100,00**

Riepilogo entrate 2021

Correnti	(+)	1.574.475,02
Investimenti	(+)	205.100,00
Movimenti di fondi	(+)	400.000,00
Entrate destinate alla programmazione		**2.179.575,02**
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.065.000,00
Altre entrate		**1.065.000,00**
Totale bilancio		**3.244.575,02**

Riepilogo uscite 2021

Correnti	(+)	1.574.475,02
Investimenti	(+)	205.100,00
Movimenti di fondi	(+)	400.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		**2.179.575,02**
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.065.000,00
Altre uscite		**1.065.000,00**
Totale bilancio		**3.244.575,02**

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

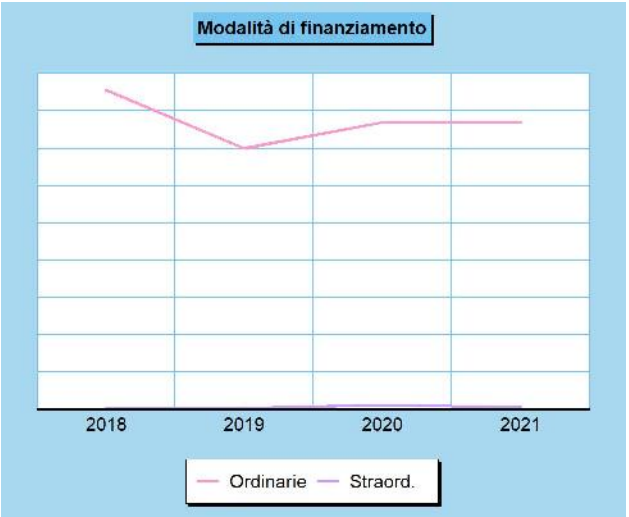
Fabbisogno 2021

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	1.574.475,02	1.574.475,02
Investimenti	205.100,00	205.100,00
Movimento fondi	400.000,00	400.000,00
Servizi conto terzi	1.065.000,00	1.065.000,00
Totale	**3.244.575,02**	**3.244.575,02**

Le risorse per garantire il funzionamento
Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

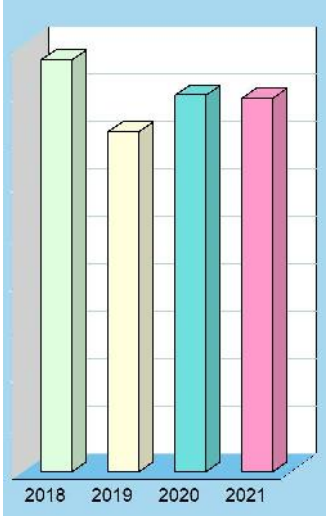
Finanziamento bilancio corrente 2021

Entrate		2021
Tributi	(+)	436.400,00
Trasferimenti correnti	(+)	486.107,21
Extratributarie	(+)	613.067,81
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		**1.535.575,02**
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	38.900,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		**38.900,00**
Totale		**1.574.475,02**



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2018	2019	2020
Tributi	(+)	494.503,29	406.532,73	432.400,00
Trasferimenti correnti	(+)	446.532,44	374.710,09	454.414,24
Extratributarie	(+)	760.222,05	615.109,61	646.000,00
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		**1.701.257,78**	**1.396.352,43**	**1.532.814,24**
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	33.558,78	35.350,00	44.700,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	0,00	8.500,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		**33.558,78**	**35.350,00**	**53.200,00**
Totale		**1.734.816,56**	**1.431.702,43**	**1.586.014,24**



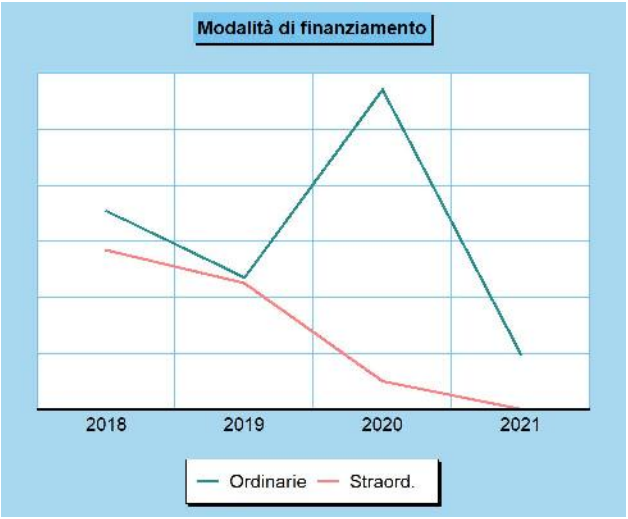
FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti
Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

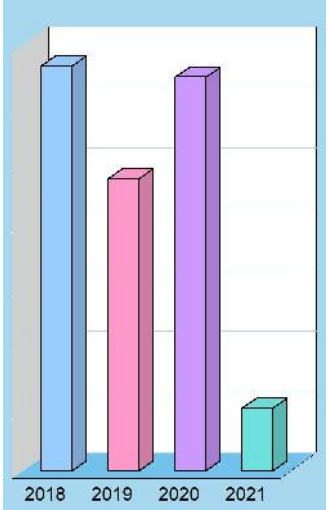
Fabbisogno 2021

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	1.574.475,02	1.574.475,02
Investimenti	205.100,00	205.100,00
Movimento fondi	400.000,00	400.000,00
Servizi conto terzi	1.065.000,00	1.065.000,00
Totale	**3.244.575,02**	**3.244.575,02**



Finanziamento bilancio investimenti 2021

Entrate		2021
Entrate in C/capitale	(+)	205.100,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		**205.100,00**
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		**0,00**
Totale		**205.100,00**



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2018	2019	2020
Entrate in C/capitale	(+)	737.233,01	490.480,59	1.187.589,87
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		**737.233,01**	**490.480,59**	**1.187.589,87**
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	592.413,09	353.773,92	30.990,79
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00	115.110,00	73.500,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		**592.413,09**	**468.883,92**	**104.490,79**
Totale		**1.329.646,10**	**959.364,51**	**1.292.080,66**

Obiettivi di riqualificazione della spesa corrente

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese.
Alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021 le parti hanno concordato di proseguire la sospensione anche per il 2021 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico quindi hanno stabilito di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.
Contestualmente le parti hanno concordato che l'individuazione degli obiettivi di qualificazione della spesa saranno definiti a partire dall'esercizio 2022 tenuto conto dell'evoluzione dello scenario finanziario conseguente all'andamento della pandemia.

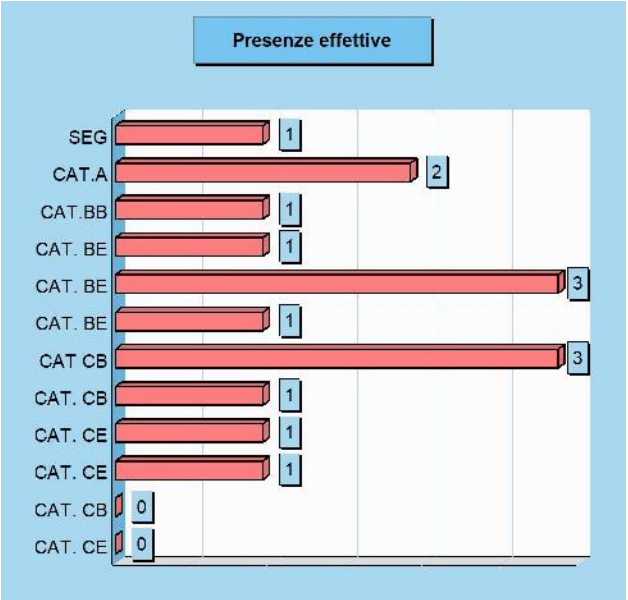
Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Personale complessivo

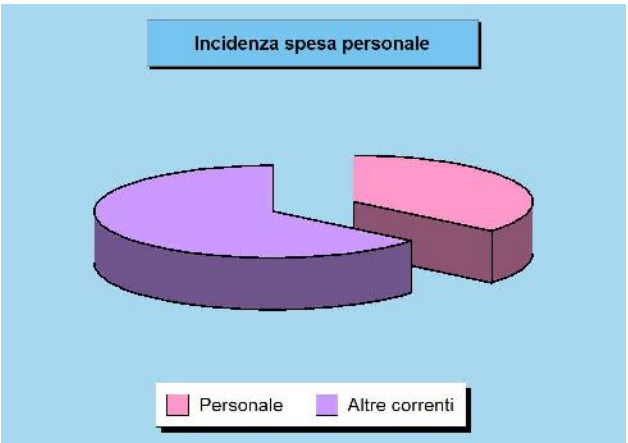
Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
SEG	SEGRETARIO COMUNALE	1	1
CAT.A	OPERATORE D'APPOGGIO	2	2
CAT.BB	OPERAIO QUALIFICATO	2	1
CAT. BE	OPERAIO SPECIALIZZATO	1	1
CAT. BE	COADIUTORE AMMINISTRATIVO	3	3
CAT. BE	CUOCO	1	1
CAT CB	ASSISTENTE AMM,VO/CONTABILE	3	3
CAT. CB	AGENTE POLIZIA MUNICIPALE	1	1
CAT. CE	COLLABORATORE TECNICO	1	1
CAT. CE	COLLABORATORE CONTABILE	1	1
CAT. CB	ASSISTENTE TECNICO	1	0
CAT. CE	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1	0
	Personale di ruolo	**18**	**15**
	Personale fuori ruolo		1
	Totale		**16**



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	18
Dipendenti in servizio: di ruolo	15
non di ruolo	1
Totale personale	16

Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	555.150,00
Altre spese correnti	991.567,81
Totale spesa corrente	1.546.717,81



Considerazioni e valutazioni

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021 dispone di introdurre ed applicare, **per i soli comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti**, il criterio della dotazione-standard, consentendo l'assunzione di nuove unità ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, da adottare entro la data del 31 gennaio 2021.

I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con dotazione inferiore allo standard stabilito, potranno coprire i posti definiti sulla base della predetta deliberazione e previsti nei rispettivi organici, nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione. La Provincia si impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad intervenire, secondo criteri e modalità definiti nella medesima deliberazione attuativa, a sostegno dei comuni di dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che non dispongano delle risorse sufficienti a raggiungere la dotazione standard definita.

Ai comuni con popolazione fino 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard, sarà

comunque consentito nel 2021 di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019.
Fino all'adozione della citata deliberazione attuativa, per i comuni con popolazione fino 5.000 abitanti si mantiene in vigore il regime previsto dalla legge di assestamento del bilancio 2020, che consente quindi la possibilità di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019.

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE OPERATIVA

Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioé l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

Entrate tributarie (valutazione e andamento)

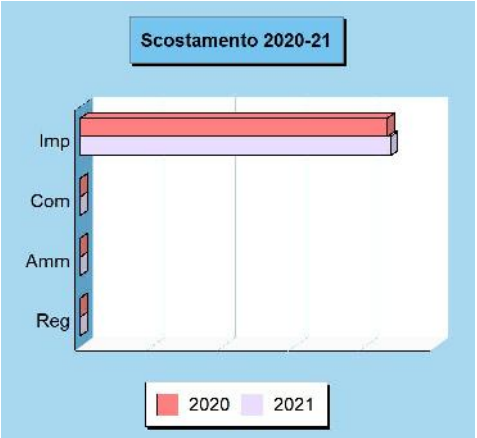
Federalismo fiscale e solidarietà sociale

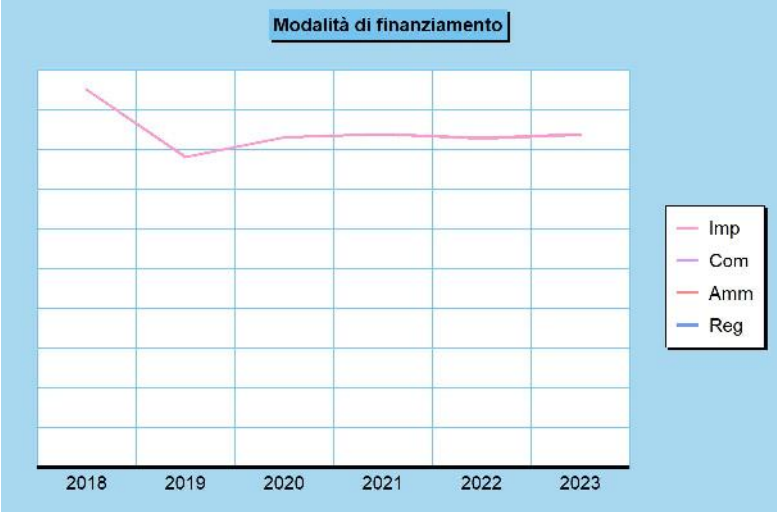
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la ridistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i princìpi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

Titolo 1	Scostamento	2020	2021
(intero titolo)	4.000,00	432.400,00	436.400,00

Composizione	2020	2021
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	432.400,00	436.400,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)	0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)	0,00	0,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)	0,00	0,00
Totale	432.400,00	436.400,00





Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali l'IMIS. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Imposte, tasse	494.503,29	406.532,73	432.400,00	436.400,00	430.900,00	435.900,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**494.503,29**	**406.532,73**	**432.400,00**	**436.400,00**	**430.900,00**	**435.900,00**

Considerazioni e valutazioni

La previsione del gettito IMIS per gli anni 2021-2023 tiene conto della modifica al Piano Regolatore Generale recentemente approvata che prevede una riduzione dei terreni edificabili soggetti all'imposta e della riclassificazione di un immobile industriale che ha comportato una considerevole riduzione del gettito.

Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)

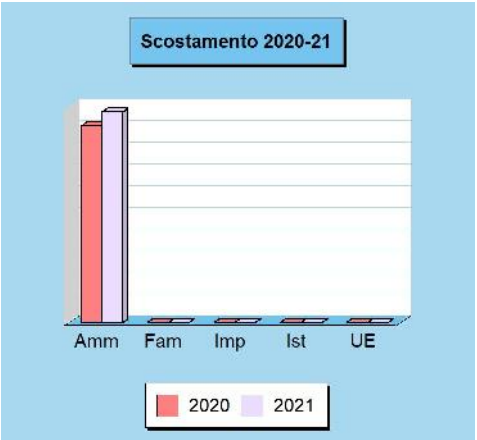
Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della provincia affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioé risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica.

Trasferimenti correnti

Titolo 2	Scostamento	2020	2021
(intero titolo)	31.692,97	454.414,24	486.107,21

Composizione	2020	2021
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)	454.414,24	486.107,21
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)	0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)	0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)	0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)	0,00	0,00
Totale	454.414,24	486.107,21



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	446.532,44	374.710,09	454.414,24	486.107,21	435.407,21	425.407,21
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**446.532,44**	**374.710,09**	**454.414,24**	**486.107,21**	**435.407,21**	**425.407,21**

Considerazioni e valutazioni

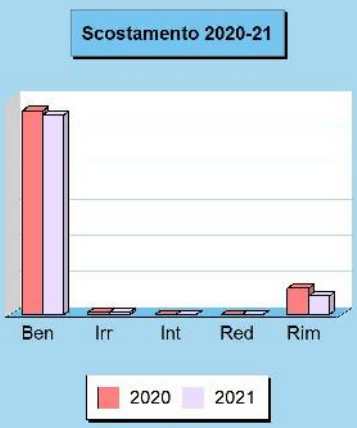
I principali trasferimenti sono rappresentati dai contributi di parte corrente della Provincia (fondo perequativo, fondo a sostegno dei servizi pubblici e fondo a finanziamento della scuola dell'infanzia).
Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 ha previsto di modificare i criteri di riparto del fondo perequativo per i comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti facendo agire criteri di riparto basati:
- da un lato sul livello di spesa standard stimata da un modello econometrico che tiene conto del numero di abitanti, dal tasso di crescita della popolazione residente, dalla quota di popolazione da 1 a 5 anni, dalla quota di popolazione over 65 anni, dell'altitudine, della superficie, della densità di popolazione, dal numero di presenze turistiche e dal numero di imprese;
- dall'altro sul livello di entrate correnti proprie definite tenendo conto del livello di entrate tributarie rispetto ad uno standard calcolato su base econometrica tenendo conto della dinamica demografica, delle presenze turistiche, della presenza di imprese, del numero di abitazioni e del reddito imponibile Irpef e dal livello di entrate extra-tributarie rispetto ad uno standard calcolato come media della classe demografica di appartenenza.

La quota di fondo perequativo attribuita a ciascun comune viene calcolata partendo dal dato di spesa standard del comune e detraendo:
- le entrate tributarie standardizzate e considerando una quota pari all'80% della differenza tra entrate effettive ed entrate standardizzate, tale quota riduce l'assegnazione sul fondo nel caso in cui le entrate effettive sono superiori rispetto alle entrate standard e, viceversa, la incrementa nei casi in cui le entrate effettive sono inferiori alle entrate standard;
- una quota delle entrate extra-tributarie effettive.

L'applicazione del nuovo modello comporta variazioni significative delle assegnazioni ai singoli comuni e per questo sarà applicata una gradualità di 5 anni. La previsione di bilancio tiene conto di tale nuova modalità di riparto del fondo perequativo.

Entrate extratributarie (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria
Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3	Scostamento	2020	2021
(intero titolo)	-32.932,19	646.000,00	613.067,81

Composizione	2020	2021
Vendita beni e servizi (Tip.100)	564.400,00	553.000,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)	7.500,00	7.500,00
Interessi (Tip.300)	100,00	100,00
Redditi da capitale (Tip.400)	400,00	400,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)	73.600,00	52.067,81
Totale	646.000,00	613.067,81

Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Beni e servizi	707.670,75	554.727,75	564.400,00	553.000,00	551.200,00	551.200,00
Irregolarità e illeciti	5.829,70	7.573,49	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Interessi	1,14	1,43	100,00	100,00	100,00	100,00
Redditi da capitale	283,50	364,50	400,00	400,00	400,00	400,00
Rimborsi e altre entrate	46.436,96	52.442,44	73.600,00	52.067,81	35.076,69	40.076,69
Totale	**760.222,05**	**615.109,61**	**646.000,00**	**613.067,81**	**594.276,69**	**599.276,69**

Considerazioni e valutazioni

I principali proventi da beni e servizi riguardano gli affitti degli immobili di proprietà comunale (terreni agricoli e fabbricati) oltre ai proventi per la gestione delle cave.
La legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) prevede all'art. 1 commi 816 e seguenti che dal 2021 la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada siano sostituiti dal nuovo "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" e sarà comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.
Detto canone viene disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.
Il regolamento di istituzione del canone e le relative tariffe saranno approvati con deliberazione di Consiglio Comunale.

Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.

Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2020	2021
(intero titolo)	-982.489,87	1.187.589,87	205.100,00

Composizione	2020	2021
Tributi in conto capitale (Tip.100)	0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)	1.182.589,87	199.100,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)	0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)	5.000,00	6.000,00
Totale	1.187.589,87	205.100,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	731.846,10	373.147,86	1.182.589,87	199.100,00	114.000,00	70.000,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	0,00	98.036,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	5.386,91	19.296,73	5.000,00	6.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale	**737.233,01**	**490.480,59**	**1.187.589,87**	**205.100,00**	**115.000,00**	**71.000,00**

Considerazioni e valutazioni

I contributi per gli investimenti sono costituiti dal fondo per gli investimenti provinciale 2021-2023 relativo alla quota ex F.I.M. sulla quale a partire dal 2018 sono operati i recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui. Sono confermati i limiti di utilizzo in parte corrente di detta quota pari al 40% delle somme spettanti.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritto in data 8 novembre 2019, al paragrafo 5.1.1, ha assicurato la disponibilità della quota ex FIM anche per gli esercizi 2021 e 2022. Considerata l'attuale previsione delle entrate del bilancio provinciale, la II integrazione al Protocollo d'intesa ha sospeso temporaneamente la previsione della quota ex FIM per il 2022 (ad esclusione della quota relativa al recupero delle somme connesse all'operazione di estinzione anticipata dei mutui effettuata nell'anno 2015), in attesa di conoscere la ricaduta sul bilancio provinciale delle politiche europee e nazionali e pertanto in tempi utili per la manovra del bilancio provinciale per il 2021.

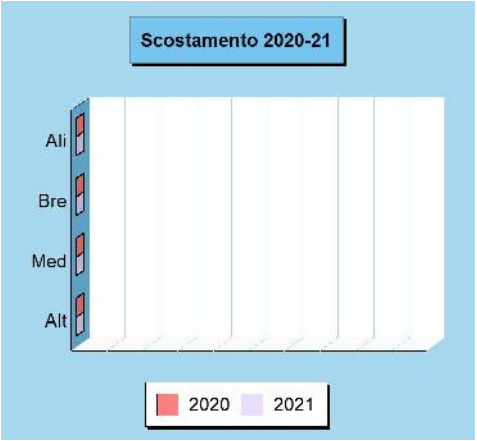
RIDUZIONE ATT. FINANZ. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2020	2021
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00

Composizione	2020	2021
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)	0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00



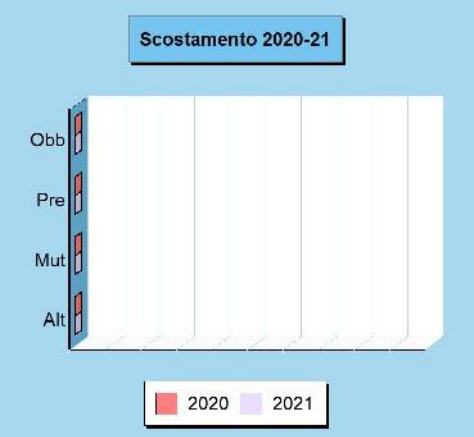
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Accensione di prestiti (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2020	2021
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00

Composizione	2020	2021
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)	0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Considerazioni e valutazioni

Con l'integrazione al Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritto in data 5 maggio 2020, tenuto conto delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica, le parti hanno concordato che le operazioni di indebitamento dei comuni trentini per l'anno 2020 siano effettuate sulla base di un'apposita intesa conclusa in ambito provinciale, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, della legge 243 del 2012, che garantisca il saldo di cui all'articolo 9 della medesima legge, del complesso degli enti territoriali trentini. A tal fine le parti hanno condiviso di assegnare alla Provincia gli spazi finanziari pari alla somma delle spese per "rimborso prestiti" previste nell'esercizio finanziario 2020 del bilancio di previsione dei comuni trentini. Con la seconda integrazione al Protocollo d'intesa è stata estesa l'intesa conclusa in ambito provinciale in materia di indebitamento anche per gli anni dal 2021 al 2023, con conseguente assegnazione alla Provincia degli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle spese per "rimborso prestiti" previste negli esercizi finanziari 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022 dei comuni trentini e degli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per l'esercizio 2023.

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi
Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti
L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale
Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

Fabbisogno dei programmi per singola missione

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.

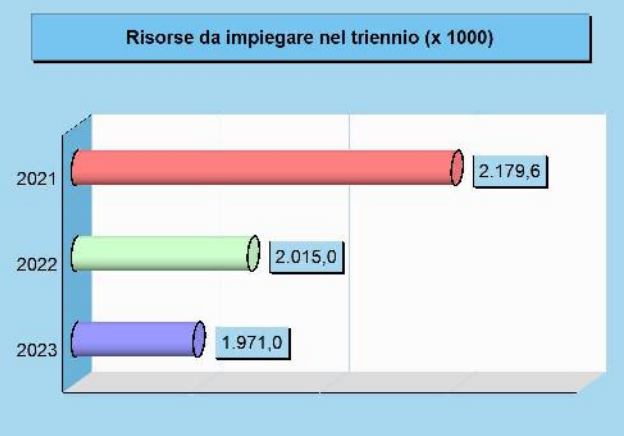
Vengono di seguito riportati gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'amministrazione comunale, classificati per Missione di bilancio, sulla scorta del programma di mandato del Sindaco e le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale.

Nella formulazione degli indirizzi strategici si è tenuto conto degli indirizzi e dei vincoli fissati dal Governo e dalla Provincia, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale e della capacità di produrre attività, beni e servizi anche in funzione di quelle che sono le risorse disponibili.

Le scelte strategiche proposte dall'Amministrazione sono state pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

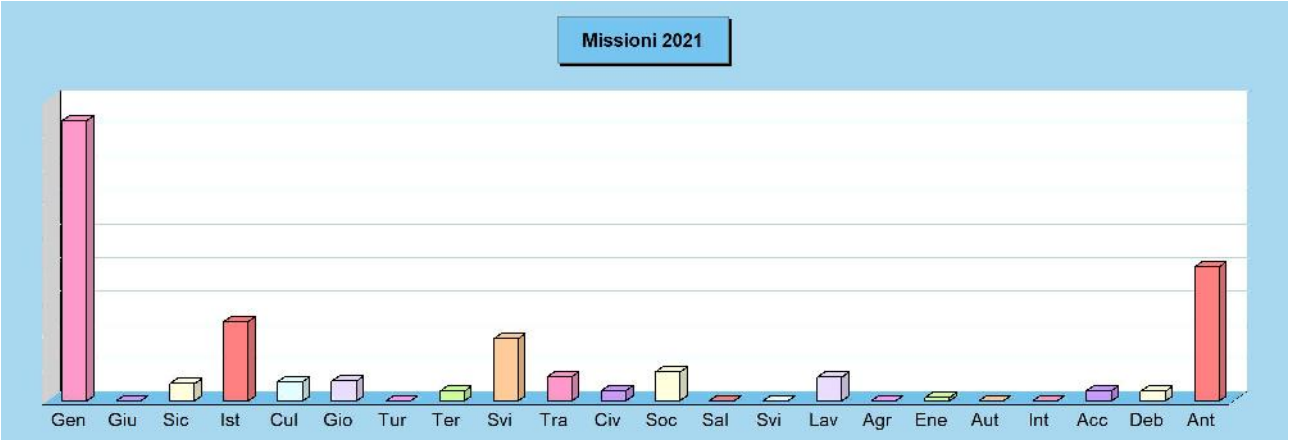
Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nei prossimi anni, l'azione dell'ente.

Per ogni Missione viene anche riportata una descrizione sintetica dei contenuti come definiti nel Glossario di cui all'allegato n. 14 del D.Lgs. 118/2011.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione		Programmazione triennale 2021	2022	2023
01	Servizi generali e istituzionali	836.500,00	789.050,00	777.050,00
02	Giustizia	0,00	0,00	0,00
03	Ordine pubblico e sicurezza	50.700,00	50.700,00	50.700,00
04	Istruzione e diritto allo studio	235.700,00	218.700,00	206.700,00
05	Valorizzazione beni e attiv. culturali	57.000,00	54.500,00	54.500,00
06	Politica giovanile, sport e tempo libero	58.900,00	60.400,00	60.400,00
07	Turismo	0,00	0,00	0,00
08	Assetto territorio, edilizia abitativa	29.000,00	12.000,00	10.000,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	184.500,00	186.000,00	176.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	73.000,00	70.500,00	64.500,00
11	Soccorso civile	30.000,00	21.000,00	21.000,00
12	Politica sociale e famiglia	86.000,00	84.400,00	82.400,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Lavoro e formazione professionale	70.000,00	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	9.000,00	8.500,00	8.500,00
18	Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	30.517,81	30.526,69	30.526,69
50	Debito pubblico	28.757,21	28.757,21	28.757,21
60	Anticipazioni finanziarie	400.000,00	400.000,00	400.000,00
	Programmazione effettiva	**2.179.575,02**	**2.015.033,90**	**1.971.033,90**

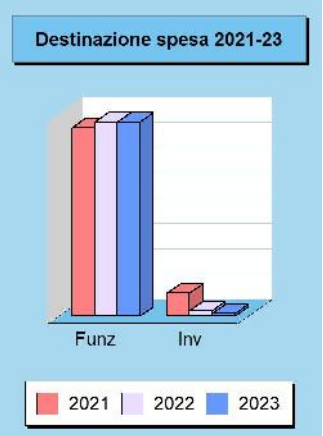

Missioni 2021
Gen
Giu
Sic
Ist
Cul
Gio
Tur
Ter
Svi
Tra
Civ
Soc
Sal
Svi
Lav
Agr
Ene
Aut
Int
Acc
Deb
Ant

Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

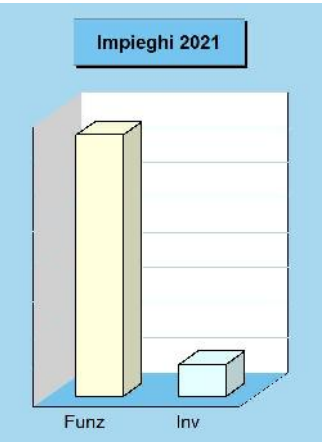
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2021**	**2022**	**2023**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	745.400,00	767.050,00	767.050,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**745.400,00**	**767.050,00**	**767.050,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	91.100,00	22.000,00	10.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**91.100,00**	**22.000,00**	**10.000,00**
Totale		836.500,00	789.050,00	777.050,00



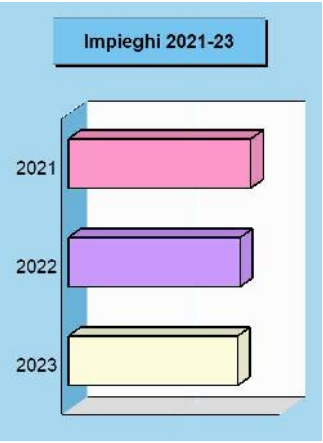
Programmi 2021

Programma	**Funzionam.**	**Investim.**	**Totale**
101 Organi istituzionali	65.400,00	0,00	65.400,00
102 Segreteria generale	195.000,00	6.500,00	201.500,00
103 Gestione finanziaria	117.250,00	0,00	117.250,00
104 Tributi e servizi fiscali	34.250,00	0,00	34.250,00
105 Demanio e patrimonio	85.300,00	61.600,00	146.900,00
106 Ufficio tecnico	108.100,00	8.000,00	116.100,00
107 Anagrafe e stato civile	36.400,00	0,00	36.400,00
108 Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	38.000,00	0,00	38.000,00
111 Altri servizi generali	65.700,00	15.000,00	80.700,00
Totale	**745.400,00**	**91.100,00**	**836.500,00**



Programmi 2021-23

Programma	**2021**	**2022**	**2023**
101 Organi istituzionali	65.400,00	64.900,00	64.900,00
102 Segreteria generale	201.500,00	196.100,00	189.100,00
103 Gestione finanziaria	117.250,00	120.850,00	120.850,00
104 Tributi e servizi fiscali	34.250,00	33.700,00	33.700,00
105 Demanio e patrimonio	146.900,00	127.300,00	122.300,00
106 Ufficio tecnico	116.100,00	97.800,00	97.800,00
107 Anagrafe e stato civile	36.400,00	51.200,00	51.200,00
108 Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	38.000,00	30.500,00	30.500,00
111 Altri servizi generali	80.700,00	66.700,00	66.700,00
Totale	**836.500,00**	**789.050,00**	**777.050,00**



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 01

Descrizione della missione dal Glossario COFOG

"*Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle*

politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica".

Organi istituzionali (considerazioni e valutazioni sul prog.101)

Il programma ha quale finalità il funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi del Comune, comprendendo le relative spese.
Garantire il corretto funzionamento degli Organi istituzionali, assicurando lo snellimento delle relative procedure.
Fornire supporto giuridico, amministrativo e organizzativo agli organi e alle commissioni.
Gestire l'informazione e la comunicazione al fine di incrementare la conoscenza delle attività istituzionali dell'Ente e favorire la partecipazione alle scelte democratiche dell'amministrazione.
La comunicazione tra Amministrazione Comunale e Cittadini viene considerata un aspetto significativo e indispensabile, al fine di mantenere collegati, partecipi, informati puntualmente i cittadini sulle scelte compiute dal Comune.
Da anni la comunicazione istituzionale viene fatta anche attraverso l'utilizzo del notiziario comunale, in forma cartacea.
L'obiettivo di questo periodo amministrativo è quello di diminuire l'utilizzo dello strumento cartaceo, puntando maggiormente sulle possibilità offerte dalle forme di comunicazioni maggiormente utilizzate, garantendo tuttavia il raggiungimento delle informazioni alle persone meno informatizzate.
Anche le segnalazioni che dai cittadini vengono indirizzate all'Amministrazione, sono ritenute importantissime e da incentivare.

Segreteria generale (considerazioni e valutazioni sul prog.102)

Il programma ha quale finalità:
l'amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e il coordinamento generale amministrativo, comprendendo le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Comunale che non rientrano nella specifica competenza di altri settori.
Assistere e coadiuvare il Segretario Generale, nella veste di responsabile della prevenzione della corruzione, nella predisposizione e pubblicazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della relazione finale annuale sull'attuazione dello stesso.
Dare attuazione al piano triennale di prevenzione della corruzione attraverso il monitoraggio dei procedimenti individuati a rischio corruzione, l'aggiornamento della valutazione dei rischi e l'eventuale individuazione di ulteriori procedimenti ritenuti a rischio.
Garantire efficacia ed economicità al processo di notificazione.
Approfondire, divulgare e monitorare la conoscenza e la corretta applicazione di istituti normativi di interesse generale, monitorare la completezza e la coerenza dei procedimenti, presidiare l'accessibilità e la sicurezza del municipio e i servizi di carattere generale.
Approfondire, aggiornare e monitorare gli specifici istituti normativi relativi alla protezione dei dati personali e al diritto d'accesso nonché la loro concreta applicazione.
Supportare l'attività del Segretario Generale nell'adempimento dei compiti istituzionali.
Curare l'attività di verbalizzazione delle sedute della giunta comunale e di pubblicazione degli atti

Gestione finanziaria (considerazioni e valutazioni sul prog.103)

Finalità sono l'amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonchè dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.
Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente.

Tributi e servizi fiscali (considerazioni e valutazioni sul prog.104)

Prevede l'amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacita contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.

Demanio e patrimonio (considerazioni e valutazioni sul prog.105)

Finalità del programma sono l'amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad

affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.
L`Amministrazione intende realizzare opere dirette al conseguimento del pubblico interesse , tenendo conto delle esigenze della collettività.
La realizzazione di detti lavori, la cui pianificazione dovrà essere preceduta da una attenta e razionale valutazione delle esigenze attuali e delle prospettive demografiche, si svolge sulla base del programma annuale e dei suoi aggiornamenti; il tutto rispettando i documenti di programmazione finanziaria e urbanistica.

Ufficio tecnico (considerazioni e valutazioni sul prog.106)

Il programma prevede l'amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi agli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità.
L'amministrazione e il funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori nel rispetto dei documenti di programmazione finanziaria e urbanistica.
Comprende altresì le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche.

Anagrafe e stato civile (considerazioni e valutazioni sul prog.107)

Prevede l'amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Risorse umane (considerazioni e valutazioni sul prog.110)

La funzione è l'amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Altri servizi generali (considerazioni e valutazioni sul prog.111)

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Obiettivi della missione 01

La Missione raggruppa i Programmi tipici delle funzioni istituzionali e amministrative del Comune, in molti casi trasversali e di supporto ad altri servizi più specifici o a domanda individuale. La spesa corrente a bilancio per tale Missione è caratterizzata da una elevata componente percentuale di costo per il personale, proprio perché si tratta di funzioni che tipicamente richiedono un elevato impiego di risorse umane in rapporto ad altri costi.
Le dinamiche che negli ultimi anni hanno caratterizzato i dipendenti degli enti locali sono quelle di un progressivo invecchiamento lavorativo dovuto all'aumento dell'età pensionabile e al blocco del "turn over".
Per contro le funzioni amministrative e gestionali hanno conosciuto, sempre negli ultimi anni e grazie alle nuove tecnologie informatiche, notevoli cambiamenti nella gestione delle varie procedure.
Purtroppo non sempre è seguita una semplificazione gestionale con un recupero di risorse lavorative.
Le politiche di rinnovamento, di efficientamento e di semplificazione costituiscono uno strumento fondamentale per garantire alla cittadinanza l'effettivo esercizio dei diritti fondamentali riconosciuti a livello comunitario e nazionale, pertanto devono essere obiettivi strategici per l'attività di amministrazione. Il raggiungimento di questi obiettivi potrà ottenersi attraverso una accurata attività di programmazione che, partendo da una analisi delle criticità interne dell'Ente e da una valutazione socioeconomica del territorio di riferimento, conduca ad un superamento degli ostacoli attraverso una costante attività di monitoraggio. A tal fine tutta l'attività amministrativa deve essere impostata nel rispetto dei principi di trasparenza e semplificazione, nell'adozione della nuova contabilità armonizzata, nell' avvio del processo di digitalizzazione dei documenti, nella riduzione dei tempi dei procedimenti amministrativi, nella revisione della politica delle entrate, nella riduzione della spesa pubblica, nella individuazione di idonee politiche di gestione del patrimonio pubblico garantendone la valorizzazione dello stesso e, ove ceduto, un reinvestimento dei capitali ottenuti. Inoltre, sempre nell'ottica di raggiungimento degli obiettivi di rinnovamento della P.A., si rende necessario predisporre un piano delle risorse umane coerente con i pesi gestionali discendenti dai vari obiettivi strategici individuati; coerenza da esprimere sia in termini di unità assegnate che di risorse finanziarie da destinare alle stesse.
Bisogna inoltre sottolineare che l'Amministrazione Pubblica ha doveri di tipo etico e sociale che non giustificano qualsiasi modalità di azione. Innanzitutto deve essere trasparente: ciò significa che deve rendere conto delle proprie scelte, sempre. Deve spiegare come e perché utilizza il denaro pubblico. Deve assicurare imparzialità, quando assegna appalti o incarichi o ancora quando assume collaboratori. Questo semplicemente perché le risorse utilizzate sono pubbliche, e quindi devono essere utilizzate consentendo a tutti i cittadini di poter concorrere al loro utilizzo. Nuove indicazioni sempre in continuo aggiornamento provengo da leggi come quella sulla trasparenza e anticorruzione. Dopo i primi periodi di rodaggio dell'applicazione, oggi si può dire che il meccanismo funziona e viene applicato in tutte le sue forme. L'Amministrazione comunale inoltre ritiene prioritario assicurare i processi di comunicazione interna ed esterna al fine di rendere efficace l'obiettivo posto dall'Amministrazione di considerare il cittadino al "centro" della sua attività amministrativa attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie quali: pannelli informativi, pagine sui social media, implementazione sito internet, ecc..
L'Amministrazione vuole proseguire nel cammino di tutela della trasparenza continuando a seguire pedissequamente le normative in materia.
Efficiente gestione delle entrate. L'Amministrazione comunale punta a recuperare efficienza grazie all'attenta valutazione dei servizi pubblici. Si presterà attenzione ai bandi, provinciali, nazionali, comunitari o di realtà diverse, che erogano finanziamenti soprattutto in campo sociale e culturale. Grande attenzione alla erogazione di contributi, che andranno solo alle realtà che svolgono un autentico servizio a favore della comunità. Consapevoli che in questi anni sono cambiate completamente le regole della finanza pubblica, consci del fatto che gli equilibri di bilancio devono essere rispettati, è compito dell'amministrazione tenere monitorate attentamente le entrate per poterle gestire nel migliore modo possibile.

Ordine pubblico e sicurezza

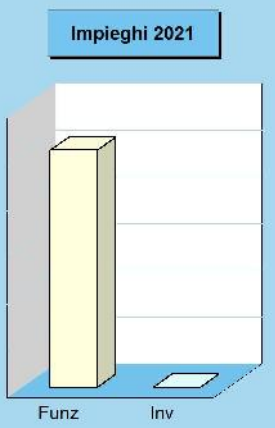
Missione 03 e relativi programmi
L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	50.700,00	50.700,00	50.700,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**50.700,00**	**50.700,00**	**50.700,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		50.700,00	50.700,00	50.700,00

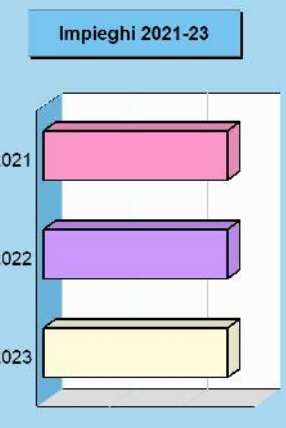
Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	50.700,00	0,00	50.700,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
Totale	**50.700,00**	**0,00**	**50.700,00**



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
301 Polizia locale e amministrativa	50.700,00	50.700,00	50.700,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
Totale	**50.700,00**	**50.700,00**	**50.700,00**



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03

Descrizione della missione dal Glossario COFOG
"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza"

Obiettivi della missione 03

L'obiettivo dell'Amministrazione comunale è quello di tentare di fornire risposte efficaci alla richiesta di sicurezza dei cittadini tramite la conoscenza del territorio e la valutazione tecnica delle singole situazioni in collaborazione anche con le forze dell'ordine presenti a livello territoriale, in particolare con la Stazione dei Carabinieri e con il Corpo di polizia locale.
La volontà dell'amministrazione comunale è quella di continuare a garantire il servizio di polizia locale mediante una gestione associata con gli altri comuni della Comunità Rotaliana Königsberg, così come previsto dall'apposita convenzione, tuttavia vi è anche la necessità di definire in modo più preciso l'attività del Corpo intercomunale di Polizia Locale sul territorio del Comune di Roverè della Luna.
Gli obiettivi di ordine pubblico e sicurezza che l'Amministrazione persegue sono:

- la tutela dei propri censiti, con particolare riguardo ai bambini e agli anziani garantendo loro un elevato grado di sicurezza sul territorio;
- la tutela della sicurezza del paese per prevenire e reprimere reati, attività illecite e episodi di microcriminalità, e quindi garantire maggiore vivibilità agli abitanti di Roverè della Luna;
- la tutela del patrimonio comunale e delle aree adiacenti agli edifici comunali, prevenendo eventuali atti di vandalismo o danneggiamenti;
- il monitoraggio della regolarità del traffico sulle vie principali del paese;
- il controllo dell'abbandono, deposito e conferimento dei rifiuti**.**

Completare la messa in sicurezza della viabilità comunale con la realizzazione della rotonda a nord del paese rimane un obiettivo fondamentale dell'Amministrazione, così come continuare a garantire un adeguata segnaletica stradale, ed un efficiente sistema di videosorveglianza.

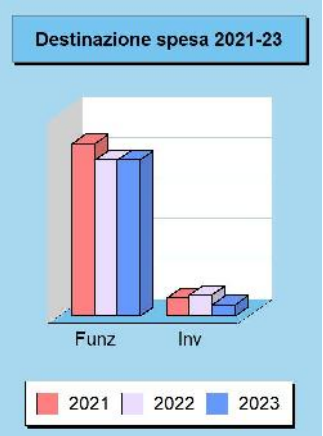
Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

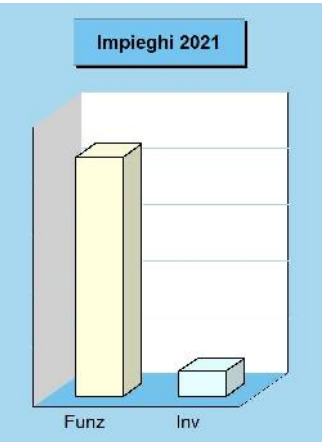
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2021**	**2022**	**2023**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	213.200,00	192.700,00	192.700,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**213.200,00**	**192.700,00**	**192.700,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	22.500,00	26.000,00	14.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**22.500,00**	**26.000,00**	**14.000,00**
Totale		235.700,00	218.700,00	206.700,00



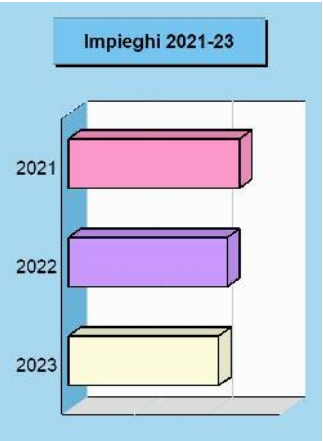
Programmi 2021

Programma	**Funzionam.**	**Investim.**	**Totale**
401 Istruzione prescolastica	159.100,00	7.000,00	166.100,00
402 Altri ordini di istruzione	54.100,00	15.500,00	69.600,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Totale	**213.200,00**	**22.500,00**	**235.700,00**



Programmi 2021-23

Programma	**2021**	**2022**	**2023**
401 Istruzione prescolastica	166.100,00	153.200,00	146.200,00
402 Altri ordini di istruzione	69.600,00	65.500,00	60.500,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Totale	**235.700,00**	**218.700,00**	**206.700,00**



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04

Descrizione della missione dal Glossario COFOG

"*Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio*".

Obiettivi della missione 04

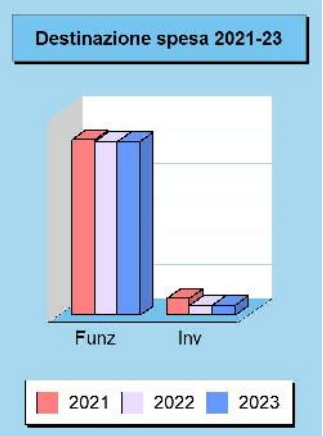
L'Amministrazione Comunale si è impegnata e vuole continuare ad impegnarsi a svolgere vari servizi di assistenza scolastica integrativa che assumono un carattere determinante nell'andamento complessivo dell'intera attività didattica sul territorio. Una sempre più crescente richiesta di livelli qualitativi nell'offerta di istruzione non può non prescindere, nel momento attuale, dalla necessità di razionalizzare i costi dei relativi interventi, rendendoli al contempo, più efficaci ed efficienti. Anche in considerazione di questi concetti, il Comune ha come obiettivi: mantenere un'elevata qualità dei servizi integrativi scolastici (mensa, trasporto, assistenza educativa) e di collaborare attivamente con le istituzioni scolastiche per garantire un'offerta adeguata alle esigenze della collettività.
Per quanto riguarda gli edifici scolastici non verrà mai a mancare e non è mai mancato da parte dell'amministrazione l'impegno ad migliorare sempre di più l'usufruibilità degli spazi da destinare ad uso scolastico, con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, rendendoli adeguati alle esigenze di formazione e capienza, oltre che sicuri e fruibili per gli alunni e per il personale insegnante.
Rimane sempre un obiettivo da perseguire quello di reperire delle fonti di finanziamento per realizzare un nuovo edificio per ospitare la scuola dell'infanzia, ritenendo gli spazi di quello esistente sacrificati per ospitare gli alunni, e considerata l'impossibilità di ampliare l'attuale struttura.

Valorizzazione beni e attiv. culturali

Missione 05 e relativi programmi
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

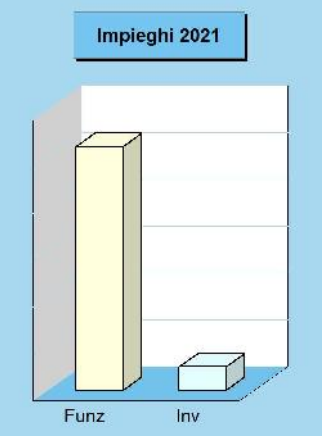
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2021**	**2022**	**2023**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	52.000,00	51.500,00	51.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**52.000,00**	**51.500,00**	**51.500,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	5.000,00	3.000,00	3.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**5.000,00**	**3.000,00**	**3.000,00**
Totale		57.000,00	54.500,00	54.500,00



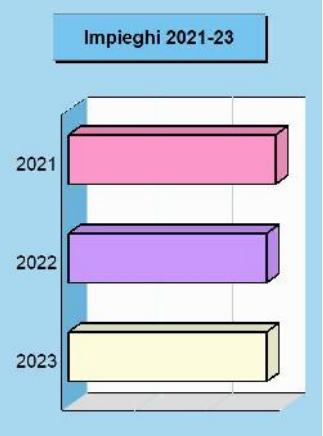
Programmi 2021

Programma	**Funzionam.**	**Investim.**	**Totale**
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	52.000,00	5.000,00	57.000,00
Totale	**52.000,00**	**5.000,00**	**57.000,00**



Programmi 2021-23

Programma	**2021**	**2022**	**2023**
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	57.000,00	54.500,00	54.500,00
Totale	**57.000,00**	**54.500,00**	**54.500,00**



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 05

Descrizione della missione dal Glossario COFOG

"*Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali*

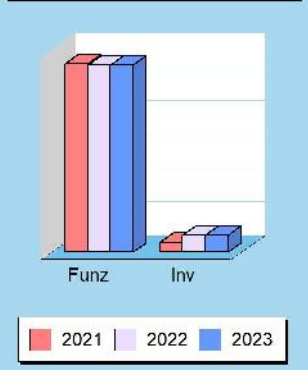
non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali".

Obiettivi della missione 05

La cultura è strumento indispensabile per assicurare la crescita ed una vita di qualità.
L'impegno assunto dall'Amministrazione è quello di valorizzare e trasformare gli spazi culturali e associativi presenti in paese affinché si possano proporre elementi di promozione e organizzazione delle iniziative culturali e ricreative.
L'Amministrazione comunale è consapevole che un punto di forza per incrementare il benessere e lo sviluppo della sua comunità è la promozione della cultura in tutti i suoi aspetti, e pertanto obiettivo che l'Amministrazione si è prefissata è quello di offrire alla cittadinanza delle opportunità culturali tali da soddisfare le più svariate esigenze, collaborando in modo attivo con le associazioni presenti sul territorio per valorizzare la cultura locale e partecipare a circuiti culturali sovracomunali al fine di elevare l'offerta formativa della propria comunità.
La cultura non può inoltre rimanere chiusa nei confini di un paese ma deve poter andare oltre e avere sguardi aperti ad altre realtà. Per questo motivo si sono rafforzati i rapporti con la città di Bamberga.
L'Amministrazione vuole continuare nel percorso intrapreso di valorizzare del patrimonio storico e culturale di Roverè della Luna mediante attività di promozione, in particolare con le scuole, attraverso la ricerca e la collaborazione in progetti culturali condivisi anche con altri enti (Soprintendenza, biblioteca, ecc.).
Si vuole aumentare l'offerta di iniziative culturali e per il tempo libero in collaborazione con le associazioni del territorio, potenziare in tal senso il ruolo della Biblioteca comunale come centro di riferimento per la vita culturale del paese.
Ulteriore obiettivo è quello di riordinare l'archivio comunale, in collaborazione con il competente ufficio provinciale, e di razionalizzare gli spazi di conservazione dei documenti comunali.
L'Amministrazione, compatibilmente con le risorse, intende sostenere le realtà associative del territorio, promuovendone le iniziative e le manifestazione, riconoscendo il ruolo fondamentale che le stesse rivestono per la vita sociale e culturale del paese.
Le numerose Associazioni che operano in paese affrontano molteplici temi socio culturali, dallo sport alla cultura, e realizzano annualmente manifestazioni ed eventi al fine di mantenere vive le tradizioni e promuovere l'aggregazione e i valori comunitari, come l'aiuto reciproco.
L'Amministrazione comunale cerca di sostenerle, concedendo a loro sedi e sale ad uso gratuito per organizzare momenti conviviali, di aggregazione, socializzazione e svago per la popolazione, ed erogando annualmente su richiesta e compatibilmente con le risorse finanziarie del Comune contributi a sostegno della loro attività.
Spesso le iniziative promosse dalle diverse associazioni richiedono un forte impegno economico e un grandissimo impegno in termini di volontariato e di accoglienza e sono pertanto meritevoli del sostegno economico da parte di questo Ente, attraverso appunto sia la concessione del patrocinio che si traduce nella messa a disposizione di strutture ed attrezzature di proprietà comunale a titolo gratuito, sia l'assegnazione di contributi mirati.
Si intende altresì realizzare un percorso di formazione e crescita culturale a favore di studenti, giovani e adulti, specie in relazione con l'obiettivo di rafforzare una cultura europea più solida e diffusa.

Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi
Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

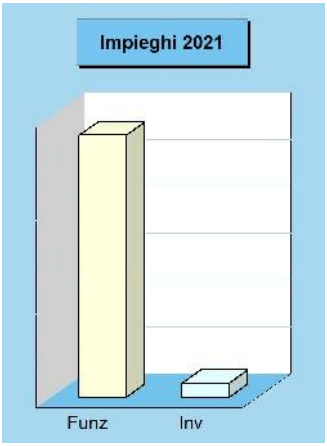


Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	55.900,00	55.400,00	55.400,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**55.900,00**	**55.400,00**	**55.400,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	3.000,00	5.000,00	5.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**3.000,00**	**5.000,00**	**5.000,00**
Totale		58.900,00	60.400,00	60.400,00

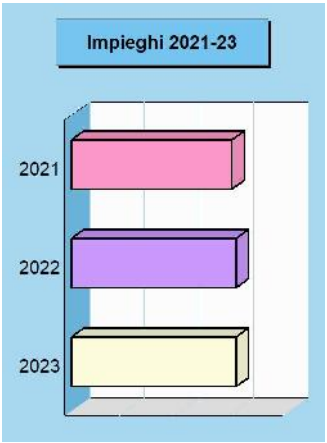
Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	55.900,00	3.000,00	58.900,00
602 Giovani	0,00	0,00	0,00
Totale	**55.900,00**	**3.000,00**	**58.900,00**



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
601 Sport e tempo libero	58.900,00	60.400,00	60.400,00
602 Giovani	0,00	0,00	0,00
Totale	**58.900,00**	**60.400,00**	**60.400,00**



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 06

Descrizione della missione dal Glossario COFOG
"*Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.*"

Obiettivi della missione 06

L'amministrazione si propone, nei limiti degli spazi collaborativi con altre realtà operanti sul territorio, di promuovere e sostenere proposte formative nei confronti dei giovani, fondate su strategie di partecipazione e di cittadinanza attiva. Questo metodo comporta la necessità di porre in primo piano un lavoro di rete. I giovani devono essere attori protagonisti del paese, e pertanto è un dovere dell'Amministrazione progettare, coinvolgendoli direttamente, in azioni che si possono sviluppare in ambiti molto diversi: dalla cittadinanza attiva al lavoro, dall'arte e la creatività all'ambiente, dallo sport alle tecnologie.
A favore dei giovani l'Amministrazione intende garantire la continuità dell'apertura del centro giovanile, collaborando con altri Comuni, con la Comunità di Valle per promuovere dei progetti atti ad orientare i giovani verso la responsabilità e l'autopromozione permettendo agli stessi di esprimere le proprie potenzialità, soprattutto nel campo dell'arte, della creatività e della musica.
Si vuole continuare la collaborazione con i volontari, le Associazioni, la Parrocchia per garantire l'organizzazione durante i mesi estivi della colonia "estate insieme", che si è rivelata negli anni un'iniziativa apprezzata sia dai bambini/adolescenti che partecipano alla stessa, sia dalle famiglie.

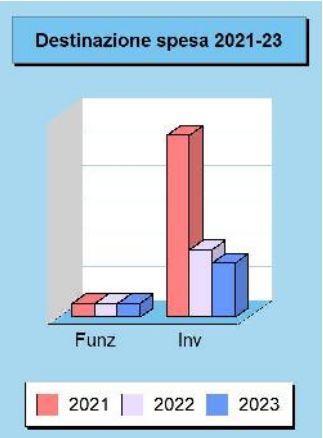
L'Amministrazione Comunale si propone di mantenere attive le politiche di promozione della pratica sportiva dedicando attenzione alle varie discipline, sia rilanciando una concezione amatoriale dello sport, sia incentivando le società e i gruppi operanti sul territorio e specificamente dediti all'attività giovanile e di avviamento allo sport.
Si intende pertanto promuovere sia l'attività ordinaria delle associazioni che operano in tale ambito, sia l'organizzazione di manifestazioni ed eventi legati alla promozione sportiva.
Lo sport rappresenta per tutta la cittadinanza un momento fondamentale di socializzazione e di promozione della salute. Esso costituisce un aspetto della vita particolarmente importante per i giovani. Per questo motivo gli impianti sportivi devono divenire luoghi dove coltivare passioni ed interessi e incontrare i coetanei. In questo contesto il Comune: - promuoverà iniziative per agevolare la pratica sportiva, al fine di favorire l'aggregazione in tutta la cittadinanza indipendentemente dalle fasce di età della popolazione e promuovere stili di vita sani e consapevoli
Altro fondamentale obiettivo è quello di continuare ad investire al fine di mantenere funzionali ed efficienti le strutture e gli edifici sportivi di proprietà comunale, assicurando annualmente tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.
Nell'ultima variante al Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Roverè della Luna è stata individuata nella zona denominata "Palù Grande", vicino al laghetto della pesca, una nuova area sportiva. Obiettivo dell'Amministrazione è quello di concentrare in quella zona, peraltro facilmente raggiungibile, il nuovo polo sportivo del paese, che consentirà di razionalizzate ed ampliare le attività ludico/sportive.
Altro obiettivo che si pone l'Amministrazione è la realizzazione di un collegamento ciclo-pedonale con i Comuni di Salorno e Mezzocorona, e intenzione di impegnarsi al massimo per realizzare questo intervento importante dal punto di vista turistico e ricreativo, intensificando la collaborazione con i comuni limitrofi e le provincie di Trento e Bolzano.
La finalità delle azioni in tale ambito da parte dell'Amministrazione è dunque quella di aumentare e differenziare l'offerta dei servizi sportivi incentivando l'attività sportiva per tutte le età e coinvolgendo le società sportive, le famiglie e le scuole.

Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

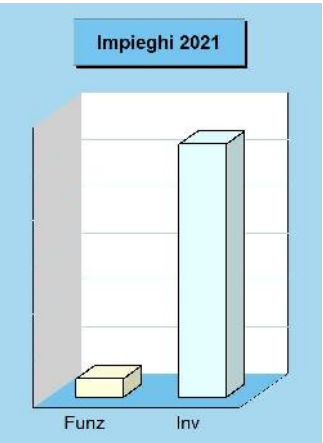
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2021**	**2022**	**2023**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**2.000,00**	**2.000,00**	**2.000,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	27.000,00	10.000,00	8.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**27.000,00**	**10.000,00**	**8.000,00**
Totale		29.000,00	12.000,00	10.000,00



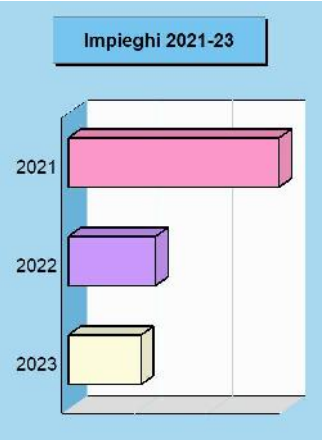
Programmi 2021

Programma	**Funzionam.**	**Investim.**	**Totale**
801 Urbanistica e territorio	2.000,00	27.000,00	29.000,00
802 Edilizia pubblica	0,00	0,00	0,00
Totale	**2.000,00**	**27.000,00**	**29.000,00**



Programmi 2021-23

Programma	**2021**	**2022**	**2023**
801 Urbanistica e territorio	29.000,00	12.000,00	10.000,00
802 Edilizia pubblica	0,00	0,00	0,00
Totale	**29.000,00**	**12.000,00**	**10.000,00**



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 08

Descrizione della missione dal Glossario COFOG

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e

di edilizia abitativa."

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica provinciale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.
Il tema del rispetto del territorio si può raggiungere conservando, per quanto possibile, tutti gli elementi architettonici ed ambientali tradizionali e di interesse storico che caratterizzano l'unicità dello stesso.
Per quanto riguarda i settori dell'urbanistica e delle infrastrutture sarà proprio in questa direzione, senza nulla precludere allo sviluppo economico o produttivo e al miglioramento dei servizi, ma ponendo allo stesso tempo attenzione alla qualità edilizia, urbana e ambientale, nell'interesse della comunità residente. La pianificazione strategica deve rispondere a obiettivi di salvaguardia delle risorse territoriali e all'uso del suolo tenendo conto delle caratteristiche geomorfologiche del territorio, del patrimonio, dei servizi pubblici, delle infrastrutture, della viabilità, dei trasporti e dell'incidenza demografica ed occupazionale.

Urbanistica e territorio (considerazioni e valutazioni sul prog.801)

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..).
Si è concluso l'iter di approvazione della variante al PRG che ha aggiornato il Piano previgente, introducendovi quelle modifiche in grado di adeguare lo strumento urbanistico al mutato quadro normativo di riferimento, ottemperando alle nuove disposizioni in materia di "uniformità e omogeneità della pianificazione per il governo del territorio" previste dalla Provincia di Trento.

Obiettivi della missione 08

Il territorio comunale, fatto di spazi limitati, è un bene prezioso e va tutelato in ogni sua forma anche a livello di sviluppo urbanistico. Il Comune deve essere il primo interlocutore, per favorire le aspettative della collettività locale, e in questa ottica deve orientare le proprie scelte urbanistiche, quali l'adeguamento del proprio strumento urbanistico (PRG), secondo esigenze e bisogni che rispondano alle aspettative della popolazione, per un ordinato sviluppo e per una migliore vivibilità.
Nel corso dell'anno 2019 l'Amministrazione Comunale ha adottato una variante generale al PRG, perseguendo le seguenti finalità:

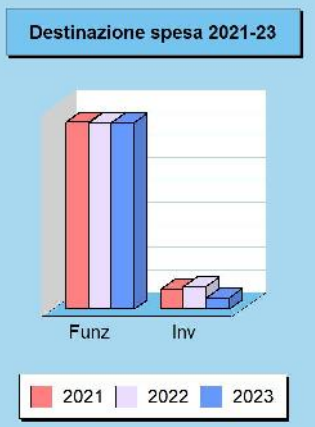
- l'adeguamento alle disposizioni previste dall'art. 45, comma 4. della L.P. 04 agosto 2015, n. 15 in materia di limitazione del consumo del suolo e di verifica delle aree destinate alla residenza. Si tratta di favorire attraverso opportune variazioni del Piano la verifica delle previsioni insediative residenziali e mediante l'individuazione di vincoli di inedificabilità decennale, operare lo stralcio delle aree per le quali viene meno l'interesse alla trasformazione edilizia.
- la verifica puntuale delle previsioni contenute nel PRG vigente in materia di vincoli espropriativi al fine di adeguare il piano regolatore alle disposizioni contenute all'art. 48 della L.P. 15/2015 in materia di efficacia e durata dei vincoli preordinati all'esproprio.
- l'aggiornamento delle recenti disposizioni contenute nel Regolamento Edilizio Provinciale, approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 8-61/Leg d.d. 19 maggio 2017, in particolare di tutti quegli adempimenti rispetto ai quali risulta necessario provvedere all'aggiornamento del PRG, entro un anno dall'entrata in vigore.
- la verifica del grado di attuazione delle previsioni insediative previste dal Piano Regolatore vigente.
- l'avviamento di processi di riqualificazione urbana anche attraverso la valorizzazione degli strumenti di partenariato pubblico/privato previsti dall'art. 25 della L.P. 15/2015.
- la valutazione ed eventuale introduzione nel PRG dei criteri e strumenti della perequazione e della compensazione urbanistica al fine di acquisire aree destinate a servizi pubblici o favorire processi di riqualificazione del tessuto edilizio esistente e degli spazi pubblici.

Il P.R.G continuerà ad essere integrato, modificato ove ci siano lacune o difficoltà oggettive, per dare una risposta alle esigenze dei cittadini, ma con un occhio critico che sappia ben coordinare le reali esigenze del paese con la tutela del paesaggio e delle sue caratteristiche morfologiche ed architettoniche. Nel corso degli ultimi anni la situazione economica è cambiata in maniera radicale e si va sempre più verso un uso mirato del territorio, cercando di valorizzare l'esistente ed inserendo nuove aree soltanto se strettamente necessarie. Particolare attenzione verrà prestata alle esigenze di prima casa, cercando per quanto possibile, nel rispetto di tutte le leggi e le normative, di favorire il recupero ai fini abitativi dei sottotetti e degli edifici esistenti e cercando di rendere realizzabili i piani attuativi, da molti anni presenti nel nostro P.R.G. ma di difficile concretizzazione. Anche le linee guida proposte dalla Provincia prevedono il blocco del consumo del suolo per recuperare l'esistente. Inoltre bisognerà continuare a favorire la riduzione del traffico in centro con riorganizzazione del flusso veicolare e una nuova definizione degli spazi pubblici. Il raggiungimento di questi obiettivi permetterà di avere non solo un territorio equilibrato, ma anche di migliorare la qualità del paesaggio e della vita.
In ottemperanza ai principi normativi (artt. 11 e 74 della L.P. 15/15 e art. 63 del Regolamento urbanistico-edilizio provinciale) si intende incrementare l'informatizzazione delle procedure edilizie mediante dematerializzazione dell'attività di ricevimento e di istruttoria delle istanze edilizie.
Inoltre, in collaborazione con la Polizia intercomunale, saranno poste in essere azioni di controllo del territorio.

Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

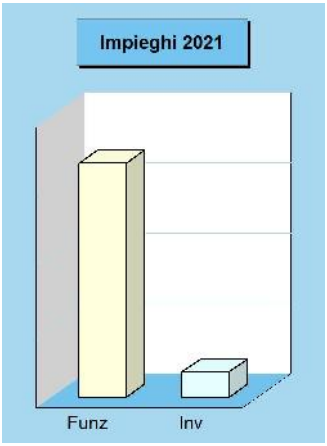


Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	166.500,00	166.000,00	166.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**166.500,00**	**166.000,00**	**166.000,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	18.000,00	20.000,00	10.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**18.000,00**	**20.000,00**	**10.000,00**
Totale		184.500,00	186.000,00	176.000,00

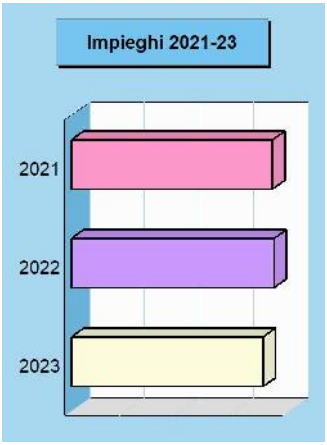
Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	6.000,00	0,00	6.000,00
903 Rifiuti	6.000,00	0,00	6.000,00
904 Servizio idrico integrato	154.500,00	18.000,00	172.500,00
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	**166.500,00**	**18.000,00**	**184.500,00**



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	6.000,00	5.500,00	5.500,00
903 Rifiuti	6.000,00	6.000,00	6.000,00
904 Servizio idrico integrato	172.500,00	174.500,00	164.500,00
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	**184.500,00**	**186.000,00**	**176.000,00**



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 09

Descrizione della missione dal Glossario COFOG

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la

gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

Obiettivi della missione 09

In questi ultimi anni è notevolmente aumentata la sensibilità dei cittadini nei confronti del territorio e quindi anche la consapevolezza che l'impiego di risorse economiche per la cura e la valorizzazione dell'ambiente costituisca un investimento per il futuro a beneficio di tutta la comunità. L'agricoltura necessita di particolare sostegno da parte dell'ente pubblico con interventi di tipo economico ma soprattutto favorendo uno sviluppo del improntato all'integrazione del reddito tipicamente agricolo con altre attività ad esso collegate. Di qui la necessità di sostenere iniziative quali l'agriturismo, la promozione dei prodotti tipici e di effettuare interventi di riqualificazione ambientale che possano supportare il settore.
L'Amministrazione intende inoltre recuperare dei contesti ambientali, valorizzazione delle aree quali gli argini lungo il rio Molini, con interventi di ripristino e sistemazione.
Gli obiettivi ambientali che l'Amministrazione intende perseguire sono:

- operare nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti ambientali applicabili alle attività comunali;
- promuovere la responsabilità di tutti i dipendenti comunali ad ogni livello, coinvolgendo tutti gli uffici, verso la protezione dell'ambiente e realizzare programmi di informazione e formazione del personale;
- realizzare una gestione del territorio improntata ad un'ottica di sostenibilità e vivibilità come garanzia per la qualità della vita dei cittadini e per la salvaguardia dell'ambiente;
- promuovere iniziative di informazione e sensibilizzazione rivolte alla popolazione, riguardanti i temi della sostenibilità ambientale ed ecologica, avviare nuovi progetti didattici per perseguire un obiettivo di educazione ambientale che formi i cittadini di domani;
- coinvolgere gli operatori dei vari settori (enti, associazioni, aziende, personale interno, ecc.) verso un processo di conoscenza e valutazione, che porti a comprendere gli effetti delle attività gestite e/o controllate sull'ambiente (organizzazione di serate informative e comunicazioni mirate);
- sensibilizzare gli agricoltori all'adozione di tecniche colturali compatibili con la salvaguardia dell'ambiente.
- perseguire il dialogo, il confronto e la concertazione pubblico/privato ai fini di valutare in anticipo i possibili impatti delle attività rilevanti ai fini ambientali (disponibilità del comune a farsi interlocutore per problematiche complesse);
- dotarsi di un Sistema di Gestione Ambientale che si prefigga un miglioramento progressivo, teso alla riduzione delle incidenze ambientali da parte delle attività economiche presenti sul territorio;
- realizzare tale Sistema di Gestione Ambientale, secondo i criteri contenuti nella norma UNI EN ISO 14001 per pianificare e gestire amministrativamente il territorio (patrimonio boschivo, rifiuti, approvvigionamento idrico, scarichi e rete fognaria);
- migliorare la gestione della raccolta differenziata dei rifiuti sul territorio comunale (effettuare un monitoraggio delle isole esistenti, valutare se siano necessari spostamenti che possano affinare l'inserimento urbano e l'efficienza logistica di ognuna, promuovere iniziative di informazione e sensibilizzazione presso i cittadini in un'ottica di educazione al riciclo e alla differenziazione consapevole);
- migliorare la gestione della rete fognaria, con il completamento ed il controllo degli allacciamenti (concludere le verifiche sugli allacci esistenti e regolarizzare le situazioni ancora non rispondenti alla norma);
- monitorare la rete dell'acquedotto e verificare gli allacci delle utenze in modo da regolarizzare eventuali anomalie;
- sensibilizzare le imprese che operano sul territorio affinchè adottino anch'esse dei Sistemi di Gestione Ambientale (norma ISO 14001 e Regolamento EMAS) in modo da sostenere e rafforzare l'attività del Comune nella tutela ambientale;
- impegnarsi a diffondere la politica ambientale aggiornata tra il personale dipendente e di renderla disponibile al pubblico, anche tramite pubblicazione sul sito internet.

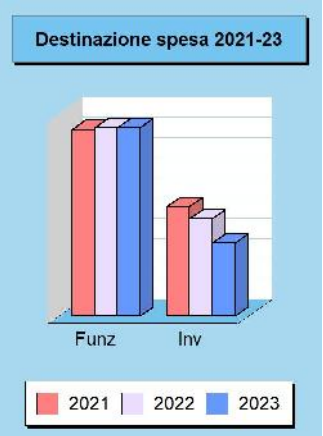
E' intenzione continuare a promuovere i comportamenti di risparmio, di corretto utilizzo, di prevenzione degli inquinamenti, dell'uso dell'acqua. In una prospettiva di risparmio idrico ed energetico sviluppare il piano di manutenzione ed integrazione della rete idrica comunale in attuazione di quanto previsto dal Fascicolo Integrato Acquedotto approvato dall'amministrazione, nonché di proseguire nel rimodernamento dell'impianto di illuminazione pubblica, nel rispetto delle previsioni del PRIC.

Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

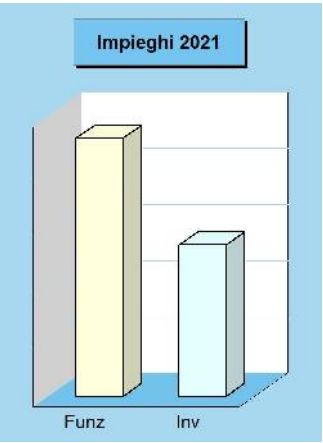
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2021**	**2022**	**2023**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	46.000,00	46.500,00	46.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**46.000,00**	**46.500,00**	**46.500,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	27.000,00	24.000,00	18.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**27.000,00**	**24.000,00**	**18.000,00**
Totale		73.000,00	70.500,00	64.500,00



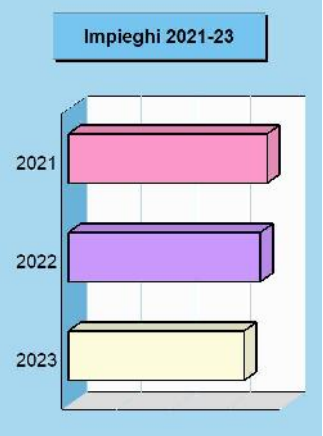
Programmi 2021

Programma	**Funzionam.**	**Investim.**	**Totale**
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	46.000,00	27.000,00	73.000,00
Totale	**46.000,00**	**27.000,00**	**73.000,00**



Programmi 2021-23

Programma	**2021**	**2022**	**2023**
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	73.000,00	70.500,00	64.500,00
Totale	**73.000,00**	**70.500,00**	**64.500,00**



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 10

Descrizione della missione dal Glossario COFOG
"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Obiettivi della missione 10

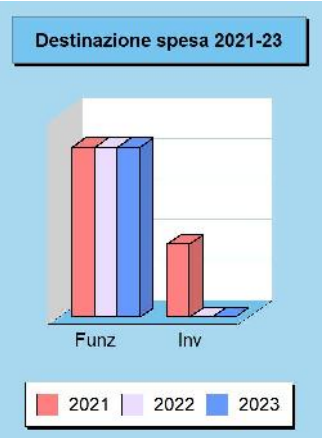
Per quanto riguarda la messa in sicurezza della viabilità comunale, l'Amministrazione è intenzionata a realizzare nel corso del mandato la realizzazione di un marciapiede a servizio della zona artigianale, completando in tal modo la messa in sicurezza dei posti nevralgici del paese.
E' intenzione altresì di sistemare l'entrata nord del paese di Roverè della Luna, considerando detti lavori prioritari e di estrema importanza, in quanto la strada coinvolta risulta essere la maggiore rete viaria e di collegamento del Comune di Roverè della Luna con gli altri paesi della Piana Rotaliana, e con i confinanti paesi dell'Alto Adige.
In questi anni sono stati realizzati importanti interventi sulla viabilità, problematica che coinvolge l'Amministrazione in un difficile dilemma fra utilità dei cittadini, scarsità di risorse e consumo del territorio.
Sempre per garantire la sicurezza dei pedoni e il transito di veicoli si vuole continuare a valorizzare la creazione di percorsi e attraversamenti pedonali in particolare in prossimità delle scuole e dei maggiori esercizi pubblici.
Altro obiettivo primario è quello di cercare delle soluzioni che portino ad una migliore regolamentazione dell'uso degli spazi di parcheggio nel centro del paese, sempre nell'ottica di garantire la sicurezza della circolazione stradale delle vie del territorio comunale, favorendo nel contempo una migliore fruibilità da parte della popolazione ed in particolare degli utenti deboli della strada.
Si intende inoltre continuare a garantire, in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento, il servizio trasporto pubblico, rispondendo alle esigenze degli utenti, mantenendo i collegamenti con la Provincia di Bolzano in modo da razionalizzare gli orari di collegamento con i mezzi di trasporto pubblici.

Soccorso civile

Missione 11 e relativi programmi
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

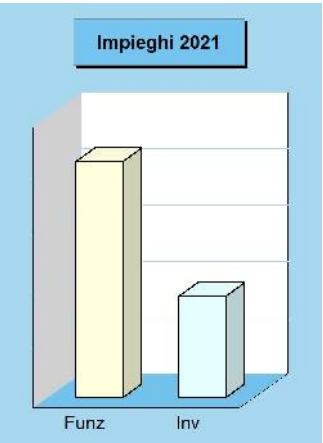
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2021**	**2022**	**2023**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	21.000,00	21.000,00	21.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**21.000,00**	**21.000,00**	**21.000,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	9.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**9.000,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		30.000,00	21.000,00	21.000,00



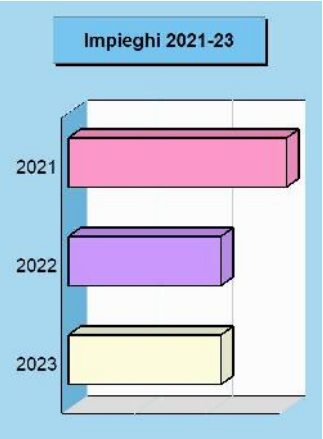
Programmi 2021

Programma	**Funzionam.**	**Investim.**	**Totale**
1101 Protezione civile	21.000,00	9.000,00	30.000,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	**21.000,00**	**9.000,00**	**30.000,00**



Programmi 2021-23

Programma	**2021**	**2022**	**2023**
1101 Protezione civile	30.000,00	21.000,00	21.000,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	**30.000,00**	**21.000,00**	**21.000,00**



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 11

Descrizione della missione dal Glossario COFOG

"*Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di*

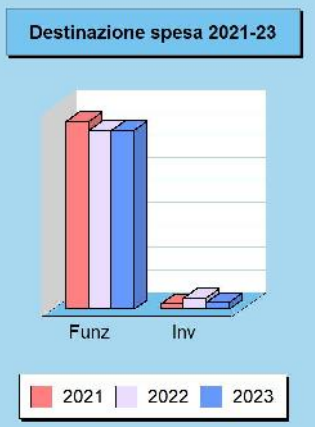
collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile".

Obiettivi della missione 11

L'Amministrazione intende mantenere un aggiornamento costante del Piano di Protezione civile, in collaborazione con il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari del paese di Roverè della Luna e tutte le associazioni presenti sul territorio, attraverso incontri ed esercitazioni.
E' fondamentale la sinergia e collaborazione costante con il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari, al quale va riconosciuto un ruolo insostituibile sul territorio, assicurando annualmente il sostegno finanziario necessario.

Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi
Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

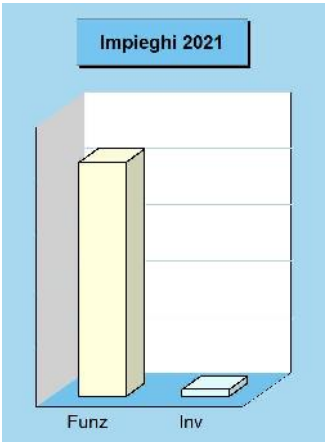


Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	83.500,00	79.400,00	79.400,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**83.500,00**	**79.400,00**	**79.400,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.500,00	5.000,00	3.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**2.500,00**	**5.000,00**	**3.000,00**
Totale		86.000,00	84.400,00	82.400,00

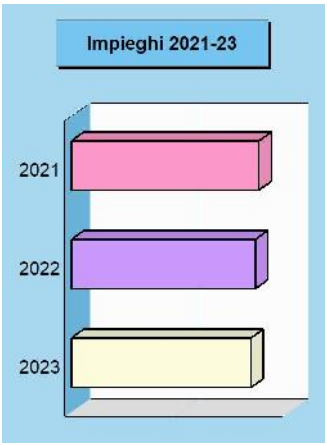
Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	26.000,00	0,00	26.000,00
1202 Disabilità	0,00	0,00	0,00
1203 Anziani	500,00	0,00	500,00
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	44.100,00	0,00	44.100,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	12.900,00	2.500,00	15.400,00
Totale	**83.500,00**	**2.500,00**	**86.000,00**



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
1201 Infanzia, minori e asilo nido	26.000,00	26.000,00	26.000,00
1202 Disabilità	0,00	0,00	0,00
1203 Anziani	500,00	500,00	500,00
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	44.100,00	44.000,00	44.000,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	15.400,00	13.900,00	11.900,00
Totale	**86.000,00**	**84.400,00**	**82.400,00**



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 12

Descrizione della missione dal Glossario COFOG
"*Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.*"

Obiettivi della missione 12

Gli aspetti legati alla socialità sono di importanza capitale e vanno affrontanti con il coinvolgimento effettivo e la partecipazione delle Istituzioni e Associazioni già esistenti oltre che delle famiglie, al fine di creare una “rete” di servizi coordinati, efficaci, radicati sul territorio e strettamente coordinati con le realtà sovracomunali (Provincia, Comunità di Valle, altri Comuni, ecc.)
L’apparato comunale dovrà sostenere, anche con aiuti di carattere burocratico e organizzativo, le associazioni, per non distogliere l'impegno dei tanti volontari dal fulcro della loro attività sociale. Vanno rafforzati i rapporti con la Provincia, la Comunità di Valle Rotaliana Königsberg e con altri Comuni della Piana Rotaliana poiché solo in tal modo si può assicurare il mantenimento di un welfare sostenibile.
L’Amministrazione si pone l’obiettivo di promuovere azioni di accompagnamento sociale e sostegno a persone in difficoltà. Quest’area d’intervento risulta di particolare complessità in quanto il disagio sociale è condizionato da problematiche diversificate e tra loro combinate (casa, lavoro, sanità) e si manifesta dove, in genere, sia le risorse familiari sia quelle individuali sono inadeguate, se non assenti. Per far fronte alle esigenze delle persone anziane, il punto cardine fondamentale per offrire all’anziano la migliore qualità di vita possibile in paese mantenendo in loco una serie di servizi fondamentali (servizio medico, trasporto per effettuare analisi, progetto di accompagnamento, ecc).
In un periodo di profonda crisi economica – finanziaria, il concetto di povertà è cambiato ed è un aspetto di un problema più ampio che quello dell’esclusione sociale.
L’Amministrazione continua a promuovere progetti di inserimento lavorativo per persone che si trovano in situazioni di difficoltà o di svantaggio sociale, azionando strumenti finalizzati al rientro nel contesto lavorativo attraverso l’attivazione di strategie per l’inclusione sociale lavorativa.

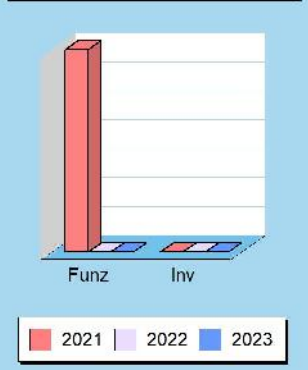
Si è scelto di potenziare l’investimento sul miglioramento delle condizioni di benessere di tutta la comunità, sostenendo una serie di iniziative a favore delle famiglie, continuando ad investire sulla costruzione del welfare di tutto il paese.
In particolare gli interventi gli obiettivi principali che l’Amministrazione vuole perseguire sono:

- sostenere la genitorialità e gli impegni di cura verso i figli, cercando di intervenire in modo da garantire la conciliazione tra lavoro e famiglia
- sostenere economicamente le famiglie che usufruiscono di determinati servizi (es. Tagesmutter)
- garantire a tutti i bambini la continuità delle opportunità educative ed ai soggetti più deboli (anziani non autosufficienti e persone diversamente abili) la continuità dei servizi socioassistenziali;
- continuità ai progetti di comunità, (colonia estiva, centro giovani, università della terza età, centro culturale, collaborazioni con la scuola, ecc.).

Lavoro e formazione professionale

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno rifermento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

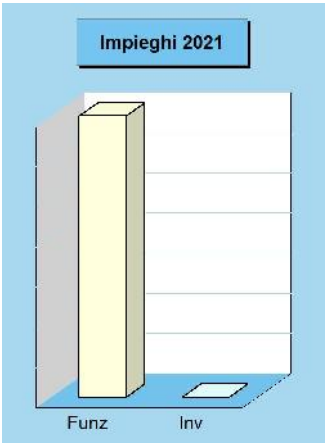


Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	70.000,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**70.000,00**	**0,00**	**0,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		70.000,00	0,00	0,00

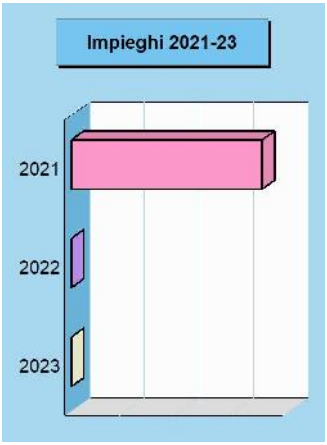
Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	70.000,00	0,00	70.000,00
Totale	**70.000,00**	**0,00**	**70.000,00**



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	70.000,00	0,00	0,00
Totale	**70.000,00**	**0,00**	**0,00**



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 15

Descrizione della missione dal Glossario COFOG

"Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e

l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale"

Sostegno occupazione (considerazioni e valutazioni sul prog.1503)

L'Agenzia del Lavoro provinciale, al fine di facilitare l'inserimento lavorativo di soggetti deboli e di favorire il recupero sociale e lavorativo di persone in situazione di svantaggio sociale, concede contributi agli Enti Pubblici (Comuni, Consorzi tra Comuni, Comunità di Valle, APSP), che promuovono progetti di accompagnamento all'occupabilità (ex lavori socialmente utili).
Questi progetti contribuiscono a fornire una parziale risposta istituzionale al problema della disoccupazione, sia pure con i limiti derivanti dalle stesse caratteristiche tecniche dei progetti e dalle risorse finanziarie disponibili.

Obiettivi della missione 15

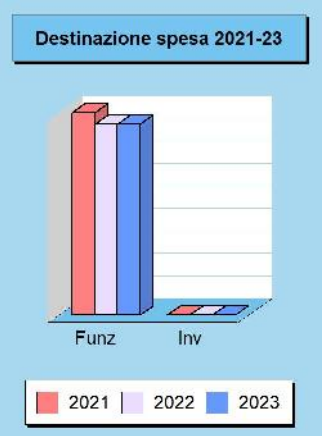
L’Amministrazione persegue una politica attiva di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro. In collaborazione con l’Agenzia provinciale del Lavoro intende mantenere attivo l’Intervento 19, iniziativa che si rivolge in particolare ai lavoratori in condizioni di debolezza nel mercato del lavoro, una fascia sociale che negli anni è andata incrementandosi per via della stagnazione dell’economia locale.
Detta esperienza intrapresa dal Comune di Roverè della Luna ha evidenziato come l’intervento 19 sia uno strumento che negli anni ha assunto una sempre maggiore finalità sociale, di recupero e valorizzazione della persona attraverso l’inserimento lavorativo, realizzando al tempo stesso interventi nel verde e nel complesso dei beni comunali offrendo in tal modo specifici servizi che vanno a vantaggio di tutta la comunità.

Energia e fonti energetiche

Missione 17 e relativi programmi
L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

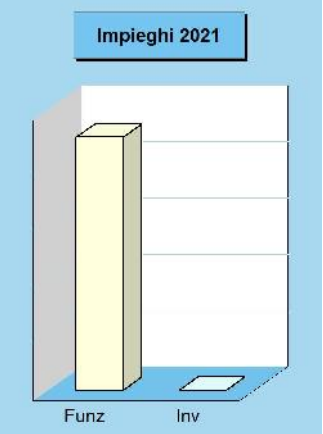
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2021**	**2022**	**2023**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	9.000,00	8.500,00	8.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**9.000,00**	**8.500,00**	**8.500,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		9.000,00	8.500,00	8.500,00



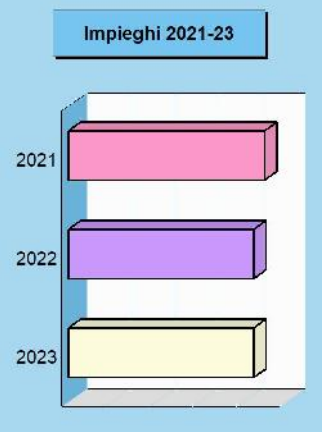
Programmi 2021

Programma	**Funzionam.**	**Investim.**	**Totale**
1701 Fonti energetiche	9.000,00	0,00	9.000,00
Totale	**9.000,00**	**0,00**	**9.000,00**



Programmi 2021-23

Programma	**2021**	**2022**	**2023**
1701 Fonti energetiche	9.000,00	8.500,00	8.500,00
Totale	**9.000,00**	**8.500,00**	**8.500,00**



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 17

Descrizione della missione dal Glossario COFOG

"Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche".

Obiettivi della missione 17

Si vuole proseguire nella politica di sensibilizzazione dei cittadini rispetto al risparmio energetico e promozione dell'uso di energie alternative. Dare attuazione a quanto previsto dal Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) approvato dall'Amministrazione.
L'adesione al "Patto dei Sindaci", impegna l'Amministrazione comunale, ad andare oltre gli obiettivi fissati per l'UE al 2020, riducendo le emissioni di CO2 nelle rispettive città di oltre il 20%, aumentare nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile.
Altro obiettivo che l'Amministrazione intende raggiungere nel corso del proprio mandato è il completamento del nuovo impianto di illuminazione pubblica nel rispetto di quanto previsto dal PRIC comunale, al fine di ridurre i consumi energetici e l'inquinamento luminoso.

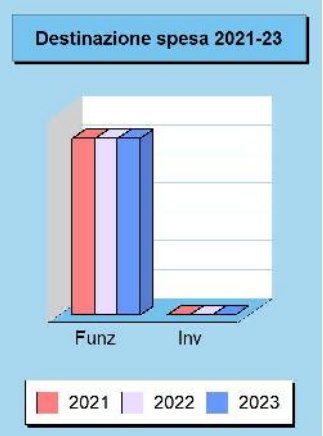
FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

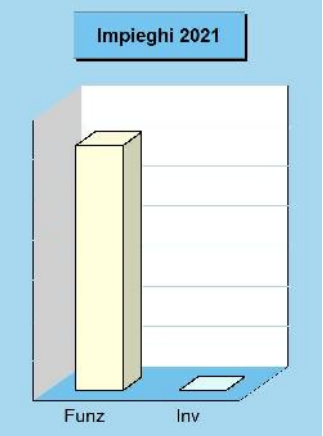
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2021**	**2022**	**2023**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	30.517,81	30.526,69	30.526,69
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**30.517,81**	**30.526,69**	**30.526,69**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		30.517,81	30.526,69	30.526,69



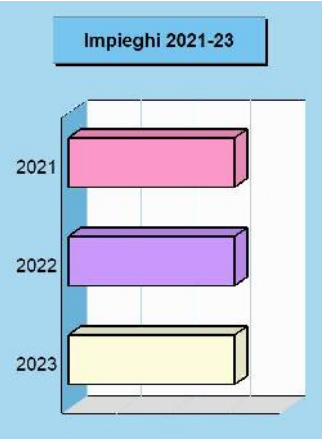
Programmi 2021

Programma	**Funzionam.**	**Investim.**	**Totale**
2001 Fondo di riserva	20.000,00	0,00	20.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	5.517,81	0,00	5.517,81
2003 Altri fondi	5.000,00	0,00	5.000,00
Totale	**30.517,81**	**0,00**	**30.517,81**



Programmi 2021-23

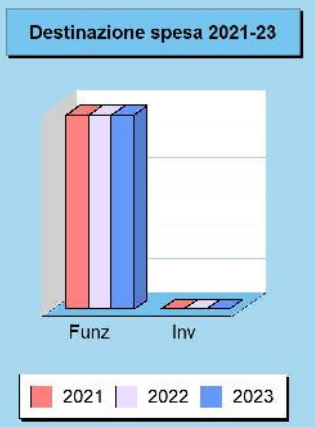
Programma	**2021**	**2022**	**2023**
2001 Fondo di riserva	20.000,00	20.000,00	20.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	5.517,81	5.526,69	5.526,69
2003 Altri fondi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale	**30.517,81**	**30.526,69**	**30.526,69**



Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

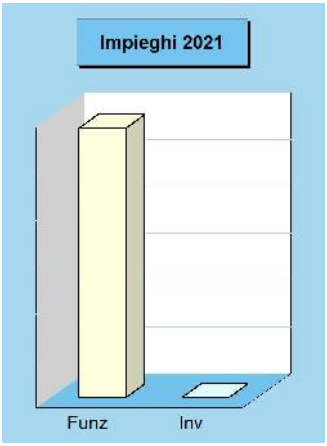


Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2021**	**2022**	**2023**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	27.757,21	27.757,21	27.757,21
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**28.757,21**	**28.757,21**	**28.757,21**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		28.757,21	28.757,21	28.757,21

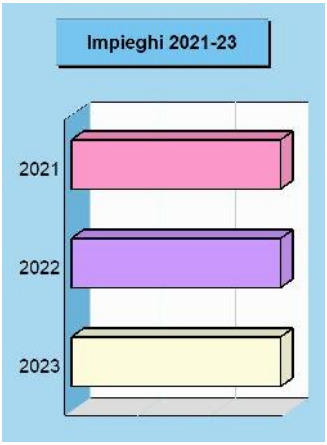
Programmi 2021

Programma	**Funzionam.**	**Investim.**	**Totale**
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	1.000,00	0,00	1.000,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	27.757,21	0,00	27.757,21
Totale	**28.757,21**	**0,00**	**28.757,21**



Programmi 2021-23

Programma	**2021**	**2022**	**2023**
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	1.000,00	1.000,00	1.000,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	27.757,21	27.757,21	27.757,21
Totale	**28.757,21**	**28.757,21**	**28.757,21**



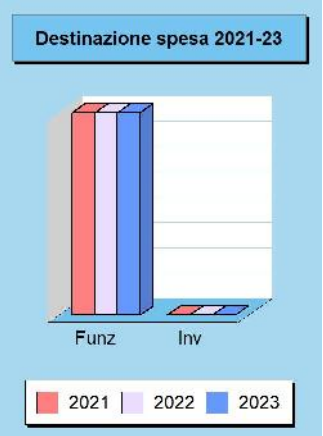
ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

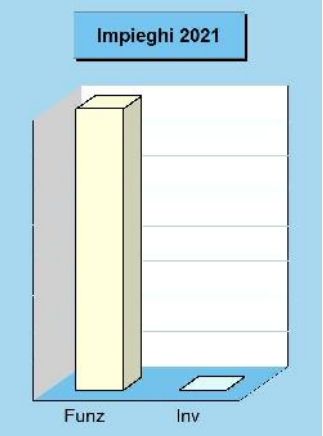
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2021**	**2022**	**2023**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Spese di **funzionamento**		**400.000,00**	**400.000,00**	**400.000,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		400.000,00	400.000,00	400.000,00



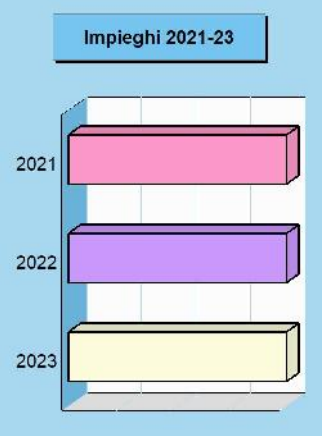
Programmi 2021

Programma	**Funzionam.**	**Investim.**	**Totale**
6001 Anticipazione di tesoreria	400.000,00	0,00	400.000,00
Totale	**400.000,00**	**0,00**	**400.000,00**



Programmi 2021-23

Programma	**2021**	**2022**	**2023**
6001 Anticipazione di tesoreria	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Totale	**400.000,00**	**400.000,00**	**400.000,00**



Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO

Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggetti a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutti soggetti a precisi vincoli di legge, sia in termini di contenuto che di iter procedurale. In tutti questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante di questo DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell’elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

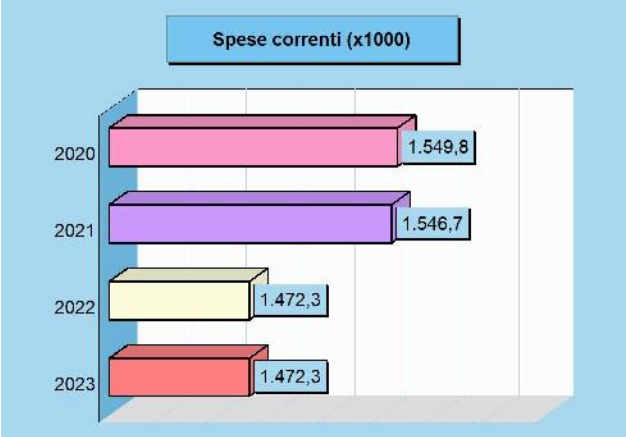
Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

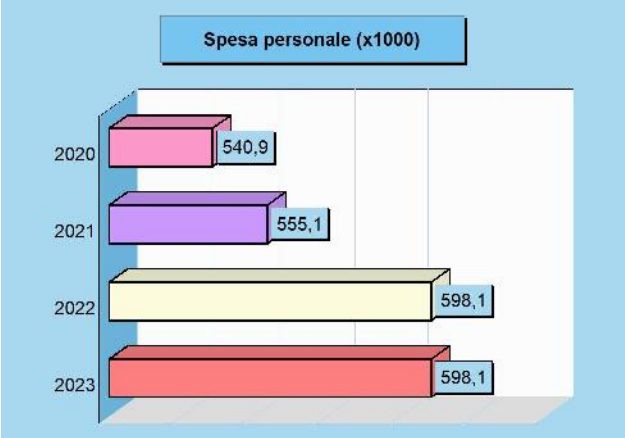
L’ente, con delibera di competenza giuntale, approva l’elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all’esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

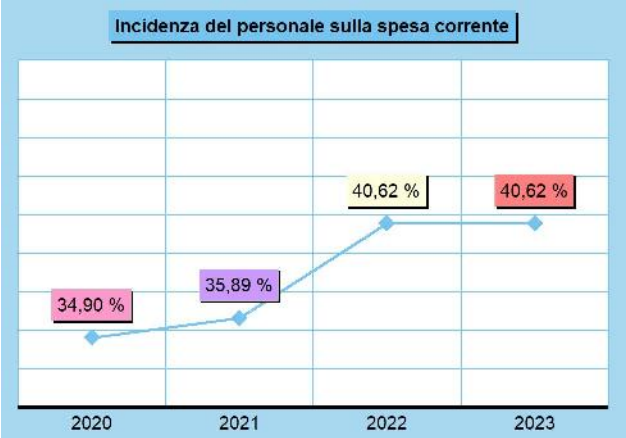
PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.







Forza lavoro e spesa per il personale

	2020	2021	2022	2023
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	18	18	18	18
Dipendenti in servizio: di ruolo	14	15	15	15
non di ruolo	0	1	0	0
Totale	14	16	15	15
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	540.850,00	555.150,00	598.100,00	598.100,00
Spesa corrente	1.549.757,03	1.546.717,81	1.472.276,69	1.472.276,69

Programma triennale del fabbisogno di personale

La Giunta comunale con deliberazione n. 52 di data 08.07.2020 ha approvato il programma triennale del fabbisogno di personale. In particolare il suddetto Programma prevede:

- l'assunzione, mediante concorso pubblico per esami di n. 1 dipendente a tempo indeterminato e a tempo pieno nella figura professionale di Collaboratore Tecnico Categoria C - Livello evoluto - 1° posizione retributiva, in sostituzione del dipendente del Comune di Roverè della Luna in posizione di comando presso la Regione Autonoma Trentino Alto Adige, dal 01 febbraio 2020, che verrà inquadrato tramite passaggio diretto nel ruolo regionale con decorrenza 01 gennaio 2021, in quanto non è stato possibile accedere a graduatorie di Comuni della Comunità Rotaliana Königsberg, della Comunità Rotaliana Königsberg, e di Comuni della Provincia di Trento, e di altre Comunità della Provincia di Trento.

- l'assunzione mediante ricorso all'utilizzo delle graduatorie di concorso pubblico di altri Enti e sulla base dei criteri approvati con precedente deliberazione giuntale n. 20 di data 20.02.2020, o in mancanza tramite concorso pubblico per esami di 1 operaio qualificato Categoria B livello base, a seguito di dimissioni volontarie di personale cessato in data 01.01.2020.

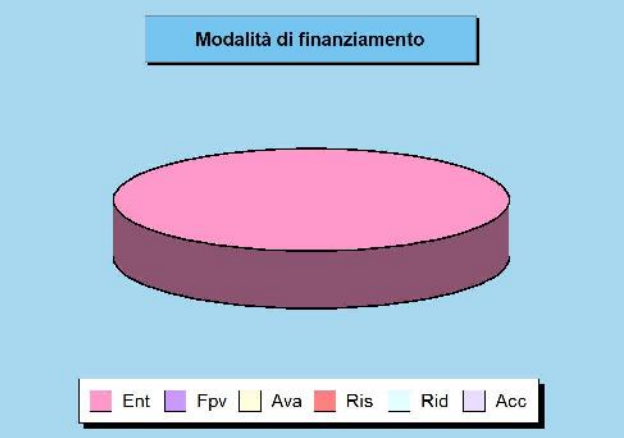
La programmazione di dette assunzioni non determina il superamento della spesa sostenuta per il personale nell'anno 2019, tenuto conto del fatto che trattasi di coprire dei posti rimasti vacanti da personale cessato dal servizio e per i quali si è sostenuta l'intera spesa per l'anno 2019.

Opere pubbliche e investimenti programmati

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento del bilancio investimenti 2021

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	205.100,00
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	0,00
Totale	**205.100,00**



Principali investimenti programmati per il triennio 2021-23

Denominazione	2021	2022	2023
VEDI PROGRAMMA PLURIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE	205.100,00	115.000,00	71.000,00
Totale	**205.100,00**	**115.000,00**	**71.000,00**

Considerazioni e valutazioni

Il programma pluriennale delle opere pubbliche che specifica gli investimenti programmati viene allegato al presente Documento Unico di Programmazione.

Programmazione negli acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. la pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Il programma biennale delle acquisizioni di forniture e servizi deve essere redatto in caso di presenza di almeno un acquisto di valore stimato pari o superiore ad euro 40.000,00 (art. 21 comma 6 del D.Lgs. 50/2016) anche se connesso ad un intervento già oggetto della programmazione triennale di lavori pubblici. Nel presente DUP non sono previsti acquisti di forniture e servizi pari o superiori all'importo di riferimento.

Principali acquisti programmati per il biennio 2021-22

Denominazione	2021	2022
Totale	**0,00**	**0,00**

Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)

Urbanizzazione pubblica e benefici privati
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2020	2021
	1.000,00	5.000,00	6.000,00

Destinazione	2020	2021
Oneri che finanziano uscite correnti	0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti	5.000,00	6.000,00
Totale	5.000,00	6.000,00

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	5.386,91	19.296,73	5.000,00	6.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale	**5.386,91**	**19.296,73**	**5.000,00**	**6.000,00**	**1.000,00**	**1.000,00**

Considerazioni e valutazioni

La limitata attività edilizia non consente di prevedere significative risorse derivanti dai contributi di concessione. Eventuali contributi saranno accertati al momento del rilascio delle relative concessioni ed applicati al bilancio a finanziamento della spesa di investimento relativa alle opere di urbanizzazione.

Programma pluriennale delle opere pubbliche

Si precisa che il DUP deve comprendere la programmazione dei lavori pubblici, che allo stato attuale è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002. Le schede previste da tale delibera non consentono tuttavia di evidenziare tutte le informazioni e specificazioni richieste dal principio della programmazione 4/1. Per tale motivo esse sono state integrate ed è stata introdotta una scheda aggiuntiva (scheda 1 – parte seconda).

Scheda 1 - Parte prima

Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

	Oggetto dei lavori (opere e investimenti)	Importo complessivo di spesa dell'opera	Eventuale disponibilità finanziaria	Stato di attuazione
1	Illuminazione a led e risparmio energetico	330.000,00	320.000,00	Affidati lavori ad A.I.R. S.p.A. con deliberazione di giunta n. 100 dd. 12.09.2019
2	Lavori di sistemazione di Via Trento	185.000,00	185.000,00	Approvato progetto preliminare in data 12.10.2017
3	Acquisto e ristrutturazione p.ed. 54/1 (p.m. 14, 17, 18 e 19) e p.f. 14/4 in C.C. di Roverè della Luna	100.000,00	100.000,00	
4	Riqualificazione polo scolastico (scuola dell'infanzia)	2.000.000,00		Affidato incarico progettazione preliminare in data 11.05.2017
5	Entrata a nord del paese	250.000,00		
6	Sistemazione Rio Molini e sentieristica	200.000,00		
7	Realizzazione marciapiede zona artigianale	200.000,00		
8	Sistemazione entrata cimitero	200.000,00		
9	Riordino campi VII e VIII	100.000,00		
10	Creazione area per feste ed eventi	200.000,00		
11	Collegamenti con piste ciclabili	150.000,00		
12	Realizzazione polo sportivo	3.000.000,00		
13	Sistemazione e arredo piazze	600.000,00		
14	Restauro ex Maso Thun	1.000.000,00		
15	Ristrutturazione edificio sede comunale	800.000,00		
16	Realizzazione biblioteca e museo sulla p.m. 20 della p.ed. 54/1	300.000,00		
17	Realizzazione archivio	30.000,00		
18	Rifacimento copertura scuola primaria	150.000,00		
19	Restauro capitelli	50.000,00		

Scheda 1 - Parte seconda

Opere in corso di esecuzione

	Opere/Investimenti	Anno di avvio	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	Importo imputato nel 2020 e anni prec.	2021		2022		2023		Anni successivi
						Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2021 e prec.	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2022 e prec.	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2023 e prec.	Esigibilità della spesa
1	Realizzazione rotatoria all'ingresso dell'abitato di Roverè della Luna	2019	435.967,00	435.967,00	435.967,00		-		-		-	
2	Interventi di ammodernamento impianto illuminazione pubblica	2019	317.858,81	317.858,81	317.858,81		-		-		-	
3	Riqualificazione impianto illuminazione pubblica via Feldi	2020	49.651,22	49.651,22	49.651,22		-		-		-	
							-		-		-	
							-		-		-	
	Totali		**803.477,03**		**803.477,03**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	

Scheda 2
Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche

	RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del Programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	
	ENTRATE VINCOLATE				
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili				-
2	Vincoli derivanti da mutui				-
3	Vincoli derivanti da trasferimenti				-
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente				-
	ENTRATE DESTINATE				
5	Entrate destinate agli investimenti - ex FIM e budget 2019/2021 e contributi di concessione	160.216,79	82.559,35	39.000,00	281.776,14
	ENTRATE LIBERE				
6	Stanziamento di bilancio (avanzo libero)				-
7	Altro (Canoni concessione derivazioni idriche - contributi BIM)	44.883,21	32.440,65	32.000,00	109.323,86
	TOTALI	**205.100,00**	**115.000,00**	**71.000,00**	**391.100,00**

Scheda 3

Programma pluriennale delle opere pubbliche:
Parte prima: opere con finanziamenti

Missione/prog (di bilancio)		Codifica per tipologia e categoria		Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione dei lavori (per la quota di spesa esigibile)	Fonti di finanziamento	Arco temporale di validità del Programma			
									Spesa totale	2021	2022	2023
Miss.	Prog.	tipologia	categoria							Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
01	02	99	6	1	acquisto attrezzature e arredi uffici	/	2022	entrate inv.	4.500,00	2.000,00	2.500,00	0,00
01	02	99	6	1	acquisto e manutenzione programmi uffici	/	2022	entrate inv.	9.000,00	4.500,00	4.500,00	0,00
01	05	6	18	1	manutenzione straordinaria edifici comunali	/	2023	entrate inv.	20.000,00	5.000,00	10.000,00	5.000,00
01	05	99	15	1	Acquisto p.ed. 54/1 e p.f. 14/4 in C.C. Roverè della Luna	/	2021	entrate inv./altre	56.600,00	56.600,00	0,00	0,00
01	06	99	99	1	Acquisto e manutenzione mezzi ufficio tecnico	/	2021	entrate inv.	8.000,00	8.000,00	0,00	0,00
01	11	99	18	1	progettazioni ed incarichi diversi	/	2023	entrate inv.	25.000,00	15.000,00	5.000,00	5.000,00
04	01	6	17	1	manutenzione straordinaria scuola infanzia	/	2023	entrate inv.	15.000,00	4.000,00	8.000,00	3.000,00
04	01	99	17	1	acq. attrezz. ed arredamento scuola infanzia	/	2023	entrate inv.	11.000,00	3.000,00	5.000,00	3.000,00
04	02	99	17	1	manutenzione straordinaria scuola primaria	/	2023	entrate inv.	13.000,00	5.000,00	5.000,00	3.000,00
04	02	99	17	1	acquisto e manut. attrezzature arredi scuola primaria	/	2023	entrate inv.	9.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
04	02	1	17	1	spese gestione scuola media Mezzocorona	/	2023	entrate inv.	14.500,00	7.500,00	5.000,00	2.000,00
05	02	99	17	1	acquisto libri attrezzature biblioteca	/	2023	entrate inv.	11.000,00	5.000,00	3.000,00	3.000,00
06	01	6	11	1	manutenzione straordinaria impianti sportivi	/	2023	entrate inv.	13.000,00	3.000,00	5.000,00	5.000,00
08	01	6	7	1	reimpianti e manutenzione straordinaria terreni agricoli	/	2023	entrate inv.	18.000,00	8.000,00	6.000,00	4.000,00
08	01	99	19	1	restituzione contr. concessione	/	2023	entrate inv.	3.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
08	01	6	18	1	Sistemazione strutture in loc. Pianizzia	/	2021	entrate inv.	8.000,00	8.000,00	0,00	0,00
08	01	99	1	1	interventi arredo urbano	/	2023	entrate inv./altre	16.000,00	10.000,00	3.000,00	3.000,00
09	04	99	22	1	manutenzione straordinaria acquedotto	/	2023	altre entrate	48.000,00	18.000,00	20.000,00	10.000,00
10	05	06	01	1	rifacimento segnaletica stradale	/	2021	altre entrate	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00
10	05	6	1	1	manutenzione straordinaria strade comunali	/	2023	entrate inv./altre	35.500,00	10.000,00	15.500,00	10.000,00
10	05	6	4	1	manutenzione straord. impianto illuminaz. pubblica	/	2023	entrate inv./altre	17.500,00	7.000,00	5.500,00	5.000,00
10	05	99	4	1	acquisto attrezzature per manut. straord. Ill. pubblica	/	2023	entrate inv.	11.000,00	5.000,00	3.000,00	3.000,00
11	01	99	14	1	contributo straordinario al Corpo dei VV.F.	/	2021	entrate inv.	9.000,00	9.000,00	0,00	0,00
12	09	6	18	1	manutenzione straord. cimitero comunale	/	2023	entrate inv.	10.500,00	2.500,00	5.000,00	3.000,00
							Totale		**391.100,00**	**205.100,00**	**115.000,00**	**71.000,00**

SCHEDA 3 - Parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Missione/prog (di bilancio)		Codifica per tipologia e categoria		Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione dei lavori		Arco temporale di validità del Programma			
									Spesa totale	2021	2022	2023
Miss.	Prog.	tipologia	categoria							Inseribilità	Inseribilità	Inseribilità
							Totale					

BILANCIO DI PREVISIONE

Esercizio 2021 - 2023

COMUNE DI ROVERÈ DELLA LUNA

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020	TIPOLOGIA	PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsione di competenza	44.700,00	38.900,00	39.450,00	39.450,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsione di competenza	30.990,79	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo di avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	82.000,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		previsione di competenza		0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsione di competenza		0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2021		previsione di cassa	143.370,66	444.157,24		
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	4.850,40	previsione di competenza	432.400,00	436.400,00	430.900,00	435.900,00
			previsione di cassa	450.340,70	441.213,86		
10000	Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.850,40	previsione di competenza	432.400,00	436.400,00	430.900,00	435.900,00
			previsione di cassa	450.340,70	441.213,86		
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	409.801,83	previsione di competenza	454.414,24	486.107,21	435.407,21	425.407,21
			previsione di cassa	930.756,98	895.909,04		
20000	Titolo 2: Trasferimenti correnti	409.801,83	previsione di competenza	454.414,24	486.107,21	435.407,21	425.407,21
			previsione di cassa	930.756,98	895.909,04		
TITOLO 3:	Entrate extratributarie						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	34.919,54	previsione di competenza	564.400,00	553.000,00	551.200,00	551.200,00
			previsione di cassa	589.786,38	582.721,47		
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti	0,00	previsione di competenza	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
			previsione di cassa	7.668,14	7.500,00		
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	previsione di competenza	100,00	100,00	100,00	100,00
			previsione di cassa	100,00	100,00		
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	previsione di competenza	400,00	400,00	400,00	400,00
			previsione di cassa	400,00	400,00		
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	439,69	previsione di competenza	73.600,00	52.067,81	35.076,69	40.076,69
			previsione di cassa	72.649,52	51.861,00		

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020	TIPOLOGIA	PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
30000	Titolo 3: Entrate extratributarie	35.359,23	previsione di competenza	646.000,00	613.067,81	594.276,69	599.276,69
			previsione di cassa	670.604,04	642.582,47		
TITOLO 4:	Entrate in conto capitale						
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	666.620,83	previsione di competenza	1.182.589,87	199.100,00	114.000,00	70.000,00
			previsione di cassa	1.463.422,57	865.720,83		
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	previsione di competenza	5.000,00	6.000,00	1.000,00	1.000,00
			previsione di cassa	5.000,00	6.000,00		
40000	Titolo 4: Entrate in conto capitale	666.620,83	previsione di competenza	1.187.589,87	205.100,00	115.000,00	71.000,00
			previsione di cassa	1.468.422,57	871.720,83		
TITOLO 7:	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
			previsione di cassa	400.000,00	400.000,00		
70000	Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
			previsione di cassa	400.000,00	400.000,00		
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	14.802,36	previsione di competenza	905.000,00	905.000,00	905.000,00	905.000,00
			previsione di cassa	905.958,06	919.802,36		
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	2.401,11	previsione di competenza	160.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00
			previsione di cassa	160.134,32	162.401,11		
90000	Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	17.203,47	previsione di competenza	1.065.000,00	1.065.000,00	1.065.000,00	1.065.000,00
			previsione di cassa	1.066.092,38	1.082.203,47		
	TOTALE TITOLI	1.133.835,76	previsione di competenza	4.185.404,11	3.205.675,02	3.040.583,90	2.996.583,90
			previsione di cassa	4.986.216,67	4.333.629,67		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.133.835,76	previsione di competenza	4.343.094,90	3.244.575,02	3.080.033,90	3.036.033,90
			previsione di cassa	5.129.587,33	4.777.786,91		

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione . Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020	TIPOLOGIA	PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsione di competenza	44.700,00	38.900,00	39.450,00	39.450,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsione di competenza	30.990,79	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo di avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	82.000,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		previsione di competenza		0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsione di competenza		0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2021		previsione di cassa	143.370,66	444.157,24		
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.850,40	previsione di competenza	432.400,00	436.400,00	430.900,00	435.900,00
			previsione di cassa	450.340,70	441.213,86		
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	409.801,83	previsione di competenza	454.414,24	486.107,21	435.407,21	425.407,21
			previsione di cassa	930.756,98	895.909,04		
TITOLO 3	Entrate extratributarie	35.359,23	previsione di competenza	646.000,00	613.067,81	594.276,69	599.276,69
			previsione di cassa	670.604,04	642.582,47		
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	666.620,83	previsione di competenza	1.187.589,87	205.100,00	115.000,00	71.000,00
			previsione di cassa	1.468.422,57	871.720,83		
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
			previsione di cassa	400.000,00	400.000,00		
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	17.203,47	previsione di competenza	1.065.000,00	1.065.000,00	1.065.000,00	1.065.000,00
			previsione di cassa	1.066.092,38	1.082.203,47		
	TOTALE TITOLI	1.133.835,76	previsione di competenza	4.185.404,11	3.205.675,02	3.040.583,90	2.996.583,90
			previsione di cassa	4.986.216,67	4.333.629,67		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.133.835,76	previsione di competenza	4.343.094,90	3.244.575,02	3.080.033,90	3.036.033,90
			previsione di cassa	5.129.587,33	4.777.786,91		

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione . Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO (2)			0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE: 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione						
0101 Programma 01	Organi istituzionali						
Titolo 1	Spese correnti	3.875,48	previsione di competenza	64.600,00	65.400,00	64.900,00	64.900,00
			di cui già impegnato*		(4.717,28)	(4.717,28)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	69.063,28	69.275,48		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 01	Organi istituzionali	3.875,48	previsione di competenza	64.600,00	65.400,00	64.900,00	64.900,00
			di cui già impegnato		(4.717,28)	(4.717,28)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	69.063,28	69.275,48		
0102 Programma 02	Segreteria generale						
Titolo 1	Spese correnti	13.747,83	previsione di competenza	203.100,00	195.000,00	189.100,00	189.100,00
			di cui già impegnato*		(14.332,52)	(2.294,58)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(9.900,00)	(9.900,00)	(9.900,00)	(9.900,00)
			previsione di cassa	205.449,25	198.847,83		
Titolo 2	Spese in conto capitale	12.442,00	previsione di competenza	17.000,00	6.500,00	7.000,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	26.876,95	18.942,00		
Totale Programma 02	Segreteria generale	26.189,83	previsione di competenza	220.100,00	201.500,00	196.100,00	189.100,00
			di cui già impegnato		(14.332,52)	(2.294,58)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(9.900,00)	(9.900,00)	(9.900,00)	(9.900,00)
			previsione di cassa	232.326,20	217.789,83		
0103 Programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato						

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	Spese correnti	12.472,60	previsione di competenza	127.150,00	117.250,00	120.850,00	120.850,00
			di cui già impegnato*		(6.742,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(5.400,00)	(5.400,00)	(5.400,00)	(5.400,00)
			previsione di cassa	121.750,00	124.322,60		
Totale Programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	12.472,60	previsione di competenza	127.150,00	117.250,00	120.850,00	120.850,00
			di cui già impegnato		(6.742,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(5.400,00)	(5.400,00)	(5.400,00)	(5.400,00)
			previsione di cassa	121.750,00	124.322,60		
0104 Programma 04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali						
Titolo 1	Spese correnti	186,40	previsione di competenza	33.700,00	34.250,00	33.700,00	33.700,00
			di cui già impegnato*		(1.800,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(1.800,00)	(1.750,00)	(1.750,00)	(1.750,00)
			previsione di cassa	32.068,14	32.686,40		
Totale Programma 04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	186,40	previsione di competenza	33.700,00	34.250,00	33.700,00	33.700,00
			di cui già impegnato		(1.800,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(1.800,00)	(1.750,00)	(1.750,00)	(1.750,00)
			previsione di cassa	32.068,14	32.686,40		
0105 Programma 05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali						
Titolo 1	Spese correnti	9.406,27	previsione di competenza	101.100,00	85.300,00	117.300,00	117.300,00
			di cui già impegnato*		(12.921,64)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(6.000,00)	(6.000,00)	(6.000,00)	(6.000,00)
			previsione di cassa	100.270,41	88.706,27		
Titolo 2	Spese in conto capitale	60.368,79	previsione di competenza	133.660,40	61.600,00	10.000,00	5.000,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	172.156,58	121.968,79		
Totale Programma 05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	69.775,06	previsione di competenza	234.760,40	146.900,00	127.300,00	122.300,00
			di cui già impegnato		(12.921,64)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(6.000,00)	(6.000,00)	(6.000,00)	(6.000,00)
			previsione di cassa	272.426,99	210.675,06		
0106 Programma 06	Ufficio tecnico						

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	Spese correnti	2.310,09	previsione di competenza	97.200,00	108.100,00	97.800,00	97.800,00
			di cui già impegnato*		(11.205,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(7.900,00)	(8.400,00)	(8.400,00)	(8.400,00)
			previsione di cassa	90.065,77	102.010,09		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	10.000,00	8.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	10.000,00	8.000,00		
Totale Programma 06	Ufficio tecnico	2.310,09	previsione di competenza	107.200,00	116.100,00	97.800,00	97.800,00
			di cui già impegnato		(11.205,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(7.900,00)	(8.400,00)	(8.400,00)	(8.400,00)
			previsione di cassa	100.065,77	110.010,09		
0107 Programma 07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile						
Titolo 1	Spese correnti	1.136,63	previsione di competenza	39.800,00	36.400,00	51.200,00	51.200,00
			di cui già impegnato*		(2.500,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(2.500,00)	(2.500,00)	(2.500,00)	(2.500,00)
			previsione di cassa	37.300,00	35.036,63		
Totale Programma 07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1.136,63	previsione di competenza	39.800,00	36.400,00	51.200,00	51.200,00
			di cui già impegnato		(2.500,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(2.500,00)	(2.500,00)	(2.500,00)	(2.500,00)
			previsione di cassa	37.300,00	35.036,63		
0110 Programma 10	Risorse umane						
Titolo 1	Spese correnti	1.165,01	previsione di competenza	31.000,00	38.000,00	30.500,00	30.500,00
			di cui già impegnato*		(10.126,08)	(8.826,08)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	31.079,79	39.165,01		
Totale Programma 10	Risorse umane	1.165,01	previsione di competenza	31.000,00	38.000,00	30.500,00	30.500,00
			di cui già impegnato		(10.126,08)	(8.826,08)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	31.079,79	39.165,01		
0111 Programma 11	Altri servizi generali						

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	Spese correnti	7.797,83	previsione di competenza	70.111,79	65.700,00	61.700,00	61.700,00
			di cui già impegnato*		(10.823,09)	(2.859,90)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	77.677,10	73.497,83		
Titolo 2	Spese in conto capitale	16.591,30	previsione di competenza	17.500,00	15.000,00	5.000,00	5.000,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	44.138,14	31.591,30		
Totale Programma 11	Altri servizi generali	24.389,13	previsione di competenza	87.611,79	80.700,00	66.700,00	66.700,00
			di cui già impegnato		(10.823,09)	(2.859,90)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	121.815,24	105.089,13		
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	141.500,23	previsione di competenza	945.922,19	836.500,00	789.050,00	777.050,00
			di cui già impegnato*		(75.167,61)	(18.697,84)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(33.500,00)	(33.950,00)	(33.950,00)	(33.950,00)
			previsione di cassa	1.017.895,41	944.050,23		
MISSIONE: 03	Ordine pubblico e sicurezza						
0301 Programma 01	Polizia locale e amministrativa						
Titolo 1	Spese correnti	265,08	previsione di competenza	48.795,24	50.700,00	50.700,00	50.700,00
			di cui già impegnato*		(2.700,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(2.700,00)	(2.800,00)	(2.800,00)	(2.800,00)
			previsione di cassa	46.095,24	48.165,08		
Totale Programma 01	Polizia locale e amministrativa	265,08	previsione di competenza	48.795,24	50.700,00	50.700,00	50.700,00
			di cui già impegnato		(2.700,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(2.700,00)	(2.800,00)	(2.800,00)	(2.800,00)
			previsione di cassa	46.095,24	48.165,08		
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	265,08	previsione di competenza	48.795,24	50.700,00	50.700,00	50.700,00
			di cui già impegnato*		(2.700,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(2.700,00)	(2.800,00)	(2.800,00)	(2.800,00)
			previsione di cassa	46.095,24	48.165,08		
MISSIONE: 04	Istruzione e diritto allo studio						

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
0401 Programma 01	Istruzione prescolastica						
Titolo 1	Spese correnti	13.026,46	previsione di competenza	148.000,00	159.100,00	140.200,00	140.200,00
			di cui già impegnato*		(18.301,74)	(197,64)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(2.700,00)	(2.700,00)	(2.700,00)	(2.700,00)
			previsione di cassa	147.097,09	169.426,46		
Titolo 2	Spese in conto capitale	5.566,86	previsione di competenza	14.000,00	7.000,00	13.000,00	6.000,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	20.304,96	12.566,86		
Totale Programma 01	Istruzione prescolastica	18.593,32	previsione di competenza	162.000,00	166.100,00	153.200,00	146.200,00
			di cui già impegnato		(18.301,74)	(197,64)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(2.700,00)	(2.700,00)	(2.700,00)	(2.700,00)
			previsione di cassa	167.402,05	181.993,32		
0402 Programma 02	Altri ordini di istruzione non universitaria						
Titolo 1	Spese correnti	3.117,77	previsione di competenza	53.300,00	54.100,00	52.500,00	52.500,00
			di cui già impegnato*		(3.557,76)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	56.336,86	57.217,77		
Titolo 2	Spese in conto capitale	15.653,41	previsione di competenza	43.500,00	15.500,00	13.000,00	8.000,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	58.395,02	31.153,41		
Totale Programma 02	Altri ordini di istruzione non universitaria	18.771,18	previsione di competenza	96.800,00	69.600,00	65.500,00	60.500,00
			di cui già impegnato		(3.557,76)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	114.731,88	88.371,18		
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	37.364,50	previsione di competenza	258.800,00	235.700,00	218.700,00	206.700,00
			di cui già impegnato*		(21.859,50)	(197,64)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(2.700,00)	(2.700,00)	(2.700,00)	(2.700,00)
			previsione di cassa	282.133,93	270.364,50		
MISSIONE: 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali						
0501 Programma 01	Valorizzazione dei beni di interesse storico						

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 2	Spese in conto capitale	520,90	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	520,90	520,90		
Totale Programma 01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	520,90	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	520,90	520,90		
0502 Programma 02	Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale						
Titolo 1	Spese correnti	19.145,55	previsione di competenza	53.700,00	52.000,00	51.500,00	51.500,00
			di cui già impegnato*		(1.464,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	76.336,30	71.145,55		
Titolo 2	Spese in conto capitale	3.300,00	previsione di competenza	5.000,00	5.000,00	3.000,00	3.000,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	8.018,01	8.300,00		
Totale Programma 02	Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	22.445,55	previsione di competenza	58.700,00	57.000,00	54.500,00	54.500,00
			di cui già impegnato		(1.464,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	84.354,31	79.445,55		
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	22.966,45	previsione di competenza	58.700,00	57.000,00	54.500,00	54.500,00
			di cui già impegnato*		(1.464,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	84.875,21	79.966,45		
MISSIONE: 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero						
0601 Programma 01	Sport e tempo libero						
Titolo 1	Spese correnti	18.922,93	previsione di competenza	55.400,00	55.900,00	55.400,00	55.400,00
			di cui già impegnato*		(17.446,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	64.320,87	74.822,93		

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 2	Spese in conto capitale	12.527,43	previsione di competenza	82.594,45	3.000,00	5.000,00	5.000,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	93.100,97	15.527,43		
Totale Programma 01	Sport e tempo libero	31.450,36	previsione di competenza	137.994,45	58.900,00	60.400,00	60.400,00
			di cui già impegnato		(17.446,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	157.421,84	90.350,36		
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	31.450,36	previsione di competenza	137.994,45	58.900,00	60.400,00	60.400,00
			di cui già impegnato*		(17.446,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	157.421,84	90.350,36		
MISSIONE: 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
0801 Programma 01	Urbanistica e assetto del territorio						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	2.000,00	2.000,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	5.034,36	previsione di competenza	56.000,00	27.000,00	10.000,00	8.000,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	58.217,01	32.034,36		
Totale Programma 01	Urbanistica e assetto del territorio	5.034,36	previsione di competenza	58.000,00	29.000,00	12.000,00	10.000,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	60.217,01	34.034,36		
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.034,36	previsione di competenza	58.000,00	29.000,00	12.000,00	10.000,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	60.217,01	34.034,36		
MISSIONE: 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
0902 Programma 02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale						
Titolo 1	Spese correnti	219,60	previsione di competenza	3.000,00	6.000,00	5.500,00	5.500,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	3.000,00	6.219,60		
Totale Programma 02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	219,60	previsione di competenza	3.000,00	6.000,00	5.500,00	5.500,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	3.000,00	6.219,60		
0903 Programma 03	Rifiuti						
Titolo 1	Spese correnti	684,86	previsione di competenza	7.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	7.162,20	6.684,86		
Totale Programma 03	Rifiuti	684,86	previsione di competenza	7.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	7.162,20	6.684,86		
0904 Programma 04	Servizio idrico integrato						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	154.500,00	154.500,00	154.500,00	154.500,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	154.500,00	154.500,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	15.052,22	previsione di competenza	23.000,00	18.000,00	20.000,00	10.000,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	43.000,00	33.052,22		
Totale Programma 04	Servizio idrico integrato	15.052,22	previsione di competenza	177.500,00	172.500,00	174.500,00	164.500,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	197.500,00	187.552,22		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	15.956,68	previsione di competenza	187.500,00	184.500,00	186.000,00	176.000,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	207.662,20	200.456,68		
MISSIONE: 10	Trasporti e diritto alla mobilita'						
1005 Programma 05	Viabilita' e infrastrutture stradali						
Titolo 1	Spese correnti	15.881,16	previsione di competenza	57.500,00	46.000,00	46.500,00	46.500,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	72.426,82	61.881,16		
Titolo 2	Spese in conto capitale	573.737,94	previsione di competenza	873.825,81	27.000,00	24.000,00	18.000,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.023.679,05	600.737,94		
Totale Programma 05	Viabilita' e infrastrutture stradali	589.619,10	previsione di competenza	931.325,81	73.000,00	70.500,00	64.500,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.096.105,87	662.619,10		
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilita'	589.619,10	previsione di competenza	931.325,81	73.000,00	70.500,00	64.500,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.096.105,87	662.619,10		
MISSIONE: 11	Soccorso civile						
1101 Programma 01	Sistema di protezione civile						
Titolo 1	Spese correnti	9.531,81	previsione di competenza	22.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00
			di cui già impegnato*		(732,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	25.281,37	30.531,81		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 2	Spese in conto capitale	9.000,00	previsione di competenza	9.000,00	9.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	11.943,21	18.000,00		
Totale Programma 01	Sistema di protezione civile	18.531,81	previsione di competenza	31.000,00	30.000,00	21.000,00	21.000,00
			di cui già impegnato		(732,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	37.224,58	48.531,81		
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	18.531,81	previsione di competenza	31.000,00	30.000,00	21.000,00	21.000,00
			di cui già impegnato*		(732,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	37.224,58	48.531,81		
MISSIONE: 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
1201 Programma 01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido						
Titolo 1	Spese correnti	4.921,58	previsione di competenza	21.000,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00
			di cui già impegnato*		(11.788,92)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	22.287,72	30.921,58		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	1.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.000,00	0,00		
Totale Programma 01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	4.921,58	previsione di competenza	22.000,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00
			di cui già impegnato		(11.788,92)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	23.287,72	30.921,58		
1203 Programma 03	Interventi per gli anziani						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	1.000,00	500,00	500,00	500,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.000,00	500,00		

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Totale Programma 03	Interventi per gli anziani	0,00	previsione di competenza	1.000,00	500,00	500,00	500,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.000,00	500,00		
1205 Programma 05	Interventi per le famiglie						
Titolo 1	Spese correnti	24.734,71	previsione di competenza	45.600,00	44.100,00	44.000,00	44.000,00
			di cui già impegnato*		(2.300,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	76.737,08	68.834,71		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	1.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.000,00	0,00		
Totale Programma 05	Interventi per le famiglie	24.734,71	previsione di competenza	46.600,00	44.100,00	44.000,00	44.000,00
			di cui già impegnato		(2.300,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	77.737,08	68.834,71		
1207 Programma 07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali						
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1209 Programma 09	Servizio necroscopico e cimiteriale						
Titolo 1	Spese correnti	591,43	previsione di competenza	11.400,00	12.900,00	8.900,00	8.900,00
			di cui già impegnato*		(420,90)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	11.568,31	13.491,43		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	5.000,00	2.500,00	5.000,00	3.000,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	5.000,00	2.500,00		
Totale Programma 09	Servizio necroscopico e cimiteriale	591,43	previsione di competenza	16.400,00	15.400,00	13.900,00	11.900,00
			di cui già impegnato		(420,90)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	16.568,31	15.991,43		
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	30.247,72	previsione di competenza	86.000,00	86.000,00	84.400,00	82.400,00
			di cui già impegnato*		(14.509,82)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	118.593,11	116.247,72		
MISSIONE: 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale						
1503 Programma 03	Sostegno all'occupazione						
Titolo 1	Spese correnti	13.996,04	previsione di competenza	70.000,00	70.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	76.943,32	83.996,04		
Totale Programma 03	Sostegno all'occupazione	13.996,04	previsione di competenza	70.000,00	70.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	76.943,32	83.996,04		
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	13.996,04	previsione di competenza	70.000,00	70.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	76.943,32	83.996,04		
MISSIONE: 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche						
1701 Programma 01	Fonti energetiche						

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	Spese correnti	1.402,71	previsione di competenza	9.000,00	9.000,00	8.500,00	8.500,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	10.171,54	10.402,71		
Totale Programma 01	Fonti energetiche	1.402,71	previsione di competenza	9.000,00	9.000,00	8.500,00	8.500,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	10.171,54	10.402,71		
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.402,71	previsione di competenza	9.000,00	9.000,00	8.500,00	8.500,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	10.171,54	10.402,71		
MISSIONE: 20	Fondi e accantonamenti						
2001 Programma 01	Fondo di riserva						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	12.200,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	12.200,00	20.000,00		
Totale Programma 01	Fondo di riserva	0,00	previsione di competenza	12.200,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	12.200,00	20.000,00		
2002 Programma 02	Fondo crediti di dubbia esigibilità						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	5.100,00	5.517,81	5.526,69	5.526,69
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	previsione di competenza	5.100,00	5.517,81	5.526,69	5.526,69
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
2003 Programma 03	Altri fondi						

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	9.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	5.000,00		
Totale Programma 03	Altri fondi	0,00	previsione di competenza	9.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	5.000,00		
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	26.300,00	30.517,81	30.526,69	30.526,69
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	12.200,00	25.000,00		
MISSIONE: 50	Debito pubblico						
5001 Programma 01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.000,00	1.000,00		
Totale Programma 01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.000,00	1.000,00		
5002 Programma 02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari						
Titolo 4	Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza	27.757,21	27.757,21	27.757,21	27.757,21
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	27.757,21	27.757,21		
Totale Programma 02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	previsione di competenza	27.757,21	27.757,21	27.757,21	27.757,21
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	27.757,21	27.757,21		

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza	28.757,21	28.757,21	28.757,21	28.757,21
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	28.757,21	28.757,21		
MISSIONE: 60	Anticipazioni finanziarie						
6001 Programma 01	Restituzione anticipazione di tesoreria						
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	400.000,00	400.000,00		
Totale Programma 01	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	previsione di competenza	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	400.000,00	400.000,00		
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	400.000,00	400.000,00		
MISSIONE: 99	Servizi per conto terzi						
9901 Programma 01	Servizi per conto terzi e Partite di giro						
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	22.949,55	previsione di competenza	1.065.000,00	1.065.000,00	1.065.000,00	1.065.000,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.077.354,56	1.087.949,55		
Totale Programma 01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	22.949,55	previsione di competenza	1.065.000,00	1.065.000,00	1.065.000,00	1.065.000,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.077.354,56	1.087.949,55		

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	22.949,55	previsione di competenza	1.065.000,00	1.065.000,00	1.065.000,00	1.065.000,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.077.354,56	1.087.949,55		
	TOTALE MISSIONI	931.284,59	previsione di competenza	4.343.094,90	3.244.575,02	3.080.033,90	3.036.033,90
			di cui già impegnato*		(133.878,93)	(18.895,48)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(38.900,00)	(39.450,00)	(39.450,00)	(39.450,00)
			previsione di cassa	4.713.651,03	4.130.891,80		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	931.284,59	previsione di competenza	4.343.094,90	3.244.575,02	3.080.033,90	3.036.033,90
			di cui già impegnato*		(133.878,93)	(18.895,48)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(38.900,00)	(39.450,00)	(39.450,00)	(39.450,00)
			previsione di cassa	4.713.651,03	4.130.891,80		

(*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione, se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio , secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	141.500,23	previsione di competenza	945.922,19	836.500,00	789.050,00	777.050,00
			di cui già impegnato*		(75.167,61)	(18.697,84)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(33.500,00)	(33.950,00)	(33.950,00)	(33.950,00)
			previsione di cassa	1.017.895,41	944.050,23		
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	265,08	previsione di competenza	48.795,24	50.700,00	50.700,00	50.700,00
			di cui già impegnato*		(2.700,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(2.700,00)	(2.800,00)	(2.800,00)	(2.800,00)
			previsione di cassa	46.095,24	48.165,08		
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	37.364,50	previsione di competenza	258.800,00	235.700,00	218.700,00	206.700,00
			di cui già impegnato*		(21.859,50)	(197,64)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(2.700,00)	(2.700,00)	(2.700,00)	(2.700,00)
			previsione di cassa	282.133,93	270.364,50		
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	22.966,45	previsione di competenza	58.700,00	57.000,00	54.500,00	54.500,00
			di cui già impegnato*		(1.464,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	84.875,21	79.966,45		
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	31.450,36	previsione di competenza	137.994,45	58.900,00	60.400,00	60.400,00
			di cui già impegnato*		(17.446,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	157.421,84	90.350,36		
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.034,36	previsione di competenza	58.000,00	29.000,00	12.000,00	10.000,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	60.217,01	34.034,36		
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	15.956,68	previsione di competenza	187.500,00	184.500,00	186.000,00	176.000,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	207.662,20	200.456,68		

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilita'	589.619,10	previsione di competenza	931.325,81	73.000,00	70.500,00	64.500,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.096.105,87	662.619,10		
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	18.531,81	previsione di competenza	31.000,00	30.000,00	21.000,00	21.000,00
			di cui già impegnato*		(732,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	37.224,58	48.531,81		
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	30.247,72	previsione di competenza	86.000,00	86.000,00	84.400,00	82.400,00
			di cui già impegnato*		(14.509,82)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	118.593,11	116.247,72		
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	13.996,04	previsione di competenza	70.000,00	70.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	76.943,32	83.996,04		
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.402,71	previsione di competenza	9.000,00	9.000,00	8.500,00	8.500,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	10.171,54	10.402,71		
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	26.300,00	30.517,81	30.526,69	30.526,69
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	12.200,00	25.000,00		
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza	28.757,21	28.757,21	28.757,21	28.757,21
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	28.757,21	28.757,21		
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	400.000,00	400.000,00		

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	22.949,55	previsione di competenza	1.065.000,00	1.065.000,00	1.065.000,00	1.065.000,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.077.354,56	1.087.949,55		
	TOTALE MISSIONI	931.284,59	previsione di competenza	4.343.094,90	3.244.575,02	3.080.033,90	3.036.033,90
			di cui già impegnato*		(133.878,93)	(18.895,48)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(38.900,00)	(39.450,00)	(39.450,00)	(39.450,00)
			previsione di cassa	4.713.651,03	4.130.891,80		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	931.284,59	previsione di competenza	4.343.094,90	3.244.575,02	3.080.033,90	3.036.033,90
			di cui già impegnato*		(133.878,93)	(18.895,48)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(38.900,00)	(39.450,00)	(39.450,00)	(39.450,00)
			previsione di cassa	4.713.651,03	4.130.891,80		

(*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Spese correnti	178.539,83	previsione di competenza	1.558.257,03	1.546.717,81	1.472.276,69	1.472.276,69
			di cui già impegnato*		(133.878,93)	(18.895,48)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(38.900,00)	(39.450,00)	(39.450,00)	(39.450,00)
			previsione di cassa	1.631.188,46	1.680.289,83		
TITOLO 2	Spese in conto capitale	729.795,21	previsione di competenza	1.292.080,66	205.100,00	115.000,00	71.000,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.577.350,80	934.895,21		
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza	27.757,21	27.757,21	27.757,21	27.757,21
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	27.757,21	27.757,21		
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	400.000,00	400.000,00		
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	22.949,55	previsione di competenza	1.065.000,00	1.065.000,00	1.065.000,00	1.065.000,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.077.354,56	1.087.949,55		
	TOTALE TITOLI	931.284,59	previsione di competenza	4.343.094,90	3.244.575,02	3.080.033,90	3.036.033,90
			di cui già impegnato*		(133.878,93)	(18.895,48)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(38.900,00)	(39.450,00)	(39.450,00)	(39.450,00)
			previsione di cassa	4.713.651,03	4.130.891,80		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	931.284,59	previsione di competenza	4.343.094,90	3.244.575,02	3.080.033,90	3.036.033,90
			di cui già impegnato*		(133.878,93)	(18.895,48)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(38.900,00)	(39.450,00)	(39.450,00)	(39.450,00)
			previsione di cassa	4.713.651,03	4.130.891,80		

(*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	444.157,24								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (2)		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		38.900,00	39.450,00	39.450,00	Titolo 1: Spese correnti	1.680.289,83	1.546.717,81	1.472.276,69	1.472.276,69
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	441.213,86	436.400,00	430.900,00	435.900,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		39.450,00	39.450,00	39.450,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	895.909,04	486.107,21	435.407,21	425.407,21	Titolo 2: Spese in conto capitale	934.895,21	205.100,00	115.000,00	71.000,00
Titolo 3: Entrate extratributarie	642.582,47	613.067,81	594.276,69	599.276,69	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Entrate in conto capitale	871.720,83	205.100,00	115.000,00	71.000,00	Titolo 3: Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	2.851.426,20	1.740.675,02	1.575.583,90	1.531.583,90	Totale spese finali.....	2.615.185,04	1.751.817,81	1.587.276,69	1.543.276,69
Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4: Rimborso Prestiti	27.757,21	27.757,21	27.757,21	27.757,21
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	- di cui fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	1.082.203,47	1.065.000,00	1.065.000,00	1.065.000,00	Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
					Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	1.087.949,55	1.065.000,00	1.065.000,00	1.065.000,00
Totale Titoli	4.333.629,67	3.205.675,02	3.040.583,90	2.996.583,90	Totale Titoli	4.130.891,80	3.244.575,02	3.080.033,90	3.036.033,90
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.777.786,91	3.244.575,02	3.080.033,90	3.036.033,90	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.130.891,80	3.244.575,02	3.080.033,90	3.036.033,90
Fondo di cassa finale presunto	646.895,11								

(1) corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		444.157,24			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		38.900,00	39.450,00	39.450,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.535.575,02	1.460.583,90	1.460.583,90
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.546.717,81	1.472.276,69	1.472.276,69
di cui: - fondo pluriennale vincolato			39.450,00	39.450,00	39.450,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			5.517,81	5.526,69	5.526,69
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		27.757,21	27.757,21	27.757,21
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		205.100,00	115.000,00	71.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		205.100,00	115.000,00	71.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto

concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se

il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in

termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato

copertura a impegni, o pagamenti.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO AMMINISTRATIVO PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2021)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	450.220,80
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	75.690,79
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	2.727.585,09
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	2.606.788,27
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2021	646.708,41
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020 (1)	38.900,00
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	607.808,41

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
Parte accantonata (3)		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 (4)	27.259,81
	Fondo anticipazioni liquidità (5)	0,00
	Fondo perdite società partecipate (5)	0,00
	Fondo contenzioso (5)	0,00
	Altri accantonamenti (5)	10.678,81
	B) Totale parte accantonata	37.938,62

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO AMMINISTRATIVO PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2021)

Parte vincolata al 31/12/2020		
	Vincoli dervanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale parte destinata agli investimenti	62.333,13
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	507.536,66
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

1 Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio N.

3 Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

4 Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al n al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2.

Se il bilancio di previsione dell'esercizio N-1 è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N-1.

5 Indicare l'importo del fondo ... risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'importo realtivo al fondo ... stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo .... indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N.

6 Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

7 In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F)

COMPOSIZIONE PER MISSIONE E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2021

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2021	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2021 e rinviata all'esercizio 2022 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2021, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione negli esercizi				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021
					2022	2023	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
01	MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione								
02	Segreteria generale	9.900,00	9.900,00	0,00	9.900,00	0,00	0,00	0,00	9.900,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	5.400,00	5.400,00	0,00	5.400,00	0,00	0,00	0,00	5.400,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.800,00	1.800,00	0,00	1.750,00	0,00	0,00	0,00	1.750,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	6.000,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00
06	Ufficio tecnico	7.900,00	7.900,00	0,00	8.400,00	0,00	0,00	0,00	8.400,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	2.500,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00
	TOTALE MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	33.500,00	33.500,00	0,00	33.950,00	0,00	0,00	0,00	33.950,00
03	MISSIONE 3: Ordine pubblico e sicurezza								
01	Polizia locale e amministrativa	2.700,00	2.700,00	0,00	2.800,00	0,00	0,00	0,00	2.800,00
	TOTALE MISSIONE 3: Ordine pubblico e sicurezza	2.700,00	2.700,00	0,00	2.800,00	0,00	0,00	0,00	2.800,00
04	MISSIONE 4: Istruzione e diritto allo studio								
01	Istruzione prescolastica	2.700,00	2.700,00	0,00	2.700,00	0,00	0,00	0,00	2.700,00
	TOTALE MISSIONE 4: Istruzione e diritto allo studio	2.700,00	2.700,00	0,00	2.700,00	0,00	0,00	0,00	2.700,00
	TOTALE	38.900,00	38.900,00	0,00	39.450,00	0,00	0,00	0,00	39.450,00

(a) L'importo "TOTALE" dell'ultima riga corrisponde alla somma delle due voci "Fondo pluriennale di parte corrente" e "Fondo pluriennale in c/capitale" iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N. In ciascuna riga, in corrispondenza di ciascun programma di spesa, indicare la stima degli impegni che si prevede di assumere alla data del 31 dicembre dell'esercizio in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sono compresi anche gli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successvi) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel bilancio di previsione dell'esercizio di entrata in vigore della riforma tale importo è pari a 0, a meno che il bilancio non sia approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui.
In tal caso indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.

(b) Indicare l'importo presunto alla data del 31 dicembre N-1 delle spese impegnate negli esercizi precedenti all'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato, imputate all'esercizio N. Nel primo esercizio di entrata in vigore della riforma, se il bilancio di previsione è approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui, indicare la differenza tra i residui passivi cancellati e reimputati all'esercizio N e i residui attivi cancellati e reimputati all'esercizio N in occasione del riaccertamento straordinario dei residui.

(g) Risulta possibile stanziare nel bilancio di previsione annuale e pluriennale il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa. Le cause che non hanno reso ancora possibile porre in essere la programmazione necessaria per definire il cronoprogramma della spesa sono dettagliatamente indicate nella Nota integrativa al bilancio. In caso di mancato impegno gli stanziamenti di tale colonna vanno in economia.

(h) Per ciascuna riga, indicare l'importo delle previsioni di spesa relative al fondo pluriennale vincolato stanziate nel bilancio di previsione dell'esericizio N. L'importo della voce "Totale" dell'ultima riga corrisponde al totale del fondo pluriennale stanziato in spesa nel bilancio di previsione dell'esercizio N e alla somma delle prime due voci iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N+1, al netto della voce "Totale missioni" della colonna (g).

COMPOSIZIONE PER MISSIONE E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2022

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2022	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2022 e rinviata all'esercizio 2023 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2022, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione negli esercizi				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022
					2023	2024	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
01	MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione								
02	Segreteria generale	9.900,00	9.900,00	0,00	9.900,00	0,00	0,00	0,00	9.900,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	5.400,00	5.400,00	0,00	5.400,00	0,00	0,00	0,00	5.400,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.750,00	1.750,00	0,00	1.750,00	0,00	0,00	0,00	1.750,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	6.000,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00
06	Ufficio tecnico	8.400,00	8.400,00	0,00	8.400,00	0,00	0,00	0,00	8.400,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	2.500,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00
	TOTALE MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	33.950,00	33.950,00	0,00	33.950,00	0,00	0,00	0,00	33.950,00
03	MISSIONE 3: Ordine pubblico e sicurezza								
01	Polizia locale e amministrativa	2.800,00	2.800,00	0,00	2.800,00	0,00	0,00	0,00	2.800,00
	TOTALE MISSIONE 3: Ordine pubblico e sicurezza	2.800,00	2.800,00	0,00	2.800,00	0,00	0,00	0,00	2.800,00
04	MISSIONE 4: Istruzione e diritto allo studio								
01	Istruzione prescolastica	2.700,00	2.700,00	0,00	2.700,00	0,00	0,00	0,00	2.700,00
	TOTALE MISSIONE 4: Istruzione e diritto allo studio	2.700,00	2.700,00	0,00	2.700,00	0,00	0,00	0,00	2.700,00
	TOTALE	39.450,00	39.450,00	0,00	39.450,00	0,00	0,00	0,00	39.450,00

(a) L'importo "TOTALE" dell'ultima riga corrisponde alla somma delle due voci "Fondo pluriennale di parte corrente" e "Fondo pluriennale in c/capitale" iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N. In ciascuna riga, in corrispondenza di ciascun programma di spesa, indicare la stima degli impegni che si prevede di assumere alla data del 31 dicembre dell'esercizio in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sono compresi anche gli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successvi) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel bilancio di previsione dell'esercizio di entrata in vigore della riforma tale importo è pari a 0, a meno che il bilancio non sia approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui.
In tal caso indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.

(b) Indicare l'importo presunto alla data del 31 dicembre N-1 delle spese impegnate negli esercizi precedenti all'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato, imputate all'esercizio N. Nel primo esercizio di entrata in vigore della riforma, se il bilancio di previsione è approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui, indicare la differenza tra i residui passivi cancellati e reimputati all'esercizio N e i residui attivi cancellati e reimputati all'esercizio N in occasione del riaccertamento straordinario dei residui.

(g) Risulta possibile stanziare nel bilancio di previsione annuale e pluriennale il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa. Le cause che non hanno reso ancora possibile porre in essere la programmazione necessaria per definire il cronoprogramma della spesa sono dettagliatamente indicate nella Nota integrativa al bilancio. In caso di mancato impegno gli stanziamenti di tale colonna vanno in economia.

(h) Per ciascuna riga, indicare l'importo delle previsioni di spesa relative al fondo pluriennale vincolato stanziate nel bilancio di previsione dell'esericizio N. L'importo della voce "Totale" dell'ultima riga corrisponde al totale del fondo pluriennale stanziato in spesa nel bilancio di previsione dell'esercizio N e alla somma delle prime due voci iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N+1, al netto della voce "Totale missioni" della colonna (g).

COMPOSIZIONE PER MISSIONE E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2023

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2023	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2023 e rinviata all'esercizio 2024 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2023, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione negli esercizi				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023
					2024	2025	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
01	MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione								
02	Segreteria generale	9.900,00	9.900,00	0,00	9.900,00	0,00	0,00	0,00	9.900,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	5.400,00	5.400,00	0,00	5.400,00	0,00	0,00	0,00	5.400,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.750,00	1.750,00	0,00	1.750,00	0,00	0,00	0,00	1.750,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	6.000,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00
06	Ufficio tecnico	8.400,00	8.400,00	0,00	8.400,00	0,00	0,00	0,00	8.400,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	2.500,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00
	TOTALE MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	33.950,00	33.950,00	0,00	33.950,00	0,00	0,00	0,00	33.950,00
03	MISSIONE 3: Ordine pubblico e sicurezza								
01	Polizia locale e amministrativa	2.800,00	2.800,00	0,00	2.800,00	0,00	0,00	0,00	2.800,00
	TOTALE MISSIONE 3: Ordine pubblico e sicurezza	2.800,00	2.800,00	0,00	2.800,00	0,00	0,00	0,00	2.800,00
04	MISSIONE 4: Istruzione e diritto allo studio								
01	Istruzione prescolastica	2.700,00	2.700,00	0,00	2.700,00	0,00	0,00	0,00	2.700,00
	TOTALE MISSIONE 4: Istruzione e diritto allo studio	2.700,00	2.700,00	0,00	2.700,00	0,00	0,00	0,00	2.700,00
	TOTALE	39.450,00	39.450,00	0,00	39.450,00	0,00	0,00	0,00	39.450,00

(a) L'importo "TOTALE" dell'ultima riga corrisponde alla somma delle due voci "Fondo pluriennale di parte corrente" e "Fondo pluriennale in c/capitale" iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N. In ciascuna riga, in corrispondenza di ciascun programma di spesa, indicare la stima degli impegni che si prevede di assumere alla data del 31 dicembre dell'esercizio in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sono compresi anche gli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successvi) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel bilancio di previsione dell'esercizio di entrata in vigore della riforma tale importo è pari a 0, a meno che il bilancio non sia approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui.
In tal caso indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.

(b) Indicare l'importo presunto alla data del 31 dicembre N-1 delle spese impegnate negli esercizi precedenti all'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato, imputate all'esercizio N. Nel primo esercizio di entrata in vigore della riforma, se il bilancio di previsione è approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui, indicare la differenza tra i residui passivi cancellati e reimputati all'esercizio N e i residui attivi cancellati e reimputati all'esercizio N in occasione del riaccertamento straordinario dei residui.

(g) Risulta possibile stanziare nel bilancio di previsione annuale e pluriennale il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa. Le cause che non hanno reso ancora possibile porre in essere la programmazione necessaria per definire il cronoprogramma della spesa sono dettagliatamente indicate nella Nota integrativa al bilancio. In caso di mancato impegno gli stanziamenti di tale colonna vanno in economia.

(h) Per ciascuna riga, indicare l'importo delle previsioni di spesa relative al fondo pluriennale vincolato stanziate nel bilancio di previsione dell'esericizio N. L'importo della voce "Totale" dell'ultima riga corrisponde al totale del fondo pluriennale stanziato in spesa nel bilancio di previsione dell'esercizio N e alla somma delle prime due voci iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N+1, al netto della voce "Totale missioni" della colonna (g).

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ESERCIZIO FINANZIARIO 2021

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	436.400,00	36,54	36,54	0,01
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	425.000,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	11.400,00	36,54	36,54	0,32
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 1	436.400,00	36,54	36,54	0,01
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	486.107,21	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00			
	TOTALE TITOLO 2	486.107,21	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	553.000,00	4.834,77	4.834,77	0,87
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.500,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	100,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	400,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	52.067,81	646,50	646,50	1,24
	TOTALE TITOLO 3	613.067,81	5.481,27	5.481,27	0,89
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	199.100,00	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	199.100,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ESERCIZIO FINANZIARIO 2021

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	6.000,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 4	205.100,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	1.740.675,02	5.517,81	5.517,81	0,32
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	1.535.575,02	5.517,81	5.517,81	0,36
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	205.100,00	0,00	0,00	0,00

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente omprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	430.900,00	36,54	36,54	0,01
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	425.000,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	5.900,00	36,54	36,54	0,62
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 1	430.900,00	36,54	36,54	0,01
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	435.407,21	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00			
	TOTALE TITOLO 2	435.407,21	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	551.200,00	4.843,65	4.843,65	0,88
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.500,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	100,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	400,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	35.076,69	646,50	646,50	1,84
	TOTALE TITOLO 3	594.276,69	5.490,15	5.490,15	0,92
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	114.000,00	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	114.000,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.000,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 4	115.000,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	1.575.583,90	5.526,69	5.526,69	0,35
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	1.460.583,90	5.526,69	5.526,69	0,38
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	115.000,00	0,00	0,00	0,00

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente omprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	435.900,00	36,54	36,54	0,01
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	430.000,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	5.900,00	36,54	36,54	0,62
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 1	435.900,00	36,54	36,54	0,01
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	425.407,21	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00			
	TOTALE TITOLO 2	425.407,21	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	551.200,00	4.843,65	4.843,65	0,88
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.500,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	100,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	400,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	40.076,69	646,50	646,50	1,61
	TOTALE TITOLO 3	599.276,69	5.490,15	5.490,15	0,92
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	70.000,00	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	70.000,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.000,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 4	71.000,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	1.531.583,90	5.526,69	5.526,69	0,36
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	1.460.583,90	5.526,69	5.526,69	0,38
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	71.000,00	0,00	0,00	0,00

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente omprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

LIMITI DI INDEBITAMENTO ENTI LOCALI

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE				
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	406.532,73	406.532,73	406.532,73
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	374.710,09	374.710,09	374.710,09
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	615.109,61	615.109,61	615.109,61
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	(=)	1.396.352,43	1.396.352,43	1.396.352,43
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	139.635,24	139.635,24	139.635,24
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020 (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2021	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	(=)	139.635,24	139.635,24	139.635,24
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2020	(+)	194.300,47	166.543,26	138.786,05
Debito autorizzato nel 2021	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	(=)	194.300,47	166.543,26	138.786,05
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

UTILIZZO DI CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	TOTALE MISSIONI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		

SPESE PER FUNZIONI DELEGATE DALLE REGIONI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	TOTALE MISSIONI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		

Allegato g) - Parametri comuni

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

			Barrare la condizione che ricorre	
P1	50010	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	NO
P2	50020	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI	NO
P3	50030	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	NO
P4	50040	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	NO
P5	50050	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	NO
P6	50060	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	NO
P7	50070	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	NO
P8	50080	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	NO

ALLEGATI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023

ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsione dell'anno a cui si riferisce il bilancio		Previsione dell'anno 2022		Previsione dell'anno 2023	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
	TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	436.400,00	10.000,00	430.900,00	5.000,00	435.900,00	5.000,00
1010106	Imposta municipale propria	435.000,00	10.000,00	430.000,00	5.000,00	435.000,00	5.000,00
1010153	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	900,00	0,00	900,00	0,00	900,00	0,00
1010176	Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010199	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	Totale TITOLO 1	436.400,00	10.000,00	430.900,00	5.000,00	435.900,00	5.000,00
	TITOLO 2: Trasferimenti correnti						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	486.107,21	0,00	435.407,21	0,00	425.407,21	0,00
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.350,00	0,00	1.150,00	0,00	1.150,00	0,00
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	483.757,21	0,00	434.257,21	0,00	424.257,21	0,00
2000000	Totale TITOLO 2	486.107,21	0,00	435.407,21	0,00	425.407,21	0,00
	TITOLO 3: Entrate extratributarie						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	553.000,00	0,00	551.200,00	0,00	551.200,00	0,00
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	210.700,00	0,00	210.200,00	0,00	210.200,00	0,00
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	342.300,00	0,00	341.000,00	0,00	341.000,00	0,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
3020100	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00
3030300	Altri interessi attivi	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	400,00	0,00	400,00	0,00	400,00	0,00
3040200	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	400,00	0,00	400,00	0,00	400,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	52.067,81	0,00	35.076,69	0,00	40.076,69	0,00
3050100	Indennizzi di assicurazione	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
3050200	Rimborsi in entrata	48.067,81	0,00	31.076,69	0,00	36.076,69	0,00
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
3000000	Totale TITOLO 3	613.067,81	7.500,00	594.276,69	7.500,00	599.276,69	7.500,00
	TITOLO 4: Entrate in conto capitale						

ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsione dell'anno a cui si riferisce il bilancio		Previsione dell'anno 2022		Previsione dell'anno 2023	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	199.100,00	199.100,00	114.000,00	114.000,00	70.000,00	70.000,00
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	199.100,00	199.100,00	114.000,00	114.000,00	70.000,00	70.000,00
4020300	Contributi agli investimenti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4031200	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040100	Alienazione di beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040200	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	6.000,00	6.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
4050100	Permessi di costruire	6.000,00	6.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
4000000	Totale TITOLO 4	205.100,00	205.100,00	115.000,00	115.000,00	71.000,00	71.000,00
	TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
7010000	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00
7010100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00
7000000	Totale TITOLO 7	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00
	TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro						
9010000	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	905.000,00	0,00	905.000,00	0,00	905.000,00	0,00
9010100	Altre ritenute	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	225.000,00	0,00	225.000,00	0,00	225.000,00	0,00
9010300	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
9019900	Altre entrate per partite di giro	180.000,00	0,00	180.000,00	0,00	180.000,00	0,00
9020000	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	160.000,00	0,00	160.000,00	0,00	160.000,00	0,00
9020200	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
9020400	Depositi di/presso terzi	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
9029900	Altre entrate per conto terzi	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
9000000	Totale TITOLO 9	1.065.000,00	0,00	1.065.000,00	0,00	1.065.000,00	0,00
	TOTALE	3.205.675,02	222.600,00	3.040.583,90	127.500,00	2.996.583,90	83.500,00

ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI - 4° LIVELLO

Codifica del Piano dei Conti	Denominazione Voce	Previsioni esercizio 2021		Previsione 2022	Previsione 2023
		Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
Entrate					
1.00.00.00.000	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	436.400,00	441.213,86	430.900,00	435.900,00
1.01.00.00.000	Tributi	436.400,00	441.213,86	430.900,00	435.900,00
1.01.01.00.000	Imposte, tasse e proventi assimilati	436.400,00	441.213,86	430.900,00	435.900,00
1.01.01.06.000	Imposta municipale propria	435.000,00	439.850,40	430.000,00	435.000,00
1.01.01.53.000	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	900,00	863,46	900,00	900,00
1.01.01.76.000	Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	0,00	0,00	0,00	0,00
1.01.01.99.000	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	500,00	500,00	0,00	0,00
2.00.00.00.000	Trasferimenti correnti	486.107,21	895.909,04	435.407,21	425.407,21
2.01.00.00.000	Trasferimenti correnti	486.107,21	895.909,04	435.407,21	425.407,21
2.01.01.00.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	486.107,21	895.909,04	435.407,21	425.407,21
2.01.01.01.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.350,00	2.350,00	1.150,00	1.150,00
2.01.01.02.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	483.757,21	893.559,04	434.257,21	424.257,21
3.00.00.00.000	Entrate extratributarie	613.067,81	642.582,47	594.276,69	599.276,69
3.01.00.00.000	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	553.000,00	582.721,47	551.200,00	551.200,00
3.01.02.00.000	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	210.700,00	217.680,48	210.200,00	210.200,00
3.01.02.01.000	Entrate dalla vendita di servizi	210.700,00	217.680,48	210.200,00	210.200,00
3.01.03.00.000	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	342.300,00	365.040,99	341.000,00	341.000,00
3.01.03.01.000	Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	65.500,00	65.500,00	65.500,00	65.500,00
3.01.03.02.000	Fitti, noleggi e locazioni	276.800,00	299.540,99	275.500,00	275.500,00
3.02.00.00.000	Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
3.02.01.00.000	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
3.02.01.01.000	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle amministrazioni pubbliche	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
3.03.00.00.000	Interessi attivi	100,00	100,00	100,00	100,00
3.03.03.00.000	Altri interessi attivi	100,00	100,00	100,00	100,00
3.03.03.03.000	Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	100,00	100,00	100,00	100,00
3.04.00.00.000	Altre entrate da redditi da capitale	400,00	400,00	400,00	400,00
3.04.02.00.000	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	400,00	400,00	400,00	400,00
3.04.02.02.000	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da imprese incluse nelle Amministrazioni Locali	400,00	400,00	400,00	400,00
3.05.00.00.000	Rimborsi e altre entrate correnti	52.067,81	51.861,00	35.076,69	40.076,69
3.05.01.00.000	Indennizzi di assicurazione	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
3.05.01.01.000	Indennizzi di assicurazione contro i danni	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00

ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI - 4° LIVELLO

Codifica del Piano dei Conti	Denominazione Voce	Previsioni esercizio 2021		Previsione 2022	Previsione 2023
		Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
3.05.02.00.000	Rimborsi in entrata	48.067,81	47.861,00	31.076,69	36.076,69
3.05.02.01.000	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc?)	24.000,00	24.000,00	14.000,00	14.000,00
3.05.02.02.000	Entrate per rimborsi di imposte	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3.05.02.03.000	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	23.067,81	22.861,00	16.076,69	21.076,69
3.05.99.00.000	Altre entrate correnti n.a.c.	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
3.05.99.02.000	Fondi incentivanti il personale (art. 113 del d.lgs. 50/2016)	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
4.00.00.00.000	Entrate in conto capitale	205.100,00	871.720,83	115.000,00	71.000,00
4.02.00.00.000	Contributi agli investimenti	199.100,00	865.720,83	114.000,00	70.000,00
4.02.01.00.000	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	199.100,00	865.720,83	114.000,00	70.000,00
4.02.01.02.000	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali	199.100,00	865.720,83	114.000,00	70.000,00
4.02.03.00.000	Contributi agli investimenti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
4.02.03.03.000	Contributi agli investimenti da altre Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
4.03.00.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4.03.12.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
4.03.12.99.000	Altri trasferimenti in conto capitale da altre Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
4.04.00.00.000	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4.04.01.00.000	Alienazione di beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00
4.04.01.10.000	Alienazione di diritti reali	0,00	0,00	0,00	0,00
4.04.02.00.000	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	0,00	0,00	0,00	0,00
4.04.02.01.000	Cessione di Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05.00.00.000	Altre entrate in conto capitale	6.000,00	6.000,00	1.000,00	1.000,00
4.05.01.00.000	Permessi di costruire	6.000,00	6.000,00	1.000,00	1.000,00
4.05.01.01.000	Permessi di costruire	6.000,00	6.000,00	1.000,00	1.000,00
7.00.00.00.000	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
7.01.00.00.000	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
7.01.01.00.000	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
7.01.01.01.000	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
9.00.00.00.000	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.065.000,00	1.082.203,47	1.065.000,00	1.065.000,00
9.01.00.00.000	Entrate per partite di giro	905.000,00	919.802,36	905.000,00	905.000,00
9.01.01.00.000	Altre ritenute	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
9.01.01.02.000	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
9.01.02.00.000	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	225.000,00	225.000,00	225.000,00	225.000,00
9.01.02.01.000	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	140.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00

ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI - 4° LIVELLO

Codifica del Piano dei Conti	Denominazione Voce	Previsioni esercizio 2021		Previsione 2022	Previsione 2023
		Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
9.01.02.02.000	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
9.01.02.99.000	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
9.01.03.00.000	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
9.01.03.01.000	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
9.01.99.00.000	Altre entrate per partite di giro	180.000,00	194.802,36	180.000,00	180.000,00
9.01.99.01.000	Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
9.01.99.03.000	Rimborso di fondi economali e carte aziendali	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
9.01.99.99.000	Altre entrate per partite di giro diverse	150.000,00	164.802,36	150.000,00	150.000,00
9.02.00.00.000	Entrate per conto terzi	160.000,00	162.401,11	160.000,00	160.000,00
9.02.02.00.000	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
9.02.02.02.000	Trasferimenti da Amministrazioni Locali per operazioni conto terzi	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
9.02.04.00.000	Depositi di/presso terzi	100.000,00	102.250,00	100.000,00	100.000,00
9.02.04.01.000	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	100.000,00	102.250,00	100.000,00	100.000,00
9.02.99.00.000	Altre entrate per conto terzi	50.000,00	50.151,11	50.000,00	50.000,00
9.02.99.99.000	Altre entrate per conto terzi	50.000,00	50.151,11	50.000,00	50.000,00
	Totale complessivo dei titoli dell'Entrata	3.205.675,02	4.333.629,67	3.040.583,90	2.996.583,90

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsione dell'anno a cui si riferisce il bilancio		Previsione dell'anno 2022		Previsione dell'anno 2023	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
	TITOLO 1: Spese correnti						
101	Redditi da lavoro dipendente	555.150,00	3.000,00	598.100,00	0,00	598.100,00	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	52.400,00	0,00	54.400,00	0,00	54.400,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	550.400,00	17.500,00	459.000,00	12.700,00	459.000,00	12.700,00
104	Trasferimenti correnti	273.000,00	17.000,00	256.100,00	2.000,00	256.100,00	2.000,00
107	Interessi passivi	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	104.767,81	0,00	103.676,69	0,00	103.676,69	0,00
100	Totale TITOLO 1	1.546.717,81	37.500,00	1.472.276,69	14.700,00	1.472.276,69	14.700,00
	TITOLO 2: Spese in conto capitale						
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	187.600,00	187.600,00	109.000,00	109.000,00	68.000,00	68.000,00
203	Contributi agli investimenti	16.500,00	16.500,00	5.000,00	5.000,00	2.000,00	2.000,00
205	Altre spese in conto capitale	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
200	Totale TITOLO 2	205.100,00	205.100,00	115.000,00	115.000,00	71.000,00	71.000,00
	TITOLO 4: Rimborso Prestiti						
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	27.757,21	0,00	27.757,21	0,00	27.757,21	0,00
400	Totale TITOLO 4	27.757,21	0,00	27.757,21	0,00	27.757,21	0,00
	TITOLO 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere						
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00
500	Totale TITOLO 5	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00
	TITOLO 7: Uscite per conto terzi e partite di giro						
701	Uscite per partite di giro	855.000,00	0,00	855.000,00	0,00	855.000,00	0,00
702	Uscite per conto terzi	210.000,00	0,00	210.000,00	0,00	210.000,00	0,00
700	Totale TITOLO 7	1.065.000,00	0,00	1.065.000,00	0,00	1.065.000,00	0,00
	TOTALE	3.244.575,02	242.600,00	3.080.033,90	129.700,00	3.036.033,90	85.700,00

ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI - 4° LIVELLO

Codifica del Piano dei Conti	Denominazione Voce	Previsioni esercizio 2021		Previsione 2022	Previsione 2023
		Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
Spese					
1.00.00.00.000	Spese correnti	1.546.717,81	1.680.289,83	1.472.276,69	1.472.276,69
1.01.00.00.000	Redditi da lavoro dipendente	594.600,00	559.190,49	637.550,00	637.550,00
1.01.01.00.000	Retribuzioni lorde	450.600,00	422.162,49	483.550,00	483.550,00
1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	448.100,00	419.119,48	481.050,00	481.050,00
1.01.01.02.000	Altre spese per il personale	2.500,00	3.043,01	2.500,00	2.500,00
1.01.02.00.000	Contributi sociali a carico dell'ente	144.000,00	137.028,00	154.000,00	154.000,00
1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	139.200,00	132.228,00	149.700,00	149.700,00
1.01.02.02.000	Altri contributi sociali	4.800,00	4.800,00	4.300,00	4.300,00
1.02.00.00.000	Imposte e tasse a carico dell'ente	52.400,00	52.522,40	54.400,00	54.400,00
1.02.01.00.000	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	52.400,00	52.522,40	54.400,00	54.400,00
1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	37.400,00	37.505,40	39.900,00	39.900,00
1.02.01.02.000	Imposta di registro e di bollo	4.000,00	4.017,00	3.500,00	3.500,00
1.02.01.06.000	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	10.700,00	10.700,00	10.700,00	10.700,00
1.02.01.09.000	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	300,00	300,00	300,00	300,00
1.03.00.00.000	Acquisto di beni e servizi	550.400,00	665.225,18	459.000,00	459.000,00
1.03.01.00.000	Acquisto di beni	46.600,00	70.475,01	45.500,00	45.500,00
1.03.01.01.000	Giornali, riviste e pubblicazioni	3.500,00	5.056,80	3.000,00	3.000,00
1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	43.100,00	65.418,21	42.500,00	42.500,00
1.03.02.00.000	Acquisto di servizi	503.800,00	594.750,17	413.500,00	413.500,00
1.03.02.01.000	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	54.300,00	55.690,00	54.300,00	54.300,00
1.03.02.02.000	Organizzazione eventi, pubblicità servizi per trasferta	4.600,00	4.600,00	5.000,00	5.000,00
1.03.02.03.000	Aggi di riscossione	2.000,00	2.009,68	2.000,00	2.000,00
1.03.02.04.000	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	6.000,00	8.162,00	6.000,00	6.000,00
1.03.02.05.000	Utenze e canoni	137.300,00	149.016,92	136.300,00	136.300,00
1.03.02.07.000	Utilizzo di beni di terzi	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1.03.02.08.000	Leasing operativo	3.000,00	3.658,80	3.000,00	3.000,00
1.03.02.09.000	Manutenzione ordinaria e riparazioni	28.500,00	33.012,78	25.500,00	25.500,00
1.03.02.11.000	Prestazioni professionali e specialistiche	21.500,00	31.286,07	20.500,00	20.500,00
1.03.02.13.000	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	49.400,00	64.071,99	44.100,00	44.100,00
1.03.02.15.000	Contratti di servizio pubblico	40.500,00	49.200,05	36.500,00	36.500,00
1.03.02.16.000	Servizi amministrativi	6.500,00	8.657,49	6.500,00	6.500,00
1.03.02.17.000	Servizi finanziari	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00

ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI - 4° LIVELLO

Codifica del Piano dei Conti	Denominazione Voce	Previsioni esercizio 2021		Previsione 2022	Previsione 2023
		Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
1.03.02.18.000	Servizi sanitari	1.500,00	1.902,00	500,00	500,00
1.03.02.19.000	Servizi informatici e di telecomunicazioni	27.900,00	30.808,13	23.500,00	23.500,00
1.03.02.99.000	Altri servizi	115.800,00	147.674,26	44.800,00	44.800,00
1.04.00.00.000	Trasferimenti correnti	273.000,00	332.551,76	256.100,00	256.100,00
1.04.01.00.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	232.000,00	259.076,29	227.000,00	227.000,00
1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	232.000,00	259.076,29	227.000,00	227.000,00
1.04.02.00.000	Trasferimenti correnti a Famiglie	14.300,00	26.185,47	1.900,00	1.900,00
1.04.02.01.000	Interventi previdenziali	12.200,00	24.085,47	0,00	0,00
1.04.02.03.000	Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica area medica	100,00	100,00	400,00	400,00
1.04.02.05.000	Altri trasferimenti a famiglie	2.000,00	2.000,00	1.500,00	1.500,00
1.04.04.00.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	26.700,00	47.290,00	27.200,00	27.200,00
1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	26.700,00	47.290,00	27.200,00	27.200,00
1.07.00.00.000	Interessi passivi	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1.07.06.00.000	Altri interessi passivi	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1.07.06.04.000	Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria degli istituti tesorieri/cassieri	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1.09.00.00.000	Rimborsi e poste correttive delle entrate	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00
1.09.01.00.000	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc?)	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00
1.09.01.01.000	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc?)	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00
1.10.00.00.000	Altre spese correnti	65.317,81	59.800,00	64.226,69	64.226,69
1.10.01.00.000	Fondi di riserva e altri accantonamenti	30.517,81	25.000,00	30.526,69	30.526,69
1.10.01.01.000	Fondo di riserva	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
1.10.01.03.000	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente	5.517,81	0,00	5.526,69	5.526,69
1.10.01.99.000	Altri fondi e accantonamenti	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1.10.03.00.000	Versamenti IVA a debito	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1.10.03.01.000	Versamenti IVA a debito per le gestioni commerciali	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1.10.04.00.000	Premi di assicurazione	32.200,00	32.200,00	32.200,00	32.200,00
1.10.04.01.000	Premi di assicurazione contro i danni	26.600,00	26.600,00	26.600,00	26.600,00
1.10.04.99.000	Altri premi di assicurazione n.a.c.	5.600,00	5.600,00	5.600,00	5.600,00
1.10.99.00.000	Altre spese correnti n.a.c.	1.600,00	1.600,00	500,00	500,00
1.10.99.99.000	Altre spese correnti n.a.c.	1.600,00	1.600,00	500,00	500,00
2.00.00.00.000	Spese in conto capitale	205.100,00	934.895,21	115.000,00	71.000,00
2.02.00.00.000	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	187.600,00	856.491,22	109.000,00	68.000,00
2.02.01.00.000	Beni materiali	160.100,00	799.006,14	93.500,00	59.000,00

ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI - 4° LIVELLO

Codifica del Piano dei Conti	Denominazione Voce	Previsioni esercizio 2021		Previsione 2022	Previsione 2023
		Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
2.02.01.03.000	Mobili e arredi	8.000,00	12.714,85	10.500,00	6.000,00
2.02.01.04.000	Impianti e macchinari	13.000,00	344.372,81	3.000,00	3.000,00
2.02.01.07.000	Hardware	0,00	1.342,00	0,00	0,00
2.02.01.09.000	Beni immobili	130.100,00	425.217,98	69.000,00	44.000,00
2.02.01.10.000	Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico	4.000,00	7.058,50	8.000,00	3.000,00
2.02.01.99.000	Altri beni materiali	5.000,00	8.300,00	3.000,00	3.000,00
2.02.02.00.000	Terreni e beni materiali non prodotti	8.000,00	11.660,18	6.000,00	4.000,00
2.02.02.01.000	Terreni	8.000,00	11.660,18	6.000,00	4.000,00
2.02.03.00.000	Beni immateriali	19.500,00	45.824,90	9.500,00	5.000,00
2.02.03.02.000	Software	4.500,00	14.233,60	4.500,00	0,00
2.02.03.05.000	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	15.000,00	31.591,30	5.000,00	5.000,00
2.03.00.00.000	Contributi agli investimenti	16.500,00	77.403,99	5.000,00	2.000,00
2.03.01.00.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	7.500,00	59.403,99	5.000,00	2.000,00
2.03.01.02.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	7.500,00	59.403,99	5.000,00	2.000,00
2.03.04.00.000	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	9.000,00	18.000,00	0,00	0,00
2.03.04.01.000	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	9.000,00	18.000,00	0,00	0,00
2.05.00.00.000	Altre spese in conto capitale	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
2.05.99.00.000	Altre spese in conto capitale n.a.c.	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
2.05.99.99.000	Altre spese in conto capitale n.a.c.	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
4.00.00.00.000	Rimborso Prestiti	27.757,21	27.757,21	27.757,21	27.757,21
4.03.00.00.000	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	27.757,21	27.757,21	27.757,21	27.757,21
4.03.01.00.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	27.757,21	27.757,21	27.757,21	27.757,21
4.03.01.02.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali	27.757,21	27.757,21	27.757,21	27.757,21
5.00.00.00.000	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
5.01.00.00.000	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
5.01.01.00.000	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
5.01.01.01.000	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
7.00.00.00.000	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.065.000,00	1.087.949,55	1.065.000,00	1.065.000,00
7.01.00.00.000	Uscite per partite di giro	855.000,00	855.000,00	855.000,00	855.000,00
7.01.01.00.000	Versamenti di altre ritenute	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
7.01.01.02.000	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
7.01.02.00.000	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	225.000,00	225.000,00	225.000,00	225.000,00
7.01.02.01.000	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00

ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI - 4° LIVELLO

Codifica del Piano dei Conti	Denominazione Voce	Previsioni esercizio 2021		Previsione 2022	Previsione 2023
		Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
7.01.02.02.000	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
7.01.02.99.000	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
7.01.03.00.000	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
7.01.03.01.000	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
7.01.99.00.000	Altre uscite per partite di giro	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
7.01.99.01.000	Spese non andate a buon fine	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
7.01.99.03.000	Costituzione fondi economali e carte aziendali	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
7.01.99.99.000	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
7.02.00.00.000	Uscite per conto terzi	210.000,00	232.949,55	210.000,00	210.000,00
7.02.02.00.000	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
7.02.02.02.000	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni Locali	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
7.02.04.00.000	Depositi di/presso terzi	100.000,00	106.400,00	100.000,00	100.000,00
7.02.04.02.000	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	100.000,00	106.400,00	100.000,00	100.000,00
7.02.05.00.000	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
7.02.05.01.000	Versamenti di imposte e tasse di natura corrente riscosse per conto di terzi	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
7.02.99.00.000	Altre uscite per conto terzi	50.000,00	66.549,55	50.000,00	50.000,00
7.02.99.99.000	Altre uscite per conto terzi n.a.c.	50.000,00	66.549,55	50.000,00	50.000,00
	Totale complessivo dei titoli delle Spese	3.244.575,02	4.130.891,80	3.080.033,90	3.036.033,90

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI - SPESE CORRENTI - Esercizio 2021

	MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
01	MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione									
01	Organi istituzionali	0,00	4.000,00	55.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.600,00	65.400,00
02	Segreteria generale	139.400,00	13.500,00	30.400,00	1.800,00	0,00	0,00	0,00	9.900,00	195.000,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	88.050,00	6.100,00	6.000,00	100,00	0,00	0,00	10.000,00	7.000,00	117.250,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	26.700,00	1.800,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	1.750,00	34.250,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	44.500,00	2.900,00	22.800,00	6.100,00	0,00	0,00	0,00	9.000,00	85.300,00
06	Ufficio tecnico	70.800,00	4.700,00	14.200,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	8.400,00	108.100,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	26.000,00	1.700,00	5.500,00	700,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00	36.400,00
10	Risorse umane	2.500,00	0,00	12.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.000,00	38.000,00
11	Altri servizi generali	0,00	3.700,00	60.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.600,00	65.700,00
	TOTALE MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	397.950,00	38.400,00	209.600,00	20.700,00	0,00	0,00	10.000,00	68.750,00	745.400,00
03	MISSIONE 3: Ordine pubblico e sicurezza									
01	Polizia locale e amministrativa	47.500,00	0,00	200,00	200,00	0,00	0,00	0,00	2.800,00	50.700,00
	TOTALE MISSIONE 3: Ordine pubblico e sicurezza	47.500,00	0,00	200,00	200,00	0,00	0,00	0,00	2.800,00	50.700,00
04	MISSIONE 4: Istruzione e diritto allo studio									
01	Istruzione prescolastica	109.700,00	8.000,00	36.700,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	2.700,00	159.100,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	2.000,00	26.100,00	26.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	54.100,00
	TOTALE MISSIONE 4: Istruzione e diritto allo studio	109.700,00	10.000,00	62.800,00	28.000,00	0,00	0,00	0,00	2.700,00	213.200,00
05	MISSIONE 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali									
02	Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	11.900,00	40.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	52.000,00
	TOTALE MISSIONE 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	0,00	0,00	11.900,00	40.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	52.000,00
06	MISSIONE 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero									
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	48.900,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	55.900,00
	TOTALE MISSIONE 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	48.900,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	55.900,00
08	MISSIONE 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
	TOTALE MISSIONE 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI - SPESE CORRENTI - Esercizio 2021

	MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
09	MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	5.500,00	149.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	154.500,00
	TOTALE MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	17.500,00	149.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	166.500,00
10	MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilita'									
05	Viabilita' e infrastrutture stradali	0,00	0,00	46.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.000,00
	TOTALE MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilita'	0,00	0,00	46.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.000,00
11	MISSIONE 11: Soccorso civile									
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	16.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.000,00
	TOTALE MISSIONE 11: Soccorso civile	0,00	0,00	16.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.000,00
12	MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	26.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.000,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	24.100,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.100,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	4.000,00	8.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.900,00
	TOTALE MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	4.000,00	59.500,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	83.500,00
15	MISSIONE 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00
	TOTALE MISSIONE 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00
17	MISSIONE 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche									
01	Fonti energetiche	0,00	0,00	6.000,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.000,00
	TOTALE MISSIONE 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	6.000,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.000,00
20	MISSIONE 20: Fondi e accantonamenti									
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.517,81	5.517,81
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI - SPESE CORRENTI - Esercizio 2021

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
	TOTALE MISSIONE 20: Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.517,81	30.517,81
50	MISSIONE 50: Debito pubblico									
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
	TOTALE MISSIONE 50: Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
	TOTALE MISSIONI	555.150,00	52.400,00	550.400,00	273.000,00	1.000,00	0,00	10.000,00	104.767,81	1.546.717,81

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI - SPESE CORRENTI - Esercizio 2022

	MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
01	MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione									
01	Organi istituzionali	0,00	4.000,00	55.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.600,00	64.900,00
02	Segreteria generale	136.400,00	13.000,00	28.000,00	1.800,00	0,00	0,00	0,00	9.900,00	189.100,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	102.550,00	6.700,00	5.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.900,00	120.850,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	26.650,00	1.800,00	2.000,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	1.750,00	33.700,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	77.000,00	5.000,00	20.300,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	9.000,00	117.300,00
06	Ufficio tecnico	70.900,00	4.700,00	13.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.400,00	97.800,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	39.800,00	3.000,00	5.200,00	700,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00	51.200,00
10	Risorse umane	2.500,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.000,00	30.500,00
11	Altri servizi generali	0,00	3.700,00	56.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.600,00	61.700,00
	TOTALE MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	455.800,00	41.900,00	191.700,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	67.650,00	767.050,00
03	MISSIONE 3: Ordine pubblico e sicurezza									
01	Polizia locale e amministrativa	47.500,00	0,00	200,00	200,00	0,00	0,00	0,00	2.800,00	50.700,00
	TOTALE MISSIONE 3: Ordine pubblico e sicurezza	47.500,00	0,00	200,00	200,00	0,00	0,00	0,00	2.800,00	50.700,00
04	MISSIONE 4: Istruzione e diritto allo studio									
01	Istruzione prescolastica	94.800,00	6.500,00	36.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.700,00	140.200,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	2.000,00	24.500,00	26.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	52.500,00
	TOTALE MISSIONE 4: Istruzione e diritto allo studio	94.800,00	8.500,00	60.700,00	26.000,00	0,00	0,00	0,00	2.700,00	192.700,00
05	MISSIONE 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali									
02	Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	13.100,00	38.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	51.500,00
	TOTALE MISSIONE 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	0,00	0,00	13.100,00	38.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	51.500,00
06	MISSIONE 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero									
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	48.900,00	6.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	55.400,00
	TOTALE MISSIONE 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	48.900,00	6.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	55.400,00
08	MISSIONE 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
	TOTALE MISSIONE 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI - SPESE CORRENTI - Esercizio 2022

	MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
09	MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	5.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.500,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	5.500,00	149.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	154.500,00
	TOTALE MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	17.000,00	149.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	166.000,00
10	MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilita'									
05	Viabilita' e infrastrutture stradali	0,00	0,00	46.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.500,00
	TOTALE MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilita'	0,00	0,00	46.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.500,00
11	MISSIONE 11: Soccorso civile									
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	16.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.000,00
	TOTALE MISSIONE 11: Soccorso civile	0,00	0,00	16.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.000,00
12	MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	26.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.000,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	26.000,00	18.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.000,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	4.000,00	4.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.900,00
	TOTALE MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	4.000,00	57.400,00	18.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	79.400,00
15	MISSIONE 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	MISSIONE 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche									
01	Fonti energetiche	0,00	0,00	5.500,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.500,00
	TOTALE MISSIONE 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	5.500,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.500,00
20	MISSIONE 20: Fondi e accantonamenti									
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.526,69	5.526,69
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI - SPESE CORRENTI - Esercizio 2022

	MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
	TOTALE MISSIONE 20: Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.526,69	30.526,69
50	MISSIONE 50: Debito pubblico									
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
	TOTALE MISSIONE 50: Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
	TOTALE MISSIONI	598.100,00	54.400,00	459.000,00	256.100,00	1.000,00	0,00	0,00	103.676,69	1.472.276,69

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI - SPESE CORRENTI - Esercizio 2023

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
01	MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione									
01	Organi istituzionali	0,00	4.000,00	55.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.600,00	64.900,00
02	Segreteria generale	136.400,00	13.000,00	28.000,00	1.800,00	0,00	0,00	0,00	9.900,00	189.100,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	102.550,00	6.700,00	5.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.900,00	120.850,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	26.650,00	1.800,00	2.000,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	1.750,00	33.700,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	77.000,00	5.000,00	20.300,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	9.000,00	117.300,00
06	Ufficio tecnico	70.900,00	4.700,00	13.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.400,00	97.800,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	39.800,00	3.000,00	5.200,00	700,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00	51.200,00
10	Risorse umane	2.500,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.000,00	30.500,00
11	Altri servizi generali	0,00	3.700,00	56.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.600,00	61.700,00
	TOTALE MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	455.800,00	41.900,00	191.700,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	67.650,00	767.050,00
03	MISSIONE 3: Ordine pubblico e sicurezza									
01	Polizia locale e amministrativa	47.500,00	0,00	200,00	200,00	0,00	0,00	0,00	2.800,00	50.700,00
	TOTALE MISSIONE 3: Ordine pubblico e sicurezza	47.500,00	0,00	200,00	200,00	0,00	0,00	0,00	2.800,00	50.700,00
04	MISSIONE 4: Istruzione e diritto allo studio									
01	Istruzione prescolastica	94.800,00	6.500,00	36.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.700,00	140.200,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	2.000,00	24.500,00	26.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	52.500,00
	TOTALE MISSIONE 4: Istruzione e diritto allo studio	94.800,00	8.500,00	60.700,00	26.000,00	0,00	0,00	0,00	2.700,00	192.700,00
05	MISSIONE 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali									
02	Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	13.100,00	38.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	51.500,00
	TOTALE MISSIONE 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	0,00	0,00	13.100,00	38.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	51.500,00
06	MISSIONE 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero									
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	48.900,00	6.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	55.400,00
	TOTALE MISSIONE 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	48.900,00	6.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	55.400,00
08	MISSIONE 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
	TOTALE MISSIONE 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI - SPESE CORRENTI - Esercizio 2023

	MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
09	MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	5.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.500,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	5.500,00	149.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	154.500,00
	TOTALE MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	17.000,00	149.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	166.000,00
10	MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilita'									
05	Viabilita' e infrastrutture stradali	0,00	0,00	46.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.500,00
	TOTALE MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilita'	0,00	0,00	46.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.500,00
11	MISSIONE 11: Soccorso civile									
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	16.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.000,00
	TOTALE MISSIONE 11: Soccorso civile	0,00	0,00	16.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.000,00
12	MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	26.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.000,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	26.000,00	18.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.000,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	4.000,00	4.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.900,00
	TOTALE MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	4.000,00	57.400,00	18.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	79.400,00
15	MISSIONE 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	MISSIONE 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche									
01	Fonti energetiche	0,00	0,00	5.500,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.500,00
	TOTALE MISSIONE 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	5.500,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.500,00
20	MISSIONE 20: Fondi e accantonamenti									
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.526,69	5.526,69
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI - SPESE CORRENTI - Esercizio 2023

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
	TOTALE MISSIONE 20: Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.526,69	30.526,69
50	MISSIONE 50: Debito pubblico									
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
	TOTALE MISSIONE 50: Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
	TOTALE MISSIONI	598.100,00	54.400,00	459.000,00	256.100,00	1.000,00	0,00	0,00	103.676,69	1.472.276,69

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - Esercizio 2021

	MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizione di attività finanziate	2021	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento attività finanziare	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
	MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	0,00	6.500,00	0,00	0,00	0,00	6.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	61.600,00	0,00	0,00	0,00	61.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	91.100,00	0,00	0,00	0,00	91.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 4: Istruzione e diritto allo studio											
01	Istruzione prescolastica	0,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	8.000,00	7.500,00	0,00	0,00	15.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4: Istruzione e diritto allo studio	0,00	15.000,00	7.500,00	0,00	0,00	22.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero											
01	Sport e tempo libero	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	26.000,00	0,00	0,00	1.000,00	27.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	26.000,00	0,00	0,00	1.000,00	27.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
04	Servizio idrico integrato	0,00	18.000,00	0,00	0,00	0,00	18.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	18.000,00	0,00	0,00	0,00	18.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilita'											
05	Viabilita' e infrastrutture stradali	0,00	27.000,00	0,00	0,00	0,00	27.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - Esercizio 2021

	MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizione di attività finanziate	2021	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento attività finanziare	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
	TOTALE MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilita'	0,00	27.000,00	0,00	0,00	0,00	27.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 11: Soccorso civile											
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	9.000,00	0,00	0,00	9.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11: Soccorso civile	0,00	0,00	9.000,00	0,00	0,00	9.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONI	0,00	187.600,00	16.500,00	0,00	1.000,00	205.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - Esercizio 2022

	MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizione di attività finanziate	2022	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento attività finanziare	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
	MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	0,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	22.000,00	0,00	0,00	0,00	22.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 4: Istruzione e diritto allo studio											
01	Istruzione prescolastica	0,00	13.000,00	0,00	0,00	0,00	13.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	8.000,00	5.000,00	0,00	0,00	13.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4: Istruzione e diritto allo studio	0,00	21.000,00	5.000,00	0,00	0,00	26.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero											
01	Sport e tempo libero	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	9.000,00	0,00	0,00	1.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	9.000,00	0,00	0,00	1.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
04	Servizio idrico integrato	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilita'											
05	Viabilita' e infrastrutture stradali	0,00	24.000,00	0,00	0,00	0,00	24.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - Esercizio 2022

	MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizione di attività finanziate	2022	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento attività finanziare	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
	TOTALE MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilita'	0,00	24.000,00	0,00	0,00	0,00	24.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 11: Soccorso civile											
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11: Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONI	0,00	109.000,00	5.000,00	0,00	1.000,00	115.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - Esercizio 2023

	MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizione di attività finanziate	2023	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento attività finanziare	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
	MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 4: Istruzione e diritto allo studio											
01	Istruzione prescolastica	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	6.000,00	2.000,00	0,00	0,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4: Istruzione e diritto allo studio	0,00	12.000,00	2.000,00	0,00	0,00	14.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero											
01	Sport e tempo libero	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	7.000,00	0,00	0,00	1.000,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	7.000,00	0,00	0,00	1.000,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
04	Servizio idrico integrato	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilita'											
05	Viabilita' e infrastrutture stradali	0,00	18.000,00	0,00	0,00	0,00	18.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - Esercizio 2023

	MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizione di attività finanziate	2023	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento attività finanziare	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
	TOTALE MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilita'	0,00	18.000,00	0,00	0,00	0,00	18.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 11: Soccorso civile											
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11: Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONI	0,00	68.000,00	2.000,00	0,00	1.000,00	71.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI - Esercizio 2021

	MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Fondo per rimborso prestiti	Totale
		401	402	403	404	405	400
50	MISSIONE 50: Debito pubblico						
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	27.757,21	0,00	0,00	27.757,21
	TOTALE MISSIONE 50: Debito pubblico	0,00	0,00	27.757,21	0,00	0,00	27.757,21
	TOTALE MISSIONI	0,00	0,00	27.757,21	0,00	0,00	27.757,21

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI - Esercizio 2022

	MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Fondo per rimborso prestiti	Totale
		401	402	403	404	405	400
50	MISSIONE 50: Debito pubblico						
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	27.757,21	0,00	0,00	27.757,21
	TOTALE MISSIONE 50: Debito pubblico	0,00	0,00	27.757,21	0,00	0,00	27.757,21
	TOTALE MISSIONI	0,00	0,00	27.757,21	0,00	0,00	27.757,21

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI - Esercizio 2023

	MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Fondo per rimborso prestiti	Totale
		401	402	403	404	405	400
50	MISSIONE 50: Debito pubblico						
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	27.757,21	0,00	0,00	27.757,21
	TOTALE MISSIONE 50: Debito pubblico	0,00	0,00	27.757,21	0,00	0,00	27.757,21
	TOTALE MISSIONI	0,00	0,00	27.757,21	0,00	0,00	27.757,21

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI - SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE GIRO - Esercizio 2021

	MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Uscite per partite giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
	MISSIONE 99: Servizi per conto terzi			
01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	855.000,00	210.000,00	1.065.000,00
	TOTALE MISSIONE 99: Servizi per conto terzi	855.000,00	210.000,00	1.065.000,00
	TOTALE MISSIONI	855.000,00	210.000,00	1.065.000,00

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI - SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE GIRO - Esercizio 2022

	MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Uscite per partite giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
	MISSIONE 99: Servizi per conto terzi			
01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	855.000,00	210.000,00	1.065.000,00
	TOTALE MISSIONE 99: Servizi per conto terzi	855.000,00	210.000,00	1.065.000,00
	TOTALE MISSIONI	855.000,00	210.000,00	1.065.000,00

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI - SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE GIRO - Esercizio 2023

	MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Uscite per partite giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
	MISSIONE 99: Servizi per conto terzi			
01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	855.000,00	210.000,00	1.065.000,00
	TOTALE MISSIONE 99: Servizi per conto terzi	855.000,00	210.000,00	1.065.000,00
	TOTALE MISSIONI	855.000,00	210.000,00	1.065.000,00

ELENCO ORGANISMI PARTECIPATI

PARTECIPAZIONI DIRETTE

Azienda speciale, Consorzio, S.p.A.	Sito internet di pubblicazione bilancio	DATI BILANCIO 2019				
		Valore della produzione	Costi della produzione	Proventi e oneri fin.	Imposte	Utile (Perdita) dell'esercizio
Azienda Intercomunale Rotaliana S.p.A.	http://www.airspa.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci/Bilancio-Preventivo-e-Consuntivo	7.370.034,00	-6.728.566,00	1.058.859,00	245.394,00	1.454.933,00
Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale	http://www.asia.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci/Bilancio-preventivo-e-consuntivo	9.233.010,00	-8.829.860,00	-459,00	109.576,00	293.115,00
Consorzio dei Comuni Trentini	http://www.comunitrentini.it/Aree/Amministrazione/Dati-di-bilancio	4.240.546,00	-3.751.366,00	-1.590,00	51.311,00	436.279,00
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	http://www.gruppodolomitienergia.it/content/dati-di-bilancio	40.410.931,00	-51.823.269,00	45.996.187,00	-1.901.289,00	36.485.138,00
Trentino Digitale S.p.A.	https://www.trentinodigitale.it/Societa/Bilancio-2019	56.372.696,00	-54.803.040,00	19.964,00	398.398,00	1.191.222,00
Trentino Riscossioni S.p.A.	http://www.trentinoriscossionispa.it/	6.661.412,00	-6.144.610,00	64,00	147.892,00	368.974,00

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

Azienda speciale, Consorzio, S.p.A.	Sito internet di pubblicazione bilancio	DATI BILANCIO 2019				
		Valore della produzione	Costi della produzione	Proventi e oneri fin.	Imposte	Utile (Perdita) dell'esercizio
Centro Servizi Condivisi S.C. a r.l.	http://www.ccsc.it/index.php/societa-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo	904.490,00	-904.492,00	2,00	0,00	0,00
S.E.T. Distribuzione S.p.A.	https://www.set.tn.it/content/dati-di-bilancio	121.609.744,00	-94.699.824,00	-5.100.879,00	5.845.708,00	15.963.333,00
Primiero Energia S.p.A.	https://www.primieroenergia.com/trasparenza/bilanci/bilancio-p335	20.508.138,00	-16.565.783,00	243.035,00	1.052.364,00	3.133.026,00
Dolomiti Energia S.p.A.	http://www.gruppodolomitienergia.it/content/dati-di-bilancio	1.499.763.000,00	-1.348.710.000,00	3.066.000,00	44.481.000,00	109.638.000,00

COMUNE DI ROVERE' DELLA LUNA

PROSPETTO

INDICANTE

I PROVENTI

DEI BENI DI USO CIVICO E LORO DESTINAZIONE - ANNI 2021-2022-2023

(Allegato al bilancio comunale nel caso in cui l'amministrazione dei beni gravati da uso civico venga effettuata dal Comune o questi la affidi alle circoscrizioni di decentramento
art. 4 - comma 6 - della L.P. n.6/2005)

codice	Descrizione della tipologia di entrata	2021	2022	2023
0000000	**Avanzo di amministrazione**			
	FPV			
	TRASFERIMENTI CORRENTI			
TITOLO 2 -				
Tipologia 01 01				
	Contributo Provincia Autonoma di Trento Fondo specifici servizi comunali : vigilanza boschiva	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Contributo Provincia Autonoma di Trento per spese fatturazione legname	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Contributo Provincia Autonoma di Trento per utilizzazioni boschive	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Contributi e trasferimenti da Comuni e Unioni di Comuni	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Contributi da Comune per……..			
	Contributi e trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Contributi da altri Enti per……			
	Trasferimenti per funzioni nel campo……			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	**86.000,00**	**86.000,00**	**86.000,00**
TITOLO 3 -				
Tipologia 01 03				
	Proventi dalla gestione dei fabbricati	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Canone di concessione di fabbricati			
	Proventi dalla gestione dei terreni	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Canone di concessione di fondi rustici			
Tipologia 01 01				
	Proventi dalla gestione dei boschi	**1.500,00**	**1.500,00**	**1.500,00**
	Taglio ordinario boschi	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	Recupero spese fatturazione legname			
	Proventi diversi derivanti dalla gestione del patrimonio			
	Proventi dalla gestione delle cave	**84.500,00**	**84.500,00**	**84.500,00**
	Corrispettivo per l'esercizio dell'uso civico	84.500,00	84.500,00	84.500,00
Tipologia 03 00				
	Interessi attivi su depositi e valori mobiliari da altri Enti del settore pubblico (amministrazioni locali)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Interessi attivi			
	Interessi attivi su depositi e valori mobiliari da altri soggetti	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Interessi attivi			
Tipologia 05 00				
	Concorsi e rimborsi relativi a funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Concorsi e rimborsi vari			
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
TITOLO 4 -				
Tipologia 2 01				
	Contributi agli investimenti da Amministrazioni locali	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Contributo P.A.T. per strade forestali			
	Contributo P.A.T. per piano economico silvo-pastorale			
	Contributo P.A.T. per ristrutturazione edifici			

codice	Descrizione della tipologia di entrata	2021	2022	2023
	Altri contributi P.A.T…….(specificare)			
	Trasferimenti di capitale da Comuni e da Unione di Comuni	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Contributi da Comune per……			
	Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Contributi da altri Enti per……			
	Trasferimenti di capitale da altri soggetti	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Trasferimenti di capitale da altri soggetti			
Tipologia 4 00				
	Alienazione beni mobili	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Alienazione di beni mobili			
	Alienazione beni immobili	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Alienazione di beni immobili			
	Alienazioni di diritti reali	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Alienazione di diritti reali			
	Alienazione di beni patrimoniali diversi	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Taglio straordinario di boschi			
TITOLO 5 -	**ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**			
Tipologia 1 00				
	Alienazione di attività finanziarie	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Alienazione valori mobiliari			
TITOLO 6 -	**ACCENSIONE DI PRESTITI**			
Tipologia 02.02				
	Anticipazioni a titolo oneroso da Amministrazioni Locali	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Anticipazioni a titolo non oneroso da Amministrazioni Locali (rimborsabile entro 5 anni)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Tipologia 03.01				
	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio - lungo termine da Regioni Province Autonome	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Finanziamenti a medio lungo termine da Provincia autonoma (qualora superiore a 5 anni anni)			
	TOTALE COMPLESSIVO	**86.000,00**	**86.000,00**	**86.000,00**

		2021	2022	2023
Missione 01				
Programma 01 05	***Gestione beni demaniali e patrimoniali***			
TITOLO 1 -	**Spese correnti**	**14.400,00**	**60.500,00**	**71.000,00**
macroaggregato 01	**Redditi da lavoro dipendente**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Retribuzione lorda inerente al personale adibito alla gestione di beni gravati da uso civico			
	……			
	……			
macroaggregato 02	**Imposte e tasse**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Imposte e tasse			
macroaggregato 03	**Acquisto di beni e servizi**	**2.500,00**	**2.500,00**	**2.500,00**
	Acquisto carburanti e /o……			
	Spese contrattuali a carico dell'ente			
	Spese per la fatturazione del legname			
	Manutenzione ordinaria della viabilità			
	Manutenzione ordinaria di altri beni	2.500,00	2.500,00	2.500,00
	Spese tecniche			
	Utenze			
macroaggregato 04	**Trasferimenti correnti**	**6.000,00**	**6.000,00**	**6.000,00**
	Spesa per adesione alla gestione associata del servizio di vigilanza boschiva	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	Contributi a Consorzi di bonifica o miglioramento fondiario			
	Versamenti alla Provincia per…..			
macroaggregato 10	**Altre spese correnti**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Accantonamento migliorie boschive su provento tagli ordinari			
	Assicurazioni			
	Quota risorse rendita beni gravati da uso civico destinata al finanziamento di servizi pubblici e di attività di interesse comunale (articolo 10 L.P.14.06.2005 n. 6)	**5.900,00**	**52.000,00**	**62.500,00**
TITOLO 2 -	**Spese in conto capitale**	**71.600,00**	**25.500,00**	**15.000,00**
macroaggregato 02	**Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni**	**71.600,00**	**25.500,00**	**15.000,00**
	(per la quota inerente la gestione di beni gravati da uso civico)			
	Acquisto di beni ed attrezzature			
	Manutenzione straordinaria di beni ed automezzi			
	Spese per acquisto di beni immobili	56.600,00		
	Interventi su viabilità	10.000,00	15.500,00	10.000,00
	Manutenzione straordinaria di beni immobili	5.000,00	10.000,00	5.000,00
	Spese fatturazione per taglio straordinario di boschi			
	Incarichi professionali esterni (spesa per la revisione piano di assestamento beni silvo pastorali)			
TITOLO 3 -	**Spese per incremento attività finanziarie**			
macroaggregato 01	**Acquisizione di attività finanziarie**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

				2021	2022	2023
Missione 01						
Programma 01 05	***Gestione beni demaniali e patrimoniali***					
TITOLO 4 -	**Rimborso prestiti**					
	Chiusura anticipazioni a titolo non oneroso			**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Rimborso di anticipazioni per le utilizzazioni boschive (fino a 5 anni) NON A TITOLO ONEROSO					
	Rimborso di quota di capitale di mutui o prestiti			**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Rimborso alla Provincia di anticipazioni superiori a 5 anni per ……					
	Quota risorse rendita beni gravati da uso civico destinata al finanziamento di spese di investimento del comune (articolo 10 L.P. 14.06.2005 n. 6)					
	TOTALE COMPLESSIVO			**86.000,00**	**86.000,00**	**86.000,00**

ENTRATE	Competenza anno 2021	Competenza anno 2022	Competenza anno 2023	SPESA	Competenza anno 2021	Competenza anno 2022	Competenza anno 2023
				TITOLO 1 Spese correnti			
TITOLO 2 Entrate derivanti da trasferimenti correnti	0,00				14.400,00	60.500,00	71.000,00
				TITOLO 2 Spese in conto capitale			
TITOLO 3 Entrate extratributarie	86.000,00	86.000,00	86.000,00		71.600,00	25.500,00	15.000,00
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00				
				TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie			
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				TITOLO 4 Rimborso di prestiti			
TITOLO 6 Entrate da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00
Totale	**86.000,00**	**86.000,00**	**86.000,00**	**Totale**	**86.000,00**	**86.000,00**	**86.000,00**
Avanzo di amministrazione	0,00			**Disavanzo di amministrazione**	**0,00**		
FPV	0,00	0,00	0,00	**FPV**	0,00	0,00	0,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**86.000,00**	**86.000,00**	**86.000,00**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**86.000,00**	**86.000,00**	**86.000,00**

INDICATORI SINTETICI

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2021 (%)	VALORE INDICATORE 2022 (%)	VALORE INDICATORE 2023 (%)
01	Rigidità strutturale di bilancio				
01.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)]/(Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	40,50	45,65	45,65
02	Entrate correnti				
02.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti/Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	99,74	104,86	104,86
02.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti/Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	79,51		
02.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie")/Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	71,76	75,44	75,44
02.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie")/Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	56,21		
03	Spesa di personale				
03.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	(Macr. 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macr. 1.1)/(Titolo I della spesa – FCDE corrente+ FPV di spesa macroaggr. 1.1 – FPV di entrata concernente il mac 1.1)	39,48	44,70	44,70
03.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	(pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato"+ pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)/(Macroaggregato 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	3,19	3,09	3,09
03.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile	(pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale")/(Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,00	0,00	0,00
03.4	Redditi da lavoro procapite	(Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01.000] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)/popolazione residente	360,11	387,37	387,37
04	Esternalizzazione dei servizi				
04.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa/totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	2,69	2,55	2,55
05	Interessi passivi				
05.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"/Primi tre titoli delle "Entrate correnti"	0,07	0,07	0,07
05.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria"/Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	100,00	100,00	100,00
05.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora"/Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00	0,00	0,00
06	Investimenti				

INDICATORI SINTETICI

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2021 (%)	VALORE INDICATORE 2022 (%)	VALORE INDICATORE 2023 (%)
06.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti"– FPV concernente i macroaggregati 2.2 e 2.3)/Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del relativo FPV	11,92	7,37	4,65
06.2	Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Stanziamenti di competenza per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto del relativo FPV/popolazione residente	113,90	66,18	41,29
06.3	Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" al netto del relativo FPV/popolazione residente	10,02	3,04	1,21
06.4	Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Totale stanziamenti di competenza (Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + 2.3 "Contributi agli investimenti") al netto dei relativi FPV/popolazione residente	123,92	69,22	42,50
06.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00
06.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie/Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00
06.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanziamenti di competenza (Titolo 6"Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni)/Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00
07	Debiti non finanziari				
07.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")/Stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	100,00		
07.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] /stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	100,00		
08	Debiti finanziari				
08.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa)/Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	-100,00	-100,00	-100,00
08.2	Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamenti di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa – [Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche" + "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche" (E.4.03.01.00.000) + "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione" (E.4.03.04.00.000)]/Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	1,81	1,90	1,90
08.3	Indebitamento pro-capite	(Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2) / debito previsto al 31/12 dell'esercizio corrente)/popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	117,97	101,12	84,27

INDICATORI SINTETICI

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2021 (%)	VALORE INDICATORE 2022 (%)	VALORE INDICATORE 2023 (%)
09	Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)				
09.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)	83,50	0,00	0,00
09.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)	10,26	0,00	0,00
09.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)	6,24	0,00	0,00
09.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)	0,00	0,00	0,00
10	Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente				
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione/Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	0,00	0,00	0,00
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)/Patrimonio netto (1)	0,00	0,00	0,00
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione/Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00	0,00	0,00
11	Fondo pluriennale vincolato				
11.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi)/Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio	100,00	100,00	100,00
12	Partite di giro e conto terzi				
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza delle Entrate per conto terzi e partite di giro – Entrate derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali (E.9.01.99.06.000)/Totale stanziamenti di competenza per i primi tre titoli di entrata	69,36	72,92	72,92
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per le Uscite per conto terzi e partite di giro – Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali (U.7.01.99.06.000)/Totale stanziamenti di competenza per il primo titolo di spesa	68,86	72,34	72,34

(1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(3) Indicatore da elaborare solo se la voce E dell'allegato a) al bilancio di previsione è negativo. Il disavanzo di amministrazione è pari all'importo della voce E. Ai fini dell'elaborazione dell'indicatore, non si considera il disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del DLgs 118/2011.

(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi approvati o in caso di mancata approvazione degli ultimi consuntivi, ai dati di preconsuntivo. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Per gli enti che non sono rientrati nel periodo di sperimentazione, nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.

(6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione.

(7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossioni entrate	
		Esercizio 2021 Previsione Competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio 2022 Previsione Competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio 2023 Previsione Competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti/ Media totale accertamenti nei tre esercizi precedenti	Previsione cassa Esercizio 2021/ Previsioni competenza + residui Esercizio 2021	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti/ Media accertamenti nei tre esercizi precedenti
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
10101	Imposte, tasse e proventi assimilati	100,00	100,00	100,00	100,00	99,99	96,89
10000	Totale TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	100,00	100,00	100,00	100,00	99,99	96,89
TITOLO 2	Trasferimenti correnti						
20101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	46,88
20000	Totale TITOLO 2: Trasferimenti correnti	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	46,88
TITOLO 3	Entrate extratributarie						
30100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	90,20	92,75	91,98	91,43	99,12	95,56
30200	Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti	1,22	1,26	1,25	0,90	100,00	99,05
30300	Interessi attivi	0,02	0,02	0,02	0,00	100,00	100,00
30400	Altre entrate da redditi da capitale	0,07	0,07	0,07	0,04	100,00	100,00
30500	Rimborsi e altre entrate correnti	8,49	5,90	6,68	7,63	98,77	85,49
30000	Totale TITOLO 3: Entrate extratributarie	100,00	100,00	100,00	100,00	99,10	94,58
TITOLO 4	Entrate in conto capitale						
40200	Contributi agli investimenti	97,07	99,13	98,59	94,26	100,00	56,94
40300	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	4,44	0,00	100,00
40500	Altre entrate in conto capitale	2,93	0,87	1,41	1,30	100,00	100,00
40000	Totale TITOLO 4: Entrate in conto capitale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	58,55
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
70100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100,00	100,00	100,00	0,00	100,00	0,00
70000	Totale TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100,00	100,00	100,00	0,00	100,00	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro						
90100	Entrate per partite di giro	84,98	84,98	84,98	98,90	100,00	92,96
90200	Entrate per conto terzi	15,02	15,02	15,02	1,10	100,00	73,36
90000	Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	92,77
	TOTALE ENTRATE	100,00	100,00	100,00	100,00	99,86	70,37

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle uscite per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

MISSIONI E PROGRAMMI			ESERCIZIO 2021			ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2023		MEDIA DEI TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONBILE)		
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsione missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsione missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV)/ Media (Totale Impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV/ Media totale FPV	Capacità di pagamento: Media (pagam. c/comp + Pagam. c/residui)/ Media / (Impegni + residui definitivi)
Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	2,02	0,00	100,00	2,11	0,00	2,14	0,00	2,21	0,00	92,71
	02	Segreteria generale	6,20	25,09	99,99	6,37	25,09	6,21	25,09	7,23	2,81	89,54
	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	3,61	13,69	100,00	3,92	13,69	3,98	13,69	3,98	0,00	96,20
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1,06	4,44	100,00	1,09	4,44	1,11	4,44	1,02	0,00	99,57
	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	4,53	15,21	100,00	4,13	15,21	4,03	15,21	5,37	2,28	73,76
	06	Ufficio tecnico	3,58	21,29	100,00	3,18	21,29	3,22	21,29	3,42	0,00	97,21
	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1,12	6,34	100,00	1,66	6,34	1,69	6,34	1,16	0,00	98,80
	10	Risorse umane	1,17	0,00	100,00	0,99	0,00	1,00	0,00	0,93	0,00	95,87
	11	Altri servizi generali	2,49	0,00	100,00	2,17	0,00	2,20	0,00	3,33	0,00	72,11
	Totale Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione		25,78	86,06	100,00	25,62	86,06	25,58	86,06	28,65	5,09	86,41
Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	1,56	7,10	100,00	1,65	7,10	1,67	7,10	1,56	0,00	99,79
	Totale Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza		1,56	7,10	100,00	1,65	7,10	1,67	7,10	1,56	0,00	99,79
Missione 04: Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	5,11	6,84	100,00	4,97	6,84	4,82	6,84	4,68	0,00	92,77
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	2,15	0,00	100,00	2,13	0,00	1,99	0,00	4,74	12,93	76,90
	Totale Missione 04: Istruzione e diritto allo studio		7,26	6,84	100,00	7,10	6,84	6,81	6,84	9,42	12,93	84,16
Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,35	0,00	48,63
	02	Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	1,76	0,00	100,00	1,77	0,00	1,80	0,00	2,39	0,00	75,55
	Totale Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali		1,76	0,00	100,00	1,77	0,00	1,80	0,00	2,74	0,00	70,56

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle uscite per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

MISSIONI E PROGRAMMI			ESERCIZIO 2021			ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2023		MEDIA DEI TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONBILE)		
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsione missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsione missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV)/ Media (Totale Impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV/ Media totale FPV	Capacità di pagamento: Media (pagam. c/comp + Pagam. c/residui)/ Media / (Impegni + residui definitivi)
Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	1,82	0,00	100,00	1,96	0,00	1,99	0,00	3,43	0,00	80,62
	Totale Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero		1,82	0,00	100,00	1,96	0,00	1,99	0,00	3,43	0,00	80,62
Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	0,89	0,00	100,00	0,39	0,00	0,33	0,00	1,39	0,00	68,33
	Totale Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa		0,89	0,00	100,00	0,39	0,00	0,33	0,00	1,39	0,00	68,33
Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,19	0,00	100,00	0,18	0,00	0,18	0,00	0,05	0,00	94,96
	03	Rifiuti	0,18	0,00	100,00	0,19	0,00	0,20	0,00	0,14	0,00	93,02
	04	Servizio idrico integrato	5,32	0,00	100,00	5,67	0,00	5,42	0,00	5,07	0,00	89,26
	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		5,69	0,00	100,00	6,04	0,00	5,80	0,00	5,26	0,00	89,41
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilita'	05	Viabilita' e infrastrutture stradali	2,25	0,00	100,00	2,29	0,00	2,12	0,00	29,11	81,98	62,70
	Totale Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilita'		2,25	0,00	100,00	2,29	0,00	2,12	0,00	29,11	81,98	62,70
Missione 11: Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	0,92	0,00	100,00	0,68	0,00	0,69	0,00	0,97	0,00	71,88
	Totale Missione 11: Soccorso civile		0,92	0,00	100,00	0,68	0,00	0,69	0,00	0,97	0,00	71,88
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,80	0,00	100,00	0,84	0,00	0,86	0,00	0,93	0,00	89,27
	03	Interventi per gli anziani	0,02	0,00	100,00	0,02	0,00	0,02	0,00	0,00	0,00	100,00
	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05	Interventi per le famiglie	1,36	0,00	100,00	1,43	0,00	1,44	0,00	1,69	0,00	63,36

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle uscite per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

MISSIONI E PROGRAMMI			ESERCIZIO 2021			ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2023		MEDIA DEI TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONBILE)		
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsione missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsione missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV)/ Media (Totale Impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV/ Media totale FPV	Capacità di pagamento: Media (pagam. c/comp + Pagam. c/residui)/ Media / (Impegni + residui definitivi)
	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00
	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,47	0,00	100,00	0,45	0,00	0,39	0,00	0,31	0,00	79,52
	Totale Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		2,65	0,00	100,00	2,74	0,00	2,71	0,00	2,93	0,00	71,61
Missione 14: Sviluppo economico e competitivita'	01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 14: Sviluppo economico e competitivita'		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	03	Sostegno all'occupazione	2,16	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,54	0,00	87,62
	Totale Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale		2,16	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,54	0,00	87,62
Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche	0,28	0,00	100,00	0,28	0,00	0,28	0,00	0,52	0,00	92,47
	Totale Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche		0,28	0,00	100,00	0,28	0,00	0,28	0,00	0,52	0,00	92,47
Missione 20: Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva	0,62	0,00	100,00	0,65	0,00	0,66	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,17	0,00	0,00	0,18	0,00	0,19	0,00	0,00	0,00	0,00
	03	Altri fondi	0,15	0,00	100,00	0,16	0,00	0,16	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 20: Fondi e accantonamenti		0,94	0,00	81,92	0,99	0,00	1,01	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 50: Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,03	0,00	100,00	0,03	0,00	0,04	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,86	0,00	100,00	0,90	0,00	0,91	0,00	1,02	0,00	100,00
	Totale Missione 50: Debito pubblico		0,89	0,00	100,00	0,93	0,00	0,95	0,00	1,02	0,00	100,00
Missione 60: Anticipazioni finanziarie	01	Restituzione anticipazione di tesoreria	12,33	0,00	100,00	12,99	0,00	13,18	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle uscite per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

MISSIONI E PROGRAMMI			ESERCIZIO 2021			ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2023		MEDIA DEI TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONBILE)		
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsione missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsione missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV)/ Media (Totale Impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV/ Media totale FPV	Capacità di pagamento: Media (pagam. c/comp + Pagam. c/residui)/ Media / (Impegni + residui definitivi)
	Totale Missione 60: Anticipazioni finanziarie		12,33	0,00	100,00	12,99	0,00	13,18	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 99: Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	32,82	0,00	100,00	34,58	0,00	35,08	0,00	10,46	0,00	90,17
	Totale Missione 99: Servizi per conto terzi		32,82	0,00	100,00	34,58	0,00	35,08	0,00	10,46	0,00	90,17

COMUNE DI ROVERE' DELLA LUNA
Provincia di Trento

BILANCIO DI PREVISIONE

2021 - 2023

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

La legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)", in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2016, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal D.P.G.R. 24 gennaio 2000, n. 1/L, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2017 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali trentini, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi per adottare esclusivamente gli schemi armonizzati.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- Documento Unico di Programmazione DUP, che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di

competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.
- viene introdotto il concetto di transazione elementare, che permette la registrazione dei fatti gestionali contemporaneamente sotto il triplice aspetto finanziario, economico e patrimoniale;
- viene introdotto come documento obbligatorio (almeno per gli enti con popolazione superiore a cinquemila abitanti) il bilancio consolidato.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.
Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;

- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;

- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;

- *di verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;

- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di

controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa
Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Evoluzione normativa:

La riforma, lungi dall'essere definita in tutti gli aspetti, ha subito, e continua a subire, numerosi interventi da parte del legislatore per disciplinare diversi ambiti, con costante aggiornamento sia degli schemi contabili di riferimento, sia delle modalità operative di gestione, anche in relazione a criticità emerse a seguito dell'applicazione pratica delle disposizioni, o a seguito di interventi normativi in materie differenti, ma con diretta incidenza sulla materia contabile (si pensi, ad esempio, alle modifiche in materia di contratti pubblici).

Così come negli anni precedenti, anche nel corso del 2020 i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione *Arconet*), a numerosi aggiornamenti, alcuni di rilevante portata.

Si ricorda in particolare il decreto del 07/08/2020, il quale ha modificato il principio contabile applicato di cui all'allegato 4/1 relativo alla programmazione, disciplinando in maniera più puntuale gli adempimenti informativi in capo ai comuni che in sede di approvazione del bilancio presentano un disavanzo di amministrazione presunto , per i quali è meglio descritto ciò che nella Nota illustrativa debbono descrivere circa le cause che hanno determinato tale risultato e gli interventi che intendono assumere al riguardo (analogo adempimento è previsto in sede di rendiconto). Vengono apportate significative modifiche al Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011), per aggiornarne il contenuto con riferimento alla normativa intervenuta in merito ai seguenti aspetti:

- ripiano del disavanzo di amministrazione (art. 1, comma 876, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e 'art. 111, comma 4-bis, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18)

- anticipazioni di liquidità degli enti locali (articolo 39-ter del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162);

- disciplina relativa al tesoriere degli enti locali (art. 57, comma 2-quater, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124);

Sono di conseguenza modificati il piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs. 118/2011), nonché gli schemi del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione (allegati n. 9 e 10 al d.lgs. 118/2011), ed il conto del Tesoriere (allegato n. 17 al D.Lgs. 118/2011).

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021-2023 ed annessi allegati.
Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con il Segretario comunale ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.
Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Nel corso del 2018, ad opera di due distinti decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, (decreto del 18/05/2018 e del 29/08/2018) sono state apportate rilevanti semplificazioni nella stesura del DUP, prevedendo una modalità semplificata per i comuni con popolazione tra 2001 e 5000 abitanti, con approvazione del relativo schema, ed una versione iper-semplificata per i comuni con popolazione fino a 2000 abitanti.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:
1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali

riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive

poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati. Nel corso del 2019, ad opera del D.M. 01/08/2019, il principio in questione è stato aggiornato con riferimento al finanziamento tramite avanzo di parte corrente delle spese di investimento previste negli anni successivi del bilancio di previsione finanziario.

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2021-2023 chiude con i seguenti totali a pareggio:

	Competenza Entrata/Spesa	Cassa Entrata	Cassa Spesa
Esercizio 2021	€ 3.244.575,02	€ 4.777.786,91	€ 4.130.891,80
Esercizio 2022	€ 3.080.033,90		
Esercizio 2023	€ 3.036.033,90		

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2021-2023, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1) politica tariffaria: si premette che dal 2019 è stato eliminato il vincolo sugli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali. Pertanto il Comune è libero di definire in autonomia la propria politica tributaria del triennio 2021-2023. La politica tariffaria adottata dall'Amministrazione non si avvale di tale opportunità per non gravare ulteriormente sui cittadini e sulle attività produttive.

Il protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2021 conferma la politica fiscale già definita per il biennio 2018/2020 in materia di Imposta Immobiliare Semplice. Sono state quindi mantenute invariate aliquote e detrazioni di imposta per il 2021.

La tariffa relativa al ciclo dei rifiuti, calcolata con le nuove metodologie per la redazione dei piani finanziari del servizio di nettezza urbana, introdotte con la delibera n. 443 del 31 ottobre 2019 dell'Arera, a cui il comma 527 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 non è stata ancora determinata da parte dell'Ente gestore che ha in corso la definizione dei nuovi piani finanziari.

Le tariffe relative al ciclo idrico integrato sono state previste pari a quelle applicate nel 2020.

Per un maggior dettaglio si rimanda alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione;

2) politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali (fondo di solidarietà comunale), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata la seguente politica sulla spesa:

La legge provinciale 27/2010 e s.m., all'articolo 8 comma 1 bis, ha introdotto l'obbligo di adozione di un piano di miglioramento finalizzato alla riduzione della spesa corrente. Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata e per quelli costituiti a seguito di fusione dal 2016 il piano di miglioramento è stato sostituito dal progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione.
Con successivi provvedimenti deliberativi, assunti d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, la Giunta provinciale ha stabilito gli obiettivi di risparmio di spesa nonché i tempi di raggiungimento degli stessi. Le modalità di raggiungimento dell'obiettivo sono state definite con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 che ha individuato la spesa di riferimento rispetto alla quale operare la riduzione della spesa o mantenerne l'invarianza. Nello specifico è stato previsto che l'obiettivo dovesse essere verificato prioritariamente sull'andamento dei pagamenti di spesa corrente contabilizzati nella missione 1, con riferimento al consuntivo 2019, rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012 e contabilizzato nella funzione 1.

La disciplina provinciale prevede inoltre che qualora la riduzione di spesa relativa alla missione 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo possono concorrere le riduzioni operate sulle altre missioni di spesa, fermo restando che la spesa derivante dalla missione 1 non può comunque aumentare rispetto al 2012. Per il Comune di Roverè della Luna l'obiettivo di riduzione della spesa era stato stabilito in € 37.900,00 da conseguire nel triennio 2017-2019 e la spesa obiettivo riferita alla

Missione 1 per l'anno 2019 era stato calcolato in € 630.633,58. Il raggiungimento dell'obiettivo fissato è stato certificato in data 13 luglio 2020 sulla base della spesa sostenuta a consuntivo 2019.

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese.

Alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021 le parti hanno concordato di proseguire la sospensione anche per il 2021 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico quindi hanno stabilito di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Contestualmente le parti hanno concordato che l'individuazione degli obiettivi di qualificazione della spesa saranno definiti a partire dall'esercizio 2022 tenuto conto dell'evoluzione dello scenario finanziario conseguente all'andamento della pandemia.

3) l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è destinata alle finalità previste dal comma 460 dell'art. 1 della Legge 232/2016 (legge di bilancio 2017), ovvero alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche.

4) politica di indebitamento: il Comune di Roverè della Luna non ha previsto di ricorrere all'indebitamento per finanziare le spese di investimento, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2021-2023, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese (tabella 1);
- equilibrio di parte corrente (tabella 2);
- equilibrio di parte capitale (tabella 3);

Equilibrio complessivo (tabella 1):

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	444157,24	-	-	-					
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	**Disavanzo di amministrazione**		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		38900,00	39450,00	39450,00	**Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto**		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	441213,86	436400,00	430900,00	435900,00	Titolo 1 - Spese correnti	1680289,83	1546717,81	1472276,69	1472276,69
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*39450,00*	*39450,00*	*39450,00*
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	895909,04	486107,21	435407,21	425407,21					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	642582,47	613067,81	594276,69	599276,69					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	871720,83	205100,00	115000,00	71000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	934895,21	205100,00	115000,00	71000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziar	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale entrate finali……	**2851426,20**	**1740675,02**	**1575583,90**	**1531583,90**	**Totale spese finali…**	**2615185,04**	**1751817,81**	**1587276,69**	**1543276,69**
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	27757,21	27757,21	27757,21	27757,21
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400000,00	400000,00	400000,00	400000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400000,00	400000,00	400000,00	400000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1082203,47	1065000,00	1065000,00	1065000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1087949,55	1065000,00	1065000,00	1065000,00
Totale titoli	**4333629,67**	**3205675,02**	**3040583,90**	**2996583,90**	**Totale titoli**	**4130891,80**	**3244575,02**	**3080033,90**	**3036033,90**
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**4777786,91**	**3244575,02**	**3080033,90**	**3036033,90**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**4130891,80**	**3244575,02**	**3080033,90**	**3036033,90**
Fondo di cassa finale presunto	646895,11								

Equilibrio di parte corrente (tabella 2):

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		444157,24			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		38900,00	39450,00	39450,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1535575,02	1460583,90	1460583,90
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1546717,81	1472276,69	1472276,69
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			*39450,00*	*39450,00*	*39450,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità			*5517,81*	*5526,69*	*5526,69*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		27757,21	27757,21	27757,21
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**0,00**	**0,00**	**0,00**

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)		0,00	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE **O=G+H+I-L+M**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

Equilibrio di parte capitale: (Tabella 3)

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		205100,00	115000,00	71000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale *di cui fondo pluriennale vincolato di spesa*	(-)		205100,00 *0,00*	115000,00 *0,00*	71000,00 *0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE **W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):				
Equilibrio di parte corrente (O)		0	**0,00**	**0,00**
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		0	**0,00**	**0,00**

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2021-2023, per la parte entrata, sono sintetizzate:

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	**Rendiconto 2018**	**Rendiconto 2019**	**Previsione definitiva 2020**	**Previsione 2021**	**Previsione 2022**	**Previsione 2023**
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	494.503,29	406.532,73	432.400,00	436.400,00	430.900,00	435.900,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	446.532,44	374.710,09	454.414,24	486.107,21	435.407,21	425.407,21
Titolo 3 - Entrate extratributarie	760.222,05	615.109,61	646.000,00	613.067,81	594.276,69	599.276,69
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	737.233,01	490.480,59	1.187.589,87	205.100,00	115.000,00	71.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	311.133,20	293.250,57	1.065.000,00	1.065.000,00	1.065.000,00	1.065.000,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	-	-	82.000,00	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato	625.971,87	389.123,92	75.690,79	38.900,00	39.450,00	39.450,00
TOTALE ENTRATE	3.375.595,86	2.569.207,51	4.343.094,90	3.244.575,02	3.080.033,90	3.036.033,90
	-	-	-	-	-	-
Titolo 1 - Spese correnti	1.403.311,39	1.299.390,31	1.558.257,03	1.546.717,81	1.472.276,69	1.472.276,69
Titolo 2 - Spese in conto capitale	961.900,23	812.284,26	1.292.080,66	205.100,00	115.000,00	71.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	27.757,21	27.757,21	27.757,21	27.757,21	27.757,21	27.757,21
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	311.133,20	293.250,57	1.065.000,00	1.065.000,00	1.065.000,00	1.065.000,00
TOTALE SPESE	2.704.102,03	2.432.682,35	4.343.094,90	3.244.575,02	3.080.033,90	3.036.033,90

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Entrate correnti

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
IMIS	485.272,93	485.272,93	420.000,00	425.000,00	425.000,00	430.000,00	
IMU partite arretrate	8.376,08	8.376,08	-	-	-	-	
IMIS partite arretrate	-	-	10.000,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00	
Imposta comunale sulla pubblicità	854,28	854,28	900,00	-	-	-	
Addizionale IRPEF							
TASI partite arr.te			1.000,00				
Altre imposte				900,00	900,00	900,00	
Altre tasse	-		500,00	500,00	-	-	
Diritti sulle pubbliche affissioni							
Imposta di soggiorno							
Fondo solidarietà comunale	-	-	-	-	-	-	
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	494.503,29	494.503,29	432.400,00	436.400,00	430.900,00	435.900,00	100,9250694

Con riferimento alle entrate tributarie, occorre sottolineare che nel corso dell'anno 2020 sono state introdotte importanti novità in materia di fiscalità locale, con impatto diretto sul bilancio e/o sull'operatività degli uffici e sugli adempimenti in capo ai contribuenti.
La Legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) con l'art. 1 ai commi 738 e seguenti, prevede che a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783.
Dal 2021 è inoltre introdotto il canone patrimoniale unico in sostituzione degli attuali prelievi sulla pubblicità e sull'occupazione di suolo pubblico.
Fino al 2021 rimane valido il meccanismo premiale previsto dal D.L. 124/2019 (collegato fiscale 2020) a favore dei Comuni che abbiano attuato la compartecipazione all'attività di accertamento e riscossione espletata dell'Agenzia delle Entrate, pari al 100% delle somme riscosse a seguito di segnalazioni qualificate trasmesse all'ente riscossore direttamente dal Comune (dal 2022 tornerà la quota spettante pari al 50%, ai sensi dell'art. 2, comma 10, lett. b del D.Lgs. 23/2011).

IMIS - IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE

La legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (Legge finanziaria provinciale per il 2015) ha istituito l'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) in sostituzione dell'Imposta Municipale Propria (I.MU.P.) e della Tassa per i Servizi Indivisibili (TA.S.I.).

In seguito l'art. 18 della L.P. n. 21 del 30 dicembre 2015 (Legge finanziaria provinciale per il 2016) ha introdotto alcune modifiche alla disciplina dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) di cui agli articoli 1 e seguenti della L.P. n. 14/2014. Successivamente l'art. 14 della L.P. n. 20 di data 29 dicembre 2016 (Legge di Stabilità provinciale per l'anno 2017), ha modificato gli artt. 5, 8, 10, 14 della L.P. 14/2014 ed infine l'art. 5 della L.P. 18/2017 ha introdotto la differenziazione di aliquote in funzione della rendita catastale di alcune tipologie di fabbricati del gruppo catastale D.

Le previsioni iscritte nel bilancio 2021-2023 tengono conto di tali novità normative.

Le aliquote previste per il 2021, invariate rispetto al 2020, sono le seguenti:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%	370,27	
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%		
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%		
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%		
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%		
Fabbricati iscritti nelle categorie	0,79%		

catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=			
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%		€ 1.500,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%		

Valori dei terreni fissati con deliberazione della Giunta Comunale n. 15 del 11.02.2021:

VALORI AREE EDIFICABILI IMIS DAL 2018:

DESTINAZIONE URBANISTICA	
RESIDENZIALE 1 - CONSOLIDATE/SATURE	€ 240,00
RESIDENZIALE 2 – COMPLETAMENTO	€ 370,00
RESIDENZIALE 3 – ESPANSIONE	€ 365,00
RESIDENZIALE 4 – LOTTIZZAZIONE	€ 310,00
FABBRICATI IN RISTRUTTURAZIONE	€ 240,00
AREE FABBRICATI F3/F4	€ 240,00
PRODUTTIVE (artigianali e industriali)	€ 170,00
PRODUTTIVE NON URBANIZZATE	€ 120,00
AREE DI INSEDIAMENTO STORICO	€ 240,00
AREE DESTINATE AD ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	€ 90,00

CRITERI E PARAMETRI PER LA PERSONALIZZAZIONE DEI VALORI

DESCRIZIONE	% RIDUZIONE MINIMA	% RIDUZIONE MASSIMA
Presenza di linee elettriche aeree	10%	20%
Presenza di linee elettriche interrate	20%	30%
Presenza di metanodotto o altra infrastruttura di servizi pubblici	10%	20%
Carenza di infrastrutture pubbliche (urbanizzazione parziale)	10%	25%
Carenza strumenti urbanistici di attuazione (competenza pubblica)	20%	25%
arenza strumenti urbanistici di attuazione (competenza privata)	5%	10%
Indici di edificabilità inferiori a 2	5%	10%
Necessità lavori adattamento del suolo o particolare conformazione dell'area o fasce di rispetto su lotti limitrofi (edifici)	10%	20%
Superfie della particella inferiore al lotto minimo (escluso il caso di lottizzazione		

o strumento di attuazione analogo)	60%	60%
Presenza sul terreno di servitù stradali o di altro genere iscritte al Libro Fondiario	5%	10%
Rischio idrogeologico e franoso	70%	100%
Parziale vincolo cimiteriale	25%	30%
Altri vincoli urbanistici (da verificare nei singoli casi)	10%	20%

ACCERTAMENTO IN BILANCIO DELLE SOMME RELATIVE ALLA LOTTA ALL'EVASIONE DEI TRIBUTI IN AUTOLIQUIDAZIONE

Il principio applicato della contabilità finanziaria prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).
Pertanto la previsione dell'IMU, della TASI e dell'IMIS da attività di accertamento è registrata sulla base di tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

RECUPERO EVASIONE IMU
L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione anche sui tributi soppressi come l'IMU, relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento; tuttavia il potere di accertare l'IMU si è oramai concluso, pertanto non sono previsti a bilancio proventi da tale attività di accertamento ma solo residui relativi a ruoli coattivi emessi ed in corso di riscossione.
RECUPERO EVASIONE IMIS
L'attività di accertamento svolta in materia di IMU ha effetti, ovviamente, anche sulle annualità successive, e quindi sul recupero dell'IMIS, i cui proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:

		2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)
ENTRATA	**Gettito da lotta all'evasione**	**€ 10.000,00**	**€ 5.000,00**	**€ 5.000,00**

RECUPERO EVASIONE TASI
Il potere di accertare la TASI si è oramai concluso, pertanto non sono previsti a bilancio proventi da tale attività di accertamento.

TASSA RIFIUTI - TARI
Con riferimento al presente tributo, occorre segnalare che l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti (delibera n. 443/2019 del 31/10/2019).

Il documento in questione ridisegna completamente la metodologia di calcolo dei costi da inserire all'interno del piano economico finanziario, la base annua di riferimento, le voci da

considerare e da escludere, la fonte di reperimento dei dati (fonti contabili obbligatorie), prevedendo meccanismi perequativi e di conguaglio rispetto ai costi attuali.

Anche il procedimento di approvazione del PEF viene profondamente rivisto, confermando che esso deve essere predisposto dal gestore dei rifiuti, ma che non può essere solo un elenco di costi, essendo necessaria anche una relazione illustrativa ed una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentare del gestore che attesti la veridicità dei dati trasmessi.

Inoltre, nel procedimento di approvazione, la delibera n. 433/2019 attribuisce le diverse competenze relative al complesso iter di approvazione dei documenti a diversi soggetti.

Nel corso del 2020 si sono succeduti diversi interventi da parte di Arera e del legislatore, che hanno influito sulle manovre tariffarie del 2020 e del 2021.
In particolare il D.L. 17 marzo 2020 n. 18 all'articolo 107, comma 5 ha introdotto la facoltà di approvare, per l'anno 2020, le tariffe in vigore nell'anno precedente, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021.
Il Comune di Roverè della Luna, con riferimento al 2020, ha approvato le tariffe TARI sulla base del PEF 2020 calcolato ai sensi della delibera ARERA n. 443/2019, pertanto le tariffe TARI 2021 sono state calcolate in base al PEF 2021, senza alcun conguaglio derivante dal 2020.

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI
Dal 2021 l'imposta in questione è stata sostituita dal Canone Unico Patrimoniale.

COSAP
Dal 2021 l'imposta in questione è stata sostituita dal Canone Unico Patrimoniale.

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	446.532,44	374.710,09	454.414,24	486.107,21	435.407,21	425.407,21	
Trasferimenti correnti da famiglie	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da imprese	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	-	-	-	-	-	-	
TOTALE Trasferimenti correnti	446.532,44	374.710,09	454.414,24	486.107,21	435.407,21	425.407,21	106,9744667

TRASFERIMENTI DALLO STATO
In tale voce sono iscritti;
rimborso dal Ministero per le consultazioni elettorali, € 2.200,00 per l'esercizio 2021 ed € 1.000,00 per ognuno degli esercizi 2022 e 2023.
Diritti rilascio carta d'identità elettronica, € 150,00 per gli esercizi 2021-2022 e 2023.

TRASFERIMENTI DALLA PROVINCIA:
Si evidenziano i seguenti contributi Provinciali:

Anno 2021:
Contributo provinciale sul Fondo perequativo: € 201.500,00.
Quota ex F.I.M. a finanziamento estinzione anticipata mutui € 27.757,21.
Quota ex F.I.M. a finanziamento spesa corrente € 55.000,00.
Contributo provinciale per la gestione della scuola dell'infanzia: € 122.000,00.
Contributo provinciale per la gestione del servizio Tagesmutter: € 25.000,00.
Contributo provinciale a finanziamento dell'intervento 19: € 40.000,00.

Anno 2022:
Contributo provinciale sul Fondo perequativo: € 202.000,00.
Quota ex F.I.M. a finanziamento estinzione anticipata mutui € 27.757,21.
Quota ex F.I.M. a finanziamento spesa corrente € 55.000,00.
Contributo provinciale per la gestione della scuola dell'infanzia: € 102.000,00.
Contributo provinciale per la gestione del servizio Tagesmutter: € 25.000,00.
Contributo provinciale a finanziamento dell'intervento 19: € 10.000,00.

Anno 2023:
Contributo provinciale sul Fondo perequativo: € 202.000,00
Quota ex F.I.M. a finanziamento estinzione anticipata mutui € 27.757,21.
Quota ex F.I.M. a finanziamento spesa corrente € 55.000,00.
Contributo provinciale per la gestione della scuola dell'infanzia: € 102.000,00.

Contributo provinciale per la gestione del servizio Tagesmutter: € 25.000,00.

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI:
Si evidenziano i seguenti contributi:
Anno 2021:
Contributo della Comunità di Valle Rotaliana Kőnigsberg a finanziamento progetto giovani ed università della terza età: € 6.500,00.

Anno 2022:
Contributo della Comunità di Valle Rotaliana Kőnigsberg a finanziamento progetto giovani ed università della terza età: € 6.500,00.

Anno 2023:
Contributo della Comunità di Valle Rotaliana Kőnigsberg a finanziamento progetto giovani ed università della terza età: € 6.500,00.

Titolo 3° - Entrate extra tributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	707.670,75	554.727,75	564.400,00	553.000,00	551.200,00	551.200,00	
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.829,70	7.573,49	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	
Interessi attivi	1,14	1,43	100,00	100,00	100,00	100,00	
Altre entrate da redditi da capitale	283,50	364,50	400,00	400,00	400,00	400,00	
Rimborsi e altre entrate correnti	46.436,96	52.442,44	73.600,00	52.067,81	35.076,69	40.076,69	
TOTALE Entrate extra tributarie	**760.222,05**	**615.109,61**	**646.000,00**	**613.067,81**	**594.276,69**	**599.276,69**	94,90213777

VENDITA DI SERVIZI
In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal Comune, tra cui i servizi a domanda individuale, i più rilevanti dei quali sono:
servizio mensa scuola infanzia: previsione € 11.000,00 (2021) ed € 12.000,00 (2022 e 2023);
servizio rifiuti (quota spese Comune): previsione € 13.000,00;
servizio fognatura (quota spese Comune): previsione € 5.500,00;
servizio depurazione acque: previsione € 140.000,00;
servizio acquedotto (quota spese Comune): previsione € 8.500,00.

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI
In questa sezione sono contabilizzati i proventi derivanti da:
proventi vendita energia elettrica: € 20.000,00;
proventi vendita prodotti agricoli: € 23.000,00;
fitti attivi di fabbricati: € 31.000,00 ;
vendita materiale cava Ischiello: € 50.000,00;

fitti attivi terreni agricoli comunali: € 173.000,00.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

La legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) prevede all'art. 1 commi 816 e seguenti prevede che dal 2021 la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada siano sostituiti dal nuovo "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" e sarà comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.
Detto canone viene disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.
Il regolamento di istituzione del canone e le relative tariffe saranno approvati con deliberazione di Consiglio Comunale.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in € 3.500,00 per le annualità 2021-2023, che sono state previste sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi, anche in considerazione delle modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Tali proventi, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI – Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo, come ad esempio:
rimborso spese da parte di concessionari di immobili comunali: € 3.000,00;
rimborso spese per personale comandato (polizia locale): € 14.000,00.

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dalla Provincia Autonoma di Trento e dal Consorzio B.I.M. dell'Adige per complessivi € 199.100,00 per l'anno 2021, € 114.000,00 per l'anno 2022 ed € 70.000,00 per l'anno 2023.
Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti: la corrispondente manifestazione di cassa è inoltre vincolata.
In particolare si evidenziano i principali contributi iscritti:

Anno 2021:
Contributo provinciale sul Fondo per gli investimenti: € 154.216,79.
Canone aggiuntivo per concessione acque pubbliche: € 38.700,00.
Contributo B.I.M. dell'Adige per interventi di arredo urbano € 6.183,21.

Anno 2022:
Contributo provinciale sul Fondo per gli investimenti: € 81.559,35.
Canone aggiuntivo per concessione acque pubbliche: € 32.440,65.

Anno 2023:
Contributo provinciale sul Fondo per gli investimenti: € 38.000,00.
Canone aggiuntivo per concessione acque pubbliche: € 32.000,00.

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Per il triennio 2021-2023 non sono stati individuati beni suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi dell'art. 58 D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito in Legge 06.08.2008 n. 133.

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in € 6.000,00 per l'anno 2021, in € 1.000,00 per l'anno 2022 e in € 1.000,00 per l'anno 2023.
Si fa presente che la legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano, e a spese di progettazione per opere pubbliche (inciso introdotto da ultimo dall'art. 1-bis, comma 1 del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148 (in G.U. 16/10/2017, n.242).
Si riportano le spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni:

Anno	Intervento	Importo	% utilizzo
2021	Lavori di rifacimento della segnaletica stradale	€ 5.000,00	83
2021	Restituzione contributi di concessione	€ 1.000,00	17
2022	Restituzione contributi di concessione	€ 1.000,00	100
2023	Restituzione contributi di concessione	€ 1.000,00	100

Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie

Non sono previste entrate da riduzione di attività finanziarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% col. 4 rispetto alla col. 3
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di attività finanziarie							
Riscossione crediti di breve termine							
Riscossione crediti di medio-lungo termine							
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie							
TOTALE Entrate extra tributarie	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	#DIV/0!

Titolo 6° - Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% col. 4 rispetto alla col. 3
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di attività finanziarie							
Riscossione crediti di breve termine							
Riscossione crediti di medio-lungo termine							
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie							
TOTALE Entrate extra tributarie	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	#DIV/0!

Il bilancio finanziario 2021- 2023 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte. Inoltre Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 5 maggio 2020 e con la successiva integrazione sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato che le operazioni di indebitamento dei comuni trentini per gli anni dal 2020 al 2023 siano effettuate sulla base di un'apposita intesa conclusa in ambito provinciale, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, della legge n. 243 del 2012, che garantisca il saldo di cui all'articolo 9 della medesima legge del complesso degli enti territoriali trentini. A tal fine le parti hanno assegnato alla Provincia gli spazi finanziari pari alla somma delle spese per "rimborso prestiti" previste negli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022 e degli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione

anticipata dei mutui definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per l'esercizio 2023.
Alla luce dell'intesa sopra citata e delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla legge 243 del 2012 con il Protocollo d'intesa per l'anno 2021 viene confermata la sospensione delle operazioni di indebitamento anche per l'esercizio 2021.
Il residuo debito dei mutui al 01.01.2021 risulta essere pari ad € 194.300,47 a seguito dell'estinzione anticipata dei mutui operata nel 2015 che prevede la restituzione della quota parte di debito anticipata dalla Provincia di Trento in rate decennali costanti a decorrere dal 2018.
Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.
Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.
In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari allo 0,00%, contro un limite normativo pari al 10%.
L'art. 26-bis del D.L. n. 50/2017, introdotto in sede di conversione, prevede che, al fine dell'estinzione anticipata dei mutui, qualora l'ente locale non disponga di una quota sufficiente di avanzo di amministrazione libero, nel caso abbia somme accantonate pari al 100% del fondo crediti di dubbia esigibilità può ricorrere all'utilizzo destinato agli investimenti, solamente a condizione che l'ente stesso garantisca un pari livello di investimenti aggiuntivi.
Il Comune di Roverè della Luna non ha previsto di esercitare tale facoltà per il 2021.
L'art. 57 comma *1quater* del D.L. 124/2019 ha inoltre prorogato fino al 2023 la possibilità prevista dal comma 2 dell'articolo 7 del D.L. n. 78/2015, in base al quale le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione.
Per l'anno 2021 il Comune di Roverè della Luna non ha previsto un'operazione di rinegoziazione mutui.
Il comma 961 della legge di bilancio per il 2019 introduce la possibilità per gli Enti di effettuare operazioni di rinegoziazione di mutui CDDPP trasferiti al MEF, che determinino una riduzione totale del valore finanziario delle passività totali a loro carico, ferma restando la data di scadenza prevista nei vigenti piani di ammortamento, limitatamente ai mutui aventi le caratteristiche di cui al successivo comma 962.
Il Comune di Roverè della Luna non ha previsto per l'anno 2021 di effettuare operazioni di rinegoziazione.
In base a quanto disposto dal principi contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2), così come modificato dal DM 01/08/2019, sono registrate tra le accensioni di prestiti anche le anticipazioni di liquidità diverse dalle anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere. Le anticipazioni di liquidità sono definite dall'articolo 3, comma 17, della legge n. 350/2003, come "operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio". Le anticipazioni di liquidità non costituiscono indebitamento agli effetti dell'art. 119 della Costituzione e di norma si estinguono entro un anno. Il principio contabile definisce

le varie tipologie di anticipazione di liquidità, definendone le modalità di contabilizzazione.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Ai sensi dell'art. 1 comma 555 della Legge di bilancio 2020, è stato disposto l'innalzamento fino al 31/12/2022 da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali (fino al 31/12/2019 il limite era di quattro dodicesimi).

Il D.L. 34/2019, all'art. 38 comma 1- *duodecies* ha disciplinato per i comuni in stato di **dissesto finanziario** la durata delle anticipazioni di tesoreria, estendendola fino al raggiungimento dell'equilibrio di cui all'articolo 259 e, comunque, per non oltre cinque anni, compreso quello in cui e' stato deliberato il dissesto.

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2021-2023 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

A titolo precauzionale è comunque stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita.

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.
Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.
Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:
a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2021	2022	2023
FPV – parte corrente	€ 38.900,00	€ 39.450,00	€ 39.450,00
FPV – parte capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
FPV – attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Si riporta di seguito una tabella di raffronto delle spese.

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

	TREND STORICO			PREVISIONI DI BILANCIO		
Macroaggregati di spesa	**Rendiconto 2018**	**Rendiconto 2019**	**Previsione assestata 2020**	**Previsione esercizio 2021**	**Previsione esercizio 2022**	**Previsione esercizio 2023**
Redditi da lavoro dipendente	584.539,49	532.938,53	546.250,00	555.150,00	598.100,00	598.100,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	49.489,95	46.695,51	51.900,00	52.400,00	54.400,00	54.400,00
Acquisto di beni e servizi	498.693,93	472.226,80	570.111,79	550.400,00	459.000,00	459.000,00
Trasferimenti correnti	246.767,81	217.214,88	290.095,24	273.000,00	256.100,00	256.100,00
Trasferimenti di tributi	-	-	-	-	-	-
Fondi perequativi	-	-	-	-	-	-
Interessi passivi	-	-	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	10.000,00	-	-
Altre spese correnti	23.820,21	30.314,59	98.900,00	104.767,81	103.676,69	103.676,69
TOTALE	**1.403.311,39**	**1.299.390,31**	**1.558.257,03**	**1.546.717,81**	**1.472.276,69**	**1.472.276,69**

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 52 del 08.07.2020 ha approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2021/2023, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale. Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio.

Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio; viene prevista la somma complessiva di € 16.292,54 a titolo di rinnovi contrattuali.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - In questa voce sono classificate, come poste principali:
- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune di Roverè della Luna non applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997): IRAP iscritta per € 37.400,00 (2021) e per € 39.900,00 (2022 e 2023);
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al D.L. 78/2010 ed al D.L. 95/2012: tassa di circolazione iscritta per € 300,00;
- imposta di bollo e registrazione, calcolata sull'andamento storico dei contratti e sugli atti da registrare in qualità di soggetto passivo d'imposta: imposta di bollo e registro iscritta per € 2.000,00;

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali comprese le spese di progettazione delle opere pubbliche imputate tra le spese correnti: a riguardo si segnala che nel corso del 2019 è stata chiarita la modalità di contabilizzazione delle stesse (tra le spese correnti o in conto capitale) a seconda che l'opera da realizzare sia o meno compresa nei documenti programmatori (DUP): in sostanza i presupposti in base ai quali è possibile contabilizzare le spese di progettazione tra le spese in conto capitale sono che la spesa di progettazione sia contestualizzata in una programmazione complessiva dell'opera e che la realizzazione della stessa sia supportata da fonti di finanziamento attendibili e determinate all'inizio del processo programmatorio. In assenza di tali presupposti, la spesa di progettazione deve essere contabilizzata al titolo 1°.
Con riferimento alle spese relative agli incarichi, si rileva il venir meno, ad opera del D.L. 124/2019, dei vincoli in materia di consulenze: rimane tuttavia vigente la necessità che i contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, siano riferiti alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio, così come richiesto dall'art. 3 comma della Legge n. 244/2007.
Fanno parte del macroaggregato 03 le spese relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, ecc.).
Sono anche comprese le spese per l'utilizzo di beni di terzi, tra cui i canoni per le locazioni immobili, per le quali si evidenzia che, salvo ulteriori proroghe, dal 2020 non è più in vigore il blocco dell'adeguamento ISTAT previsto fino al 31/12/2019 dal D.L. 95/2012, art. 3 comma 1, modificato dall'art. 1 c. 1133 lettera c) della L. 145/2018.
Le previsioni del macroaggregato 03 sono state calcolate sulla base dei contratti in essere, su quelli nuovi che si prevede di dover stipulare e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

TRASFERIMENTI CORRENTI - in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono:

- trasferimenti relativi all'istruzione (gestione scuola media) per € 26.000,00;
- trasferimenti relativi al settore culturale (gestione punto di lettura, contributi associazioni culturali ecc.) per € 30.500,00;
- trasferimenti relativi al settore sportivo per € 7.000,00 (2021) ed € 6.500,00 (2022 e 2023);
- trasferimenti relativi ai servizi territoriali (depurazione acque) per € 140.000,00 (2021-2023);
- trasferimenti relativi al settore sociale (gestione centro aggregazione giovanile) per € 17.000,00 (2021) ed € 15.000,00 (2022 e 2023).

INTERESSI PASSIVI - La spesa per interessi passivi è prevista in € 1.000,00 per il 2021, in € 1.000,00 per il 2022 ed in € 1.000,00 per il 2023 e si riferisce alle quota interessi dovuta sull'anticipazione di tesoreria non avendo il Comune in corso ammortamenti di mutui passivi.

ALTRE SPESE CORRENTI
In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.
Fondo di riserva: il fondo di riserva è iscritto per € 20.000,00 nel 2021, per € 20.000,00 nel 2022 e per € 20.000,00 nel 2023 – in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.
Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 20.000,00.

Fondo crediti di dubbia esigibilità
Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).
La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria.
In particolare la procedura è stata la seguente:

1. sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione: la scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

1a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,

1b) i crediti assistiti da fidejussione,

1c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione (così come anche ricordato anche dalla Corte dei Conti Lombardia con la deliberazione n. 153 del 08/05/2018): il servizio finanziario, in attiva collaborazione con gli altri responsabili dei servizi, ha provveduto a verificare le singole entrate per le quali risulta necessario provvedere ad accantonare il fondo crediti dubbia esigibilità, operando nel seguente modo:

- Scelta del livello di analisi: la definizione dello stanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità è stata compiuta a livello di: CAPITOLO
- Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, che abbiano una previsione sul bilancio 2020-2022 si specificano di seguito le motivazioni per le quali non è stato costituito il fondo crediti dubbia esigibilità:

TIPOLOGIA CATEGORIA CAPITOLO	**DESCRIZIONE**	**MOTIVAZIONE NO FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'**
3.01.02.01 30000060	Canoni depurazione acque	Il servizio viene fornito dalla Provincia alla quale vengono riversati i canoni riscossi da Dolomiti Energia S.p.A. a seguito del loro accreditamento: pertanto non esiste rischio di mancata riscossione
3.01.02.01 30000090	Proventi vendita energia elettrica	I proventi sono fatturati al Gestore dei Servizi Energetici che paga regolarmente le fatture: pertanto non esiste rischio di mancata riscossione
3.01.02.01 30000050/30000120	Quota canone fognatura/acquedotto a copertura spese sostenute dal Comune	La quota viene fatturata ad A.I.R. S.p.A. (società partecipata in house) che gestisce il servizio idrico: pertanto non esiste rischio di mancata riscossione

2. sono state calcolate, per ciascuna entrata di cui al punto 1), le medie seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria, il quale prescrive che, dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata come media semplice, calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente.
3) per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo ritenuto adeguato.
4) Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto

concerne l'accantonamento da effettuare nel FCDE. Tale applicazione graduale è stata rimodulata ad opera dell'art. 1 comma 882 della Legge di Bilancio 2018, prevedendo le seguenti percentuali:

2018		75,00%
2019		85,00%
2020		95,00%
Dal 2021 in poi		100%

A fronte di tale agevolazione gli stanziamenti di bilancio sono così calcolati, considerando l'applicazione del posticipo di un anno di tale disposizione per i Comuni trentini:

Anno	Quota minima (a)	Importo del FCDE calcolato (b)	Importo minimo da stanziare (c=a*b)	Importo effettivamente stanziato
2021	95,00%	€ 5.241,92	€ 5.241,92	€ 5.517,81
2022	100,00%	€ 5.526,69	€ 5.526,69	€ 5.526,69
2023	100,00%	€ 5.526,69	€ 5.526,69	€ 5.526,69

Nel corso del 2019, ai sensi del comma 1015 della legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019), gli enti locali potevano variare il bilancio di previsione 2019-2021 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per l'esercizio 2019 ad un valore pari all'80 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, nel caso in cui fossero state rispettate determinate condizioni previste dalla legge: tale norma non è più prevista per il 2020, pertanto l'ente deve applicare la norma generale e gli abbattimenti previsti dalla tabella soprastante.

La Commissione *Arconet* ha chiarito (faq nn. 25 e 26 di ottobre 2017) le modalità di calcolo per il FCDE in sede di previsione di bilancio, con particolare riferimento alla composizione di numeratore e denominatore, per gli enti che decidono di considerare tra gli incassi anche quelli realizzati nell'esercizio successivo in conto residui dell'esercizio precedente, esplicitando i calcoli corrispondenti.

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati:

breve descrizione	cap. entrata	cap. spesa	%	stanziamento entrata 2021	da stanziare al fondo 2021 (95%)	stanziamento entrata 2022	da stanziare al fondo 2022 (100%)	stanziamento entrata 2023	da stanziare al fondo 2023 (100%)
Imposta sulla pubblicità	10000140	1101070	0,04060	900	34,71	900	36,54	900	36,54
Diritti segreteria	30000010	1101070	0,0025	300	0,71	300	0,75	300	0,75
Rette mensa scuola infanzia	30000110	1101070	0,0406	11.000,00	424,27	12.000,00	487,20	12.000,00	487,20
Diritti ufficio tecnico	30000150	1101070	0,0029	3.000,00	8,27	3.000,00	8,70	3.000,00	8,70
Proventi taglio boschi	30000190	1101070	0,021	1.500,00	29,93	1.500,00	31,50	1.500,00	31,50
Proventi concessione terreni	30000240	1101070	0,0244	15.800,00	366,24	14.500,00	353,80	14.500,00	353,80
Fitti attivi terreni agr.	30000260	1101070	0,0229	173.000,00	3.763,62	173.000,00	3.961,70	173.000,00	3.961,70
Recupero spese concessionari immobili	30000400	1101070	0,2155	3.000,00	614,18	3.000,00	646,50	3.000,00	646,50
TOTALE					**5.241,92**		**5.526,69**		**5.526,69**

Si è optato per l'applicazione a bilancio già dal 2021 del 100% del FCDE calcolato.

Accantonamento del fondo rischi spese legali:

Sulla base del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, non si è provveduto alla determinazione dell'accantonamento al fondo rischi spese legali a seguito di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti.

IVA a debito

Vengono stanziate in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente.

Numerose sono state negli ultimi anni per gli enti locali le modifiche intervenute in materia fiscale, con particolare riferimento all'imposta sul valore aggiunto.

Come richiesto dal principio applicato della programmazione, si forniscono di seguito alcune informazioni riguardanti la gestione dell'IVA del Comune di Roverè della Luna.

I servizi rilevanti ai fini IVA dell'ente sono i seguenti:

Attività diverse (Cod. ATECO 841110)
Produzione energia elettrica (Cod. ATECO 351110)
Raccolta e smaltimento rifiuti (Cod. ATECO 381100)
Raccolta e depurazione acque (Cod. ATECO 370000)
Gestione mensa (Cod. ATECO 562910)
Locazione di beni di proprietà (Cod. ATECO 682001)

Fondo perdite società partecipate

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. La disposizione è stata introdotta dall'articolo 1, cc. 550 e seguenti della Legge 147/13 (Legge di stabilità 2014) ed è entrata a pieno regime dal 2018, dopo un regime transitorio di prima applicazione già nel triennio 2015 – 2017. Tale fondo permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio e favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci affidanti.

L'obbligo di creare il fondo vincolato per le perdite degli organismi partecipati riguarda tutte le pubbliche amministrazioni locali incluse nell'elenco Istat di cui all'articolo 1, comma 3 della Legge 196/09, quindi anche i Comuni. Gli "organismi partecipati" che l'articolo 1, comma 550 considera ai fini della determinazione dell'accantonamento al fondo sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate, e non solo a quelle iscritte nell'elenco ISTAT delle PA. L'accantonamento deve essere calcolato qualora gli Organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante (articolo 1, comma 551).

La Corte dei Conti Liguria, con la delibera n. 127 dell' 11 ottobre 2018 chiarisce che l'accantonamento previsto dall'art. 21 comma 1, del D.lgs. 175/2016 deve essere pari al valore dell'intera perdita registrata dalla società partecipata e deve essere suddiviso tra gli enti partecipanti in una quota proporzionale al valore della partecipazione; in nessun caso tale accantonamento può essere limitato al valore della quota parte del patrimonio netto della società partecipata detenuta da ogni ente locale; per le società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per risultato si intende la differenza tra "valore" e "costi" della produzione, ai sensi dell'art. 2425 del codice civile, nella sua attuale formulazione, con esclusione quindi delle voci relative alla gestione finanziaria e straordinaria. L'accantonamento deve essere previsto nel primo bilancio di previsione successivo alla certificazione del risultato negativo, anche nell'ipotesi in cui sia approvato un piano di risanamento, ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 175/2016, nel quale, tra le misure di ripristino dell'equilibrio economico-finanziario della società, non sia previsto l'esborso finanziario da parte dei soci a copertura delle perdite;

Gli Enti locali possono non procedere all'accantonamento, o ridurre lo stesso, nel primo bilancio di previsione successivo alla certificazione del risultato positivo, mediante approvazione del bilancio d'esercizio della società partecipata.

Sulla base dell'istruttoria compiuta dal competente ufficio, non avendo partecipazioni in Società che presentino un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, al momento questo fondo non è stato costituito.

Fondo garanzia debiti commerciali

L'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha introdotto un'importante norma, valida quale principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai fini della tutela economica della Repubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

In particolare viene introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di accantonare in bilancio un apposito fondo a garanzia dei debiti commerciali scaduti, con la finalità di

limitare la capacità degli enti di porre in essere ulteriori spese qualora gli stessi non siano rispettosi dei termini di pagamento dei debiti commerciali di cui al D.Lgs. 231/2011 (30 giorni dalla ricezione della fattura) ovvero in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente.
In particolare l'accantonamento obbligatorio varia dall'uno al cinque per cento dell'ammontare degli stanziamenti dell'esercizio in corso riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi, al netto delle spese vincolate, proporzionalmente alla gravità del ritardo rilevato sui pagamenti.
Il Fondo garanzia debiti commerciali (FGDC), su cui non è possibile disporre impegni e pagamenti, a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.
Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali dovrà essere adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.
La legge di bilancio per il 2020, all'art. 1 comma 854, rinvia al 2021 la decorrenza dell'obbligo di accantonare tale fondo, consentendo agli enti più tempo per riallinearsi con i tempi previsti dal D.Lgs. n. 231/2002 per il pagamento dei debiti commerciali. Non saranno dunque sanzionati gli eventuali sforamenti del 2019.
In particolare con il D.L. 34/2019 viene previsto che, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente, la norma non si applichi alle amministrazioni per le quali il debito commerciale residuo scaduto non superi il 5 per cento del totale delle fatture ricevute. Inoltre si prevede che il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione sia liberato nell'esercizio successivo a quello in cui siano rispettate determinate condizioni di virtuosità.
Viene inoltre previsto lo spostamento del termine, dal 31 gennaio al 28 febbraio, per l'adozione della delibera con la quale viene stanziato nella parte corrente del bilancio l'accantonamento in questione, nel caso in cui siano state rilevate le condizioni di cui al comma 859, riferite all'esercizio precedente.

Sulla base della stima effettuata ad oggi dell'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti per l'anno 2020, calcolato tenendo conto anche delle fatture scadute non ancora pagate e sulla base delle informazioni presenti nelle registrazioni contabili dell'ente, e della stima del dato relativo al debito commerciale residuo scaduto sul totale delle fatture ricevute (inferiore al 5%), si ritiene che l'Ente non avrebbe dovuto comunque stanziare nel 2021 alcun fondo a garanzia dei debiti commerciali scaduti.
Si precisa che, sulla base del valore degli stanziamenti riguardanti l'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, ogni punto percentuale del fondo da accantonare ammonterebbe ad € 5.504,00.

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

	TREND STORICO			PREVISIONI DI BILANCIO		
Macroaggregati di spesa	**Rendiconto 2018**	**Rendiconto 2019**	**Previsione assestata 2020**	**Previsione esercizio 2021**	**Previsione esercizio 2022**	**Previsione esercizio 2023**
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	827.851,94	579.475,89	1.274.580,66	187.600,00	109.000,00	68.000,00
Contributi agli investimenti	134.048,29	232.808,37	16.500,00	16.500,00	5.000,00	2.000,00
Altri trasferimenti in c/capitale	-	-	-	-	-	-
Altre spese in c/capitale	-	-	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE	**961.900,23**	**812.284,26**	**1.292.080,66**	**205.100,00**	**115.000,00**	**71.000,00**

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti.
Sono previsti fondi per l'acquisto di un immobile.
Con riferimento alla previsione di acquisto di immobili, prima di procedere all'acquisto verranno verificate le condizioni previste dall'art. 12 comma 1-ter del D.L. 98/2011: il responsabile del procedimento procederà con l'attestazione dell'indispensabilità (per obbligo giuridico incombente e/o necessità di soddisfare) e l'indilazionabilità dell'acquisto; inoltre la congruità del prezzo verrà attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese. Delle predette operazioni è data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.
La norma in questione non è applicabile a decorrere dall'esercizio 2019 agli enti che approvano il bilancio consuntivo entro il 30 aprile e il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente, come disposto dalla La legge di bilancio (art. 1 comma 905).

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria e degli acquisti in conto capitale, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili che li finanziano, nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio.

INTERVENTI FINANZIATI DA ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO 4)

Descrizione intervento	2021	2022	2023
acquisto attrezzature e arredi uffici	2.000,00	2.500,00	0,00
acquisto e manutenzione programmi uffici	4.500,00	4.500,00	0,00
manutenzione straordinaria edifici comunali	5.000,00	10.000,00	5.000,00
Acquisto p.ed. 54/1 e p.f. 14/4 in C.C. Roverè della Luna	56.600,00	0,00	0,00
Acquisto e manutenzione mezzi ufficio tecnico	8.000,00	0,00	0,00
progettazioni ed incarichi diversi	15.000,00	5.000,00	5.000,00
manutenzione straordinaria scuola infanzia	4.000,00	8.000,00	3.000,00
acq. attrezz. ed arredamento scuola infanzia	3.000,00	5.000,00	3.000,00
manutenzione straordinaria scuola primaria	5.000,00	5.000,00	3.000,00
acquisto e manut. attrezzature arredi scuola primaria	3.000,00	3.000,00	3.000,00
spese gestione scuola media Mezzocorona	7.500,00	5.000,00	2.000,00
acquisto libri attrezzature biblioteca	5.000,00	3.000,00	3.000,00
manutenzione straordinaria impianti sportivi	3.000,00	5.000,00	5.000,00
reimpianti e manutenzione straordinaria terreni agricoli	8.000,00	6.000,00	4.000,00
restituzione contr. concessione	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Sistemazione strutture in loc. Pianizzia	8.000,00	0,00	0,00
interventi arredo urbano	10.000,00	3.000,00	3.000,00
manutenzione straordinaria acquedotto	18.000,00	20.000,00	10.000,00
rifacimento segnaletica stradale	5.000,00	0,00	0,00
manutenzione straordinaria strade comunali	10.000,00	15.500,00	10.000,00
manutenzione straord. impianto illuminaz. pubblica	7.000,00	5.500,00	5.000,00
acquisto attrezzature per manut. straord. Ill. pubblica	5.000,00	3.000,00	3.000,00
contributo straordinario al Corpo dei VV.F.	9.000,00	0,00	0,00
manutenzione straord. cimitero comunale	2.500,00	5.000,00	3.000,00
TOTALE	**205.100,00**	**115.000,00**	**71.000,00**

QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2021-2023, piano triennale delle opere pubbliche 2021-2023 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie:

Descrizione fonte di finanziamento	2021	2022	2023
Accertamenti reimputati			
FPV			
Avanzo di amministrazione			
Mutui			
Trasferimenti di capitali da privati			
Contributi in conto capitale	154.216,79	81.559,35	38.000,00
Alienazioni patrimoniali			
Contributi per permessi di costruire	6.000,00	1.000,00	1.000,00
Monetizzazioni			
Altre entrate di parte capitale	44.883,21	32.440,65	32.000,00
Margine corrente			
TOTALE	**205.100,00**	**115.000,00**	**71.000,00**

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti. Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Nel bilancio di previsione finanziario la voce è complessivamente stanziata come segue:

2021	€ 16.500,00
2022	€ 5.000,00
2023	€ 2.000,00

di seguito dettagliati:

2021	
Descrizione contributo	Importo
Concorso spese di gestione straordinaria scuola media	€ 7.500,00
Contributo al Corpo dei Vigili del Fuoco per acquisto attrezzature ed automezzi	€ 9.000,00

2022	
Descrizione contributo	Importo
Concorso spese di gestione straordinaria scuola media	€ 5.000,00

2023	
Descrizione contributo	Importo
Concorso spese di gestione straordinaria scuola media	€ 2.000,00

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE
Sono previste in questo macroaggregato:

Fondo pluriennale vincolato: si veda paragrafo successivo.

Altri rimborsi in conto capitale: comprendono le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso.
Gli stanziamenti complessivi sono i seguenti:

2021	€ 1.000,00
2022	€ 1.000,00
2023	€ 1.000,00

Titolo IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2021 risulta essere pari ad € 194.300,47.
Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano ad € 27.757,21 per il 2021, € 27.757,21 per il 2022 ed € 27.757,21 per il 2023.

TITOLO VII – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.
In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:
1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.
L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo).
Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.
Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.
Importanti innovazioni hanno riguardato il fondo pluriennale vincolato nel corso del 2019, ad opera del DM 01/03/2019, con la riscrittura dell'intero paragrafo 5.4 dedicato al fondo pluriennale vincolato nell'allegato 4/2 relativo al principio applicato della contabilità finanziaria; il successivo DM 01/08/2019 ha poi precisato la corretta terminologia in relazione alla disciplina del codice dei contratti pubblici (D.lgs. 50/2016).
Le modifiche hanno riguardato la possibilità di mantenere le somme stanziate per il finanziamento del primo livello di progettazione delle opere pubbliche (studio di fattibilità tecnico economico) di importo superiore ad € 40.000,00, facendole confluire nell'FPV, ancorché non ancora impegnate, a condizione che siano state formalmente attivate le relative procedure di affidamento, con l'avvertimento che l'aggiudicazione definitiva debba avvenire entro l'esercizio successivo (diversamente le somme confluiranno nel risultato di amministrazione).
La modifica ha riguardato anche la disciplina della costituzione dell'FPV per i lavori pubblici e le corrispondenti condizioni legittimanti.
Le novità più rilevanti riguardano i seguenti aspetti:
- la necessità che l'intervento cui il fondo pluriennale si riferisce risulti inserito nell'ultimo programma triennale dei lavori pubblici (tale condizione non riguarda gli appalti pubblici di lavori di valore compreso tra 40.000 e 100.000 euro);
- la definizioni di quali spese, contenute nel quadro economico, se attivate prima dell'avvio della procedura di individuazione dell'appaltatore, possano consentire il mantenimento del quadro economico dell'opera nell'FPV (spese per l'acquisizione di terreni, espropri e occupazioni di urgenza, per la bonifica aree, per l'abbattimento delle strutture preesistenti, per la viabilità riguardante l'accesso al cantiere, per l'allacciamento ai pubblici servizi, e per analoghe spese indispensabili per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione dell'intervento da parte della controparte contrattuale);
- la possibilità di mantenere nell'FPV le somme dell'intero quadro economico in presenza di un ordinato svolgimento delle attività relative ai diversi livelli di progettazione, senza soluzione di continuità tra i diversi esercizi finanziari, ed infine, delle procedure di aggiudicazione dei lavori, anche qui con l'avvertenza che, qualora l'aggiudicazione definitiva non intervenga entro l'esercizio successivo, le corrispondenti somme confluiranno nel risultato di amministrazione.
E' stata poi riscritta la norma circa la possibilità di utilizzo dei ribassi d'asta per varianti dell'opera, legandola alla rideterminazione del quadro economico entro il secondo esercizio dalla stipula del contratto con l'appaltatore, confermando la norma già compresa nell'art. *6ter* del D.L. n. 91/2017.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2021	2022	2023
FPV – parte corrente	€ 39.450,00	€ 39.450,00	€ 39.450,00
FPV – parte capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.
Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni per le quali sono previsti introiti complessivi € 7.500,00;
- condoni (previsti in parte corrente): € 0,00;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, previsti in € 10.000,00 per IMIS anno 2021 e per € 5.000,00 anni 2022 e 2023;
- entrate per eventi calamitosi: € 0,00;
- alienazione di immobilizzazioni previsti in € 0,00 e totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento;
- accensioni di prestiti € 0,00;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento: € 205.100,00 (anno 2021), € 115.000,00 (anno 2022) ed € 71.000,00 (anno 2023).

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

a) le consultazioni elettorali o referendarie locali previste per € 1.500,00;
b) i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale (previsti per € 0,00 nella parte corrente);
c) gli eventi calamitosi, previsti per € 0,00;
d) le sentenze esecutive ed atti equiparati (previsti per € 0,00);
e) gli investimenti diretti, previsti per € 188.600,00 (2021), € 110.000,00 (2022) ed € 69.000,00 (2023);
f) i contributi agli investimenti, previsti per € 16.500,00 (2021), € 5.000,00 (2022) ed € 2.000,00 (2023).

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare:

a) Spesa per la supplenza del Segretario € 3.000,00
b) il T.F.R. quota Ente corrisposto al personale cessato per € 12.000,00;
c) spese per attività culturali per € 17.500,00 (2021), € 12.700,00 (2022) ed € 12.700,00 (2023).

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.
La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.
La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:
a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturatone dell'opera.

Il Comune di Roverè della Luna non ha prestato alcuna garanzia fideiussoria.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI.

Si riporta l'elenco degli enti ed organismi strumentali dell'ente, precisando che i rispettivi

bilanci sono consultabili sui siti internet a fianco indicati:

DENOMINAZIONE ORGANISMO STRUMENTALE	INDIRIZZO SITO INTERNET
Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale	http://www.asia.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci/

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente:

DENOMINAZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Consorzio dei Comuni Trentini – Soc. Coop.	0,51%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	0,00098%
Trentino Riscossioni S.p.A.	0,0156%
Trentino Digitale S.p.A.	0,0075%
Azienda Intercomunale Rotaliana S.p.A.	0,01%

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.
Il Decreto MEF del 01/08/2019 ha introdotto nuove tabelle dimostrative delle diverse quote del risultato presunto di amministrazione (prospetti a1, a2 ed a3), che, in base a quanto disposto dall'art. 6 comma 2 del citato DM, si applicano a decorrere dal bilancio di previsione 2021-2023.
Tali tabelle sono da allegare obbligatoriamente al bilancio di previsione dal 2021 qualora l'ente applichi al bilancio di previsione quote di avanzo presunto vincolato e/o accantonato:
Per l'esercizio 2021 in nota integrativa, nell'ipotesi che il bilancio applichi quote di amministrazione presunto, gli stessi dati sono riportati in forma tabellare.
Come indicato nella tabella del risultato presunto di amministrazione, per il Comune di Roverè della Luna esso ammonta complessivamente ad € 607.808,41, così suddiviso:

	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	**607.808,41**
31/12 N-1:		
Parte accantonata [3]		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	27259,81
	Accantonamento residui perenti al 31/12/…. (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	10678,81
	B) Totale parte accantonata	**37938,62**
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
	C) Totale parte vincolata	**0,00**
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	**62333,13**
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**507536,66**
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

L'elenco analitico dei vincoli è riportato nella nota integrativa che, come previsto dal

principio contabile punto 9.11.5 della programmazione, provvede altresì ad illustrarli nel caso in cui vi sia anche applicazione al bilancio di previsione di avanzo presunto relativamente a fondi accantonati o vincolati, ai sensi dell'art. 187, comma 3, del TUEL.

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Si riporta, come richiesto al punto 9.7 del principio della programmazione, l'elenco analitico dei vincoli, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente, come analiticamente rappresentati dall'allegato a/2.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel

caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)".

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse vinc. al 01/01/2019	Accertamenti presunti esercizio 2019 (2)	Impegni pres.eserc. 2018	Fondo plur. vinc. pres. al 31/12/19	Cancellazione dell'accertamento o eliminazione del vincolo (+)	Risorse vincolate presunte al 31/12/2019	Utilizzo risorse vincolate presunte nell'eserc. 2020
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)=(a) +(b) - (c)-(d)-(e)*	*(g)*
Vincoli derivanti dalla legge										
Totale vincoli derivanti dalla legge (l)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da Trasferimen										
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (t)				0	0	0	0		0	0
Vincoli derivanti da finanziamen										
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (f)				0	0	0	0		0	0
Vincoli formalmente attribuiti da										
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente										
Altri vincoli										
Totale altri vincoli (v)										
Totale risorse vincolate (1) (l) +(t)+(f)+(e)+(				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota del risultato di amministrrazione accantonata al fondo residui perenti riguardante le spese vincolate (solo per le regioni)									0	
Quota del risultato di amministrazione accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità riguardanti le risorse vincolate										
Quota del risultato di amministrazione accantonato per altri fondi rischi riguardanti le risorse vincolate										
Totale risorse vincolate al netto degli accantonamenti, rappresentato nell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto									0,00	

Il Comune di Roverè della Luna non ha previsto l'applicazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2021 dell'avanzo presunto vincolato, accantonato o destinato agli investimenti.

ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2019	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio 2019	Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2019	Risorse accantonate presunte al 31/12/2019
		(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)=(a)-(b)+(c)*
Totale					

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti originariamente dal trattato di *Maastricht* relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, dalle disposizioni contenute nel Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ed in ultimo dal Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla *governance* nell'Unione economica e monetaria, stipulato il 2 marzo 2012 (e ratificato dall'Italia con legge 23 luglio 2012, n. 114), ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018 ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

La commissione Arconet ha chiarito che, con riferimento al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio"(W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto.

Il rispetto degli equilibri di finanza pubblica è pertanto desumibile, in sede di preventivo, dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, cui si rinvia, sottolineando che gli aggregati andranno costantemente monitorati in corso d'anno, con particolare riferimento all'incidenza delle nuove voci rilevanti introdotte con il Decreto MEF del 01/08/2019.

Per quanto concerne il rispetto degli equilibri di bilancio richiesti ai sensi della Legge n. 145/2018, si rinvia all'apposita sezione, di cui si richiamano in questa sezione le risultanze:

	2021	2022	2023
W1 RISULTATO DI COMPETENZA	**0,00**	**0,00**	**0,00**
W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO	**0,00**	**0,00**	**0,00**
W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Roverè della Luna, 15 febbraio 2021

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Firmato digitalmente